BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE
201
29 D
27

ISTORIA FIORENTINA

DI

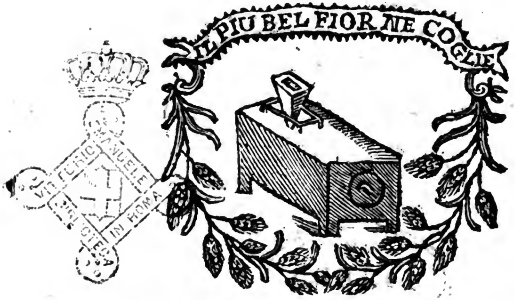
MARCHIONNE DI COPPO STEFANI

PUBBLICATA, E DI ANNOTAZIONI, E DI ANTICHI MUNIMENTI ACCRESCIUTA, ED ILLUSTRATA

D A

FR. ILDEFONSO DI SAN LUIGI
CARMELITANO SCALZO
DELLA PROVINCIA DI TOSCANA
ACCADEMICO DELLA CRUSCA

VOLUME TERZO.



IN FIRENZE L' ANNO MDCCLXXVII.
PER GAET. CAMBIAGI STAMPATOR GRANDUCALE.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

AL NOBILE SIGN. SINIBALDO · FIGL. DEL SIGN. SENAT. CAVALIERE GIO. BATISTA CLEMENTE NELLI · DELLA STVDIOSA GIOVENTVDE RARO ORNAMENTO · ED ESEMPLO · DI TVTTE LE BVONE ARTI · E FACVLTA · DELLA LATINA · E VVLGARE ELOQVENZA · ASSIDVO COLTIVATORE CHE OGNI BELLA ERVDIZIONE · CON PERPETVE VIGILIE · INVESTIGA E NELLA CIVIL RAGIONE MERITAMENTE LAVREATO · ALLE CASTE MVSE AMICO A LVI · DI MODESTIA · DI VIRTVDE DI PIACEVOLI COSTVMI · BEN FORMATO GIOVANE · IL PRESENTE LIBRO · IN VN CON QVESTO MONVMENTO · PER TITOLO DI RIVERENTE ANIMO E DIVOTO

FR. ILDEFONSO DI SAN LVIGI
CARMELITANO SCALZO

D. O. D.

Adì 28. Novembre 1777.

NOi *appiè ſottoſcritti Cenſori, e Deputati dell' Accademia della Cruſca, riveduta a forma della Legge preſcritta dalla Generale Adunanza dell' anno* 1705. *la ſeguente Opera dell' Innominato noſtro Accademico Fr. Ildefonſo di S. Luigi Carmelitano Scalzo, intitolata:* Delizie degli Eruditi Toſcani Tomo IX. *non abbiamo in eſſa oſſervati errori di lingua.*

Il Migliorato.
Inn. Leopoldo Andrea Guadagni. } *Cenſori.*

Inn. Domenico Maria Manni.
Inn. Ab. Orazio Marrini. } *Deputati.*

Atteſa la ſopraddetta relazione ſi dà facoltà all' Innominato noſtro Accademico Fr. Ildefonſo di S. Luigi Carmelitano Scalzo di poterſi denominare nella pubblicazione di detta ſua Opera Accademico della Cruſca.

Inn. Giovanni Federighi Arciconſolo.

Inn. Vincenzio Alamanni Viceſegretario.

AVVERTIMENTO
A CHI LEGGE.

Essendoci cresciuti fra mano più di quel, che non pensavamo i Documenti, che confermare, ed illustrar possono la Storia contenuta nel passato Volume ottavo, buon metodo abbiamo creduto il formarne tutto questo presente, prima di proseguire il testo della Storia medesima, e prima di entrare con essa nel secolo XIV. *che è molto fecondo di grandi avvenimenti. Desideriamo, ed anche ci lusinghiamo di avere con ciò fare incontrato sempre più il genio de' nostri Eruditi Leggitori, che bene intendono, quanto da' pubblici documenti resti autenticata viemeglio la storia di privato scrittore, avvegnadiochè sia egli a' fatti, che racconta contemporaneo, e che perciò sapranno ancora aver grado a queste nostre non piccole fatiche. Solamente ci resta da avvertire, che tanto ne' passati, quanto ne' seguenti Monimenti abbiamo sempre posti i nomi così delle persone, come de' luoghi, secondochè gli abbiamo trovati nelle copie, od originali citati a' proprj luoghi, benchè molte fiate gli stessi nomi ricorrino in più luoghi scritti con diversa ortografia, ed anche molto alterati.*

CONTI-

CONTINUAZIONE
DI
MONUMENTI
PERTINENTI ALLE COSE CONTENUTE NEL PRECEDENTE TOMO.

Num. VI. per la Rubrica CXLIX. Lib. II. pag. 15. Sopra la varia fortuna dell' antico, ed illustre Castello di Poggibonizzi.

§. I. Donazione di una parte di esso a' Sanesi fatta dal Conte Guido Guerra l' anno 1156. dal *Lib. 26. delle Riform. a* 23. *e Lib. 29. a* 30. come fu ancora accennato nel Tomo antecedente nella serie cronologica delle cose de i Conti Guidi, *pag.* 165.

IL Borghini, *Spogli MSS. Cod.* 43. *Class.* XXVI. della Magliabechiana la riporta in istrettissimo compendio così: „ *Manifestus sum ego Guido Guerra Comes Tu-* „ *scie*; & dona certe sue ragioni di Poggi Bonsi al Co- „ mune di Siena. „

Nel nostro *Zibald. D. a* 1. *ex Lib.* 26. *Reform. a* 23. *& sup. A. a* 2. 12. si legge così:

Anno MCLVI. In Instrumento donationis factae per D. Comitem Guidonem Guerram Comuni Senarum de

octava parte Montis Bonizi. Actum apud Plebem Sanctae Mariae Burgi de Martori

Signa manuum Teſtium videl.

Mariſcotti Iudicis
Franciſci Cauſidici
Scutodęolli · Ildebrandini · Benincaſebbelli · Lambertini Ildebrandini · Turdi Lupi · Bandini Bernardini Ciurli · Ghezolini Pandolfi · Volte Creſcenzi Balbi · Ubertini Spadalonghe · Guidi Ubertini · Clagni de Clagni · Rogerii de Calenzano · Arrigitti · Guilielmi · Guidi de Caſtagnolo, & Vechi, & Guaſconis Ricardi, & Guiſcardi, & Drittafede eius filii, & Damiani, & Matthei Arduini, & Bernardi Medici, vel Modici, & Machi, & Iovi eius filii, & Alberti Bandinelli, & Ricoli, & Borgognonis Ciabatę, & Ildebrandini Ioſef. & Acceduti Rolandini Urſolini teſtium.
Rainuccinus Iud. ſubſcripſit
Samuel Iud. Comunis ſubſcr.
Muſcio Iud. Sacr. Palatii ſubſcr.
Stradigotus Iud. ſubſcr.
Brunus Iud. ſubſcr. exemplari cum infraſcrittis videl.
Rubertus Iud. Ildebrandus Iud. Imper. aul. Inghilbertus Iud. ordinarius.
Riſtauruſdamnum Iud. Fred. Imper.
Ser Bernardus Iud. & Not. exemplavit.

Ego Ruſticus Bongianelle Enrici Imperat. ordinarius Iudex, & tunc pro Comuni Civitatis Florentiae ſedens apud S. Michaelem autenticum huius exempli vidi, & legi, nec plus, nec minus in uno, quam in altero eſſe cognovi, ideoque ſubſcripſi.

Ego Iacobus Federigi Imperat. Iudex, & tunc tempotis apud S. Ceciliam huius exempli autenticum Inſtrumentum vidi, & legi, & totum, quod ibi reperi per ordinem exemplatum, & ſcriptum inveni & hic; & ideo ſubſcripſi.

Ego Marinus Iudex, & tunc pro Comuni Florentiae apud S. Martinum pro iuſtitia tenenda ſedens, huius exem-

exempli autenticum diligenter vidi, & legi, & sine aliqua vituperatione, & lesione, sed ipsum purum exemplatum reperii; & ideo subscripsi.

Ser Iacobus Tabellio Communis, & Potestatis Florentie exemplavit ex exemplari.

§. II. Donazione della metà di detto Castello fatta da' Sanesi a' Fiorentini dal *Libro delle Riformagioni 26. a* 1. e *a* 58. e *Lib. 29. a* 5. e *Lib. 30. a* 1. riportato nel nostro *Zibaldone B. a* 153. e dal *Borghini luog. cit.*

An. MCLXXVI. d' Aprile, cioè VI. *Idus Aprilis, Indictione* IX. secondochè legge il Borghini.

IL Comune, e Vescovo di Siena donarono al Comune di Firenze la metà di tutte le case, piazze, terre, e beni, che essi avevano nel Castello di Poggibonzi, e sue pendici, e che avevano avuto dal Conte Guido per donazione fatta loro. Fu eccettuata la Chiesa di S. Agnesa, & suo Convento, e Cimiterio. Fatto detto contratto in Siena nella Chiesa di Santa Maria nel giorno della Pasqua di Resurrettione. Vi sono nominati i Consoli Senesi, & il Vescovo di Siena; cioè

Foranus fil. Lottirigi —— } Consoli Senesi
Rustichellinus q. Orlandi — }

Dom. Gonteramus Episcopus Senensis.

Scudacolli fil. Ildebrandini Guilielmini ┐
Bononus fil. Villani ├ altri Consoli
Palmerius q. Malagallie, & ├ Sanesi
Ugo q. Erigoli Folchi ——— ┘

Consoli Fiorentini riceventi.

Abbate de Lambarda
Cavalcante (1)
Cotennaccius Forisii (2) Iniemati
Rogerius Ioannis Donati
Filocarus Tornaquinci
Balduinus Ughonis Iude
Iacobus Berlengarii Simeonis. (3)

Testimoni che sofcrissero.

Bellincione f. Berte
Sclatta f. Gherardini Uberti
Burgundio Ugonis Iude
Berlingarius del Russo
Ugo Angioletti (4)
Charrottus (5) f. Fantonis
Bigallus Gherardini Buolli (6)
Arlottus fil. Ranuccini de Notaio
Rainerius f. Cavalcantis
Fulignus f. Guidonis Morentani
Riccobaldus
Bencivennes f. Gregorii
Bernardinus Lalli

Varietà, e giunte, che si trovano presso il Borghini, che ne dà un simile ristratto ne' suoi Spogli MSS. Cod. 43. Cl. xxvi. nella Magliabechiana, (1) Aggiugne altrove *della Bussa*. (2) *Foresini*. (3) e ne novera probabilmente di più questi: *Arlotto Squarciasacchi*, *Bernardo f. Adimari*, *Importuni*. (4) *Angelotti*. (5) *Cariotus*, o *Carietus*. (6) *Buelli*. E nota di più, leggersi nell' Istrumento così: *In presentia testium, Ugonis Angiolotti, Ildebrandini de Abate, Orlandini Cianfanelli, Ildobrandini Iudicis, & Filippi Malevolte, & Palmerii, & Bononis Consiliariorum Senensium Civitatis, Provincialis* (forse *Provenzani*,) *atque Glatiolini, & presentibus quampluribus hominibus eiusd. Castri Podii Bonsi, Foranus Consul Senensium Civitatis, & Bellincionis Berte Civis Flor. qui mandatum acceperat in Ecclesia S. Marie de Senis ab ipsius Civitatis Consulibus, coram cuncto populo, & Clero possessionis dande Cavalcanti, & Abbati Consulibus Florentine Civitatis, & populi possessionis omnium rerum donatarum positarum in Castro Podii Pontii, & eius appenditiis, secundum quod in carta donationis.*

§. III.

§. III. Eſame ſopra lo ſtabilimento ſeguente di confini.

EOdem anno x. Kal. Iunii Inditione vi. Ex mandato Dom. Ogerii Poteſtatis Podii Bonitii, & Pariſii, Luteringhi, Bonaccurſini, & Arnulfi eiuſdem Poteſtatis ſocior. Arbitrorum ſupra differentia finium inter Florentinos, & Senenſes publicator. examinata ſunt dicta teſtium, & loca, & nomina, de quibus erat ſupra dicta differentia, videlicet, Villa de Cerna, Foſſatum de Bomorto, de quibus dixit Squarcialupus; Paterni villa, Rimagio foſſatum, de quibus Orlandinus fil. Ugi Alberti, Gualterius, & Rodigerius Poteſtates Florentie, Guilielmus de Aſio Poteſtas Senenſis, Albertinus Manucii; Caliſianum Claſſum, Vignale Caſtrum, Macerna, Eccleſia S. Marie de Prato, Eccleſia S. Romuli, de quibus Tancredus Gualfreducii, Guido Ridulfini, Pipinus Poteſtas Florentie, Guido de Capalle, Caſtellanus Teutonicus de Serre, Archiepiſcopus de Magantia, Zurlus, & Ubertinus, Cavalcante. Guido Not. rogat.

M.

§. IV. Stratto d' Iſtrumento di confini ſtabilito ſolennemente tra' Saneſi, e' Fiorentini per più ferma, e coſtante concordia tra loro, che illuſtra, e conferma quel di ſopra. *Riformag. Lib. 26. a 3. e ſegg. Lib. 29. a 7. Lib. 30. a 3.* e riportato dal Borghini Cod. 43. citato, e nel noſtro *Zib. B. a 169.* come ſegue.

An MCCIII. pridie non. Iunii Indictione VI.

NOs Iacobus Antonini
Conte Baroncelli
Arrighus Alcherii — Conſules Communis Civitatis Senenſis.

Arringerius f. Sinaldi
Guido Daradi, &
Orlandus Cotinaccii — Conſules Militum eiuſdem Civitatis

Magiſcolus fil. Cotinaccii
Gualtirotus Palmeri, &
Trombitus fil. Scricoli
} Conſules Mercatorum Senenſium

Preſentibus & conſentientibus

Comite Manente de Sarteano
Iacopo Aldebrandini Ioſepi
Renaldo Aldebrandini
Iberto Zilii
Filippo Malevolte
Guido de Monaſterio
Abrham Stradigotto, &
Chriſtofano Iudice
Preſenti hoc Inſtrumento in preſentiarum pro nobis, noſtriſque ſucceſſoribus, & pro toto Comuni, & Univerſitate Senenſis Civitatis, terminamus, liberamus, & dimittimus vobis

Ottaviano Gherardini
Ianni Belliſore f. Ubertini Donati
Bruno Iudici
Iannibello q. Tedaldini de Cantore
Sinibaldo q. Scolai de Montebuoni
Brodario fil. Sachiti (1)
Cavalcanti Daini
Adimari Ianilitti, &
Acerbo Conſulibus, &c.
} Conſulibus Comunis, & Civitatis Florentie

Recipientibus pro vobis, & procuratorio nomine pro

Rainerio Adimari
Davizo Melliorelli
Donato Tolomei
Albertino Ugitti
Brunellino, &
Ianni Soldaneriis
ſotiis una cum Conſulibus predictis Civitatis Florentie veſtriſque ſucceſſoribus pro toto Comuni, & Univerſitate Civitatis Florentie infraſcripta omnia, & ſingula, videl.

Ca-

(1) Borgh. *Sacchetti*.

Caſtella, homines, & res, & poſſeſſiones, iuriſdictiones, & uſuarias, quae continentur in Cartula facta per manum Erbalotti Iudicis, & ſcripta ſupra, & nominata, & non nominata, & totum Epiſcopatum Feſulanum, & omnia, quae ſunt in ipſo Epiſcopatu Feſulano, & totum Comitatum Florentiae, & omnia quae ſunt in ipſo Comitatu Florentiae, tam perſonas, quam res, iuriſdictiones, uſuarias, in quocumque ſint Epiſcopatu, & omnia, quae ſunt infra eos fines verſus veſtram Civitatem Florentiae, ſcil. Caſtagnum Aretinum, & a Caſtagno Aretino uſque ad Hoſpitale, quod eſt in loco, qui dicitur Montereggi, Hoſpitali tamen remanente ex veſtra parte ad pedem Montis Luci de Berardinghis, & uſque ad Petram groſſam, quae eſt ſupra Montem Bethi; & ſic venit deſcendendo uſque ad Burnam; & ſicut Burna mittit in Arbiam, & ab eo loco, ubi Burna mittit in Arbiam ſuperius per flumen Arbiae uſque ad locum, ubi foſſatum, quod dicitur Rimaggio, quod venit de vallibus Paterni, & mittit in Arbiam ſubtus Molendiam, & Plebatus S. Pauli Ruffi, & ſicut illud foſſatum currit ab eo loco, unde ſurgit ſubtus Collinam Podii de Cignano in Arbiam, & a Collina de Cignano deſcendendo per ipſam Collinam de Cignano uſque ad Planum de Muſenne uſque Aſtagiam, ubi fuit Molendinum Eccleſiae de Fraſſi, ſic venit ad pedem vineae Presbiteri de Fraſſi per Soranum, & inter Boſcum de Sorano, & vineam Hoſpitalis de Baſtagia, & inde uſque ad Calezzole, & inde uſque ad Planum Topinae, & inde uſque ad Montem Drudolae, & uſque ad Quercum de Maſſina, & inde uſque ad Marchiam de Giratone, & inde uſque ad Marchionem de Cinerino, & inde uſque ad Lamam Presbiteri Guinizzii, & ab inde (*ubi*) foſſatum Magio mittit in flumine Stagiae, & inde inferius ſicut Stagia currit, uſque ad locum, unde venit Claſſus de Calexiano circa foſſatum de Bonniotto, in quibus eorum, quae infra praedictos fines continentur, & propriis duximus exponenda vocabula: Plebem, & Plebeium S. Agnetis uſque ad Curtem de Podio Bonzi, Plebeium de Libiano, Bibiano cum tota ſua Curte, Villa de Cerne, Rincine cum tota ſua Curte, Conium cum tota ſua Curte, & cum ipſa Villa de Topina, ſic venit infra

praedictos confines Vignale cum Curte, Paternum uſque ad Montelucum Alciaiae, Tornarium Campi, unde factum eſt Montelucum, Alechiae, Licignanum, Villam de Laginino, Caſcianum, Monte Caſtelli, Turricella, Brolium, Eccleſiam, & Villam S. Iuſti a Pontenano, a Rontiniane. Praedicta quidem, & omnia, quae infra praedictos fines continentur, nominata, & non nominata, Terras, Caſtella, Plebes, Villas, homines, res, poſſeſſiones, iuriſdictiones, & uſuarias, & omnia generaliter, & univerſaliter cum omni iure, & actione, uſu, requiſitione, & exactione, nobis, ſeu Communi, & Univerſitati Civitatis Senenſis de eis, vel ex eis, in eis, aut pro eis, aliquo modo, vel ingenio, iure, uſu, vel abuſu, competentia vobis praenominatis Conſulibus Florentinis, pro vobis, & procuratorio nomine praedictis veſtris ſociis, & Conſulibus, & pro Comuni, & Univerſitate veſtrae Civitatis Florentiae recipientibus, veſtriſque ſucceſſoribus in perpetuum, ut dictum eſt, finimus, reputamus, damus, concedimus, tranſigimus, tradimus, & pactum de non ulterius petendo perpetuo facimus, & pro veſtro Comitatu, vobis, & veſtrae Civitati Florentiae libere, & expedite dimittimus.

Et de diſcordiis, quae inter nos, & vos, & veſtram, & noſtram Civitatem, & inter Senenſes, & Florentinos erant, nullum malum meritum ulterius vobis, vel alicui veſtrae Terrae nos, ſeu aliquis Senenſium reddimus, ſed firmam finem, & pacem vobis de cetero tenebimus. Item Eccleſiam de novo edificatam in Caſtro Podii Bonſi, pro Eccleſia S. Agnetis, & prope, & Canonica de Falcione faciemus eſſe, & moveri cum Plebe S. Mariae de Podio Bonſi, & pro Epiſcopatu Florentino, & ſub ea, ſicut aliae Eccleſiae, quae ſunt in Podio Bonſi de Florentino Epiſcopatu, & morantur ſub praedicta Plebe S. Mariae, & de caetero nos, vel aliquis Senenſium, vel pro nobis, aut pro Civitate Senenſi alias non aedificabimus, nec aedificari faciemus aliquam Eccleſiam in Podio Bonſi pro nobis, aut pro Plebe S. Agnetis, & Priore de Falcione, vel pro alia Eccleſia Senenſis Epiſcopatus, aut pro ipſo Epiſcopatu. Item Fontes conſtructas in Eccleſia, quae eſt aedificata in Podio Bonſi, pro Eccleſia S. Agnetis, & pro Epiſcopatu Senenſi peni-

nitus destruemus, vel destrui faciemus, & ulterius nos, aut nostri successores, vel Comune Senensium, aut aliquis Senensis, vel alius pro Comuni, vel Episcopatu Senensi Fontes non aedificabimus, nec reaedificari permittemus, seu faciemus, nec in praedicta Ecclesia battisimum faciemus, vel fieri faciemus, seu permittemus. Acta in Castro Podibonizi in Ecclesia, & Pleb. S. Mariae in presentia infrascriptorum.

Sig. Ill. Manuum praedictorum omnium, qui haec omnia, ut superius leguntur, scribere, & in publicam formam redigere, me Rusticum Iudicem, & Notarium rogaverunt, &c.

Sig. Ill. Manuum Ildebrandi Vulterrani, Petri Florent. Rainerii Fesulani Episcoporum, Abbatis de Spugna. Cacce Flor. Archidiaconi, Arrighi Plebani de Sexto, Plebani S. Petri in Bussole, Tribaldi Plebani de Cerreto, Guidonis Guerre Tuscie Comitis Palatini, Tigrini, & Guidi filiorum eius, Maginardi Comitis filii Comitis Alberti, Comitis Manentis Iunioris de Sartiano, Catalani tunc Consulis Militum Florent. Melioris de Abbate, Tonelli de Scarlato, Giamberte Cavalcantis Consulum Mercatorum, Alberti de Cona, Bernardini de Monte Renaldi, Bernardini (1) de Monte Corboli, Romanuccii Galgani, Rinuccini q. Gianni de Centoia, Forisii Sinibaldi, Leonis Ianguettonis, Ildebrandini de Romeo, Teste, Stefani Salti, Rainerii Iacopi Aretinor. Gianni Iudicis de Podibonsi, Guidalotti tunc Consulis Pratensium, Franciscі de Prato, Bonavoliae Iudicis de Prato, Rogerini tunc Domini de Colle, Renerii Carnenventre, Amadei tunc pro concordia Civitatis Tusciae Perusini Rectoris, Pieri de Cupo de Perusio, Rinierii, & Guidi filii Rinierii de Ricasole, Bellieri (2) Alberteschi, Rinaldeschi tunc Castellani Montisgrossoli, Guidi Guicciardini, Ildobrandini Tribaldi, Trinciavellie Albizzi Foresii, Ottolini de Monte Spertoli, Renerii de Petroio, Guidi de Sanguignio, Tignosi Lamberti, Ianni Bernardi, Uberti Vianisii Marsupini, Orlandi de Cintoia, Angiolini Malli, Guidi Ridolfini de Trebio, Albertini Belluccii, Tolosani Chiaravelli de Trebio, Gherarduccii de Liccia fil. Botaccii, Provinciani de Liviniano, Tignosi Renaldi, Lodo-

(1) al. *Bernardi*: (2) al. *Beliotti*.

dovigi Gualfreduccii fil. Ottaviani Cacioli, Iacopi Guinelduccii, Rainerii Benutini Iudic. Renaldi Paganelii de Cerſine, Oderigi Davanzi, Donrandini Valentini, tunc Comunis Florentiae Camerarii, Roberti fil. Boninſignie de Podio Bonſi. Donrandini, Leonis, Bononis Seſcalcorum Comunis Flor. Strufaldi Bellincionis tunc Caſtellani de Vico, Sinibaldi Uguiccionis, Ildobrandini de Scoto, Uguiccionis Iſacchi, Palmerii de Podio Bonſi, Guidalotti de Sommaia, Frontis de Lucardo, Rodolfini Zizoli, Guarnerii de Calcinaia, Borgniate Guiglielmini, Bellincionis Uberti, Alamanni Gherardi Adimari, Adimari Gianni Bernardi, Rinuccini Uberti Vianeſii, Muſche Lamberti, Sinibaldi Abbadugii (1), Cambii Benincaſe Morandi(2), Bernardi Gottifredi, Falderti (3) fil. Clariti Pilii, Perfetti Corbizi de Podio Bonizi, Cancellieri, & Michele fratrum, Tebaldi Vicecomitis de Monteguarchi, Bacciallerii Vicecomitis de Greti, Guido Boſtole (4) de Aricio, Rigi Orlandi de Cintoia, Cacciacontis Orlandi de Gavignano, Ugonis fil. Bernardini de Monte Rinaldi, Ruſtichi fil. Grifonis de Fighine, Ugolini Pazzi fil. Ottaviani de Cona, Clanti fil Erminii, Iacobi Sigierii, Federigi de Sorella, Boninſignie de Sorella, Rainerii Mazzacntelli, Guidi Squarcialupi, Riccardi Albertini Squarcialupi, Arrighi Albertini Squarcialupi, Venturae fil. Pieri, Matthaei Briciardi, Iacopi Albertelli, Lambardi Scoti, Scoti Pandolfini, Manni Martinelli, Guidi Peruzzi, & Gualandi fil. Angeli, & aliorum praedictorum rogatorum teſtium. Quae omnia acta ſunt in praeſentia Ogerii Poteſtatis tunc Podii Bonſi, & eius conſenſu, & praecepto facta, rogata, & ſcripta.

Ildebrandinus Adimari rogat.

§. V. Conferma del ſopraddetto Iſtrumento fatta dal Veſcovo di Siena, e dal Comune di Poggibonzi, tratta da' luoghi citati.

INſuper anno MCCIII. VII. Idus Iunii, Indictione eadem. Senis in Palatio Epiſcopi. Dom. Bonus Senenſis Epiſco-

(1) al. *Abadinghi*. (2) al. *Merandi*.
(3) al. *Fulcherii*. (4) al. *Hoſtole*.

ſcopus pro ſe ſuiſque ſucceſſoribus, & pro Epiſcopatu Senenſi, ſalvo tamen ipſi Epiſcopo iure ſpirituali, & Divino, quod habet in Eccleſiis, ſeu Epiſcopatu quaſi infra predictos confines de Comitatu Florentie; & non tamen Florentini uti poſſint, ſicut utuntur aliis Eccleſiis Comitatus Florentie; una cum infraſcriptis Conſulibus Communis Senarum ratificaverunt ſupraſcriptam concordiam, & terminationem,

Dom. Bonus Senenſis Epiſcopus
Bonricoverus fil. Maconis (1) } Conſules Communis
Renaldus Reneri, & } Senarum.
Iacobus Ruſtichelli

Teſtes

Catalanus Conſul Militum
Doradinus Sexcalcus
Renaldus fil. Paganelli de Cerſine
Bernardus fil. Gottifredi de Toſa
Gualfreduccius fil. Ottaviani Cazoli
Ruſticus Not. rogat.

Et vi. Idus Iunii eiuſdem anni apud Podium Bonizi Renaldus Ranierii, & Iacobus Ruſtichelli Conſules Comunis Senarum ratificaverunt, & confirmaverunt omnia ſupradicta, ex conſenſu, & arbitrio Dom. Poteſtatis, &c.

§. VI.

Eodem anno (2) iv. Idus Aprilis. Senenſes iuraverunt attendere Laudum latum per Dom. Ogerium de differentiis, quas habebant cum Florentinis; preſentibus plurib. Senenſibus, quorum nomina eadem fere ſunt, ac ſupra

Monachinus Borgognone
Doradinus Sexcalcus Florentinorum.

§. VII.

(1) Borghini, *Bonrecurſus fil. Maccarii*.

(2) Dubito eſſere quì sbaglio de' Copiſti, e che piuttoſto debba dire l' anno ſeguente MCCIV.

§. VII. Breve d'Innocenzio III. dell'an. MCCIV. col quale conferma la detta donazione, e concordia di confini tra' Saneſi, e i Fiorentini. *Riformag. Lib.* 30. *a* 567. e riportato dal Borghini nel Cod. MS. citato.

INnocentius Epiſcopus ſervus ſervorum Dei. Dilectis filiis Conſulibus, & Populo Florent. ſalutem, & Apoſtolicam Benedictionem.

Poſtulatis a nobis, ut pacem, & concordiam, quam cum Senenſibus habuiſtis, Apoſtolico degnaremur munimine roborari. Nos igitur veſtris viſis poſtulationibus inclinati, concordiam ipſam, ſicut ſine pravitate provido facta eſt, & ab utraque parte ſponte recepta, & hactenus pacifice obſervata, & in ſcriptis autenticis plenius continetur, auctoritate Apoſtolica confirmamus, & praeſentis ſcripti patrocinio communivimus. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam noſtrae confirmationis infringere, vel ei auſu contraire temerario. Si quis autem hoc attentare praeſumpſerit indignationem Omnipotentis Dei, & BB. Petri, & Pauli Apoſtolorum ſe noverit incurſurum.

Datum Laterano Id. Maii, Pontificatus noſtri anno ſeptimo.

§. VIII. Altre conferme fatte da' Saneſi della ſteſſa concordia l'an. MCCVIII. *Riform. Lib.* 26. *a* 49. *e ſegg. & Lib.* 29. *a* 55. preſſo il Borghini citato, e nel noſtro *Zibaldone D. a* 4. *ter.*

Anno MCCVIII. iii. Id. Octobris Indict. XII.

SEnenſes confirmaverunt loco militum concordiam factam inter ipſos, & Florentinos per Ioannem Striſium Poteſtatem Senenſium, & alios nobiles Senenſes pro Comuni Senarum, & per Guifridottum Graſſelli Mediolanenſem Poteſtatem Florentiae pro Comuni Florentiae.

Nomina multorum Senenſium qui iuraverunt *Loco mi-*

militum, & *Loco peditum*. Teſtes Struffaldus Bellincionis Malpiſii, & Ildebrandus Iudex q. Erbolati.

Eodem anno XVII. Kal. Novemb. Indict. XII. Actum Senis.

Aliud iuramentum multorum Senenſium ſuper dicta concordia. Teſtes iidem ut ſupra.

§. IX. Copia di certo Inſtrumento di rinunzia, e ceſſioni di ragioni ſopra Montepulciano, Montalcino, Menzano, Caſule, Poggibonzi, ed altri luoghi fatta per il Sindico del Comune di Firenze al tempo, che reggevano i Ghibellini, al Comune di Siena nel 1260.

Preſa detta Copia da tranſunto autentico venuto di Siena fatto come di ſotto l'anno 1391. e reſo al Reverendo Meſs. Aleſſandro Strozzi Canonico Fiorentino, che lo preſtò, e ſi ſcriſſe di Settembre 1611.

Riportato con queſta ſteſſa Rubrica nel noſtro Zibaldone E. *a* 122. *e ſegg.*

IN nomine Domini Amen. Anno eiuſdem milleſimo ducenteſimo ſexageſimo. Indictione quarta, die ſeptimo Kalen. Decembris. Ad honorem Dei, & Beate Marie Virginis, & ad honorem, & exaltationem Domini Regis Manfredi, & Dom. Comitis Iordani, eius Vicarii in Tuſcia Generalis. Ego Lucterengus filius quondam Dom. Ubertini Pegolotti, Civis Florentinus Iuriſperitus Sindicus, & Actor Communis, & Univerſitatis Florentie ad infraſcripta conſtitutus, ut apparet per publica Inſtrumenta confecta per manum Ranuccini Notarii Civis Florentini, & Guiduccini Notarii Civis Senarum nomine Finis, & tranſationis, & ob cauſas infraſcriptas pro ipſo Communi Florentie, & Univerſitate, & eius nomine, do, & cedo, mando, & refuto, & remitto vobis Dominis Iacobo Paglarenſi, & Bonaguide olim Gregorii Boccaccii Iuriſperitis Sindicis, & Actoribus Comunis, & Univerſita-

ſitatis Senarum conſtitutis ab ipſo Communi ad infraſcripta recipienda, & ipſo Communi Senarum omnia iura, & actiones, & petitiones competentes, & competentia dicto Communi Florentie, & univerſitati, in Montepolitiano, & eius diſtrictu, & in Montelcino, & eius diſtrictu, & in Caſtiglione Latronorum, & eius diſtrictu, & Arce de Campilio, & eius diſtrictu, & in terris, & poſſeſſionibus dictorum locorum, & hominibus, & Dominis dictarum terrarum, & cuilibet earum, & promitto vobis recipi, ut dictum eſt pro Communi Senarum, quod Commune Florentie de cetero non acquiret aliqua iura in dictis terris, ſeu aliqua earum, & contra homines, & perſonas dictarum terrarum, & cuilibet earum. Et ex eadem cauſa nomine dicti Communis, & Univerſitatis Florentie, do, cedo, mando, & remitto, & refuto vobis dictis Sindicis, & Actoribus Communis Senarum recipi pro dicto Communi Senarum, & ipſi Communi Senarum omnia iura, & actiones, & petitiones competentes, & competentia dicto Communi Florentie, & Univerſitati in Caſtro de Menzano, & in Caſtro de Caſulis, & terris, & poſſeſſionibus, & hominibus dictarum terrarum, & cuiuslibet earum. Et ex eadem cauſa, & eodem modo nomine dicti Communis, & Univerſitatis Florentie, do, cedo, & mando vobis dictis Sindicis, & Actoribus Communis Senarum recipi pro dicto Communi Senarum, & ipſi Communi Senarum omnia iura, & actiones, que, & quas habet Commune Florentie aliqua ratione, vel cauſa in Podiobonizi, & eius diſtrictu, & Staggia, & eius diſtrictu, & hominibus dictorum locorum, & cuiuslibet eorum; que iura habuit, ſeu queſivit a Communi Senarum aliquo tempore, aliquo iure, vel cauſa. Item eodem modo, & ex eadem cauſa nomine dicti Communis, & Univerſitatis Florentie, do, cedo, & mando, remitto, & refuto vobis dictis Sindicis, & Actoribus Communis Senarum recipi pro dicto Communi Senarum, & ipſi Communi Senarum omnia iura, actiones, & petitiones, que, & quas habuit, & habet Commune Florentie in Comitatu Ildobrandeſco, Guiniſiſca, & maritima, & in heredes, & contra heredes Comitis Guillelmi, & cuiuslibet eorum, & caſſo, & rumpo omnes contractus, & obligationes, & promiſſiones fa-

factas cum Comite Guillelmo, & eorum filiis, vel aliquo eorum, aut aliqua alia perſona pro eis cum Communi Florentie, vel alio pro eo, & promitto vobis dictis Sindicis Communis Senarum recipi pro dicto Communi Senarum, quod dictum Commune Florentie non utetur dictis inſtrumentis, contractibus, & obligationibus, vel aliquo eorum, aliquo tempore, aliquo iure, vel cauſa. Et promitto vobis, ut dictum eſt, recipiendo, quod Commune Florentie non acquiret aliqua iura in dicto Comitatu Ildobrandeſco, vel aliqua parte eius, & Comitibus, ſeu contra Comites dicti Comitatus, vel aliquem ex eis, & hominibus, ſeu contra homines dicti Comitatus. Item eodem modo, & ex eadem cauſa nomine dicti Communis, & Univerſitatis Florentie, do, & cedo, & mando, remitto, & refuto vobis dictis Sindicis, & Actoribus Communis Senarum recipi pro ipſo Communi Senarum, & ipſi Communi Senarum omnia iura, & actiones, & petitiones, que, & quas habuit, & habet Commune Florentie in Pannocchieſchia, & Pannocchienſibus, & Tornellis, & hominibus dictorum locorum, & terrarum, & cuiuslibet earum, & in filiis Gualcherini, & Ubertini de Armaiuolo, & eorum complicibus, & conſortibus, & bonis, & rumpo, & caſſo omnes contractus, promiſſiones, & obligationes initas, & factas cum eis, vel aliquo eorum, vel alia perſona pro eis. Et promitto vobis quod dictum Commune Florentie non utetur de cetero dictis contractibus, & obligationibus, vel aliquo eorum, aliquo iure, vel cauſa, & quod de cetero Commune Florentie non acquiret aliqua iura, nec aliquod ius in eis, vel aliquo eorum, ſeu eorum bonis. Item promitto vobis ex eadem cauſa recipi pro Commune Senarum, quod dictum Commune Florentie promittet Communi Senarum pacifice tenere, & poſſidere omnia iura ſua, que nunc habet, vel in antea habebit, & quod non preſtabit ei aliquod impedimentum de iure, vel de facto in recuperandis, & tenendis iuribus ſuis, & quod de cetero Commune Florentie non acquiret aliqua iura in aliquibus terris, poſſeſſionibus, perſonis, & locis, in quibus Commune Senarum habet aliquod ius aliqua ratione, vel cauſa, vel in antea habebit, & quod non acquiret aliqua iura in

pre-

preiudicium Communis Senarum, in aliquibus terris, perſonis, vel locis. Item ex eadem cauſa nomine dicti Communis, & Univerſitatis Florentie remitto, & refuto vobis dictis Sindicis, & Actoribus Communis Senarum recipi pro ipſo Communi Senarum omnia iura pene, ſeu penarum in quam, vel quas Commune Senarum hactenus incidiſſet a Communi Florentie aliqua ratione, vel cauſa, vel facto. Et promitto vobis nomine, & vice Communis Florentie, quod ipſum Commune Florentie non recipiet Dominos, nec homines dictarum terrarum, nec alicuius earum, vel aliquem ex eis in Cives ſuos, vel ſub ſua protectione. Item ex cauſa predicta promitto vobis recipientibus pro Communi Senarum, quod Commune Florentie permittet Commune Senarum omnes predictas terras, & loca, & ipſarum terrarum homines, & perſonas, & dictorum locorum pacifice, & quiete tenere, & poſſidere. Et quod Commune Florentie non preſtabit dicto Communi Senarum aliquod impedimentum de iure, vel de facto, nec faciet ei aliquam litem, vel brigam, ſeu controverſiam de predictis terris, & locis, vel aliqua earum, & hominibus, & perſonis dictorum locorum, & cuiuslibet eorum. Promitto inſuper vobis recipientibus, ut dictum eſt, pro Communi Senarum, quod ius dicti Communis Florentie de omnibus, & ſingulis ſupradictis, & quolibet eorum nulli alii datum eſt, vel ceſſum, neque aliquo modo alienatum in totum, vel in partem, & quod nullam litem, vel moleſtiam de predictis, vel aliquo eorum, ſeu ipſorum occaſione, & cuiuſque eorum dictum Commune, & Univerſitas Florentie, ſeu alius pro eis faciet, vel movebit dicto Communi, & Univerſitati Senarum, vel alii occaſione ipſius Communis, & quod dictum Commune Florentie attendet, & obſervabit omnia, & ſingula ſupradicta, & infraſcripta, & contra non veniet, vel faciet aliqua ratione vel cauſa. Que omnia, & ſingula ſupradicta, & infraſcripta ſolemni, & legitima ſtipulatione promitto vobis recipientibus pro Communi Senarum attendere, & obſervare, & contra non facere, & quod Comune, & Univerſitas Florentie attendet, & obſervabit per ſingula, ut dictum eſt, & contra non faciet ſub pena mille marcharum boni, & puri auri, quam vobis,

ut

ut dictum est, recipientibus dare promittimus, si commissa fuerit, & quotiens commissa fuerit, & pena soluta quotiens committetur, vel non soluta, vel non commissa, predicta nihilominus in sua permaneant firmitate, & firma tenere, & habere promitto, & firma habebit, & tenebit Commune Florentie. Item ex causa supradicta nomine dicti Communis, & Universitatis Florentie, do, & cedo, & mando, remitto, & refuto vobis dictis Sindicis, & Actoribus Communis Senarum recipientibus pro ipso Communi Senarum, & ipsi Communi Senarum omnia iura, & actiones, & petitiones competentes, & competentia dicto Communi Florentie, & Universitati contra Commune Senarum, & Universitatem & eius aiutores, & factores, seu fautores pro damnis, & rapinis, & guastis, & iniuriis factis, & illatis a Communi Senarum, vel eius adiutoribus, & fautoribus dicto Communi, & Universitati Florentie, & occasione eorum, & cuiusque eorum, & promitto vobis, quod ius dicti Communis de predictis nulli alii datum, cessum, aut concessum, neque aliquo modo alienatum in totum, vel in parte, & quod nullam litem, vel molestiam de predictis, vel aliquo predictorum, seu ipsorum occasione, & cuiusque eorum dictum Commune, & Universitas Florentie, seu alius pro eo faciet, vel movebit dicto Communi, & Universitati Senarum, vel alii occasione ipsius Communis. Et hec omnia, & singula attendere, & observare promitto sub dicta pena mille marcharum auri. Quam dare vobis pro Communi Senarum recipientibus promitto si commissa fuerit, & si contra predicta, vel aliquod predictorum factum fuerit, & pena soluta, vel non soluta, & ea commissa, vel non commissa, predicta nihilominus in sua firmitate perdurent. Et hec ideo vobis facio, quia confiteor nomine dicti Communis Florentie recepisse a vobis dictis Sindicis, & Actoribus nomine dicti Communis Senarum, dationem, cessionem, & refutationem de multis, & infinitis damnis, guastis, & rapinis, & iniuriis datis, & illatis a Communi Florentie, & eius adiutoribus, & fautoribus d. Communi, & Universitati Senarum, & quia per vim, & metum extorsit Commune Florentie a Communi Senarum, iura, & actiones in dicto Podiobonitio, & eius curte, & in

Montepolitiano, & eius curte, & in aliis Caſtris, & locis ſuperius memoratis, & contra perſonas ſuperius dictas, & in eiſdem Caſtris, & locis, & perſonis, & contra eas queſivit iura, & actiones Commune Florentie contra iuſtitiam, & per iniuriam Communis Senarum cum ad dictum Commune Senarum omnia, & ſingula ſupradicta pertinebant, & pertinuerint, in quibus omnibus, & ſingulis, & pro eis obligo me, & dictum Commune Florentie, & ipſius bona preſentia, & futura pignori vobis recipientibus pro Communi Senarum, & ipſi Communi Senarum, de quibus libeat vobis, & dicto Communi Senarum, ſi, ut dictum eſt, per ſingula non fuerit obſervatum, vendere, & alienare, & poſſeſſionem accipere veſtra auctoritate, & interim conſtituo me veſtro, & Communis Senarum nomine poſſidere. Renuntio exceptioni rei non geſte, ut dictum eſt, & doli, & metus, & in facto condicto indebiti, & ſine cauſa privilegio fori, & omni, & cuique iuris auxilio. Qui Sindici etiam nomine dictorum Communium, & pro ipſis Communibus oſculo pacis interveniente fecerunt, & reddiderunt ſibi ad invicem pacem de omnibus iniuriis, damnis, & offenſis hinc inde illatis, & factis. Et tactis ſacroſantis Evangeliis iuraverunt ſic attendere, & obſervare, & contra nulla ratione facere, vel venire.

Et ego dictus Locterengus Sindicus, & Actor Communis, & Univerſitatis Florentie iuro in anima Poteſtatis Civitatis Florentie, & Conſiliariorum eiuſdem ſupradicta omnia, & ſingula attendere, & obſervare, & nulla ratione, vel cauſa contra ea, vel aliquod eorum venire, ſeu alia occaſione quacumque. Quibus Sindicis confitentibus, & valentibus predicta precepi.

Ego Notarius infraſcriptus per ſacramentum officio guarantigie, ſecundum tenorem conſtituti Senarum, & Florentie promitto, quod attendent, & obſervent omnia ſupradicta per ſingula, ut ſuperius continetur.

Acta ſunt hec apud Caſtrum Florentinum coram Dom. Agolante Iudice de Piſtorio, Dom. Iacobo Aldebrandi de Piſtorio, Alaffeo Ildebrandini, & Tudino de Groſſeto, Bocca Dom. Advocati, & Genoluccii de Sancto Geminiano, Dom. Silveſtro olim Dom. Caſtellani, Dom. Andrea olim Ildebrandini, Dom. Gualduccio Iudice de Flo-

Florentia, Donato Torreſiano Cive Florentino, Dom. Levaldino Partis, & Dom. Pelacane Tolomei, Dom. Guidone Ranuccii de Forteguerris Civ. Sen. Tolomeo Pieri, Ranuccio Not. Ciampolo Napoleonis, Altimanno Not. de Montefullonica, Zaccone nepote Ran. Zacconis de Montecchiello, Orlando Sartore Cive Sen. & Bonaventura Not. quondam Bonaguide de Senis, & aliis pluribus teſtibus preſentibus, & rogantis.

Ego Guidiccinus quondam Ioannis Notarius predictis omnibus interfui, & ea ſcripſi, & publicavi Ro-ga-tus

Locus Signi

Ego Pierus olim Ser Monaldi Ser Martini Tabellio publicorum Civis Senenſis Imperiali auctoritate Notarius, & Iudex ordinarius totum quod ſupra continetur, & ſcriptum eſt in preſenti facie, & duobus precedentibus foleis ſumpſi, ſcripſi, & fideliter exemplavi ex quadam ſolemni, & originali ſcriptura, quam vidi, & legi in quodam magno libro nuncupato Caleffo, cartarum pecudinarum Communis, & Populi Civitatis Senenſis, ſcriptum per autenticam perſonam, videlicet, Dinum Notarium olim Ser Azini Notarii Senenſis inter alias ſcripturas ſolemnes exiſtentes in magno Palatio dicti Communis Senenſis, & eius Camera, ſeu Archivio, in quibus iura dicti Communis Senarum retinentur, qui liber coopertus eſt aſtis de ligno covertatis de corio rubeo cum bullettis magnis, & parvis &c. &c. coram egregio legum Doctore D. Michelotto Iudice, & Vicario Magnifici, & potentis Militis D. Andreaſſii Marchionis de Cavalcabobus de Cremona Senatoris Civitatis Senenſis anno 1391. Ind. 15. die 2. Octobris.

Anno 1260. Ind. 4. die 22. Novembris.

Dom. Comes Guido Novellus Poteſtas Florentie filius q. Comitis Guidonis Novelli. Dei gratia Tuſcie Palatinus. Congregato generali conſilio trecentorum ad ſonum campane, & voce preconis, & conſilio nonaginta, & etiam vigintiquatuor in Palatio Communis Florentie, in quo Dom. Poteſtas moratur, de conſilio, &

conſenſu dictorum Conſiliariorum, quorum nomina inferius continentur. Conſtituerunt vice, & nomine Communis Florentie nobilem virum D. Lucteringum q. Dom. Ubertini Pegolotti Iuris peritum Civem Florentinum preſentem Sindicum ad contrahendam ſocietatem cum Communi Senarum, & iniendo pacta, & conventiones infraſcriptas, &c.

Nomina Conſiliariorum ſunt hec.

Dom. Ubaldinus de Pila
D. Ugolinus de Senno
Cettus Dom. Iacobi
Gerardus Aurifex
Renerius Dom. Ormanni
Guidalottus Bombaronis
Saracinus Paganelli
Rullius Vite
Bindus del Conte Arrigo
Pepus Renaldeſchi Not.
Iacobus de Brunelleſchiis
Bonaiutus Tancredi
ſoannes Boncambii
Accorri Bicocche
D. Aſtoldus Franceſchini
Guido Ughiccionis
Bernardus Satimi
Cinus de la Preſſa
Ormannus Spine
D. Guittomannus Ild.
Bernardus Ghiſelli
Cerbius Cerbii
Gaius del Barone
Pierus Piaciti Not.
Ganus Anchionis
Strinatus Dom. Belfredelli
Cinus Alioſti
Bellus Iacobi
Ubaldinus Aldimanni
Lottus Tornamontagne
Baldinoctus Doni
Sinibaldus Baldinotti
D. Iacobus Adorighi
D. Brunelleſchus de Brunelleſchis
Aldobrandinus Ceppi
Falcone Ugolini
Mangiabeccus Ubertini
Michele Iacobi Ferragadi
Oderigus Burnellini
Bindus Bonaccotſi
Neri del Galluzzo
Lippus de Brunelleſchis
Ubaldinus Marabottini
Guiccius D. Guidi Uberti
Philippus D. Aldobrandini
Ghigus Burnellini
Sinibaldus Tafinus
Saracenus de Latera
Guido Morella
Ottinellus del Teſta
Ugo Monaldi
Berlingherius Bernardi Not.
Baldovinus Renuccii
Ceccus D. Mazzinghi
Ianni Belcari
Schiatta Simonetti
Guicciardus Bertoldi
Lapus Ubaldini
D. Brancaleone de Scolaribus
D. Iandonatus de Soldaneriis
D. Gui-

D. Guidoctus Mazzinghi
Dom. Otto Arnolfi
Dom. Sinibaldus Philippi
D. Bernardus de Scolaribus
Dom. Iacobus Gualterotti
Bancione Petri
Ianni Dom. Iandonati
Milliaccius Medicus
Iacobus del Mula
Albertinus Ughi
Ildobrandinus Ruſtichi
Tignoſo Dom. Soldanieri
Manectus Alberti
Iacobus Orlandini
Dolcibonus Sartor
Bonizzus f. Guidi
Galitianus Pallantis
Sennus del Bene
Sinibaldus Silimanni
D. Firenze de Iudis
Lapus de Tiniozzis
Vigneſe D. Gherardini
Clariſſimus del Roſſo
Albizzus Clariſſimi
Orlandinus Dom. Piſcis
Vinta del Riguardato
Albertinus Bencivenisti
Tezzonerius Guarnieri
Uguccio Fiatacaza
Bernardus Ruſticcii
Schiatta Dom. Renerii
Strozza Ubertini
Compagnus Clariſſimi
Bonapreſa Dom. Ugonis
Gualterottus Iacopini
Compagnus Romei
Bardus Guillelmi
Milliaccius Dom. Chianni
Iacobus Gherardi
Turinus Riccomanni
Cione Gianni Soldanerii
D. Perſus de Compiobio
D. Ranerius Ruozi
Orlandinus Calfuccii
Inghileſius Ugoli
Lucterius Giunte
Bindus Marcelli
Segna Aſſalti
Neri Pariſcius
Dore filius Puccis Cerchii
Baldovinus Iacobi
Lotteringus Spinelli
Donus Notarius f. Iannis
Arrigus Compagni
Aringus Bonafede
Spada Acèrbi
Gualterius de Burgo
Cione Moltebuoni
Donatus Lotteringhi
Rainaldus Benvenuti
Rainaldus Bonizi
Dom. Aringus de Caſcia
Caponſaccus de Maccis
Riccomandus Arnuldi
Dom. Acconcia de Burgo
Dom. Melior Renaldi
D. Rubeus Ugonis Rubei
Simon D. Ruſtichi Melioris
Abbate D. Abbatis Melioris
D. Rainerius D. Rainerii Ruſtichi
Giannibellus Cantoris
Cambius Giraldi
Durante Ughiccionis
Rota Alberti
Tinaccius Ugonis de Laſtra
Michele Dati Coreggiarii
Cerchius de Cerchiis
Coradus Maſnerius
Donatus Attaviani
Bonafede Albizzi
Geri Rubeus

BIBLIOTECA NAZIONALE ROMA

Neri D. Berlingerii
Gilicus Leopardini
Rainaldus Benvenuti
Durante Ruſtichi
Iacobus Bonizi
Donatus Bartoli
Perondus Petri Perondi
Philippus Henrigi de Varlungo
Datuccius Matthei
Naddus Cambii
Neri Guidonis Truſa
Gherarduccius de Caponſacchis
Ugo Coretti
Bonagiunta Zuzi
Davanzus Ugolini Davanzi
Giunta Bellincionis
Abbas de Ebriacis
Guido Homodei
Luti de Ciccol.
Salvi Zunte
Manovellus Vergati
Ventura Not. f. Ugonis
Guicciardinus Riccadonne
Guidalottus Bondie
Mellus de Quercetanis
Angelellus Bencivenni
Berlingerius del Salice
Iacobus de Suricis
Store Ioannini
Bonaiutus Bonomi
Cavalcante Albonetti
Iacobus Andree
Toſcanellus Rainerii
Diotiguardi Alamanni
Ugo Meſtafango
Dom. Stefanus Medicus
Tornabene Iudex
Petrus Rondinelli
Simon Rainuccini
Teccus Dom. Guidalotti
Andreas f. Foreſe
Vivianus Concii
Ruggerius D. Gherardini
Brunettus Not. f. Frontis
Terus f. Albizi
Tommaſinus de Mannellis
Cecus Falconerius
Guido Leonardi
Taxus Gualduccii
Staſius de Piſignano
Gherardus Arrighetti
Arrighettus Dom. Azzi
Henricus Lotterii
Alioctus Ardovini
Calza Ricoveri
Guido Aldobrandini
Dom. Gruerius Iudex
Nardus Razzanelli
Dinus Durantis de Zicho
Datus Dom. Ioannis
Mellius Gottifredi
Cavalcante Burnelli
Mainettus Dom. Boldronis
D. Bindus de Meliorellis
Gualduccius Pilaſtri
Biancus Riſtori
Mellius de Melliorellis
Lambertus D. Locterenghi
Albizus Baltini
Aimerius Coſe
Arnoldus de Ciprianis
Philippus Ricevuti
Ughettus Ponzetti
Lapus Seghieri
Lapus Benamini
Tanus Galgani
Allius Sigoli
Odorigus Cipriani
Monacus de Lambertesſchis
Foreſe Dom. Ponzetti

D. Ghe-

D. Gherardus Ciccia
Loctus Bonmartini
Ceffus de Lambertefchis
Bonaguida Ugolini
Salvi Dom. Lucterii
Giambonus Dom. Iacobi
Acerbus Dom. Orlandini
Magifter Guido Medicus
Philippus Ormannelli
Gianni Arengerii
Orlandus Bencivenni
Moronctus Aliocti
Oderigus Iamboni
Ubaldinus Bruni Uberti
Iacobus Attaviani
Dom. Gualduccius Iudex
Dom. Bernardus de la Caſtell.
Attavianus Brunetti
Aldobrandinus Riccerii
Bonus Forcioris
Aliottu Renerii
Buonus Bernardi
D. Ioannes de Amideis
Chiarus Dom. Iacobi
Lambertus D. Berinzini
Barone Riſtori
Ubertus Dom. Lotterii
Dom. Tanus Arnuldi
Dom. Gallia Upizzini
Bonaventura Not.
Guarnerius Clariſſimi
D. Albizus } de Ubertis
D. Brunus }
Chianni Dom. Curradi
Capitaneus de Caſtel Altafronte
Donatus de Infangatis
Gherardus de la Braccia
Renaldus olim Cambii Ravignani
Schiatta Dom. Cavalcho
Bonaiutus olim Pelagalli
Marinus Marcovaldi
Cenni Medicus
Falcus Cambii
Aldobrandinus Carletti
Donatus Torriſciani
Franciſcus Bonidoſcis
Albertinus de la Filippa
Boninſegna Bartolotti
Dom. Tolomeus Iudex
Guilielmus Beccafummi
Dom. Honeſtus Medicus
Neri Beccafummus
Mannus Iacobi Lotterenghe
Galitianus olim Gerardi
Bonaiunta Ghiandonis
Pace olim Buoni de Malferrariis
Arditus quond. Bonaguide
Rainerius Schelmi
Albertus f. Manni
Guidalottus D. Ragaletti
Guido q. Orlandini
Leone Guarnerii
Lambertus de Antilla
Mulettus Cambii
Corſinus de Amideis
Bernardus Oderigi
Lambertuccius de Acquerellis
Guido Salterelli
Dom. Lotteringus de Bovole
Beliottus de Gallis
Perſius Manieri
Baldovinus Ruboli Notarius

Actum Florentie in dicto Palatio coram Dom. Gilio de Parma Iudice, & aſſ. dicte Poteſtatis, Dom. Gotello milite dicte Poteſtatis, Guidone Donati Aſtrologo Communis Florentie de Forl. Dom. Capponio de Burgo Sancti Sepulchri Iudice Poteſtatis, Bindo de Fighino Domicello Poteſtatis, Licio dell' Albona Domicello Poteſtatis, Gentileſto Diane, Compagno Ugoli, & Belcaro Rinaldeſchi Banditoribus Communis Florentie, & Ugolino de Caſtrocari, Ormano de Empoli, Giunta de Poppio Notariis dicte Poteſtatis teſtibus preſentibus.

Ego Renuccinus Iſaachii Imperiali auctoritate Iudex ordinarius, & Notarius, & tunc Communis Florentie Scriba preſens interfui, & ea de mandato dicte Poteſtatis, & Conſiliariorum rogatus publice ſcripſi, & publicavi.

Ego Guiduccinus olim Ioannis Not. ſubſcripſi.

Ego Gualduccius Aldivierii Ordinarius Iudex ſubſcripſi.

Ser Pietus q. Ser Monaldi Ser Martini Notarius Senenſis exemplavit anno 1391. die ſecunda Octobris coram Neroccio Franciſci de Cacchiano, cive Senenſe, Ser Antonio Ioannis Gennarii de Radda teſtibus, & aliis.

IN Dei nomine Amen. Dominice Incarnationis anno milleſimo ducenteſimo ſexageſimo, Indictione quarta die vigeſimo ſecundo Novembris. Supraſcriptis omnibus preſens Inſtrumentum inſpecturis pateat evidenter, quod Dom. Comes Guido Novellus Poteſtas Florentie, filius olim bone memorie Comitis Guidonis Novelli Dei gratia Tuſcie Palat. &c. Congregato generali conſilio trecentorum ad ſonum campane, & voce preconis more ſolito. Et eodem modo congregato conſilio nonaginta, & etiam vigintiquatuor in Palatio Communis Florentie, in quo Dom. Poteſtas moratur, de conſilio, & conſenſu dictorum Conſiliariorum, quorum nomina inferius continentur. Et ipſi ildem homines, & Conſiliarii vice, & nomine dicti Communis Fecerunt, & conſtituerunt nobilem virum D. Locteringum filium q. Dom. Ubertini Pegolotti Iuriſperitum Civem Florentinum preſentem, & recipientem Sindicum, & Actorem ad contrahendam

ſo-

ſocietatem cum Commune Senarum, & pacta, & conventiones in ſcriptis iniendas, & faciendas cum dicto Commune Senarum, & nomine, & vice eiuſdem Communis Senarum ad obbligandum Commune Florentie pro predictis, & eorum occaſione adimplendis, & obſervandis, & faciendo omnia, & ſingula, que in predictis, & circa ea, & pro eis fuerint neceſſaria, & que videntur expedire, & ad faciendum de predictis, & infraſcriptis dicto Communi Senarum, aut eorum Sindico, & Actori Inſtrumentum ad dictum eorum ſapientum ſine malitia. Pacta autem, & conventiones ſunt hec, videlicet; quod utrumque Commune Florentie, & Senarum, & utraque Civitas bona fide, ſine fraude teneantur, & debeant ſalvare, & cuſtodire, & guardare honorem, & ſtatum, & bona, & iura alterius Civitatis, que hodie habent, vel habebunt, vel tenent, aut poſſident, vel que poſſident, ſive ad eos pertinent, & pertinebunt, & teneantur ea non tollere, nec tolli facere, nec ea moleſtare, vel moleſtari facere, nec diminuere, vel diminui facere. Salvo quod de his non teneatur captivis, qui ſunt in civitate Senarum de civitate Florentie, vel diſtrictus, niſi his que relaxarentur pro Ghibellinis, & eſſent Ghibellini, & quod non teneatur omnibus illis, & ſingulis qui eſſent inimici, ſeu rebelles Dom. Regis, & Communis Senarum. Item ſi aliquis predictarum Civitatum, vel earum diſtrictus contraxerit, vel obligationem inierit cum aliqua perſona vel loco alterius Civitatis, vel eius diſtrictus, illa ſolum ex eo contractu, & obligatione conveniatur, & conveniri poſſit, qui contraxerit, aut ſe obligaverit, & eius heredes, & bonorum, (*così*) & poſſeſſiones. Ita quod ab eo tantum, & eius heredibus exigatur, ut dictum eſt, & non alius pro alio, vel ipſa Communia inquietentur. Et illud vulgare proverbium intelligatur, & locum habeat, & obſervetur: Cui datur, ab eo requiratur. Item ſi quis de una predictarum Civitatum, vel diſtrictuum earum offenſus fuerit in altera, vel eius diſtrictu, puniatur offenſor, & eum punire debeat ille Rector ſub cuius iuriſdictione eſſet offenſor, vel in cuius iuriſdictione eſſet facta offenſio ſimili pena, & forma ac ſi offendiſſet civem proprium, & ſubditum illius civitatis, & poteſtatis, & regiminis, quam penam tollere debeat

exce-

exceptis rebellibus, & inimicis Dom. Regis. Item quod Commune Florentie non tollat, vel tolli permittat in civitate Florentie, vel comitatu, ſeu diſtrictu aliquod pedagium, vel guidam, ſeu vectigal, vel aliquid aliud loco predictorum quocumque nomine cenſeatur. Item quod aliqua predictarum Civitatum non faciat aliquod devetum de aliquibus mercimoniis, ſeu mercatantiis, & ſpecialiter de lana, & pannis, & coramine, lignamine, & ferro, & acciario, & oleo alteri Civitati, nec hominibus alterius Civitatis, & eius diſtrictus, & quod homines, & perſone dictarum civitatum, & earum diſtrictus poſſint libere, & expedite ire, & redire cum dictis mercimoniis, & cum ſalmis lane, & buldeorum, & pannorum per terram, fortiam, & diſtrictum alterius Civitatis, & eius diſtrictus excepta blada, vino, & carnibus. Item quod predicte Univerſitates, & Communia dictarum Civitatum debeant ſe iuvare hoc modo; videlicet: Cum opus fuerit alicui ipſarum Civitatum requirat alteram per Ambaſciatores ſuos qualiter ſibi velit auxilium dari, & preberi, & ſuper quo, & ſicut conſilium Civitatis requiſite conſuluerit, & ſtatutum erit, ita, & tale fiat auxilium: Acto, & dicto expreſſim quod per hec non derogetur in aliquo Contractibus premiſſis, & obligationibus que fiunt a Communi Florentie, ſeu eius Sindico, & Actore Communi Senarum, de quibus apparebunt Inſtrumenta per manum Guiduccini Notarii. Item quod omnis alia ſocietas hactenus facta inter Commune Florentie, & Commune Senarum ſit rupta, & caſſa, & nullius valoris, & iſta ſocietas, & eius promiſſiones, & obligationes teneant, & valeant, & omnia predicta iurent cives utriuſque Civitatis attendere, & obſervare a decem, & octo annis uſque ſeptuaginta per totum menſem Ianuarii, Februarii, & Martii proximi, que iuramenta ſingulis decennis renoventur. Item conſtituerunt, & fecerunt dicti Poteſtas, & Conſiliarii dictum D. Lucterengum preſentem, & recipientem eorum Sindicum, & Actorem ad faciendum Communi Senarum, ſeu eius Sindico, & Actori promiſſiones, ceſſiones, dationes, refutationes, & promiſſiones, & obligationes infraſcriptas; videlicet: Quod Commune Florentie, & per ſuum Sindicum, & Actorem legitime ordi-

na-

natum Communi Senarum, ſeu eius Sindico, & Actori det, & cedat, & remittat, & refutet, omnia iura, & actiones, que, & quas habet Commune Florentie in Caſtro de Montepolitiano, & eius diſtrictu, & Monte Alcino, & eius diſtrictu, & Caſtilione Latronorum, & eius diſtrictu, & arce de Campell. & eius diſtrictu, & in terris, & poſſeſſione dictorum locorum, & cuiuſlibet eorum, & hominibus, & Dominis dictarum terrarum, & cuiuslibet earum, ſeu contra homines, & perſonas, & Dominos earum, & cuiuslibet earum. Et quod Commune Florentie de cetero non acquiret aliqua iura in dictis terris, ſeu aliqua earum, & contra homines dictarum terrarum, & cuiuslibet earum, & quod idem faciat, & promittat Dominus Sindicus Communis Florentie Sindico Communi Senarum de Menzano, & Caſule, & terris, & poſſeſſionibus, & hominibus dictarum terrarum, & cuiuslibet earum, & quod det, & cedat, & remittat, & refutet Communi Senarum, ſeu eius Sindico, & Actori omnia iura, & actiones, que, & quas habet Commune Florentie aliqua ratione, vel cauſa in Podiobonizio, & eius diſtrictu, & Staggia, & eius diſtrictu, & hominibus dictorum locorum, & cuiuslibet eorum, que iura habuit, ſeu queſivit a Communi Senarum aliquo tempore iure, vel cauſa. Et quod det, & cedat Communi Senarum, ſeu eius Sindico, & Actori omnia iura, que habuit, & habet Commune Florentie in comitatu Ildibrandeſco, Gicinifiſca, & Marit. & in heredes, & contra heredes Comitis Guillelmi, & cuiuslibet eorum, & quod caſſet, & rumpat omnes contractus, & obligationes, & promiſſiones factas cum Comite Guiglielmo, & eius filiis, vel aliquo eorum, aut aliqua alia perſona pro eis cum Communi Florentie, vel alio pro eo. Et quod promittat dicto Communi Senarum, ſeu eius Sindico, & Actori, quod dictum Commune Florentie non utetur dictis Inſtrumentis, contractibus, & obligationibus, vel aliquo eorum, aliquo tempore, aliquo iure, vel cauſa. Et promittat quod Commune Florentie non acquiret aliqua iura in dicto Comitatu Ildobrandeſco, vel aliqua parte eius, & Comitibus, ſeu contra Comites dicti Comitatus, vel aliquem ex eis, & hominibus, ſeu con-

contra homines dicti Comitatus. Et quod idem promittat, & faciat Commune Senarum, ſeu eius Sindico, & Actori de Pannocchieſchia, & Pannocchienſibus, & Tornello, & hominibus dictarum terrarum, & cuiuslibet earum, & de filiis Gualcherini, & Ubertini de Armaiuolo, & eorum complicibus, & conſorribus, & bonis, & quod rumpat, & caſſet contractus, promiſſiones, & obligationes, & promiſſiones initas, & factas cum eis, vel aliquo eorum, vel alia perſona pro eis, & quod eis non utetur Commune Florentie, & quod de cetero non acquiret aliquod ius Commune Florentie in eis, vel aliquo eorum, ſeu eorum bonis, & quod promittat Communi Senarum, ſeu eius Sindico, & Actori, quod Commune Florentie permittet ipſum Commune Senarum pacifice tenere, & poſſidere omnia iura ſua, que nunc habet, vel in antea habebit, & quod non preſtabit ei aliquod impedimentum de iure, vel de facto in recuperandis, & tenendis iuribus ſuis, & quod de cetero Commune Florentie non acquirat aliqua iura in aliquibus terris, poſſeſſionibus, & locis, in quibus Commune Senarum habet aliquod in aliqua ratione, vel cauſa, vel in antea habebit, & quod non acquirat aliqua iura in preiudicium Communis Senarum in aliquibus terris, perſonis, & locis, & quod remittat, & refutet Communi Senarum, ſeu eius Sindico, & Actori omnia iura pene, ſeu penarum, in quam, vel quas Commune Senarum hactenus incidiſſet Communi Florentie aliqua ratione, vel cauſa, vel facto. Et quod promittat Communi Senarum, vel eius Sindico, & Actori, quod Commune Florentie non recipiet Dominos, nec homines dictarum terrarum, nec alicuius earum, vel aliquem ex eis in cives ſuos, vel ſub ſua protectione. Et quod promittat Communi Senarum, ſeu eius Sindico, & Actori, quod Commune Florentie permittet Communi Senarum omnes predictas terras, & loca, & ipſarum terrarum, homines, & perſonas dictorum locorum pacifice, & quiete tenere, & poſſidere. Et quod Commune Florentie non preſtabit dicto Communi Senarum aliquod impedimentum de iure, vel de facto, nec faciet ei aliquam litem, vel brigam, ſeu controverſiam de predictis terris, & locis, vel aliqua earum, & hominibus, & perſonis dictorum locorum,

& cu-

& cuiuslibet eorum, & ad faciendum de predictis omnibus, & ſingulis Inſtrumentis Communi Senarum, ſeu eius Sindico, & Actori Inſtrumenta, contrahet obligationem, & permiſſionem penarum ad dictum ſuper Communi Senarum ſine malitia; ita quod Commune Florentie teneatur, & obligetur Communi Senarum de omnibus, & ſingulis ſupradictis, & ad promittendum, quod certe perſone centum numero de nobilioribus, & melioribus, qui modo ſunt, vel erunt tempore contractus in civitate Florentie obligabunt ſe, & bona ſua ad certam penam Communi Senarum pro predictis ſencan. (*così*) & ad promittendum, quod Commune Florentie habebit, & tenebit rata, & firma omnia, & ſingula ſupradicta, & promittat, quod contractus promiſſionis, & obligationis de predictis confirmabitur per Commune Florentie per totum proximum menſem Ianuarii, & quod *contra* predicta Commune Florentie non veniet aliqua ratione, vel cauſa, & ad iurandum in animam predicti Poteſtatis, & Conſiliariorum, quod Poteſtas, & Commune Florentie habebit rata, & firma omnia, & ſingula ſupradicta, & contra non venient, nec facient aliquo tempore. Et ad obligandum Commune Florentie ad certam penam, & eorum bona, & ad dandum vendendi licentiam ipſa bona pro predictis omnibus, & ſingulis & obſervandis, & firmis tenendis, & perpetuo valituris, & contra non veniendi, & ad omnia alia, & ſingula faciendum, que in predictis, & circa predicta, & quolibet predictorum fuerint neceſſaria, & ipſe Sindicus viderit expedire. Dantes, & concedentes ei plenam, & liberam adminiſtrationem in omnibus, & ſingulis ſupradictis, & omnibus aliis, que ſibi videbuntur. Promittentes ratum, & firmum habere quicquid per eum factum, & geſtum fuerit, & contra nulla ratione facere, vel venire.

MCCLX. Indict. IV. Die Martis III. Idus Ianuarii.

SIndacatus Communis Florentie ad confirmandum contractum ſocietatis cum Senenſibus ſupraſcriptum. Nobilis vir Dom. Ildobrandinus Melliorelli Iudex Civis Florentinus Sindicus eligitur in Conſilio generali 300. civitatis Florentie, & conſilio nonaginta, & etiam 24.

Dom.

Dom. Guidone Novello Poteſtate Florentie q. b. m. Comitis Guidonis Tuſcie Palatin.

Nomina Conſiliariorum ſupradictorum civitatis Florentie ſunt hec.

Abbate quondam Abbatis
Ranerius fil. Iacobi Iuliani
Ruggerius de Garardin. *al.* de Gherardini
Dom. Iacobus Ghirardi
Dom. Azzo Arighetti *al.* Henrighetti
Gionta olim Bellincionis
Iacobus Blanche
Homodeus Spetialis
Tommaſinus de Mannellis
Gherardus Henrighetti *al.* Arrighetti
Andreas fil. Forenſis *al.* Forenſi
Guicciardinus de Plazza fil. Mercatantis
Angelerius Bencivenni
Berlingherius fil. Roſſi *al.* Beringerius Roſſi
Piloſus Ildobrandini
Actavianus Spetialis
Cambius Ruggerotti
Diotiguardi Alamanni
Henrighettus Dom. Azzonis, *al.* Dom. Azi
Toſcanellus Ran. Beliotti
Simone de Mannellis
Orlandus Mazzetti
Tornabene Iudex
Battizone Bonincontri
Mannellus Mellioris
Beringerius Salicis *al.* Salvis
Salvi Tinctor
Guittone Caſtri
Cavalcante Albonecti
Bocca Ruſticcii *al.* Ruſtici
Bonaparte de Sancto Niccolo
Dom. Stephanus Medicus
Dietaiuti Tecchi
Philippus Angelerii
Donatus Bonaffè
Lapus f. Clari *al.* Clari
Redolfus de Pulcis *al.* Pulcis
Alioctus Cavolini
Lambertus D. Benzini *al.* Berizini
Ioannes f. q. Hoderigi *al.* Oderiſii
Dom. Ioannes Hoderighi *al.* D. Oderiſii
Cima D. Iacobi Morandi
D. Bernardus, D. Corſinus, & D. Albizus } de Amideis
Cenne Medicus
Petrus Benencaſe
Giunta Martini Not.
Ildobrandinus Riccerii
Doſcinus Albizi *al.* Doginus
Lippus Cambii Henrighetti
Cione Malpigli *al.* Malpilli
D. de Bonaccia de Paſſignano *al.* Domini Bonavia
Mulettus Cambii Ravignani
Dom. Tolomeus Iudex
Clarus Henrighetti *al.* Chiatus

Per-

Perſus Ranerii *al.* Preſſus Armari
Ranerius Schelmi
Capitaneus Altafrontis
Baldovinus Ruboli Not.
Gherardus de Abbraccia
Guido Salterelli
Paganellus Camelli
Compagnus Ridolfini
Boninſegna Bartalotti
Honeſtus Medicus
Checcus de Malferariis *al.* Ceccus
Beliottus de Gallis
Arditus de Caſtello
Donatus Torreſciani *al.* Torregiani
Dom. Gallia Opizini *al.* de Upizinis
Bonaiutus q. Pellagalli *al.* Pelagalli
Guanerius olim Clariſſimi *al.* Guarnerius Chiariſſimi
Bindus q. Maggiatroie *al.* Bindus Maggiatroie
Ruſtichellus de la Mana Notar.
Mainettus Rimbertini
Leone de la Piazza
Ildobrandinus Karletti
Schiatta Dom. Cavalche
Marinus Marcovaldi
Philippus Amidei
Albertinus olim Philippe *al.* Albertinus de Filippa
Ubertinus Villanuzzi *al.* Ubertus Villanuzzi
Guilielmus Beccafummi
Philippus q. Melioris *al.* Philippus Melioris
Venedicus Preitaſini
Gallizianus de Vinea *al* Gallizianus della Vigna
Bonaiunta q. Ghiandonis *al.* Bonaiunta Ghiandonis
Guidalottus D. Rigaletti
Pace de Malferariis
Iacobus q. Orlandini *al.* Iacobus Orlandini
Dom. Ioannes Donati
Dom Sinibaldus Scholaris *al.* de Scholaribus
Dom. Bernardus Scholaris
Ghezus de Mazenchis *al.* de Mazzenghis
Milliaccius Dom. Chianni
Ioannes fil. D. Io. Donati
Mainectus Alberti *al.* Manectus
Albertinus Bencivenisti *al.* Benavisti
Bombarone de Florentia *al.* Bombarone *tantum*
Renuccinus Foresi
Octonellus Teste *al.* Octinellus
Alberteſcus Falconerii
Miliaccius Medicus
Sinibaldus Silimani
Ugo Monaldi
Dom. Otto de Giudis
Schiatta f. Ranerii *al.* Schiatta Ranerii
Stroza Ubertini
Schiatta f. Dom. Simonetti
Dom. Ugo Romanelli Not.
Stricca Bonaiuncte
Iacobus Gherardi
Ioannes olim Belcari *al.* Io. Belcari
Iacobus q. Ardinghelli *al.* Iacobus Ardinghelli

Con-

Conforte Benvenuti
al. Confortus
Albertus Orlandini
Ildobrandinus Ruſtici
Compagnus Romei
Ceccus de Scolaribus
al. Cechus Scolai
Chiariſſimus Rubei
Orlandinus Dom. Piſcis
al. Dom. Peſce
Bombene Guidi
al. Gombene Guidi
Guicciardinus Bertoldi
al. Guicciardus
Ioannes f. Ranerii
al. Ioannes Ranerii
Henricus f. Ildobrandi
al. Henrigus
Tignoſus de Soldaneriis
Lapus q. Ubaldini
Bonappreſa f. Dom. Ughi
al. Bonaſera Dom. Ughi
Bernardus Ruſtici
Lapus Florentinus
al. Lapus *tantum*
Berardus f. Guilielmi
Cione fil. Dom. Ioannis
D. Ildobrandinus de Meliorellis, *al.* Meliorelli
Mellius de Melliorellis
Monacus de Lambertis
Lapus q. Ghiandonis
al. Lapus Ghiandonis
Iacobus Calcagni
Corſus olim Baverini
Dom. Philippus Guilielmi
Cechus Saſſetti
Oderigus de Ciprianis
Iacobus Dom. Iacobi
al. Iambonus D. Iacobi
Aimerius q Coſe
al. Aimerius Coſe
Boninſegna Compagni
Attavianus Brunetti
Bartalus Gualducci
Ceſſus Dom. Lamberti
Anſelmus Dom. Attaviani
Biancus de S. Andrea
Ugo Pepi
Uderigus Iamboni
al. Oderigo Iamboni
Ruggerius Boncambii
Mannus Alamanni
Salvi Dom. Lutterii
Andreas Benaſſai
Donatus D. Ioannis Ponzetti
Cavalcante Brunellini
Dom. Bernardinus Iacobi Benedicti
Dom. Ioannes Dom. Leonis Benedicti
Morontus f. olim Aliotti
al. Morontus Aliotti
Lottus Bonmartini
Albizus Bacchini
al. Bachini
Bonaguida Ugolini
Allius q. Sigoli, *al.* Siguli
Ubaldinus Bruni Uberti
al. Ildobrandinus
Raffus Dom. Folchetti
Philippus q. Ormannetti
Gherardus de Caſtellana
al Bernardus Caſtellane Notar.
Arnoldus de Ciprianis
Ioannes q. Herighini
al. Gianni Arighini
Bernardus Galgani
al. Berardus
Philippus Ricevuti
Dom. Guido Medicus
Aldimari f. D. Bonaccorſi

Or-

Orlandus Bencivenni
Accorri f. Bicocchi
Bindus Comitis Herigi
Bonaiutus f. Tancredi
Cerbus fil. Cerbii
Bellus q. Iacobi
Ranerius Pocadoſſo
Dom. Brunelleſcus
Ubaldinus Maraboctinus
Bernardus Ghiſelli
Niccolo Dom. Genazzi
Ugo Advocati
Aliottus Tornamontagna
Zaius olim Baronis
Dom. Gherardus Iudex
Guidalottus Bombaronis
Gherardus Aurifex
Accorri olim Bicocchi
Ioannes fil. Bomcambii
Bonaiutus Tancredi
Mangiabecco
Strinatus D. Bonfratelli
al. Belfradelli
Pierus Piaciti Not.
Saracinus Paganelli
Lippus q. Ghiandonis
Foreſe olim Ubertini
Guido olim Uguccionis
Falcone Vaccaie
al. Vaccarum
Dom. Iacobus Odariſci
al. Odoriſci
Odariſcus f. Brunellini
al. Oderigius
Ubaldinus Ardimanni
al. Ildobrandi
Ghirardinus Preſe
Puccius Preſe
Ubaldinottus fil. Donii
D. Donatus de Caponſacchi
Dom. Aſtoldus
Ubertus Alferii
Coppus Renaldeſchi
Dom. Gherardus Pelati
Cambius q. Grilli
Donus Not. f. Ianni
Dom. Corbizus Uſimbardi
D. Perſus de Compiobbio
Iacobus Ranerii Bonizii
Tinaccius de la Laſtra
Torica Altimanni
al. Altomanni
Inghileſius Ugoli
Donatus Lutterenghi
Donatus Attaviani
Datuccius Maffei
Bindus D. Ranerii Ruſtichi
Segna fil. Aſſalti
Riccomannus Arnoldi
al. Riccobaldus Arnoldi
Neri fil. Guidi
Durante Ughiccionis
Cece Bentiguide
Rota fil. q. Alberti
Dom. Ranerius Ruozi
Bindus de Iuochis
Philippus Bruni
Dom. Roſſus Ugonis Roſſi
Neri Dom. Parigi
Naddus D. Cambii Bonizii
Iannibellus f. Canconis
al. Cantoris
Bene fil. Filocchi de Canocchiis
Donatus Bartali Iudicis
Aringus olim Compagni
al. Henrigus Compagni
Henrigus Bonaffe
al. Arigus Bonaffei
Caponſaccus de Maceiis
Dom. Henrigus de Caſcia
Iudex

Bonagiunta de Boſcolis
Dolce de Burgo
Lutterius f. Ionte
Simone Dom. Ruſtichi
Brunellus f. Renaldi
Michele f. Dati
Ugo f. Coretti
Gilicus Lupardi Pelliccia-rius, *al.* Leopardi Pelli-parius
Cece de Porta S. Petri
Philippus Amidei Peruzzi
Boninſegna Bartalotti
Ildobrandinus Riccerii *al.* Reneri
Boninſegna Compagni
Dolce de Burgo
Philippus Angelerii

Acta ſunt hec Florentie in Palatio, in quo dictus Dom. Comes Guido Novellus Florentinus Poteſtas moratur pro Communi Florentie coram Dom. Gilio Gualdoli de Parma Iudice. Dom. Gozello de Ganglanzolo Milite dicti D. Comitis. Dom. Aicando Milite eiuſdem Dom. Comitis. Ranuccino Iſacchi Notario. Giuntino Notario de Caſtrocaro. Roſſo Quinciavelli. Pietro Dietavive. Ventura Birettino. Iacobo Guiduccini, & Baldo q. Dom. Guidi Palmerii Goccioli, & aliis pluribus teſtibus preſentibus, & rogatis.

Ser Guiduccinus q. Ioannis Not. rogatus.

Ser Petrus q. Ser Monaldi Senenſis exemplavit anno 1391. Senis.

Dom. Andreaſſo de Cavalcantibus ſupraſcripto Senatore Senarum die 2. Octobris Ind. xv.

Die Martis III. Idus Ianuarii anno MCCLX. Indit. IIII. Dom. Ildobrandinus Melliorelli Sindicus ratificavit ſocietatem ſupraſcriptam cum conſenſu Conſiliariorum, videlicet generali campane 300. & 90. & 24. quorum nomina ſunt eadem que ſupra, & inſuper infraſcripta videlicet

Inſuper

Benchi Fornarii
Guicciardinus Mercatantis
Bocco Nocciolini
Salvi Tintor
Manovellus Melioris
Dietaiuti del Cicolo
Philippus Angelerii
Dom. Iacobus Gherardi
Homodeus Spetialis
Beringerius Salicis
Oralandus Mozzetti
Rodolfus del Bianca

Acta

Actavianus Spetialis
Cambius Ruggerotti
Bonaparte de Santo Niccolo
Duginus nepos olim Bonecti
Stoldus Chiariſſimi
Philippus Cambii Henrighetti
Bonaguida de Paſſignano
Rodolfus D. Renaldi Pulcis
Mainettus Rimbertini
Philippus Amidei Peruzzi
Pietrus Benencaſe Balſami
Preſſo nepos Diedi
Ranerius Schermi
Philippus Melliorıs Actaviani
Venericus Peruzzi de Medicis
Dom. Foreſe Simonetti
Mellus de Melliorellis
Mellius Benedicti
Mellius Gottifredi
Ildebrandinus Bruni Uberti
Donus Dom. Folchetti
Strinatus D. Belfredelli
Boninſegna Bartalotti
Ionata de Bracchio S. Georgii
Paganellus de Schelmis
Gullianus Ciuccii
Ildobrandinus Riccerii Guarnellotti
Dom. Ranerius Ruſtichi
Cerchius Ulivierii Cerchii
Brunellinus Gherarducci
Giugnius de Giugnis
Dolce de Burgo
Corbizus Uſimbardi
Uguiccio Malpillii
Ranerius Dom. Spinelli
Cece de Porta S. Petri
Bozzolus Angelerii
Dinus de Ruffolis
Falcus Bonaccorſi
Gherardinus de Preſſa
Roſſus Riccii
Andreas Benaſſai
Brunectus Salimbeni
D. Philippus Guillielmi
Groſſus Baverii
Cechus Saſſetti
Ugo Pepi
Ubertus Alfieri
Aimerius Coſe
Rugerinus Minalberti
Boninſegna Compagni
Bartalus Balduccii
Iacoppinus Calcagni
Diedi Liſandrini
Chone Boni Caſafollie
Iacobus Ardinghelli
Albizzus Chiariſſimi
Ranuccinus Foreſi
Lamberteſcus Falconerii
Dom. Ubaldinus de Pila
Dom. Corſinus de Amideis
Dom. Gherardus Ciccia
D. Iandonatus de Soldaneriis
Dom. Ioannes de Amideis
Donatus Toretiani
Dom. Gherardus Pelati
Dom. Perſus de Compiobbio
Dom. Tolomeus Iudex
Dom. Henrigus de Caſcia Iudex
Bindus Contis Henrigi
D. Gualduccius Aldimieri
Bellus de Burgo
Biancus de Sancto Andrea
Albizzus Biacchini
D. Iacobus Oderighi Bellondi

Dom. Octo de Giudis
Inghilesius Ugoli
Gherardus Aurifex
Dominus Gallia
Dom. Guidoctus Macigni
Mellius Gottifredi
Ioannes de Gallis
Lapus Ghiandonis
Alioctus Caulini
Abbate de Obbriacis
Guido Saltarelli
Lucterengus de Sancto Andrea
Arrigus Compagni Accorsi
Oderigus Cipriani
Bernardus Rustici
Cecchus Dom. Mazzinghi
Milliaccius Dom. Chianni
Dom. Raneriu‹ Ruozi
Philippus Ruozzi Bruni
Michele Iacobi Feragudi
Marinus Cardinalis, &
Cechus de Malferrariis

Nel quinterno in Pergamena venuto di Siena, è scritto nel primo luogo il Sindacato in Mess. Lotteringo de' 22. di Novembre 1260. copiato di sopra, a piè del quale vi sono i nomi de' constituti consiglieri di Firenze copiato di sopra.

Nel secondo luogo l'Istrumento di cessione delle ragioni de' Fiorentini sopra Montepulciano, ec. fatto dal detto Sindico presso a Castelfiorentino 7. Kal. Decembris anno detto, copiato sopra.

Nel terzo luogo. Sindacato de' Fiorentini in Mess. Ildebrandino Miglioreli Giudice, fatto in Firenze III. Idus Ianuarii anno 1260. a ratificare detta cessione, e la lega, e compagnia contratta co' Sanesi mediante Mess. Lotteringo, la quale vi è inserta, e fu fatta 7. Kal. Decembris 1260. a Castelfiorentino, ed evvi scritto l'Atta co i testimoni come appresso, cioè

Acta sunt hec apud Castrum Florentinum in Comitatu Florentie in presentia Dom. Comitis Iordani Regii in Tuscia Vicarii generalis, & coram

Dom. Venceguerra eius Iudice
D. Com. Albertino de Lodi
D. Bernardo de Acquaviva
D. Gualterio de Montibus
D. Agolante Iudice de Pistorio
D. Iacobo Ildebrandi
D. Levaldino D. Patis
Silvestro D. Castelli
Tolomeo Pieri
Orlando Iacobi
Bocca Dom. Advocati de S. Geminiano

Dom.

Dom. Lanfranco Tedaldi
Dom. Henrigo Iudice de Ceul. &
Ranuccio Not. de S. Miniate
Maffeo Idebrandini, &
Tudino ——— } Ambaſſiatoribus de Groſſeto
Altimanno Not. de Monte Fullonico
Bonaguida olim Bon.
D. Bonagratia Iudex
D. Azzo Henrighetti de Florentia
Dom. Pelacane Tolomei
Dom. Guidone Ranuccii de Forteguerris
Taccone de Montecchiell. &
Bonaguida Bon. &
Bonaventura olim Bonaguide Not. de Senis, & aliis pluribus teſtibus preſentibus

Ser Guiduccinus q. Ioannis Not. rogatus.

E vi è inſerito ancora l' Iſtrumento di ſopra copiato della ceſſione ſimilmente de 7. Kal. Decembris 1260.

Et in ultimo vi ſono ſcritti i nomi de' coſtituenti conſiglieri di Firenze ſcritti ſopra, co' teſtimonj, e l' Atta ſcritti ſopra.

Nel quarto, ed ultimo luogo vi è ſcritto l' Iſtrumento della Ratificazione fatta dal detto Meſs. Ildebrandino Migliorelli III. Idus Ianuarii Inditione 4. 1260. con l' Acta come appreſſo, cioè:

Acta ſunt hec omnia in Civitate Florentie in Palatio Communis Florentie, in quo Poteſtas dictus Florentie moratur pro Communi Florentie coram iiſdem teſtibus qui ſupra in Sindacatu ad hec, &c.

Vi ſono inſerti in detta ratificazione gli Iſtrumenti della Lega, o Compagnia co' Saneſi, e della ceſſione ſuddetti, e fu fatta alla preſenza di Ugolino di Bartolomeo Sindico de' Saneſi ricevente per detto Comune di Siena. In fine della ratificazione vi ſono i nomi de' Conſielieri di Firenze preſenti, & a eſſa conſenzienti, che ſono gli ſteſſi, che i nominati, e copiati di ſopra. Ed inoltre molti altri deſcritti di ſopra ſotto la parola Inſuper, &c.

Num. VII. per la Rubrica CLI. Lib. II. pagina 17.

Eſtratti di diverſe paci, e concordie fatte in varj tempi tra' Piſani, e' Fiorentini, che chiariſcono, e confermano quanto quì, e altrove è detto dall' Autore.

Prima pace dell' an. MCCLVI. della quale ſi diè la *Ratificazione* ſopra, *Tom. VII. pag.* 197. dal *Lib.* 29. delle *Riformagioni a* 235. riportata nel noſtro *Zibaldone D. a* 33. *e ſegg.*

Anno MCCLVI. Indictione XV. die VII. Septembris Florentie in Eccleſia S. Reparate.

PAx, & concordia cum capitulis, & pactis (*ſi poſſono vedere nell' Ammirato*) inter Commune Florentie, & Piſanum.

Guilielmus Beroardi Not. Sindicus Communis Florentie.
Iacobus Luterii Buere Not. rogat. de Sindicatu.
Dom. Menſis de Vico Iudex } Sindici Piſanorum.
Marignanus de S. Paulo — }
Ad ortum quond. Leonardi
Dom. Corſinus Iudex ——— }
Viſconte de Fucecchio, & } Cives Piſani.
Caccialombardus ——— }

Florentini

Arrigus Scintus
Filippus fil. Ugolini Socius
Ruſtici Cantoris

Sal-

Salvi Scalfani
Bonaguida Maffei Bardi
Gherardus, & Tanus Baroncelli
Gianni Cavalli
Lottus Botticelli, &
Compagnus Lotteringhi Boſcoli, &
Filii Berlengherii fil.
Beliotti Ierolami
Dom. Monacus Vicecomes
Aldobrandinus Turchii, & } Cives Piſani
Marzuccus Albizzi

Teſtes

Dom. Alamannus della Turre 2. vice Poteſtas Florentie
D. Pattuccius de Conceſio Capitaneus Pop. Florentini
D. Guiſcardus de Petraſancta Poteſtas Lucanus.

Anziani Pop. Florentini

Dom. Ianni Rodulfi Bonſegnoris
Iacobus Mazzetti
Bonſegnore Marcolfi
Lambertus Cenci
Aldobrandinus Bellincionis
Guido Ubaldini Guicciardi
Ardimannus Albizzi
Aldobrandinus Renaldi Paganelli
Adimarius Davanzati
Dom. Aldobrandinus Mazzachera Iudex, &
Clariſſimus dell' Alluodo

Piſani nonnulli

Teſtes.

Lucani nonnulli

Florentini cives.

Dom. Bonus Lotteringhi Iudex
Dom. Ugo Altoviti Iudex
Guaſcus Bonfillioli Not.

Aldobrandinus Ottobuoni
Mompus de Mompis
Rainerius Rocce
Iacobus Nacca q. Aldobrandini del Pazzo
Albertinus Scotti Preco Florentinus
Dom. Bonavia de Paſſignano Iudex
Dom. Oddo Altoviti Iudex
Benintendi Guglielmi Not. Anzianor.
Dom. Iacobus Gherardi Iudex.

Ex eodem Libro a 242.

Eodem anno. Dom. Meſe de Vico Iuriſperitus Sindicus Communis Piſarum.
Ser Cavalandus quond. Guidonis Gualandi Not. rogat. de Sindacatu anno 1257. ſtilo Piſano promiſit
Dom. Alamanno della Torre Poteſtati Florentie, &
Dom. Pattuccio de Conceſio Capitaneo pop. Florentini promiſit quod Commune Piſarum renunciabit iuribus, que habet in Caſtro de Ilice, quod reſtituet Roccam de Albereto nobilibus de Corbaria. Item quod deſtruet foveas magnas in partibus Ere.

Actum in Eccleſia B. Iohannis Baptiſte anno 1256. die Mercurii ſeptimo exeuntis Octobris Ind. xv.

D. Rainerius Gualterotti — Ambaxiatores Piſani
D. Robertus Barattola Vicecomes, & — Ambaxiatores Piſani
Verragallus Scorruſciani — Ambaxiatores Piſani
D. Iacobus Tornaquinci — Cives Florentini
D. Iacobus Gherardi — Cives Florentini
D. Iacopus Odarrigi Bellondi — Cives Florentini
D. Bonus Lotteringhi — Cives Florentini
D. Bonaventura fil. D. Bonavie de Paſſignano — Cives Florentini
D. Iacobus de Cerreto — Cives Florentini
Teſtes
Ser Roggerius fil. Ugonis Albizzi Not. rogat.

Se-

SECONDA PACE.

Dal Libro 26. delle Riformagioni a 227. e dal Lib. 29. a 278. Zibald. B. a 276.

Anno MCCLXX. Indictione XIII. die 2. Maii apud Piſtorium in Eccleſia S. Bartolomei
Dom. Rainerius de Alleis Iuriſperitus Civis Florentinus, & Sindicus Florentinorum.
D. Ugo Bercius de Vichio Iudex, & Guiſcardus Cinquina ——— } Piſani Cives, & Sindici Piſanor.

Teſtes

D. Iacobus de Burſono, & D. Palmerius de Fano — } Milites, Conſiliarii, & Procuratores D. Regis Charoli Sicilie, &c.
Dom. Renaldus Porcellotti de Provincia
Dom. Bernardus q. D. Ianni Bernardi de Adimariis Iud.
Dom. Ugo Altoviti Iudex
Dom. Laborator de Vico
Dom. Henricus Fraſſie
Bartolomeus Muſſus Not. Cancellarie Piſani Communis
Magiſter Ranerius quond. Beni Bonſegnoris de Florentia Not. Dom. Regis
Leonardus de Calci Not. quond. Vitalis
Dom. Rogerius fil. Ugonis Albizzi Not. rogat.
Ser Guido fil. quond. Henrigi de Signa Not. exemplavit.

Hec Pax facta fuit ad inſtantiam, & cum mandato Dom. Regis Charoli Sicilie, &c. & continet fere eadem pacta, & capitula, que in ſupradicta, ſed in primis relaxationem captivorum, & precipue Lombardorum, Teuthonicorum, Hiſpanorum, Catalanorum, & Provincialium, qui fuerunt cum ſoldo Piſanorum. Et ratificata fuit die 5. Maii eiuſdem anni Piſis in Eccleſia S. Marie Maioris, Dom. Andolo de Bononia Poteſtate Piſarum. Ex Lib. cit. 26. *a* 229. & ſegg.
I ſuddetti patti ſi veggano nell' Ammirato Lib. 3. *pag.* 146. *ſotto queſt' anno.*

Ex

Ex Lib. 44. Reformationum *a* 380. Zib. B. *a* 284.

Eodem anno, Ind. IV. die IX. Iunii. Sindicatus pro pace facienda cum Communi Piſarum. Conſilium Florentinorum congregatum cum Dom. Vicario Regio ſubter papillione Communis Florentie, ſuper quo eſt Leo iuxta foſſum de Renonico. Dominus Calcagnus Calcagni Sindicus electus. Ser Rogerius rog.

TERZA PACE.

Ex Lib. 26. Reformationum a 230. & Lib. 29. a 282. & Lib. 44. a 381. Zibald. B. a 282.

Anno MCCLXXVI. Indictione IV. die XIII. Iunii. In caſtris Exercitus contra Piſanos iuxta foveam Renonici diſtrictus Piſanor. ſub magno Tentorio Communis Florentie ſupra quod Leo auratus. Pax tertia inter Florentinos, & Piſanos ad inſtantiam eiuſdem Dom. Regis Charoli, & Dom. Pape Innocentii V. cum pactis, & capitulis, inter que, quod redderentur Lucenſibus Caſtra Caſtilionis, & Cotonis, nec non quod reſtituerentur ad invicem captivi, & quod Guelfi Piſani remitterentur, preſertim Comes Ugolinus. Reliqua ut in ceteris.

Dom. Fr. Velaſcus Epiſcopus Egitanienſis Nuntius Dom. Pape
Dom. Renaldus de Ponzell. Regius in Tuſcia Vicar. generalis
Domnus Fr. Stefanus Ord. Ciſtercienſis Ambaxiator Regius
} Interfuerunt Paci

Dom. Riccardus de Airola Miles, & —
Magiſt. Bernardus de Albamalla Clericus
} Ambaxiatores Regii

Dom. Galganus Calcagni Sindicus Florentie

D. Opizzo Malaſpine, &
Lambertus Armaleonis
Labbrus Volpelli
} Iudices, & Sindici Communis Luce.

Bartolomeus Ricordati Not. Sindicus Communis Piſtorii

D. Io-

D. Ioannes Gadubii, & D. Bavvera Iudex de Upizzinghis — Sindici partis Ecclesie sive Guelforum exititiorum de Civitate Pisana

nec non Sindici, & Procuratores

Dom. Comitis Ugolini de Donoratico
Comitis Anselmi de Capraria, & eiusdem Com. Ugolini
Gherardi Vicecomitis
Taddei Comitis de Montorgiale, &
Dom. Iohannis Gadoli
Dom. Iohannis Iudicis Gallure.
Dom. Vecchius D. Guidalotti Sindicus Communis Prati
Alcherolus Pilastri Sindicus Communis S. Miniati, &
Minus fil. Dom. Rinucci de Montegrossoli Sindicus Communis S. Geminiani

ex una parte, &

D. Manzuchus Schornisciani
Niccola Benigni, &
Guido de Vada — Iurisperiti Sindici Communis Pisarum ex altera parte.
Dom. Gherardus Iudex, &
Dom. Rossus Germanus eius
Mondinus Pancaldi
Bindus Farinata
Tomeus de Tregiaria
Guiduccius de Ponthere, &
Ginus eius germanus
Dom. Lambertus de Tregiaria
Feus Mele.

Testes

Dom. Corradus de Palatio Regius Vicarius Florentinus
Dom. Ioannes de Brayda Potestas Communis Luce
Dom Iacobus de Prendipartibus Potestas Pistorii
Dom. Ugiccione de Bondelmontibus Potestas Prati
Dom. Folchus Lavandarius Potestas Sancti Miniati
Dom. Guillus de Alba Iudex dicti Dom. Vicarii generalis in Tuscia

Vi-

Vitalis quond. Bonaiuti de Calci Not. Cancellarie Piſan. Com.
Leopardus Not. de Cavinaria q. Gherardi de Piſis
Iacobus Brunicardi Not. Cancellarius Lucani Communis
Franciſcus Tancredi Not. de Piſtorio, &
Franciſcus Dom. Leonardi de Aſſiſio Not.
Ser Rogerius fil. Ugonis Albizzi rogat.

Ex eodem Libro 26. a 233. & Lib. 29. a 284. & Lib. 44. a 384.

Eodem anno Inditione IV. Pontificatus Dom. Innocentii PP. V. anno primo. Die XIII. Iunii
Compromiſſum factum per Sindicos Communitatum ſupraſcriptarum in Dom. Summum Pontificem de omnibus eorum controverſiis Actum ubi pax ut ſupra in Caſtris prope foſſum Ville Renonici

Teſtes

Dom. Renaldus de Ponzellis Vicarius Regius generalis in Tuſcia
Dom. Corradus de Palatio de Brixia Vicarius Florentinus
Dom. Ioannes de Brayda de Alba Poteſtas Lucanus
D. Iacobus de Prendipartibus de Bononia Poteſtas Piſtorii
Dom. Ugiccione de Bondelmontibus Poteſtas Prati
Fr. Stefanus de Urſinico de Ordine Ciſterſienſium
Riccardus de Airola Miles, &
Magiſter Bernardus de Aibamalla Clericus
} Ambaxiatore Regii
Ser Rogerius rogat.

Num. VIII.

Num. VIII. per giunta, e ſupplemento alla Rubrica CLI. Lib. II. pag. 18.

Memoria dell' antica, ed illuſtre Chieſa, e Monaſtero d' Ogniſſanti.

AVVERTIMENTO.

NE' il Villani, nè il noſtro Stefani, nè altri Scrittori, ch' io m' abbia viſti, ſalvo l' Ammirato, raccontano tanto diſtintamente, quant' eſſo, le molte provviſioni, e contratti, che furono fatti dalla Repubblica Fiorentina tra gli anni 1277. e 1279. per fare, e ridurre fabbricato il borgo d' Ogniſſanti, e la porta al Prato, eſſendo per lo innanzi tutto quel tratto campagna aperta. Per ſupplire dunque a tal mancanza riporteremo qui quelle memorie, che abbiamo potuto rintracciare intorno a queſto fatto, e per occaſione qualche altra ricordanza o non pubblicata mai da altri, o poco nota. Ma prima riferiremo le parole dell' Ammirato *lib.* 3. *pag.* 151. *e ſeg. anno* 1278. „ L' anno 1278. (dic' egli) Te„ dice da Sanvitale Vicario regio con licenza de' dodici „ deputati ſopra il buono ſtato e cuſtodia della città e „ del contado, e degli altri del governo fece ſei Sindaci „ a comprar da diverſi, e in particolare da' frati d' O„ gniſſanti dell' Ordine degli Umiliati padroni di Santa „ Lucia a Santo Euſebio più terre poſte fra Arno e Mu„ gnone per fabbricare il borgo detto d' Ogni Santi, e „ in teſta di eſſo metter la porta della città, laſciando „ avanti alla Chieſa la piazza che ancor oggi ſi vede.„ E primamente del detto tempo è l' antica ricordanza della principale donazione fatta a detta Chieſa dalla Repubblica delle accennate terre, la quale ſi trova in un libro ſcritto in cartapecora di coſe appartenenti a' Religioſi Umiliati, che ſi ſerba nell' Archivio dell' Arciveſcovado

ſotto

sotto il num. 5. benchè ella sia già stata pubblicata dal P. Giuseppe Richa nelle sue *Notizie Istoriche delle Chiese Fiorentine*, *Tom.* 4. *par.* 2. *pag.* 253. perchè in un tratto d'occhio vedersi possa come l'uso poi fattone, così ancora la prima provenienza di quel terreno a' detti Religiosi, che appunto intorno a quel tempo, cioè l'anno 1251. si trasferirono dall'antico loro Monastero di S. Donato a Torri, dove furono la prima volta collocati circa l'anno 1206. alla Chiesa di S. Lucia sul Prato, come ben dimostra il prefato P. Richa tanto benemerito della nostra storia Fiorentina; il quale però ha avuta molte fiate la disgrazia di avere negligenti copisti, che gli hanno recati i più preziosi documenti o tronchi, o assai scorretti, simile a' quali è quello, che quì ponghiamo sotto il §. III. che oltre all'essere una piccola parte di tutta quella Procura, non è sincero nè pure ne' nomi più importanti, quale è quello del Podestà, che in vece di *Tedischius*, come dice nell'originale, o *Tedisceus*, o anche *Tedicius*, gli trascrissero *Redischius*.

§. I. Donazione di terre, e case fatte a' Frati Umiliati dal Comune di Firenze l'anno 1250. d'intorno al luogo, ove poi fu fabbricata la Chiesa d'Ognissanti, cavata dal libro dell'Arcivescovado quì sopra accennato.

ANno MCCL. Pridie kal. Maii. Indict. viij. Dominus Raynerius de Monte Murlo Dei & Imperiali gratia Florentinus Potestas in Consilio nonaginta virorum, & generali Civitatis Florent. in palatio de Galigariis, ubi fiunt consilia & ordinationes pro Commune Florentino, ad sonum campane, & ad quod consilium vocati fuerunt Consules Iudicum Mercatorum Campsorum / & porte Sancte Marie / & rectores artis lane & omnes alie Capitudines artium Civitatis · propositum fuit / se si debbano concedere a' frati di S. Donato a Torre / stante l'utilità che apportano alla città per l'esercizio dell'arte della lana / terre e case poste nel popolo di San Paolo / e di Santa Lucia / e si concedono ·

§. II.

§. II. Sunto di un Sindacato per la vendita, ed allogazione di alcuni effetti della Chiesa di Ognissanti. Dal *Lib. de' Capitoli delle Riformagioni 29. a* 357. riportato nel nostro *Zib. B. a* 285. *tergo*.

ANno MCCLXXVII. Indict. v. Idib. Augusti. In Capitulo Ecclesiae Omnium Sanctorum de Florentia prope Florentiam. Sindacatus Ecclesiae Omnium Sanctorum, & S. Luciae ad paciscendum cum Communi Florentiae super facto Insulae Omnium Sanctorum ad locandum Comuni Florentiae de Terris dictae Insulae.

Termini dictae Insulae, & terrarum dictarum Ecclesiarum
Hortus filiorum Soldanerii ubi sunt tiratoria, & Hospitale infectorum Sancti Eusebii.
Ser Risalitus f. olim Benintendi Not. rogat.
Ser Federicus q. Berardi de Capraria Not. exemplavit.
Ser Ciprianus q. Riccomanni Not. exemplavit ut Scriba pro Comuni Florent. deputatus ad regiſtrandum iura, & privilegia Comunis Florentiae in Camera dicti Comunis cum Arrigo de Boccaccio, & Gardo Lapi Rinuccini Officialibus Comunis dicti ad praedicta.

§. III. Istrumento solenniſſimo di procura fatto dal Comune di Firenze co' Religiosi Umiliati all' effetto suddetto, copiato fedelmente a lettera, e colla stessa ortografia dalla carta originale, che si conserva tuttora nell' Archivio presente del Convento di Ognissanti, e riportato già ne' suoi Zibaldoni MSS. dal Migliore Cod. 30. della Magliabechiana, ed in parte ancora dal P. Richa, *Chiese Fiorent. Tom.* 4. *par.* 2. *pag.* 255.

IN Christi nomine Amen Anno Domini M°CC°LXXVIIJ°. Indict. septima Tempore nicholai pp. terzii 'Et tempo-

pore poteſtatie domini tediſchij de Sancto Vitali Regij vicarij in regimine florentino· In primis ſex menſibus' die ſeptimo intrantis menſis novembris· Dominus Tedeſcius de Sancto vitali vicarius in regimine florentino' cum licentia et voluntate dominorum duodecim deputatorum ſuper bono ſtatu et cuſtodia civitatis florentie· Et conſilii generalis' et nonaginta ditti comunis· E chapitudinum ſettem maiorum artium civitatis eiuſdem ſimul conſtitut. coram ipſo vicario· In palatio comunis florentie congregatorum per vocem preconis ad ſonum campane more ſolito· Et ipſi idem duodecim conſiliarii et capitudinum autoritate et licentia ditti vicarii' atq. conſenſu· Et ſimul cum ipſo vicario' omnes et ſinguli ſupraditti eorum nomine proprio' et vice et nomine totius comunis' et civitatis florentie fecerunt et conſtituerunt ordinaverunt atque creaverunt Bindum Ioſeppi· Roſſum bavarelli· Simonem acciaiuolis· Girolamum biliotti· Richomannum carri· Et lotterium beninceſe· licet abſentes· Sindacos et procuratores ad faciendum adimplendum omnia et ſingula que continent. in reformatione conſilii maſſe partis guelforum civitatis florentie ſcripta manu Albertini de branchaionis not. et ſcribe reformationum et ſtantiamentorum ditte maſſe' et (in alia reformatione conſilii comunis florentie ſcripta manu berardi quond. chavalcantis civis caſtellani' not. & ſcribe conſiliorum comunis ditti' fattis ſuper ynſolis et ſuper fattis inſularum conſtitutarum apud vel ante eccleſiam omnium ſanctorum et prope terras eorum et ditte eccleſie' Et ad paciſcendum' et componendum cum dittis fratribus· Et Sindacis ipſorum et conventus eiuſd. eccleſie omnium ſanctorum ſuper ynſulis burgo platea et porta et gora hedifieandis per comune florentie· Et ad promittendum pro comuni preditto cum pena dupli et alia quam viderint convenire· Et ad ipſum obligandum' et omnia bona et homines' et bona ditti comunis· Et ad concedendum dittis fratribus cum dittis obligationibus diviſiones et portiones confines dittarum ynſularum et terrarum conſtitutarum in ipſis· Et ad vendendum cum dittis obligationibus caſolaria et terrenum hominibus emere volentibus pro faciendis domibus in dittis inſulis et terris inſularum in portione

que

que per diviſionem que fatta fuerit inter comune et dittos fratres pertineret' vel pertinuit ad ipſum comune pro pretio quod viderint convenire' et ad ipſum pretium recipiendum' Et ad omnia et ſingula facienda que natura contractus venditionis' vel diviſionis' ſeu permutationis' vel cuiuſque alterius requirit' Et ad ordinandum confirmandum cum dittis fratribus per terminos et portiones' ſive diviſiones' id totum et quantum dittum eſt in dittis reformationibus' ſeu ſane poteſt intelligi per dittas reformationes' Et ad recipiendum a dittis fratribus omnium ſanctorum diviſionem' pactionem' et conſignationem et finem per terminos' Et omni modo quo viderint convenire ſuper dittis ynſulis et terris et indis' (*cosi*) Et ad pecuniam quam ſupſerint in dittis venditionibus dicti ſindici expendendam et erogandam in emptione terreni ſeu prediorum pro faciento prato in dittis reformationibus contento. Ad quam emptionem faciendam (vel *firmandam*) ſic etiam per preſentes ditti ſindici conſtitut. et etiam ad ipſam expendendam in omnibus et ſingulis neceſſariis que expedierint pro ipſo comuni in dittis inſulis et terris' Et ad omnia et ſingula generaliter et ſpetialiter' ac univerſalit. intelligantur conſtituti que neceſſaria fuerint utilia vel oportuna circa preditta vel aliquod predittorum' vel circa coherentia predictarum ynſularum terrarum et hedificiorum ſeu conductorum' que fient' vel fieri debent in eis' Dantes eiſdem pro omnibus et ſingulis exercendis et explendis que ſupra continent. vel contineri debent ſeu poſſent' ſeu que ad preditta poſſent pertinere' liberum et generale mandatum' atque liberam et irrevocabilem adminiſtrationem et conceſſionem' Valentia omnia ſupra ditta non ſolum tempore huius vicarii pred. ſed etiam in futurum et perpetuo' Promittentes quidquid per dittos ſindacos factum geſtum fuerit in predittis et circa preditta' Ratum et firmum habere et non convenire ſub ypotheca obligatione bonorum ditti comunis' Nomina conſiliariorum conſilii generalis et nonaginta ſunt hec: — Actum in civitate florentie in palatio comunis' zanne' et zanpule Marche nuntio comunis' franciſco not. Vicarii' Ionagnolo not.' et petro zuffia teſtib. vocatis et rogatis'

Ego berardus quond. chavalchantis Imperiali autoritate notarius' Et nunc ſcriba comunis florentie omnibus ut ſupra legit. interfui' Et chopilavi et meum ſignum adpoſui: —

Dom. neri de bardis·
Andreas de chanezano·
Mannellus de Mannellis·
Diritta de mozzi·
Maffeus pizolini·
Gozius Dom. Ugolini nerli·
Tingus benechaſe Manetti·
Gentile belfedrelli (*coſi*)·
Andreas dom. Iacopi aiomi·
Goſſinus benenchaſe·
Dom. Maiſoppinus domini iacoppi·
Dom. lotterengus ſgualza·
Fantonus bernardi Maii.
Firenze boninſegna·
Bicharellus fornarii de rubeis·
Geppus ildribandini chanexani·
Tingus Dudulfi·
Foreſinus Ranutii·
Neri de pegolottis.
Symon domini Iacobi de bardis·
Guarnerius Maffei de bardis·
Mangia de menutis·
Richus rubei·
Rubeus de faſſolinis·
Toctus marinetti·
Ugolinus Ionte·
Bene rechovere·
Corſolinus Iacobi·
Bartoldus not.
Bonſi Sigoli·
Clarus ulivieri de ribaldeſis·
Guido cioni barbadori·
Maffeus bonſignori pitti·
Degus gionoveſe·
Fici de manificiis·
Noffus guarnerii bene·
Ottavante domini Mangerii·
Dominus Iacobus guerj·
Zerius filius ichannis·
Dom. Iacopus de certaldo·
Dominus lapus bonfilioli·
Petrus guidonis pelle·
Guido mainetti·
Fernainus petri batimana·
Petrus bencivenne peruzii·
Dominus bardus de amirati·
Tanus parabochie·
Lippus chorſi de vellutis·
Lapus domini rugerii nerli·
Benci rayneriide belfedrellis·
Tura bencivenne davanzi·
Lapus berlingerii de la ſalice·
Lappus pacis angelerj·
Tici rugerii de orzellinis·
Bertuccius domini giralti nerli·
Ser bartolus gottofredi not.
Bencivenifti pianzani
Guccius lotterii feruccii
Lapus gualterotti·
Lippus de chanpi·
Lardonus guidonis·
Ranuccius petri blaſii·
Serta de talemochi·
forſe Serra

Neri

Neri filippi ·
Bartolus ubertelli guiglelmi ·
Dominus cante domini bernardi de chavalcantibus ·
Dominus guardinus de maleſpinis ·
Dominus monte del bagno ·
Dominus Siginbaldus le pulce ·
Guelfus domini techiani de chavalcantib.
Bilichotius Mainerij ·
Lapus guidalotti ·
Techia tedaldi ·
Rubeus domini ottaviani Girardini ·
Giacottus de maleſpinis ·
Doffus filjus tebaldi ·
Rubeus baccarelli ·
Rudolfus de maleſpinis ·
Daidoccius Sacchetti ·
Filippus zaluffi
Dominus chantinus pultronis de chavalcantib.
Bettinus de chavalcantib.
Griffus cermonteſe ·
Bavarinus tebalduccii ·
Vagni cermonteſe ·
Bindus domini raynerii ·
Neri domini Schiatte de chavalcantib.
Lippus del banachello linfangati ·
Ganus rubeus ·
Gellus ſacchetti ·
Raynaldus chanpana detto monſiri ·
Dominus ruſticus della lega
Giona del channello ·
Lottus tedaldi ·
Neri Uguicionis tonte ·
Taldus domini donati ·
Guiduccius toloſini ·
Duccius reſaliti ·
Dom. arinonus foraboſchus ·
Neri chalchagni .
Doffus domini Zannis de maleſpinis ·
Dardellus yohannis brodoni
Clericus baroncelli ·
Zacheus techi de ciarovaldi
Formaſinus della chattaia ·
Geſta lupicini ·
Ruggerius delle pulce ·
Lippus arighetti ·
Neri luchardi ·
Bechutus giberti ·
Reſtorus chanbi forenſis ·
Tingus bonſoſtegni ·
Torna de remulo not.
Rubeus fil. bardi ·
Caffarinus bonoreregni ·
Ser Geri magiſtri clari ·
Tinus fil. neſti ·
Lapus ranuccini ·
Cene alberti Iudicis ·
Dedi chanbii mainerii ·
Dadus clari mainetti ·
Rota bolieti ·
Bindus domini Lotti ·
Romanuccius filius bernardi bonoromani ·
Ruſcius Mancini ·
Pelus dominici ·
Nardus zanis bucelle ·
Raffutius raffachani ·
Cene bentachordi ·
Dante Iacobi petri ·
Marozius zannis filiazii ·
Nellus domini Iacobi petriboni ·

Sancte medicus aliotti·
Angelerius bovelli·
Dominus oddo de altovitis·
Neri altilianti·
Simone de acciaiuolis.
Bate tornabelli·
Dominus Sozus domini horigi giandonatis·
Canti Uberti de chavalcantibus·
Dominus theghia de beldemonte·
Bettus bicchus·
Simone tinigozi·
Guerius domini Iohannis de busticio·
Giatus domini blanci·
Dominus bandius de cavalcantib.
Scolarius domini amatoris·
Spada petri de busticio·
Bindus de busticio·
Mari de busticio·
Iacobus detto giſellus·
Cantinus cantini donati·
Guſcius ghuidonis peſcii·
Raynerius della piazza·
Lapus rugerinj zannis filiazi·
Lapus angetti petriboni·
Petrus burbiſcj·
Richomannus paganottj·
Andreas gualterotti not.
Sere bretaldus pandolfini not.
Spina ugonis ſpine·
Cianpi bonafide nero·
Vagni buzadelli·
Simon arrigetti rugeri·
Aldrobandinus pilizonis·
Rechonarius amatoris chiaſſaiuoli·
Cinus colti·
Ser raynerius albertini·
Neri tinigozii·
Lapazus benzonis·
Neri burgi.
Griſſus pretazzii·
Rapetta bellandj·
Cinus vinciguerra·
Dominus ruſſus de beldemonte·
Noffus quintavallis·
Spinellus riccii·
Falchus ruſticellus·
Lapus uguiccionis bonacolte·
Puccius de abruciatis·
Tingus de acciaiuolis·
Guaza donati ulivierj·
Corbicinus cazine·
Cinus abatiſſe·
Simone zanpani·
Magninus de acciaiuolis·
Lippus tache·
Fantonus nottj pacis·
Ducti chappellarius·
Ruchus ſavine·
Oddo de attiliantis·
Vagni dominis guidonj corbizi·
Zolus clariti·
Albigellus domini uguiccionis·
Gerina de bechutis·
Dominus arrigus toſe·
Dom. andreas de cerreto·
Dominus de aleiis·
Falchus bonacurſi·
Nutus marignoli·
Lappus ruffoli·
Dominus bonenſegne·
Domin. cante de puliciano·
Puc-

Puccius bellondi·
Sere ginus guglelmi bernardi·
Averardus de medicis·
Guittomanus biſchere·
Giovendius de barencuzij.
Dom. bernardus del ſaſſo·
Dom. melius della coſa.
Dom Ionta benciveni·
Baldus domini talani·
Cione domini ſouerj·
Canti ſiccij·
Bandechus de baccurrj·
Pelarius domini faſtelii·
Lezius ghuzardj·
Bonagiunta de medicis·
Lippus de becchutis·
Vagni zanche de ſolaſmerj·
Iacobus croſta·
Raynerius ſtrufaldi·
Bonacoſa betti·
Latinus bonachuoſi·
Cechus manni ranuccinj·
Lapus bonzii·
Geri de zutis·
Bochacius de zati·
Lapus arrighi·
Nella neri bonellj.
Bellus rondinellj·
Binduccius benci·
Girardus de Mugnaio·
Tingus domini Maleſpini ozij·
Lapus rubeus cionis·
Orlanduccius orlandj·
Segna domini boninſegne conſilii·
Ser bonafede de cetrognano·
Leximus (o Lepimus) de medicis·
Ser filippus de laſtra·
Nuccius bencivenne·
Durante de anchionis·
Carus de aleis·
Faminus (*corroſo*) de laſtra·
Dominus talanus dom. pepi·
Bene baldinotti·
Gettus bencivenne della via nova·
Ghellus bonzanellj·
Gherardus ſantini·
Albertinus Iunte Magiſtri·
Bartolomeus falchotieri. (*così*)
Blandus chaſſettarius·
Maſcius deliſmoni·
Sere tonus galerie.
Dominus boſus donati·
Dom. capeſtrus aldenarius·
Dominus zannes borſolino·
Dominus tebaldus domini orlandi·
Guido falconerius·
Gerardus amanati·
Manettus de donatis·
Dominus Aldemare zanis bernardi·
Dominus rugerius rubeus·
Davizinus filius Raynerij·
Dominus foreſe domini bonacurſi·
Pacinus de Uzilinis·
Teghia aliotti·
Dominus gerardus ſgrana·
Dominus corſus donati·
Ruſticus fil. guidonis riccij·
Tanus fil. lanberti·
Ganninus fil. falchi·
Maſcius fil. davanzati·
Ruſus fil. anniuccij·
Gerardinus deidati·
Bochinus domini habatis·

Vezzus Vezzoſi.
Zachus filius pax. (*cosi*)
Cechus fil. guidonis cechi.
Pazinus (*forſe*) panzani.
Brunettus de aligeri.
Maſius fil domini ruſtici dalla choſa.
Guccius domini cruterj.
Deri fil. tucri falconerii.
Canbius iſpediti.
Maſchius Manorai.
Marochius domini Martelloni.
Chorſinus Mattei.
Lapus mangeri.
Dom. ſozius domini fulini.
Dominus Iachinettus pazij.
Monte Aghinetti.
Feus trontelli.
Tici domini uberti.
Idoulus romanucci.
Bonus fil. guidonis amicoli.
Chiariſſimus bonapacie.
Sali ventagalli.
Magiſter meliore de medicis.
Giannuccius dom. bernardi.
Bindus domini pepi de aldemanſi.
Lottus amicellus.
Paginus domini Iacobi.
Andreas vinci guerre.
Foligaus domini ducci.
Duccius fil. corſi ricci.
Lapus domini manfredi.
Dom. Iacominus puccii.
Bonominus de uzolinis.
Benincaſa corpazus.
Guido benzus domini lapi.
Lapus fil. domini neri.
Franciſcus bononſegne.
Ser primeranus not.
Donatus pape.
Manpuccius Maidolli.
Donatuccius fil. boninſegne.
Dominus gentilis de tornaquincij.
Cinus domini gerardi de vechis.
Falchettus albertini.
Gerardus domini ugolini.
Landus Orlandini.
Bettus de tornaquinciis.
Lapus bernardi.
Bonacurſus villanuccij.
Dominus Aldomare domini albizij.
Bonachurſus compagni de bechanugi.
Mazengus domini manetti anſelmi.
Rainaldus pagani.
Dom. Ulderigus de pilis.
Ubertus bencivenne bonille, *o* boralle.
Andreas domini Marſilii.
Giona arrighetti domini mazenghi.
Gione Maffei.
Lapus nero fil argilani.
Cechus ubertini.
Lambertinus mancini gaffari.
Cechus nugerinus paganelli.
Guido guglielmi.
Vagni paſtacia.
Ganus pagalotti.
Corſus borgi.
Iacobus panicj.
Bernardus guittonis.
Vagni Iacobi ſmere.

Cla-

Claruccius charradoris ·
Conveguelli de ſomaia ·
Fuccius canbii ·
Durellus de mazinghis ·
Vagni domini tigrini ·
Segna Iacobi brunetti ·
Cione rugerini menorbetta ·
Canci bentevegna ·
Richobene not.
Armaleus bonizi ſutor ·
Lapus guidonis bene ·
Puccius de furli ·
Iacobus lamberti Mazii ·
Nardus chalderaſcus ·
Corſus barlettaius ·
Neri chavaleſe ·
Neri bondone ·
Bindus de belenchis ·
Venturinus canbii monpe ·
Ceccus coppine ·
Tanus tingi ·
Lottus lapi aringule ·
Neri leonis ·
Guarduccius rudulfi de vechis ·
Bindus Iacobi ſane ·
Guccius alioni ·
Benvenutus girolami ·
Girolimus fil. ſalvi clari ·
Speda della marotta ·
Finocius incontri ·
Duccius domini teſte de tornaquinci ·
Guido bonbene ·
Marinus orlandi ·
Gherardus Deutiſalvi florentine ·
Pepus fil. romanucci beliotti ·

D' altra mano

in tutti ſono num.° 383.

Di fuori di mano moderna.

Convenzione tra la Signoria di Firenze e' PP. Umiliati circa i confini del Convento antico d' Ogniſſanti.

§. IV. Concordato fermato tra' detti Religiosi, ed il Comune suddetto relativo alla descritta Procura: dal *Lib. 29. citato delle Riformagioni a* 358. epilogato nel nostro *Zibald. B. a* 287. e alquanto più diffusamente presso il Borghini, *Spogli Cod.* 43. *Cl.* XXVI. della Magliabechiana. Si riportano quì amendue gli estratti per discernerne meglio lo 'ntero. E prima quello del Borghini, che dice così:

ANno MCCLXXVIII. Fassi un partito nella Parte Guelfa del fare la Porta a Prato, ed i Frati danno, e vendono certo terreno per fare la via larga xx. braccia, che credo, siccome oggi, parte di Borgo Ognissanti. Fassi il partito ad sedendum, & levandum.

Cum Fratres Ordinis Omnium Sanctorum emissent a Domino Iacobo Tornaquinci, & Comune Florentie confirmasset ipsam venditionem, & additum fuisset, & largitum per ipsum Comune pro Animabus defunctorum Florentie omnia iura, que haberent ipse Dominus Iacobus, & Comune, usque ad medium fluminis Arni, & usque ad flumen Mugnonis, (1) & totam Insulam, que est in reperto eorum; & D. Papa Nicolaus, (2) qui hodie vivit, confirmavit; & etiam alias per alium Papam fuerit confirmata Ecclesie S. Lucie, iam sunt 200 anni, & ultra: (3) Lasciano a' detti Frati la via vecchia, ed altro terreno, (4) ed il Porto d' Arno, e la facultà di tirare una gora d' Arno dreto al Borgo, da farsi fino a Mugnone, (5) e fare Mulina, e Gualchiere.

Dom.

(1) Borgh. *Veniva a esser Mugnone poco sotto la Chiesa loro.*
(2) Cioè *Niccolò III.*
(3) Sarebbe Gregorio VII.
(4) Borgh. *Il Prato era del Comune.*
(5) Al qual luogo è ancora restata la dinominazione di *Via Gora.*

Dom. Tediſcius de Sancto Vitali Regius Vicarius in regimine Florentie, de licentia xij. deputatorum ſuper bono ſtatu, & cuſtodia Civitatis Florentie, col Conſiglio, e Capitudini, ec. fanno procuratori per queſto negozio, ec. (*come quì appreſſo vedremo.*)

Eſtratto del medeſimo concordato dal detto noſtro Zibaldone.

An. MCCLXXVIII. Ind. vij. XV. Kal. Decembris. Florentie.

PActa Comunis Florentie cum Fratribus Eccleſie Omnium Sanctorum Ordinis Humiliatorum S. M. V. qui proponi fecerunt in Conſilio generali, & Credentie Maſſe partis Guelfe, quod ſi Comune Florentie vellet, poni facere portam Burgi per x. brachia ultra eorum domum, que eſt in Campo ſubtus Eccleſiam S. Lucie, que porta ponatur ad ſquadram cum porta Civitatis Florentie, volebant dare dicto Comuni totam Inſulam uſque ad foveam Campi Eccleſie S. Lucie, &c.

D. Tedicius de S. Vitale Regius Vicarius Florentinus.
Conſilium generale trecentorum. (*Che crediamo eſſere quaſi tutti que' medeſimi, che ſi ſono regiſtrati quì ſopra nella Procura.*)
Speciale nonaginta. Capitudines ſeptem Maiorum Artium. XII. Boni Viri ſuper bono ſtatu, & cuſtodia Civitatis.
Ser Berardus Cavalcantis Civis Caſtellanus Scriba Reformationum Conſiliorum.

Bindus Ioſeppi
Roſſus Bacherelli
Simon de Acciaiolis
Gierolimus Beliotti
Riccomannus Charri, &
Lotherius Beninſaſe

Sindici Comunis Florentie ad paſcifcendum cum dd. Fratribus, & ad infraſcriptas emptiones.

Teſtes.

Dom. Ugo Altoviti Iudex
Rinuccius Petri

Gui-

Guido fil. Bonaccursi
Tinaccius Not. fil. quond. Ranerii
Salvuccius fil. Iannis
Ser Fredericus q. Berardi de Capraria Not. rogat.
Ser Ciprianus q. Riccomanni Not. & pro Comuni Scriba ad regiſtrandum iura dicti Comunis in Camera deputatus, cum Arrigo de Boccacio, & Gardo Lapi Rinuccini, exemplavit.

§. V. Memoria della compra di dette terre fatta già per gli Umiliati da Iacopo Tornaquinci, quì ſopra accennata, tratta da un libro MS. del fu Senatore Carlo Strozzi ſegnato XR.

MEſſer Iacopo di Mainetto del quond. Tornaquinci, e Follierino, e Lottieri ſuoi figliuoli l'anno 1250. venderono per fiorini 497. a Fra Ruffino dell' Ordine degli Umiliati Priore di San Donato a Torri del Convento di S. Michele di Bugnola d' Aleſſandria ricevente per detta Chieſa di S. Michele, un pezzo di terra con due caſe di ſtaiora 34. e pan. 2. poſto vicino a Firenze tra S. Paolo, e Santa Lucia. Sopra queſto pezzo di terra fu poi fabbricata queſta Chieſa di Ogniſſanti, e il ſuo Convento, nel quale l'anno 1256. tornarono i ſuddetti Frati Umiliati.

„ Veggaſi per maggior conghiettura del tempo di „ queſta fabbrica i due Decreti riportati dall' Ughelli, „ *Ital. Sac. Tom. III. col.* 120. *e* 122. l'uno de' quali è „ del Veſcovo Fiorentino Filippo Fontana da Ferrara „ dell'anno 1250. e l'altro del Veſcovo Giovanni de i „ Mangiadori dell' anno 1251. in virtù de' quali ottennero i Frati Umiliati il luogo, ed il poſſeſſo di S. Lucia, con intendimento però di fare in breve queſt' altro ſontuoſo edifizio della Chieſa d' Ogniſſanti, dicendoſi nel ſecondo di eſſi Decreti: *Quae ſiquidem cappella* (S. Luciae) *continuata eſt, & propinqua cum veſtro Oratorio, & Eccleſia, quam aedificare intenditis ad honorem Sanctorum omnium, ſicuti dicitis*. Ma ancora ſi deſidera dagli eruditi un documento chiaro, ed evidente dell'anno preciſo di tale edificazione. „

§. VI.

§. VI. Diverſe compre dello ſteſſo terreno al medeſimo effetto, cavate dal citato Libro delle Riformagioni, e dal detto *Zibald. B. a* 287. *e ſegg.*

I. An. MCCLXXVII. Indict. vij. Idib. Februarii Florentiae. *Lib.* 29. *a* 359.

EMptio Comunis Florentiae cuiuſdam petii terrae poſiti in populo S. Luciae ad S. Euſebium a Fratribus Humiliatis Eccleſiae Omnium Sanctorum, & S. Luciae. Ser Riſalitus Benintendi Not. rogat. de ſindacatu Fratrum. Pretium lib. 117. & ſol. x. bonorum florenorum parvorum in tot florenis aureis. Teſtes Dom. Beacchinus Miles D. Guidonis de Corigia Capitanei Maſſae partis Guelfae. Dom. Ugo Altoviti Iuriſperitus, & Montuccius f. q. Ioannis.

II. Eiſdem anno, & Ind. xv. kal. Martii. *Ivi a* 360.

EMptio alia Comunis Florentiae cuiuſdam petii terrae poſitae in populo S. Luciae ad S. Euſebium f. ab infraſcriptis

Legerius f. olim Melliorelli Malagalliae.
Gherardinus, & Maffeus ——— } de Gherardini Seccaioli
Dom. Monte q. D. Donati del Compagno de Bangnenſibus populi S. Remigii.
Berlingherius f. Formagii
Domina Bilia f. q. Melliorelli ſupraſcripti.
Ser Iacobus Bonamichi Not.
Bronciardus f. dicti D. Montis vir dictae Biliae.
Ser Bencivenni Aldebrandinus Not.
Biliuccia f. dictae D. Biliae, & Bronciardi.
D. Monte dictus ——— } Venditores dicti
D. Lambertus f. D Abatis de Abbatibus } petii terrae.
D. Mazzacchera Iudex ordinarius.
Ser Ugo Bencivenni Not.

Con-

Contermini

Heredes Abatis Montancolli ſive D. Bertae uxoris dicti Abatis.
D. Nera f. dicti Abatis, & Dominae Bertae.
Pretium lib. 515. ſol. x. & denar. 8. bonor. florenor. parvorum ad rationem lib. 14. pro quolibet ſtar. & dicta terra erat ſtariora 36. panora x. & pedes 6. ad rectam miſuram cordae Florent.
D. Bernardus de Collina Iudex
Ianfiliazzus de Ianfiliazzis, & } Teſtes
Taddeus q. Clari Mainetti

III. Eiſdem anno & Ind. xv. kal. Martii. Florentiae. *Ivi a* 361.

EMptio alia Comunis Florentiae cuiuſdam petii terrae in dicto populo Sanctae Luciae ad Sanctum Euſebium. Domina Nera f. q. Abatis Montancolli (1) venditrix cum conſenſu Mandati f. q. Guidi populi Sancti Panchratii ſui Mundualdi. Ser Rainerius Aliotti Not. Heredes D. Maſſerini contermini. Duccius f. q. Soldi D. Bernardi Capecchii populi S. Panchratii fideiuſſor. Teſtes, D. Ugo q. D. Altoviti, Taddeus q. Clari Mainetti, Rainerius Aliotti Not. Butus Manni, Montuccius Ioannis, D. Monte q. D. Donati del Compagno.

IV. Eiſd. anno & Ind. xiiij. kal. Martii. Florentiae. *Ivi a* 362.

EMptio Comunis Florentiae cuiuſdam petii terrae in dicto populo S. Luciae ab Eccleſia, ſeu manſione S. Iacobi de S. Euſebio. Ser Michael Not. f. Ubertelli Not. D. Ugo q. D. Altoviti Iudex, Albizus Not. f. Viviani, Bandinus Orlandini, Teſtes.

V. Eiſ-

(1) MS. *MontanelE*; ma è errore manifeſto.

V. Eiſdem anno & Ind. xiij. kal. Martii. Florentiae. *Ivi*.

EMptio alia Comunis Florentiae de alio petio terrae in dicto loco S. Luciae.

D. Neri f. D. Ubertini de Gaville, &
Domina Diletta uxor dicti D. Neri filia } Venditores.
q. D. Maſſerini

Ser Bentaccorde de Gaville Not.
Dom. Ioanna uxor D. Ubertini fratris dicti Dom. Neri f. q. dicti D. Maſſerini conſenſit.
D. Conteſſa uxor q. dicti D. Maſſerini conſenſit.
Scolarius f. q. Ugonis de Medicis Mundualdus D. Conteſſae dictae.
Rainerius Vinci Not.
Bindus f. Orlandini D. Peſcis teſtis.

VI. Eiſdem anno & Ind. xij kal. Martii. Florentiae. *Ivi a* 363.

FInis facta Comuni Florentie a laboratoribus dictarum terrarum. D. Lambertus ſupraſcriptus de Abateſchis, Mangeri f. D. Ugolini, teſtis.

„ Altra fine ſimile s' incontra nel citato *Zibald. B.* „ *a* 291. *ter.* ſotto la ſteſſa citazione del *lib.* 29. *a* 363. „ ma ſotto l' anno ſeguente, nella quale credo errore di „ copiſta; e i teſtimonj ſono diverſi. Eccola: „

Anno MCCLXXIX. Ind. vij. iij. Kal. Aprilis. Florentiae.

FInis facta Comuni Florentiae a laboratoribus terrarum poſitarum in populo S Luciae ad S. Euſebium a Comuni praedicto. Ser Federicus de Capraria rogat. Bencivenni Venturae populi S. Pancratii, & Philippus fil. Bonaiuti, teſtes.

VII. Tre

VII. Tre Provviſioni diverſe ſopra il detto fin quì, che confermano ſpezialmente quanto fu poſto al §. IV. e al §. V. dal *lib. 29. delle Riformagioni* citato, *a* 356. *e* 357.

Anno MCCLXXVIII. Indict. vj. die 29. Octobris, & 7. Novembris.

TRes Provviſiones, ſeu ſtanciamenta obtenta in Conciliis Maſſae Guelforum Civitatis Florentiae ſuper factum Inſulae cum Fratribus Humiliatis.

Dom. Gilius Miliduxii Il. profeſſor Iudex D. Guidonis Capitanei dictae Maſſae..

Eccleſia Sanctae Luciae Domina Inſulae a 200. annis citra, narrat.

In domo filiorum Amerii Coſae habitabat dictus D. Guido, & ibi congregat. conſilium.

Dom. Iacobus Tornaquinci vendidit terras quaſdam Fratribus Humiliatis.

Partitum fiebat, & revolvebat. ad ſedendum & levandum. Ghinus Guillielmi Berovardi teſtis.

Num. IX.

Num. IX. per la Rubrica CLII. e CLIII. Lib. II. pagina 19.

§. I. Notizie riguardanti la pace fatta dal Cardinal Latino in Firenze l' anno 1280. d' incerto autore.

Avvertenza per lo ſeguente Monumento.

La ſeguente memoria non è altro, che un frammento di ſtoria, per la maggior parte tolto dal Libro terzo della Iſtoria Fiorentina di Lionardo Aretino *volgarizzato da Donato Acciaiuoli; il quale frammento ſi ſerba MS. tra' noſtri Codici di S. Paolino intitolati* Memorie Iſtoriche della Città di Firenze vol. C. a car. 18. 19. e 20. *E quel, che in eſſo mi reca maraviglia, ſi è, che ſi vede eſſere il primo abbozzamento, ed originale di chi l' ha compoſto, o meſſo inſieme, pe' molti pentimenti, e correzioni non ſolamente di parole, ma di periodi interi, che in quello s' incontrano; e la ſcrittura appariſce del* XV. *ſecolo. Io lo premetto volentieri a tutti gli atti, che pongo appreſſo della celebre pace del Cardinale Latino, perchè e' mi ſembra come una chiariſſima prefazione di tutto ciò, che ſegue.*

L' Anno 1272. fu creato Pontefice Gregorio. x. a Viterbo. Fu di natione piacentino el quale havendo ordinato di fare elconcilio allione di francia: et paſſando da firenze entro Inella cipta adl 17. di giugno 1273. nel terzo anno del ſuo pontificato Inſieme collo mperadore baldovino greco: Et con Carlo Re di puglia et molti gran prelati et ſignori habitando el pontefice nelle Caſe de mozi et lo mperadore In quelle de freſcobaldi et il re nel veſcovado che allora era veſcovo M. Lot-

tieri

tieri figliuolo del La Tosa · Et nella stanza che vi fece sitravaglió in fare la pace Intra e guelfi et I ghibellini col consenso di detto Carlo · La quale con gran fatica et difficultá adì 7 di luglio conchiuse · Ponendo gravissime censure atransgressori di quella Et I ghibellini dettono assai mallevadori al re charlo · Et oltraccio piu di quaranta statichi e quali epso carlo gli mandó al chonte rosso In maremma · Et piu sordinò che detti ghibellini rendessono tutte le chastella che e tenevano · Et rimase fuori della Citta piu di 60. famiglie le quali la maggior parte si ridussero nella Iurisditione della chiesa · Et la sententia si dette In sul greto darno pel pontefice alla presentia di detto regie: Et I sindachi che furono Cento Cinquanta per parte si baciarono In bocha con segni di grande amore · Et il pontefice havendo preso sommo piacere di tal conchordia ordino che in detto luogo si facesse hedifichare una chiesa la quale (1) feciono hedificare e mozi a honore di San gregorio · Et nella faccia dessa fecie scholpire el tenore di essa pace · (2)

Ma ·

(1) Il MS. dicea: *Alcuni dicono che la feciono hedificare e mozi . ec.* Ma è stato corretto forse dalla stessa mano nella maniera, che si è posta.

(2) Il tenore di tal memoria quì accennato si legge nella lapida antica posta nella facciata di detta Chiesa, che ora passata a uso di Confraternita laicale si risarcisce, e si riadorna; e dice così, secondo il gusto di que' tempi:

GREGORIO X. PAPE SANCTI SVE HONORE
GREGORII PRIMO PRO CHRISTI FVNDOR AMORE.
HIC GHIBELLINE CVM GVELFIS PACE PATRATA
CESSAVERE MINE SVB QVA SVM LVCE CREATA.
LVCE DVODENA IVLII RADIANTE SERENA
BIX SEXCENTENO DOMINI CVM SEPTINGENTENO
ANNO TERNOQVE PRESENTE VOLENTE VTROQVE
BYZANTINORVM DOMINO SIMVL ET SICVLORVM
MILLE DVGENIS TRIBVS ET SEPTVAGENIS
GREGORIO BELLA DECIMO FVIT ISTA CAPPELLA
PACIS FVNDATA MOZZIS EDIFICATA.

Ma partiti questi principi e reggienti della cipta ben contenti della Conchordia & per il sospetto preso del pontefice che alla partita dimorò col cardinale de gli ubaldini In mugello non molto dipoi cominciorono a mettere sospetto a ghibellini In modo che spaventati di loro propria volontá sene partirono: Et in questo modo le fatiche del pontefice tornarono vane. Ma la santita sua fece restituire gli statichi Et interdisse la cipta di firenze et i transgressori della pacie delle cose sacre interdisse: Et stettono interdetti circa di tre anni senza mutare la santitá sua sententia benche molto pregata ne i principali della cipta mutarono opinione Insino alla Creatione di Innocentio 5.° di borgogna' che fu negli anni 1276. el quale restitui la cipta nella gratia della sedia apostolica ad instanza di detto re charlo el quale sera ritrovato presente alla sua creatione et molto haveva favoritolo insieme co cardinali francioſi

Ma dopo Innocentio succedendo Adriano 5.° et dopo Giovanni 21.° (1) perche l uno di 29: e l altro mesi sei (2) stettono nel pontificato. negli anni di nostro Signore 1277. fu eletto Niccolao 3.° Romano della Casa degli Orsini' El quale per la parzialità usata dal sopra detto re Carlo nella Creatione di Innocentio 5.° per la quale si haveva provocato lo odio di tutti e cardinali et prelati Italiani' Essendo adunque indegnato questo pontefice: Et parendogli la parzialità del detto re essere troppo cresciuta al bisogno della chiesa' Ordinò nuove cose al tempo del suo pontificato in diminutione della grandezza reale.

In prima togliendogli el titolo del Vicariato di Toscana (3) el quale dalla chiesa gli era stato concedutó. Simile lo privò della dignità senatoria la quale insino a quel di haveva continovata: Et per constitutione ordinó che nè Re alcuno' nè altri nato di sangue regale gli fusse lecito di havere arroma alcuna dignitá' donde e si venne pubblicamente a notare la persona del detto re Carlo: Et di Arrigo spagnuolo' e quali di proximo erano stati senatori.

(1) Vill. l. 7. c. 50. *Dì trentanove*; altri *Dì trentasette*.
(2) Villani, ed altri meglio, *Otto mesi*.
(3) Villani l. 7. c. 54. *Della Chiesa*.

Ma innanzi a dette coxe perchè la chiesa romana non venisse ad havere bisogno dellopera del Re Carlo tolse a soldo bertoldo degli orsini suo congiunto' sotto colore di racquistare le terre che in que tempi erano state tolte nel Ducato da Guido da monte feltro Capo della parte adversa.

Prese ancora forma' questo degno pontefice' di comporre le discordie delle Ciptadi di thoscana' Donde el Re Carlo: Et i favoti delle parti: Et etiam gran somma di pecunia era consueto di trarne: Et pregato da capitani della parte guelfa di firenze: et dagli usciti Ghibellini' Mandó uno suo legato che si chiamava messere Latino' nel principio del terzo anno del suo pontificato. huomo religioso: Et di grande autorità' el quale giunto a firenze fu con grandissimo honore ricevuto. La sua mandata era per supire non solo le Inimicitie publiche. ma private: Et a questo effecto' benche la Industria di questo legato fussi grande. et la maniera aptissima In disporre gli animi degli huomini' niente di meno si crede che egli havessi non mediocre aiuto dalla conditione delle cose' perche in quel tempo la nobiltà era divisa: Et molte inimicitie particulari veghiavano nella Ciptà: Et le famiglie andavano armate per la terra: Et molti maleficj si comectevano di percosse et di ferite' non sanza romore et spavento de Ciptadini' ne valeva che la Signoria del podesta condannasse ogni giorno dimolti Ciptadini come si vede per le . . . . . del comune perche la sfrenata rabia di quelli raffrenare non si poteva. Di qui nasceva che el popolo turbato di queste cose la tornata degli usciti desiderava' Et I nobili non potevano rimediare per la detta divisione' Et consigliavano el contradio l uno dell altro. Queste cagioni davano grande aiuto a Mess. Latino: Et mostravangli la via piu facile allo accordo' che nelle medesime cose non haveva avuto Papa Gregorio. Confortando adunque e Ciptadini et Interponendo Impublico et Imprivato lautorita del papa' finalmente optenne che la pace si facesse colla tornata degli usciti. Et perchè la concordia havessi maggiore stabilità fecie chiamare el popolo: et duno luogo eminente narró molto copiosamente e comodi e beni che seguivano dalla pace

ce ſuadendo et confortando che quella ſi doveſſi fare et conſervare · Dipoi notificati e capitoli della pace' Comandó che e ſindachi degli uſciti ſi levaſſino ritti : Et pubblicamente fecie abracciare e ciptadini conloro : per levar via ogni ſuſpectione : Et per ſtabilitá della pace fecie dare da luna parte et l altra 746. mallevadori' cioe da la parte de ghibellini 362 e da guelfi 384. Intra quali erano 97 Cavalieri aureati et 10 Iure conſulti Ciptadini fiorentini de quali ne ho la nota di tutti · Et ſtipuloſſi el contratto nel palazzo di Meſs Tommaſo Spigliati de mozi et davanti de mozi ſotto di 3. di gennaio (1) 1280. alla pena di cinquantamiglia marche di cento luna meta da eſſere data alla chamera apoſtolica laltra alla parte offeſa · Appreſſo hordinó di nuovo la Riforma della Cipta Creando uno magiſtrato dell una parte e dell altra e quali per uno certo tempo fuſſino al governo della republica · Acconcio le contese pubbliche' miſſe mano in comporre le private diſcordie delle famiglie et pacifichare quelle inſieme · Preſe modo di fare molti parentadi maxime in que luoghi dove erano privati odij per uccisioni et ferite et altri maleficij commeſſi . Anchora le ſcripture delle Condapnagioni che erano incamerate contro agli uſciti' non ſolamente fecie caſſare' ma anchora ſpegnere e libri' acciocche di ſimili coſe non reſtaſſi memoria alcuna · Anchora provide che e beni degli uſciti' che per il comune et da privata perſona ſi teneano' fuſſino a primi poſſeſſori reſtituite · (2)

In queſto tempo gran moltitudine della parte ghibellina tornó a firenze excepto che alchuni principali' a quali perche lo achordo haveſſi effecto' fu differito el termine del tornare' Et queſti tali furono circha di 60. famiglie molto elette' Et fu rimeſſo nello arbitrio del popolo che e deſſi loro el chamino intorno a roma come e pareſſi alla Santitá ſua .

(1) Villani lib. 7. c. 56. *A' dì 7. di Febbraio ;* così anche dagl' Iſtrumenti, che daremo appreſſo.

(2) Al margine d' altra mano ſi legge : *Dette a Carducci Buonamici la liſtra d oro a traverſo alle bianche ed azzurre nella loro arme.*

Oltre alle predette coxe fu aggiunto che alchune Caſtella preſſo alla Cipta ſteſſino nelle mani del popolo: Et la Santitá ſua fuſſi quella che per due anni proximi haveſſi a dare el magiſtrato alla Republica fiorentina a ſuo piacimento.

Havendo queſto legato condotto tante coſe: et meritamente havendo acquiſtato fama et reputazione laſció la terra in pace' la quale prima haveva trovata in grandiſſima diſcordia. Ma parte per queſta unione de Cipradini' parte anchora per la reputazione del vicariato di toſchana el re Charlo venne a perdere la preſidenza della Cipta di firenze' che gli era come vero dominio: Et il popolo reſtituito nella ſua libertà ſi governava per 14 huomini. de quali di ſopra facemmo menzione. Queſta riforma et modo di governo duró circha di due anni: Et non ſi dubita che molto piu ſarebbe durato ſel prefato ſommo pontefice fuſſi più viſſuto' perche non viſſe nel pontifichato che tre anni anchor non ben finiti' Ma el primo anno dell achordo regiendoſi la republica per ordine di 14 huomini eletti come ſe detto di ſopra' le coſe ſtettono quiete dentro.

§. II. Atti preparatorj alla Pace predetta dal *Lib. 21. delle Riformag. a 176.* riportati nell' antico *Cod. MS. di S. Paolo a 149. e ſegg.* e nel *Zibald. B. a 290. e 299. e ſegg.*

Acta in pace conficienda inter Guelfos, & Ghibellinos civitatis Florentie, que dicitur Pax Card. Latini.

ANno MCCLXXIX. Inditione VIII. die XIII. (*al.* XIV.) Ianuarii in Conſilio civitatis Florentie Guelfi elegerunt Sindicos ad compromittendum, & pacem faciendam cum Ghibellinis.

Dom. Petrus Stefani Raynerii Romanor. Proconſul Poteſtas Florentie.

Duodecim, & Quatuordecim viri ſuper bono ſtatu, & cuſtodia Communis Florentie.

D. Bardus Amirati, & D. Iacobus Angelotti } Iudices Sindici Guelforum de civitate, & diſtrictu Florentie

R. Dom.

R. Dom. Fr. Latinus Hoſtienſis, & Velletrenſis Epiſcopus Apoſtolice Sedis Legatus a D. Nicholao PP. III. ſuper dirimendis queſtionibus inter Guelfos, & Ghibellinos.

Dom. Cardinalis de Tornaquincis
Dom. Gherardus Bondelmontis
Dom. Fortebraccius de Boſtichis
Dom. Oddo Altoviti — Sindici olim Communis Florentie pro parte Guelforum ad compromittendum in dictum Summum Pontificem.

Teſtes.

Dom. Filippus Dom. Venetici Aſſeſs. Pot. Iud.
Dom. Mellioratus de Prato Sindicus Com. Flor.
Dom. Iacobus de Certaldo Iudex.
Dom. Bonazonta Benivene Iudex.
Ser Bernardus Rainaldi Accurſii Not. de Flor.
Ser Guillielmus Ghezi de Urbeveteri Not. Poteſtatis.
Bonfiolus Ruſtici Bannitor Communis Florentie.
Ser Bonſignore olim Dom. Guezi Civis Mutinenſis Scriba Conſiliariorum rogat.

Ex lib. 29. Reform. a 346.

Anno MCCLXXIX. Ind. VII. die XIX. Novembris in Platea S. Marie Novelle Civitatis Florentie.

POpulus Florentinus vocatus ad parlamentum preſtitit licentiam, & auctoritatem Dom. Legato Fr. Latino cogendi quoſcumque particulares ad pacem, & eoſdem condemnandi, & relegandi.

Dom. Scurta della Porta Regius Vicarius
D. Adenulphus de Comite Capit. Maſſe Guelfor.
Duodecim ſuper cuſtodia, & Conſilium — Teſtes

Uguiccione fil. olim Uberti Not. de S. Caſſiano exempl.
Dom. Bonamore Not. Legati rogat.
Ser Guido fil. olim Henrigi de Signa exemplavit.

Nel ſuddetto Codice antico di S. Paolino ſi leggono queſt' altre ſottoſcrizioni, non ſo, ſe per errore di traſpoſizione.

Dom. Bezzolinus de Bezzole, & ——— } Iuriſperiti
Dom. Lotterius quond Henrici de Varlungo Sindici Ghibellinorum extrinſecorum, &
Guido fil. quond. Adami de Montemurlo rogatus de Sindacatu Dom. Guidonis Novelli, & Familie de Pazzis Vallisarni.
D. Filippus Spinelli, & } Iudices Sindici Ghibellinor.
D. Iacobus de Cignano — } intrinſecorum.
Dom. Fr. Iohannes Barenſis Archiepiſcopus
D. Paganellus Lucanus ——— } Epiſcopi
D. Guidatoſte (*vel* Guidaloſte) Piſtorienſ. (1) & Teſtes.
D. Guillelmus . . . . . ———

§. III. Atti intervenuti nella ſteſſa Pace. *Riform. Lib. 29. a 324. Zibald. B. a 299. e Cod. antico a 152. e ſegg.*

IN Dei nomine Amen. Anno milleſimo ducenteſimo octuageſimo. Indictione octava, die octavo decimo menſis Ianuarii (*al.* Ianuarii intrantis) Pontificatus Dom. Nicholai Pape Tertii, anno tertio, preſentibus me Notario, & teſtibus, & aliis infraſcriptis vocatis, & conſtitutis in Platea Eccleſie S. Marie Novelle Fratrum Predicatorum civitatis Florentie, Nobilibus viris D. Petro Stephani de Urbe Poteſtate civitatis eiuſdem, & Dom. Adenulfo de Comite Capitaneo Maſſe Partis Guelforum, nec non generali conſilio trecentorum, & ſpeciali nonaginta virorum, & conſilio generali, & credentie Maſſe Partis Guelforum, & duodecim, & quatuordecim viris, ac etiam Populo civitatis eiuſdem, & de mandato predictorum Poteſtatis, & Capitanei ibidem voce preconia congregatis.

Re-

(1) L'Ughelli legge meglio, *Guidalaſte*.

Reverendus in Christo Dominus Frater Latinus Ostiensis, & Velletrensis Episcopus, Apostolice Sedis Legatus tam auctoritate Apostolica, quam arbitraria, & etiam ordinaria a suprascripto Dom. Papa sibi tributa, & concessa: dixit, pronunciavit, ordinavit, definivit, statuit, decrevit, precepit, laudavit, & arbitratus fuit in hec verba.

Frater Latinus permissione Divina, &c.

Deus amator pacis, & auctor, &c.

Aspiciens civitatem Florentiam a qua statum Tuscie plurimum dependere dignoscitur oculo sereno aspiciens, eaque diutina guerrarum tempestate quassata pio miseratus effectu, partes predicte civitatis ac districtus ipsius, videlicet Guelfos, & Ghibellinos admonuit, & induxit, quod super omnibus litibus, questionibus, discordiis, inimicitiis, & guerris, quibus inter se tempore transacto dissiderunt, in ipsum Dominum fecerunt compromissum plenum, & liberum, &c.

Hinc est quod nos, &c. (*forse* statuimus)

In primis, quod inter predictas partes Guelforum, & Ghibellinorum fiat pax generalis, vera, solide, & perpetuo, dante Domino, duratura de omnibus litibus, questionibus, discordiis, inimicitiis, & guerris, que inter ipsos usque ad hanc diem quoquomodo fuerunt.

Consequenter fiat per Sindicos ipsos iniuriarum, offensarum, excessuum, maleficiorum, damnorum, que a parte parti verbo, vel opere illata fuisset, generalis, & plena remissio: que ad bona immobilia, seu mobilia nunc exstantia nullatenus non extendatur. Si tamen ipsa mobilia inveniantur affixa, inedificata, vel immissa in detrimentis, electione relinquimus an velit restituere rem, vel pretium.

Post hec arbitrando precipimus, ut omnia bona immobilia, & mobilia, que nunc extant, etiam per Communem alienata hinc inde infra mensem restituantur.

Si Consors bona Consortis exulis alienaverit, alienatio non teneat.

Ne autem preteritorum occasione bannorum a pacis beneficio multi excludantur: nos omnia banna, penas, condemnationes, sententias relaxamus, cassamus, & irritamus, ac decernimus nullas. Exceptis Guelfis, & Ghi-

bellinis, qui non occasione partis, sed privatim deliquerunt.

Fiant Consilia de Guelfis, & Ghibellinis, & de neutris, qui de nulla parte se profiteri velint a xx. annis ad septuaginta.

Adhibeantur centum fideiussores pro parte.

Facta vero pace, seu confirmatione, per quinquaginta, & datis fideiussoribus, Ghibellini in Civitate ex tunc libere possint intrare, morari, & habitare, ac bonis suis omnibus uti, & qui de Civitate sunt de Civilitate gaudere: Illis exceptis, quos certis ex causis extra civitatem ipsam ad tempus videlicet iuxta beneplacitum Summi Pontificis remanere censemus. Hii autem, qui civitatem intrabunt in suo ingressu pacifice veniant, & quiete. Qui autem ad confinia ire debent sunt hii:

De Sextu Sancti Petri Scheradii.

Dom. Lapus, & Friderigus — filii quond. D. Farinate de Ubertis.
Dom. Maritus
Schiatta qui dicitur Tolosatus
Lupus q. Dom. Petri Asini — de Ubertis.
Neri Ghignata
Bugolinus, & Perinus — quodam Rainerii de Bogolensibus.
Cione Dom. Truffe de Fifantibus
Dom. Chianni — Dom. Pullinus — filii D. Corradi de Gangalandi.
Dom. Tanus quond. D Filippi de Gangalandi
Dom. Tondellinus q. Dom. Cursi de Gangalandi
Neri Culacciata q. Dom. Truffe de Amideis
Bancus q. Dom. Cursini de Amideis
Neri q. Rayneri de Monacelle de Amideis
Bertadus de Monte Spertuli
Dom. Albizus de Malferrariis
Lapus q. Dom. Guidi de Gallis.
Duccius q. Bombernardi de Schelmis.

De

De Sextu Burgi.

Dom. Bernardus de Scholaribus
Schiatta Dom. Bozze de Scholaribus.
Neri Chainus q. Dom. Filippi de Scholaribus
Chele (*al.* Cose) q. Dom. Brancaleonis de Scholaribus
Scolarius q. Dom. Sinibaldi de Scholaribus
Dom. Franciscus q. Dom. Mazzinghi de Soldaneriis.
Giudinus q. Dom. Gianni de Iudis
Meus q. Dom. Florentii de Iudis
Dom. Paccolle (*al.* Cancolla) de Cappiardis.

De Sextu Porte S. Petri.

Dom. Abbate q. Dom. Rainerii Rustici
Nuzzius q. Dom. Gherardi de Pilato
Guido Cavaloro de Tebaldinis
Banchus q. Dom. Rinieri de Tebaldinis
Boscolinus de Boscholis.

De Sextu Porte Domus.

Iohannes Leonis de Caponsacchis
Cecchus Martelli de Caponsacchis
Ioseppus de Castillione

De Sextu Porte Sancti Pancratii.

Dom. Primeranus de Lambertis
Dom. Ceffus de Lambertis
Teccus Dom. Gherardi de Lambertis
Asinellus q. Dom. Vindemioli de Lambertis
Beccus (*vel* Bettus) q. Roggerii de Mosca de Lambertis
Sechla de Melliorellis
Lapus de Ghiandonibus.

De Sextu Ultrarni.

Vinaccius Bencivenni de Ebriachis
Ghinus Gherardi de Ebriachis

Mar-

Martinuccius Aldobrandini de Ebriachis
Tommaſinus q. Dom. Rainucci de Mannellis
Neri Razzanelli de Razzanellis
Guido Homodei
Dom. Tornabene de filiis Daniellis Blanchi
Bartolus q. Megli de Quercetanis
Monte Andree Ughonis Medici
Dom. Guglielmus Pazzi de Valle Arni
Dom. Guglielmus de Ricaſolis.

Hii infra unum menſem in partem Patrimonii Sancti Petri ſe conferant ſinguli. Scilicet ad ea loca, que inter Urbemveterem, & Romam de noſtra licentia duxerit eligenda, ibidem in confinibus moraturi. Inſuper debent infra menſem ſe ad confinia repreſentare, & dare cautionem de non recedendo.

Omnes alii de dictis domibus extra civitatem remaneant donec Poteſtas, & Capitaneus habuerint equites, & pedites, &c.

Hec igitur & omnia pacta obſervabunt.

Comes Guido Novellus maneat extra territorium Florentinum ubi velit.

Ad hec Sindici utriuſque partis ratificaverunt, & approbaverunt predicta, &c.

Pro quarum obſervantia infraſcripti ſteterunt promixores, & fideiuſſores.

Pro Guelfis de Sextu Ultrarni promiſerunt

D. Stoldus Iacobi de Roſſis
D. Loteringus q. D. Sgualze, &
Maffia Spinelli Accolti
Puccius Lotterii Ferrucci
Manettus Benincaſe
Cinus, & } q. Dom. Iacobi
Bartolus } de Bardis
Gualterottus Piccellonis
Cieppus q. Aldobrandini Canigiani
Forelinus Rinucci Paganelli
Curſus Pitti
Bertus Battezonis, &
Guidottus Davizi
D. Tomaſus Spigliati Mozzi
Nepus q. Cionis de Bardis
D. Gianni Buonaguide
Lapus Amoniti
Michus del Velluto
D. Lambertuccius Ghini de Freſcobaldis
Mainettus Benecaſe Procurator

D. Pa-

D. Paniccia de Frescobaldis, &
Teghiuccius q. Neri
Barduccius Lamberti
D. Chantis de Nerlis
Guido della Pelle
Guido Ridolfi
Petrus Spada de Bustichis
D. Rusticus Index q. D. Orlandini doctoris legum
Bonsi Cigoli
Bonaguida Maffei Bardi
Bonaiutus q. Benci Riceveri
Fuccius de Rubeo
Taddeus Orlandi del Gallignaio
Ruggerius Soverini
Bigherellus de Fornario
Guerruzzius filius Fornarii de Benchi
Saltus Guidotti
Vulpe q. Iacobi
Albizus Dom. Lotteringhi Iacobi
Gherardus de Nerlis
Andreas Centomille
Chiarus Ulivieri
Masus Guidotti
Bertus q D. Gherardi Nerli
Marcus q. Deotaiuti
Angelus (*al.* Angelinus) de Maglis
Spinellus Guidotti Paganelli
Ugolinus Palmerii
Ugolinus Boninsegne
Arrigus del Boccaccio
Iacobus Bonacose
D. Lotteringus Ugolini de Rubeis
Tommasinus Dom Lotteringhi
D. Lapus Bonfigliuoli del Gatta
Iacobus Casciotti
Mannellus de Mannellis
Cione Allioni Bellicozzi
Rubeus de Fornaio
Andreas de Canigianis
Fornarius Battimane
Michus del Cappone
Puzius Talenti
Neffus Guidi Bonaffedis
Nastagius de Bardis
Lapus Dom. Capi de Mannellis
Pazzinus q. Filippi Angelierii
Rinuccius Boninsegne
Maffeus Pitti
Nerius Ridolfi Bonsignori
Lippus Belfredelli
Lipus Soderini
Stefanus Soderini
Dom. Dolce de Benghi
Dom. Lapus del Boccaccio
Dom. Neri de Bardis
Liscius f. Dom. Stoldi, Procurator
Ghinuccii q. Gheri de Bonfantinis
Ser Gherardus Notarius, q. Pepi Procurator
Ponzii Bencivenni Peruzzi, &
Filippi del Pace
Bettutius D. Bellincionis
Bombene Marinette

Expo-

Expromiſſores pro parte Ghibellinorum de Sextu Ultrarni.

Cfele Guidonis Leonardi
Gotius Ponzardi de Bonominis
Filippus Deotifeci
Ghinus Davanzi
Abbate Boninſegne
Curradus Dom. Gherardi Nerli, &
Rinuccius Cittadini
Neri Albizi Tife
D. Filippus Spinelli Iudex
Ruggerinus Salinguerre de Bonfantinis
Gianni Bonus de Malognanis
Michael Filippi
Ser Albertescus de Caſtro Florentino
Gentile de Ammannato
Pierus de Bonfantinis
Savinus D. Guidi Rainucci
Poncius f. Albertescbi de Caſtroflorentino
Marcuccius f. Michelis Filippi
Bene Avanzi
Ghanus Tagliaſanne
Figus Stagii de Gottolis
Branca f. Iacobi Tagliaſanne
Fiſottus f. Bombarocci (*al.* Finottus f. Bombarotti)
Ubaldus Malagliae
Lioncinus de Gottolis
Vanni de Centomille
Pichinus, & Petrellus — } Cionis Tife
Tierius Albizi Tife
Nerius Mazzetti
Bencivenni de Chiaro
Grifus de Bonominis
Gottolus Dom. Gherardi Nerli
Maſus f. Leonardi Iunte
Nuccius Catelli de Nerlis
Confortus Benvenuti
Lippus f. Roggerii Gherardi
Cioninus Albizi Tife, &
Tuccius Petroni
Feruccius (*al.* Peruccius) Saggine
Pazzus Leonardi
Lutus Cicoli
Nerius de Pegolottis
Iacobus de Mannellis, &
Chiarottus de Pegolottis
Chiarozzus q. D. Uberti Pegolotti Procur.
Bindi Agnelli
Diedi Rinucci Procurator
Tinghi D. Guidi Rainucci
Maſus D. Iacobi Gherardi
Amonitus f. Tommaſini (*al.* Tomaſii) de Ammonito

Expromiſſores pro Guelfis de Sextu S. Petri Scheradii.

Ciatus q. Rimbertini
Pace Chiari
Michus Baroncelli
Lapus q. Diedi Mainerii
Venedicus Petraſini
Gianni Bucelli
Lapus Talenti della Bovacciana

Cui-

Guiduccius Dom. Giannis Schicchi, &
Guido q. D. Cavalcantis de Cavalcantibus
Tedaldus della Vitella
Teghia fil. dicti Tedaldi
Manettus Poncii, &
Capus Cavalcantis
Iohannes Brodai, &
D. Cante D. Bernardi de Cavalcantibus
D. Gherardus Malaſpine, &
Gianni Mainerii
Baldus q. Mainetti Rimbertini
D. Lottus D. Filippi de Gherardinis, &
D. Bettaccius (*al.* Bottaccius) de Cavalcantibus
Iacottus Malaſpine
Pierus frater, & Procurator
D. Bellicozzi Mainerii
Iunta Minerii Procurator
Riſaliti Roſſi, &
Lippus Stremis de Gherardis
D Petrus Mainerii
D. Fornainus de Pulcis
D. Bernardus de Vitella
D. Cantinus de Acri de Cavalcantibus
Ubertus Dom. Rainaldi de Pulcis
Guido Malabocca
Banchellus de Infangatis
Cione Dom. Gaglie
Giardinus Maghalotti
Cerra de Lupicinis
Caniolus de Bagno
Tornaquinci Bonſoſtegni
Tingus Lupicini
Gianni Becchi
Bardus Dom. Rainerii del Bagno
Tile del Bagno
Dante Iacoppi Bellicozzi
Bindus Dom. Rainerii Cavalcantis
Lapus Caſſerelli
Manettus Ferraccini
Vanni f. Melioris Giraldi de Carmontenſibus
Ghinus Corteſe
Pepe Petri de Riccio
Gerardus Ubaldi, &
Bargiachia Bonfigliuoli
D. Rainaldus Malaſpine
D. Tomaſius de Lucardo
D. Rogerius de Quona
Guido Spine Foraboſchi
Filippus D. Balduine
Cece q. Dom. Filippi
Albertuccius Attaviani de Vaccherecia, &
Ghibertus Chiariſſimi
Lapus Rinuccii, &
Gianni Barba
D. Ponzardus de Pulcis
Roſſus Dom. Attaviani de Gherardinis
D. Rainerius Iudex della Gattaia
Lippus Cialuffi
Duccius f. Dini Piſani, &
Taddus Maleſpine

Expro-

Expromiſſores pro Ghibellinis de Sextu Sancti Petri Scheradii.

Cione Cavalla
Iacobus vocatus Ignacola pop. S. Simonis
D. Bernardus, & D. Ianne —— de Amideis
Iacobus dell' Aſino
D. Balduinus Ruboli Not.
Bellus de Ciuto pop. Sancti Florentii
Iohannes Bonfantis, &
D. Guido de Colle
Bindus Perota de Infangatis
Dinus Panziera de Galigariis
Duccius Marini
Tuccius Altapacis
Malaſpina q. Truffe de Malaſpinis
Paganellus de Canello, &
Lapus de Canignano
Petrus Benincaſe
Catalanus, & Lapus —— filii dicti Petri
Albertus Baldonis de Marſiliis
Foreſinus Signoretti
D. Angelottus Marſilii Iud.
D. Iannutius de Soldaneriis, &
Andreas Lamberteſchi
Iacobus Brunaccii
Lapus q. Filippi Rainucci pro Bindo Dom. Corbizi
Lapus q. Geri Roſſi
Dinus D. Iohannis Perini
Iacobus Magaldi
Ser Iohannes Perini
Geri q. D. Scholaris Donati Procurator
Neri q. Pinelli Schelini
Guidalottus Rigaletti
Cima Morandi
Bardinus Altapacis
Dom. Maſeus Tedaldi
Naddus Benincaſe
Aldobrandinus Carletti
Bonaguida q. Rainerii Bonaguide
Amadore Morini
Tellinus de Infangatis
Mainettus q. Dom. Ianni de Amideis
Cardinuccius f. Cardinalis
Riccardus f. Petri Benincaſe
Tuccius Donati de Infangatis
Riccius Bonaguiſe
Donatus Brunaccii
Riccus del Maeſtro
Filippus Peruzzi
Schiatta Cavalche
Iacobus Tedaldi
Mainettus Margotti
Guiduccius f. Mange de Infangatis
Ganus, & Lambertus de Galigariis
Coſa Capi, &
Paganellus de Camello, &
Trincia Bertolotti
Guido Petri Guſalferri
Ubertus Iandonati de Infangatis
Ubertus Capitanei

Iaco

Iacobuccius Bonaguiſe
Nerius de Monza de Infangatis, &
Ubertus Bonaguiſe
Carus Naſi, &
Marinus de Ventriga
Dinus Cambii Mariſcotti

Expromiſſores pro Guelfis de Sextu Burgi.

Simon de Acciaiolis
Aldobrandinus Bellincionis
Firinzinus f. Arrighi (*al.* Aringhi)
Neri Attiglianti
Coppus Campani (*al.* Ciampani)
Aghinolfus q. Filippi Ridolfi
D. Sozzus de Giandonatis, &
D. Uguccione de Bondelmontibus
D. Oddo Altoviti
D. Leone de Acciaiolis
Maroccius q. Roſſi Gianfigliocci
Bene Folchi
Bate q. Tornabelli Amati
D. Lapus Valente de Cavalcantibus, &
Teghia Dom. Amadoris
D. Pazzus de Boſtichis
D. Manettus Spine
Ugo Spine
D. Manettus Scale
D. Ugo Scale
D. Gianni, & D. Lapus ——— q. Gianni Rineri Rinuccii
Puccius de Acciaiolis
Pacinus Botticini
Giannozzus q. Roſſi Gianfigliazzi
Vanni q. Cafaggii
Catalanus q. Rinerii Beccafave
Fantone q. Ciuti del Pace, &
Ubaldinus q. Dom. Bandinelli
D. Iacobus Petroboni
D. Ioctus (*al.* Lottus) Iudex de Botticinis
Vinta Tortorini
Mari de Moſciano
Iacobus Ghiſelli
Corticione de Boſtichis
Cante Uberti de Cavalcantibus
Bettus de Biecho
Rainerius della Piazza
Moroffus de Gianfigliazzis
Sennus q. Rinuccii del Foreſe
Ciampus q. Bonaffedis Nigri
Nellus q. Arrighetti Doni
Banchus q. Gualfreduccii
Ghinotius q. Cafaggii
Stefanus q. Bonaiuti Piccii
Vanni Angelotti
Cinus Dietaiuti della Badeſſa
Meus Fei de Acciaiolis
Vinta Caccie Longobardi
Falchus Lotterii
Marſilius Ardinghi Attigliantis

Bru-

Brunus Alberti del Bruno
Cambius Malafoglie de Cambiata
Vanni de Corbizis
Gerius Paganetti
Vanni q. Tuni de Importunis
Ugo Aldobrandini
D. Roſſus de Bondelmontibus
Cinus Vinciguerre
Cinus de Corbizis, &
Angelottus Aſinelli
D. Benghi de Bondelmontibus
D. Fortebraccius de Boſtichis
D. Spinellus de Gianfigliazzis
D. Teghia de Bondelmontibus
D. Rodulfus de Iandonatis
Lotterius Benincaſe
Arrigus Marcoaldi
Arrigus Paradiſi
Lapus q. Ughi Bonaccolti
Panſus (*al.* Panfus) q. Rainerii Fagioli
Tingus Acciaioli, &
Guido Setaiuolus q. Clari Perini
Fantone Ciotti
Petrus Simonis Bellincionis
Bene q. Bencivenni, &
Ioannes q. Donati Ulivierii

Expromiſſores pro Ghibellinis de Sextu Burgi.

Ghinus Maſi Suriani
Tottus Iacobini de Erris
Albertinus Ugonis Monaldi
Ghettus Albertini Ughetti
Cione Gianni de Soldaneriis
Stolduccius Stoldi de Cazzuola, &
Lapus Cini Ughetti
Beliottus Dom. Iandonati de Soldaneriis
Rinaldus Dom. Roggerii de Soldaneriis
Carus Stoldi Erris
Coccius Corbizi
D. Iacobinus del Mula
Balduinus Rainucci Monaldi
Cenni Dom. Lamberti de Mugnana
Nerius, & Ubaldinus } Ardinghelli
Dinus q. Ruſtici del Foreſe
Arrighus Aldobrandi
Vingoneſe Abbattinimici
Ceſta (*al.* Caſtra) Gualfredi
Sennus, & Albizus — } del Bene
Andreas Lamberteſchi
Tuccius Buoſi Rinaldi
Bandinus Iacobi Bertaldi
Banchus Guicciardi
Tottus Rainucci
Ser Cione Ubertini Squarciaſacchi
Loſus D. Iacobi del Mula
Gerius del Pannocchia
Schiatta Dom. Iandonati
Puccius Carini

Lot-

Lottus Rainerii Carini
Vinta del Riguardato
Guido Cogni de Lungarno
Techus de Avocato
Marobottinus Soldanerii
Cionus de Maſcheronibus
Beliottus Dom. Iandonati
Ianni de Erris
Gallicciānus Pallantis
Lapus Alberteſchi
Cenni Bonianni
Primeranus Coſe
Guccius Dom. Mainetti Aldobrandi
Ugo Monaldi
Cochus Compagni de Romeo, &
Orlandinus Dom. Peſci de Sanguineo
Biechus Caſtellani
Iacopus (*al.* Lapus) Diedi Lexandrini
Cecinus del Cazuola
Guido Pilaſtri
Rainerius, &
Iacobus ——— q. Gherardi Ubertini Davizzi, &
Vanni D. Gherardi Corbizi
Grifus Dom. Rainaldi de Pilaſtris
Roſinuccius q. Ottinelli de Teſta
Chitus frater Banchi, quon. Gianni Bargi, &
Nerius Paganucci Carini

Expromiſſores pro Guelfis de Sextu Porte S. Pancratii.

Bindus q. Boninſegne Compagni
Dom. Cardinale de Tornaquinciis
Palotta Dom. Iacobi de Tornaquinciis
Lapus Bernardi de Vecchiis
Roggerinus Roggerii de Piglis
Marſilius de Vecchiis, &
Iacobus Ghiſelli
Maruccius q. Rote Ammannati
Bocca q. Bonaffedi Ammannati, &
Guatanus de Pillis
Pagnus (*al.* Paganus) quon. Gherardi Bordoni
Gherardinus q. Gianni Gherardini
Dom. Ciprianus de Tornaquinciis, &
Roggerinus Minerbetti
Naddus q. Bartoli Gualduccis
D. Foglia de Tornaquincis
Corſus Villanuzzi
Amannatus Proſperi
Tieri Dom. Fuligni
Landus nepos Rinaldi Gheppie
Puccius de Forli
Donatus Bilenchi
Girolimus de Girolimis
Durellus de Mazzinghis
Foreſe Albizi Allioni
Davizus Iandonati
Albertus Ottinelli
Albizus q. D. Fuligni
Trincia q. Dom. Davizi

Dinus q. Gherardini Ianni
Rinaldus, & } q. Cambi
Techus — } Ridolfi
Puzius Dom. Ardinghi
Vestorinus Cambi Mompi
Manettus Compagni
Puzius Mainetti de Tornaquincis
Caroccius de Cantoris, &
Albizus Orlandi
Bernardus Marabottini Tornaquinci
Ciai filius Ristori Baglioni
Pace Compagni
Mannus Attaviani Mezzovillani
Ruggerinus Paganelli
Vanni Ardimanni Albizi
Romanuccius Beliotti
Gherardus della Fiorenza
Neri Cavalca
Cante q. Lapi Beliotti
Sinibaldus q. Burgi, &
Bindus Rinaldi Pagni
(*al* Pagani)
D. Foglia de Tornaquincis
Cione Iunte Villanuzzi
Ruggerinus q. Mazzinghi
Palla Anselmi
Pierus q. Fei Bonrechati, &
Mannus del Carbone
(*al.* del Carlone)

Expromissores pro Ghibellinis de Sextu S. Pancratii.

Filippus Mangiadoris
D. Aldebrandus Melliorelli
Caruccius Iunte Paltonerii, &
Lanzia Bonfantini Mascaronis
Stoldus Pilastri
Duccius Dom. Bernardi Capecchi, &
Salvi del Lanuto
Lapus Aimeri Cose
Albertus Aimeri Cose
Stefanus de Lorto, &
Roggerius Pilastri
Tieri Dietisalvi
Durante Dietisalvi Piccolini
Vanni Aymeri Cose
Odericus Sabelli
Mannus Foglia, &
Lipus ——— filii q.
Aimerii Cose
Cione Bernardi della Castellina (*al.* Castellana)
D. Bernardinus Mangionis, &
Dom. Petrus de Ciprianis
Iacobus q. Azzi Sassetti
Sassettus Azzi Sassetti
Bonfantinus Mascheronis
Gianni Riceuti Bollai dictus Mingardone
Lapus Guidi
Pilastrus q. Uberti Pilastri
Guido del Patenrano
Masus Rainerii Bonaccursi
Nerius Ademari Bonaccursi
Meglius de Megliorellis
Niccolaus Rainerii Bonaccursi
Carda (*al.* Canda) Aliotti Mazzocchi
Bene Bruni Spinacci

Cinus

Cinus Dom. Boldronis de Toſchis
Gentilis Ugonis Pepi de Saſſettis
Tottus Meglioreli
Odericus Iamboni
Gaddo Aliotti Mazzocchi
Brunus Berti Iunte
Riccobene Iunte Bondoni
Vanni de Ciprianis
Salvi del Lanuto
Mainettus Boldroni
Caruccius Iunte Paltonerii
Strozza D. Albertini dello Strozza
Nutus Iacobi Lignaiuoli
Maſus Ruſtichi Chiaretti
Dante f. Attaviani Burnetti
Vanni Imbuſo
Magiſter Tommaſus Bergi Malagaglie
Ianni Caponſacchi eius Procurator
Ghinus Attaviani Burnetti
Ubertus Ubertini
Vieri Iunte Lanaiuoli
Cecchus Andree Benaſii, &
Monalduccius Bonfigliuoli Monaldi
Burnettus Salimbeni
Ser Orlandinus del Cece Not.
Gherardinus (*al.* Gherardus) Rubeus de Caponſacchis, &
Magiſter Chiaritus del Ricco

Expromiſſores pro Guelfis de Sextu Porte Domus.

Dom. Bindus Baſchiere della Toſa
Innamus, & } de Ruffolis
Lapus —— }
Conſiglius Ruſtichi, &
Durante q. Fendi de Anchionibus
Rinaldus, & }
Coſa ——— } q. Rinaldi Beccii, vel Betti, vel Beni
Aglione q. Ugolotti Agli
Zatus del Becchuto
Locterius Becchuti, &
Lippus D. Chiariſſimi
Cante Dom. Bruni
Ubaldinus Struffaldi
Agliuccius de Aglis
D. Mari del Becchuto
D. Roſſus della Toſa
Ubertus Cambii
Dom. Albertus Riſtori
Nutus Marignolle, &
Gherardus del Mugnaio
Zacharias q. D. Bencivenni Marignolli
D. Catalanus q. D. Davizi Catalani
D. Lentius Uberti Lei
Franciſcus de Feſulis
Martellus Faber
Falcus Bonaccurſi
Dinus Dom. Soveli de Arriguccis
Nepus Dom. Iacopi de Cerreto
Iacobus de Creſta
Ugolinus de Caldaia
Baldinottus Doni

Pipinus Bonaccursi de Foresè
Pepus q. Ugolotti Allei, &
Cianga Solomei
Dom. Neri Bordella
D. Bonagiunta Benivieni
Lapus Rinuccini
Dom. Amadore Iudex
Orlanduccius Orlandi
Bandecchus Accorri Bellandi (*al.* Bellondi)
Bonagiunta Galgani de Medicis
Rainerius, & Puccius } Bellondi
Galluccius Orlandi
Petruccius Borghi de Lupo
Bongia D. Iacopi de Cerreto
Nepus q. Dom. Fastelli
Bindus de Scianello
Zucca de Barberino, &
Lippus q. Dom. Ugolini de Barberino
Lotterius Benincasè
Cavalcante de Villanova
Mugnainus Boni del Mugnaio
Michus q. Iacobi Mazzacanis
Rustichus q. Ughi Trotte, &
Vanni de Solomeis
Dom. Lottus de Alleis
Ser Brunettus Latini
Herricus Bonifatii

Expromissores pro Ghibellinis de Sextu Porte Domus.

Orlandus D Ugolini Comitis
Ser Donatus Pieri Piaciti
Gianus Archionis
Natus D. Belfredelli, &
D. Iacobus de Cignano Iud.
Bettus Tancredi Strozzafichi, &
Cambius (*al.* Cambinus) Marabottini
Orsus Rinuccini della Pressa
Bindus Baruccii
D. Simon Procurator
Belli q. Iacopi del Bello
Dom. Aldobrandinus Megliorelli Procurator
Saracini q. Paganelli
Bernardus de Collino
Bonus Anfusi
Cosa Folchietti
Cambius Marabottinus, &
Nerius de Alferiis
Florentinus Renghi (*al.* Ranghi)
Gherardinus della Pressa
Uguccio Davini, &
Dom. Cante de Pulicciano
Vanni, & Becchus } q. Brunelli de Brunellescbis
Ser Pierus Placiti Not.
D. Spinellus Iudex q. Uguccionis Davini
Teghia Filippi de Barucciis
Bonaiutus de Strozzafichis
Guccius q. Alberti del Galluzzo, &
Gherardinus Nerli
Zapparella (*al.* Iapparello) q. D. Ormanni de Caponsacchis

Ex-

Expromiſſores pro Guelfis de Sextu Porte S. Petri.

D. Clericus, &
D. Iachinottus, & } Uguccionis de Pazzis
D. Pazzus
Maſſetus q. Firenſis Galgani
Albertus Rocchi, &
Manettus q. Dom. Donati
Cecinus f Guidonis del Cece, &
Paſſa Finiguerre
Benintendi Albizi
Andreas Guidonis Riccii
D. Bottaccius, & } D. Iacobi Naſi de Adimaribus
Dom. Mari
Guido del Cece
Davanzatus Balduini
Falcus
Foreſe, & } de Falconeriis
Foreſinus
Perottus q. Guadagni Liutti (*al.* Ciutti)
D. Simon Donati de Donatis, &
D. Bindellus q. Teghiuzzi de Adimaribus
Pacinus Dom. Iacobi del Nacha, &
Iacopus (*al.* Lapus) Gherardini Procur.
Cambii de Giugnis
Riccomannus Carri
D. Foreſe f. D. Bonaccurſi de Adimaribus
D. Lambertus Dom. Abbatis Ruſtichi
D. Iacobus de Pazzo
D. Meliore de Abatibus
D. Bernardus Gruzzoli
Rainerius f. Lottifredi de Pazo
Finiguerra Deodati
Bernardus Dom. Manfredi
Corſus Carri
Vezzus Marucci Aurifex
Bentius de Ricciis
Spina Uccellini
Facius Guidonis de Micciole
Davizus de Davizis
Albertus Dom. Rainerii Soldani
Verius nepos Davanzati Baldoini
Franciſcus Boninſegne
Neri Lottifredi del Pazzo
Andreas Guidi de Riccis, &
Zatus Paſſavantis
Lapus Gherardini
Aretinus Bencivenni
Spigliatus Grimaldi
D. Taddeus de Donatis
D. Ubertus de Adimaribus
Chariſſimus Bonapacis, &
Dom. Cianfa de Donatis
Giraveſpa q. Bonaccurſi
Ubertus Malalingua de Vicedominis
Filippus del Chiaro
Dom. Talanus Dom. Pepi de Adimaribus
Dom. Doginus Iudex
Guido Cambii Falconerii
Guliélmus Berti
Nerus Cambii
Gerius Giugni de Giugnis

D. Iacobus Gherardi Iudex
D. Gherardus Sgrana de Ademaribus, &
Farina Dom. Ardinghi
Cante Dom. Tedaldini de Guidalotti
Dom. Roggerius Roſſus de Adimaribus, &
D. Terius de Vicedominis

Expromiſſores pro Ghibellinis de Sextu Porte S. Petri.

Nutius Dom. Albizi de Galigaris
Lapus Geri Roſſi
Gualterus de Burgo
Tinaccius de Laſtra
Orlandinus Caponſacchi de Macciis
Gianni Gratta de Macciis
Bambus Ugonis del Borgo, &
Simon de Abatibus
Dinus Panziera de Galigaris
D. Bocca de Abatis, &
Locterius Iuncte
Bettus Filippi Bruni
Mannus Iacopi Riccomanni
Riccomannus Boni Riccomanni
Gherardus Roſſus de Caponſacchis, &
Guidingus Sanguigni
Iacobus Bonizi, &
Spinellus Tani Bonizi
Grifus de Portinacciis
Ciangus de Gavignano
Nozinus Tinioſi de Borgheſis
Geſta q. Geri Rubei
Neri Lazzari, &
D. Matheus Tedaldi Iudex Procurator
Gherardi q. Lotteringhi de Boſcolis
Cioninus Moltoboni
Dolce del Borgo
Zardus del Borgo
Simon Baldovini
Tingus de Boſcolis
Segna Baroni
Maſus del Creſta
Gerius Scolari Donati
Cione Scolari Donati
Nerius D. Durantis Abbatis
Fantinus Salimanni, &
Guccius Attaviani dictus Nebbia
Lore Scaloris Donati

Alii extra Sextus in ſponſione pro Guelfis.

Curſus Burgi Procurator
Sinibaldi q. Burgi eius fratris, &
Guicciardus Not. f. Melioris Procuratoris
Dom. Ughi q. Dom. Alberti de Ricaſole.

Te-

Teſtes in dicta Sponſione.

Dom. Roggerius Gherarduccii Miles
Dom. Albertinus Malagaglie Iudex de Lucca
Dom. Lotterius Canonicus Florentinus
Ser Albertus Not. f. Viviani Cappellarii de Florentia
Dom. Vivianus della Cazza Priore S. Bartolomei de Floren.
Ser Benvenutus de Sexto Not.
Dom. Azzo Plebanus de Campi
Dom. Salvi Iudex q. Tucci pop. S. Felicitatis
Ser Puccius Not. q. Melioris (*al.* Meliorati) de dicto pop.
Ser Orlandus Ricchi de Settignano
Dom. Bartolomeus Grilli Iudex de Piſis
Ioannes q. Bonaguide populi S. Michel. Bertelde
Bindus q. Guicciardini pop. S. Nicolai
Ubertus Rainaldi de Pulcis

Alii extra Sextus, & Teſtes, & Promiſſores pro Ghibellinis.

Dom. Rainuccius Prior de Caſtiglione Vallis Peſe
Dom. Paganellus Plebanus Piſcie Canonicus Lucanus
Dom. Rogerius Gherarduccii de Luca Miles, &
Dom. Albertinus Malagaglie de Luca Iudex
Dom. Lotterius Canonicus Florentinus
Dom. Guglielmus Canonicus Volateranus
Dom. Mezzolombardus Plebanus de Monteſgradi Lucanae Dioceſis
Ser Benvenutus Not. de Sexto
Dom. Vivianus della Cazza Prior S. Bartolomei de Floren.
Presbiter Albertus q. Sighieri de Podio Bonizi
Ubertus Rinaldi de Pulcis de Florentia
Dom. Rainuccius Clericus q D. Corradi de Gangalandi
Ser Albertus f. Viviani Cappellari de Florentia Not.

Omnes Teſtes.

Dom. Gualterone de Soldaneriis, & Simon de Abbatibus ——— } Procuratores
Dom. . . . . Gherardi q. D. Lamberteſchi de Lambertis, &

Frederici q. D. Mainetti Gualterotti de Gualterottis
Ser Donatus Alberti Not. de Signa rogatus
Ridolfus (*al.* Ridolfinus) q. Dom. Guilielmi de Signa Procurator
Neri Ugolini Bucciafave
Dom. Donatus de Caponſacchis Procurator
Dom. Bernardi de Monte Rinaldi, &
Dini q. Domini Tancredi
Ser Ugulinus Not. de Monte Rinaldi rogatus
Petruccius Martini Saggine Procurator
Meglini q. Longobardi de Quercetanis
Ser Aldobrandinus (*al.* Aldobrandus) Naſi Not. rogatus
Ser Franciſcus q. Altaleni de Piſtorio, & } Teſtes
Ser Benvenutus Not. q. Uliverii de Sexto }
Tellinus q. Senzanomis de Infangatis Procurator
Neri q. Neri Piccolini de Ubertis
Ser Iacobus de Burgo S. Agate de Mucello Not. rog.
Dom. Simon. q. Dom. Bruni, & } de Brunelleſchis
Cambii }
Guidonis de Sommaria, &
Chelli de Sommaria
Tellini, ſive Turchiellini Marchi del Moro, &
Puccii q. Dom. Gondi de Brunelleſchis, &
Niccolai q. Dom. Ginacçii, &
Cecchi q. Scolaris de Scolaribus
Ser Guido Bonromani de Burgo S. Laurentii Not. rog
Cinus q. Sigoli pop. S. Niccolai Procurator
Tieri q. Gierii de Cuona
Ser Guido Vigoroſi Not. de Campi rogatus
Dom. Gualterone de Soldaneriis, & } Procuratores
Dom. Aldobrandinus de Migliorellis }
Dom. Pigelli Comitis de Gangalandi
Duccii Amoniti
Boni q. Guidi de Rabbufatis
Ioannis Bonapace (*al.* Bonaparte)
Burgenſis Daniellis
Schiatte q. Dom. Rainerii Iud.
Banchi Giandonis
Maſnerii q. Dom. Aldobrandini de Ciprianis
Guiccionis q. Boncambii de Agolantibus
Guidalotti Bombarocci (*al.* Bombaronis) &
Lupi

Lupi Ghilichi, &
Totti Bonaiunte Cambiati
Ser Sinibaldus Not. q. Petri rogatus
Tura q. Bonelle Procurator pop. S. Trinitatis
D. Bezzole (*al.* Bozzole) q. D. Filippi de Scholaribus
Ser Guido q. Bonagi rogatus
Carrus q. Stoldi de Erris Procurator
Dom. Squarcialupi q. Dom. Gentilis de Soldaneriis
Ser Ricordatus Iacobini de Mignana rogatus
Corsus Bonaiunte de Boscholis
Simon q. D. Rainerii Rustichi de Abbatibus Procurat.
Dom. Rinieri Picchini fratris sui
Ser Spinellus (*al.* Spilliatus) Aldobrandini Not. de Florentia rogatus
Ser Rainerius de Lucheſe Not. rogat.
Ser Benci Not. q. Buglietti Procurator
Bernardonis q. Rainaldi de Monte de Scholaribus
Ser Bartolus Gherardi de Lucignano rogatus
Ser Dietaiuti Not. q Aiguani Pigli de Florentia teſt.
Dom. Napoleon Comes de Mangone
Dom. Guido q. Dom. Ubertini de Colle
Carinus q. Ghiberti pop. S. Michaellis in Palchetto
Ser Bancus Catenacci Not. pop. S. Remigii
Dom. Conſiglius q. Oliverii de Cerchis
Neri Attigliati (*al.* Attigliantis) pop. SS. Apoſtolorum.

§. IV. Atti ſeguiti dopo la detta Pace. *Riformag. lib. 29. a 330. Cod. antico di S. Paol. a 150.*

ANno MCCLXXX. die ſeptimo Februarii, in Palatio Domini Tommaſii Spiliati, & Vannis de Mozzis, Ghibellini dant fideiuſſores de pace ſervanda. Fideiuſſores autem ſunt advenae.

Eiſd. anno, & die. In dicto Palatio Guelfi dant fideiuſſores de pace ſervanda, inter quos de noſtratibus reperitur Dom. Andreas Spiliati Canonicus Florentinus Dom. Papae Cappellanus. *Gli uni, e gli altri ſi ſono dati quì ſopra.*

Dal

Dal noſtro Zib. B. a 261. *t. e ſegg. Lib. cit.* 29. *a* 338.

Anno MCCLXXX. Nomi di quelli, che fecero pace.

Guelfi.

De vj. Ultrarni.

D. Lapus Toſus, Ghinus, & Guiduccius de Freſcobaldis
D. Schiatta de Cavalcantibus
Gherardus Guidalotti
Chiavicella de Tigliamochis
Goccia Dom. Ugolini
Mari D. Roggeri
D. Guccius del Boccaccio
Simon Gerii de Ricco

De vj. Burgi.

D. Iannottus de Iandonatis
Rogerinus D. Adimari
D. Ugo Altoviti Iud.
Lottus de Ardinghis
D. Banchus Struffaldi
Primeranus q. Spinelli de Moſciano
D. Carfagninus de Boſticis
Iandonatus D. Rodulfi Iandonati
D. Bianchus D. Scolai de Cavalcantibus
Tanuccius de Boſtichis

De vj. S. Pancratii.

Sinibaldus Mainetti
D. Rogerius Tornaquinci
D. Albertus Leonis
D. Gentile Tornaquinci
Gerardus Ventraia
Ridolfus D. Gherardi Guidi
D. Adimari D. Albizi Trinciavelli
Lapus Girolami

De vj. Porte Domus.

D. Ghigus
D. Cante del Baſchiera
D. Bernardus del Saſſo della Toſa
Mari de Aliis
Carus Alliuzzi de Alliis
Scolarius de Medicis
Ruffolus de Ruffolis
Marcheſe q. Ruſtici Iudicis
D. Catalanus de Galgano
Bonaiunta de Medicis
Uguccius de Caldaia
D. Donatus D. Alberti Riſtori

De vj. S. Petri Scheradii.

D. Iambertus D. Tegliai
D. Schiatta Bianchi, & Bertinus D. Ghianni Schicchi de Cavalcantibus
D. Monte del Bagno
Doffus q. Alberti del Iudice
Doffus D. Gherardi

De

De vj. Porte S. Petri.

D. Martellus D. Donati, &
D. Buosus de Donatis
D. Mannus D. Bindi Alamanni
Giugnius de Giugnis
D. Goccia D. Fuligni
D. Lotterius D. Gianni de Ademariis
Donatuccius D. Donati Ubertini

Ghibellini.

D. Gerius. D. Catellus. & Lapus Clericus de Comitibus de Gangalandi
Bianci q. D. Tancredi, & Corsinus D. Guidi de Monte Rinaldi
Spinellus, & Neri de Radda
Cante de Lucolena
Rodulfus Dom. Aldebrandi de Petroio
D. Vezzosus Rucchus Grifonis de Figlino
Biancardus, Ioannes, & Ciupus Dom. Sinibaldi
Baldus Dom. Squarcialupi
Bindus, & Ciupus Dom. Brancaleonis
Cione, & Branca Dom. Filippi
Lippus Dom. Bernardi de Scolaribus
Dom. Tignosus, & Mula de Soldaneriis
Ciprianus Arnoldi, & Lapus Bonore de Ciprianis
Dom. Angelus Fogliarini
Rodignus Arrighetti Cose
Crefci Dom. Folchetti
Lapus Guillelmini Filippi
Bindus de Campi fil. Filippi
Pefce de Cappiardis
Gaddus Dom. Bernardi
Dinus Cecchi, &
Dom. Donatus Dom. Leonis
Bartolomeus ejus filius
Rainerius Dom Ormanni, & Caruccius Dom. Stoldi de Caponfacchis
Fighus, & Porcellus D. Ginazzii
Lippus Ghiandonis de Brunellefchis
Guittus Baruccii
Stoldus Donzelli de Caftillione

Ubal-

Ubaldinus, Tanus, & Rimbottus de Cuona
Gerius, Salvaticus, Nerius Brunellini
Schiatta Dom. Albizi Pelavillani
Baldus Dom. Bernardini de Monte Rinaldi
Ciolus de Somaia
Gaddus Bombeni
Masus Ricevuti Struffaldi
Puccius Scianchatus de Galigariis
Lottus Bonmartini
Baldus Not. q. Petri Bonanni, &
Aldobrandinus Tifi de Campi

Lib. cit. 29. *a* 340. *Cod. ant. a* 150. *Zib. B. a* 262.

EOd. anno die xvij. Februarii. Promissio facta a Comuni Florentiae de Pace predicta servanda. Actum in Palatio de Mozzis.

D. Gherardinus
D. Consilius
D. Gentile, &
D. Ricoverus
} de Cerchis.
Folcus Ricoveri
Marcus Struffaldi
Bindus Galligarii
Naddus qui dicitur Razzante, &
Arrigus q. Oderici Renaldi
Iunta Iannini de 6. Burgi
Lambertus del Antella de 6. Scher.
Charinus q. Ghiberti pop. S. Michaellis in Palchetto
Ser Biancus Catenaccii Notar. populi S. Remigii
} Testes

Lib. cit. 29. *a* 241. *Zib. B. e Cod. ant. ivi, e segg.*

EOd. anno die 27. Februarii. Actum in dicto Palatio de Mozzis. Promissio facta per Comites de dicta Pace servanda.

Ab-

Abbate Boninſegne de Obriachis
D. Tignoſus q. D. Soldanerii de Soldaneriis
Belfraduccius q. Rinuccii de Belfredellis
Tellinus q. Senzanomis de Infangatis
Dom. Tomaſius Spigliati
Dom. Gualterone de Soldaneriis
Ser Roggerius Not. q. Guidotti de Cignano
Michael Not. q. Bruni de Salto, &
Miglius q. Longobardi de Quercetanis
} Teſtes
Dom. Guido Novellus
Dom. Guido Salvaticus
Dom. Guido de Battifolle
Dom Guido de Romena
Dom. Aghinulfus eius frater
Dom. Napoleo Comes de Mangona. Urſus. Albertus, & Guido eius filii
Azzolinus f. D. Guillielmi Comitis de Mangona
Iannes fil. q. Chiariſſimi Aghinetti de Florentia Procurator D. Guidonis de Mutiliana q. D. Comitis Tegrini
D. Guido, D. Ubertus, D. Ciupus fratres q. D. Guidonis Pazzi
D. Ubertus Spiovanatus q. D. Rainerii de Pazzis, &
D. Ubertinus eius frater
Ciapotta quond. Dom. Ugerii de Pazzis
Neri eius frater
Capernellus fil. Dom. Ubaldini de Pila
Ugolinus de Filiccione eius frater
Dom. Ugolinus de Senno
Dom. Comes Alexander de Mangone, &
Nerius, & Albertus eius filii.

Fideiuſſorum nomina pro predictis. *Ex lib. cit. a* 342.

Dom. Stoldus Iacoppi de Rubeis
Dom. Simon Donati
Dom. Bertus q. Rainerii Freſcobaldi
Dom. Bonaccurſus, & D. Roggerius Roſſus q. D. Bellincionis de Adimaribus
Dom. Riccardus fil. Dom. Tomaſii Spilliati
Dom. Aldebrandinus Megliorelli
Dom. Fornainus de Pulcis

Dom.

Dom. Roſſus de la Toſa
Dom. Fantone Fornarii
Dom. Benghi de Bondelmontibus
Dom. Bottaccius de Cavalcantibus
Dom. Gherarduccius q. Dom. Aldobrandini
Dom. Ubertus q. Dom. Lotterii de Adimaribus
Gherardus Guidalotti
Pazzinus q. Dom. Iacobi de Pazzis
Dom. Iacobus Guerii
Dom. Catalanus de Gagliano
Bertuccius de Nerlis, &
Dom. Bindus fil. Dom. Bonaccurſi
Qui omnes ſunt de Florentia.
Dom. Gherardus q. Dom. Clerici Tebalducci
Dom. Iambertus q. Dom. Tegliai de Cavalcantibus
Dom. Corſus fil. Dom. Simonis Donati
Dom. Gherarduccius q. Dom. Aldebrandini Manni
Guido q. Dom. Cavalcantis
Ruggerinus Minerbetti
Lapus Roſſius q. Dom. Ducci
Dom. Ademaris q. Dom. Ioannis Bernardi
Dom. Donatus q. Dom. Leonis de Caponſacchis
Dom. Angelus Fogliarini
Dom. Neri Picchinus de Abbatibus
Dom. Rocha q. Schiatte
Dom. Gualterone q. Clariſſimi de Soldaneriis
Abate Boninſegne de Ebriachis
Rainerius q. Ormanni de Caponſacchis
Guido de Somaria
Marchus fil. Michaelis populi S. Fridiani
Dom. Teglia de Bondelmontibus
Dom. Fantone de Fornario
Donatuccius q. Donati de Donatis
Dom. Gianni Buonaguide
Dom Nerius Bardi de Bardis
Dom. Bindellus q. Teghiuzzi de Adimaribus
Dom. Cardinalis Tornaquinci
Bettinus q. Dom. Ioannis de Cavalcantibus
Teghia q. Neri Freſcobaldi
Cante q. Andreae Diedi
Nuccius q. Cacciacontis

Chia-

Chiarus q. Rainerii pop. S. Lucie, &
Taddus q. Venturae
Dom. Bocca q. Schiattae de Abbatibus
Dom. Bindus q. Dom. Bonaccurſi de Adimaribus
Dom. Neri q. Ubertini Gavillae
Dom. Arrighus q. Dom. Gottifredi de la Toſa
Dom. Cante del Baſchiera della Toſa
Dom. Baldus q. Dom. Marſoppini de la Toſa
Dom. Neri q. Dom. Guerrieri de Giandonatis
Dom. Bindus del Baſchiera della Toſa
Simon q. Dom. Rainerii de Abbatibus
Cante q. Andree populi S. Lucie
Bettuccius q. Dom. Bellincionis
Dom. Roſſus Bondelmontis
Dom. Teglia de Bondelmontibus
Dom. Foreſe fil. Dom Bonaccurſi
Dom. Roſſus de la Toſa
Dom. Filippus q. Cionis de Gherardinis
Dom. Tribaldus } q. Dom. Guerrerii de Iandonatis
Dom. Rainerius }
Lippus q. Dom. Pegolotti de Gherardinis
Dom. Arrigus q. Dom. Gottifredi de la Toſa
Lapus q. Dom. Diedi Mainerii
Gerius Salvaticus q. Gherardi Grifii
Lapus q. Geri Rubei
Dom. Gherardus q. Dom. Tegliai de Bondelmontibus
Dom Neri Bordelle D. Arriguccii de Arriguccis
Dom. Tegliaius q. Dom. Gentilis de Bondelmontibus
Dom. Rainerius q. Dom. Rainerii Ruſtici de Abbatibus
Dom. Ioannes Bonaguide de Bardis
Dom. Stoldus Rainerii Freſcobaldi
Dom. Ponzardus de Pulcis
Dom. Paniccia q. Tani de Freſcobaldis
Dom. Nerlus Dom. Gherardi Nerli
Teglia q. Neri de Freſcobaldis
Dom. Nerius q. Dom. Bardi de Bardis
Perſus q. Maiperii Bellicozzi
Vanni q. Dom. Gherardi
Lotterius q. Sinibaldi de Quercetanis
Nepus q. Cionis de Bardis

Dom.

Dom. Bonaccurſus, & Dom. Roggerius —— } q. D. Bellincionis de Adimaribus
Gherardus q. Dom. Guidalotti
Dom. Ubertus q. Rainerii de Freſcobaldis.

Lib. cit. a 334. *Cod. ant. di S. Paol. a* 151.

EOdem anno Die vij. Martii. Promiſſio facta per Procuratores, & Sindicos Artium Civitatis Florentie coram Dom. Legato de pace ſervanda.

Foreſe q. Albizi Alonis Sindicus Artis Lane
Ser Rainerius Dini della Painera rogat.
Ubertinus Cervellini Not. Sindicus Artis Iudicum, & Notariorum
Arrigus q. Manetti Paradiſi Sindicus Artis Mercatorum Porte S. Marie
Andreas Bonfigliuoli Sindicus Artis Medicorum, & Spetialiorum
Ser Berlingherius Becchi de Uzano rogat.
Lapus f. q. Prateſis Sindicus Artis Beccariorum
Orlandinus Mareſchalcus q Baldovini Sindicus Artis Fabrorum
Cervus del Foreſe Sindicus Artis Calzolarioruu
Guccius Salvini Sindicus Artis Peliparіorum.

§. V. Atti ſeguiti immediatamente dopo la detta Pace, ed in ratificazione della medeſima, cavati dal MS. di S. Paolino intitolato *Memorie Storiche della Città di Firenze*, *Vol. A. a* 291. *e ſegg.*

Anno MCCLXXX.

AL nome di Dio amen. Anno mille dugento ottanta a dì 7. dì Febraio indictione octava anno terzo Niccolao 3.° orſino preſente me notaio & Meſs. Rinuccio priore di caſtiglione di Val di peſa Veſcovado di Firenze. Meſs. Paganello piovano della pieve

di

di peſcia & Canonico di Lucca. Meſs. Ruggieri di Gherarduccio Cavaliere & Meſs. Albertino Malagaglia da lucca teſtimoni rogati.

Meſs. Stoldo di Iacopo de' Roſſi
Meſs. Lotteringo di Meſs. Sguazza
Maffia di Spinello Accolti
} che ſono del ſexto doltrarno

Simone Acciaiuoli
Aldobrandino Bellincioni
Fiorenzino d'Ardingo di Neri Attigliati
Coppo Ciampani
Aghinolfo di Filippo Ridolfi
Meſs. Sozo Giandonati
Meſs. Uguccione Bondelmonti
} che ſono del ſexto di Borgo

Item decto Anno meſe e luogo adì 20 del decto meſe di febraio preſente Meſs. Rinuccio da Caſtiglione priore di Valdipeſa Veſcovado di Firenze, Prete Cambio rectore della chieſa di S. Maria da Pagnana di decto Veſcovado, & Franceſco da Celliere notaio di' Piſtoia teſtimonj rogati.

Meſs. Iacopo Petriboni
Meſs. Octo de' Botticini
Vinta Tortoſini
Mari da Moſciano
Iacobo Ghiſegli
Corticcione de' Boſtichi
Cante di Berto Cavalcanti
Betto del Bicchо (*forſe* del Ricco)
Rinieri della Piaza
Maroffo Gianfigliazzi
Senno di Rinuccio del Foreſe
Bruno d' Alberto del Bruno
Vanni de' Corbizi
Vanni di Tone Importuni
Ciapo di Bonafede Nigri
Nello d' Arrighetto Doni
Banco Gualfreducci
Ghinoccio di Cafaggio
Stefano di Bonaiuto di Puccio
Vanni Angelotti
Cino Dietaiuti della Badeſſa
Meo di Feo Acciaiuoli
Vinta di Caccia Longobardi
Falco di Lottieri
Marſilio d' Ardingo Attiglianti
Cambio del Malcfoglie da Cambiata
Geri Paganetti
Ugo Aldobrandini

E quali tutti ſono del ſexto di Borgo.

Item Meſs. Foglia Tornaquinci
Corſo Villanuzzi
Ammannato di Proſpero
Donato di Bilencho
Durello de Mazinghi
Dinozo di Giandonato
Albizo di Meſs. Fuligno
Tieri di Meſs. Fuligno
Lando nipote di Ricciardo Cheppia
Puccio da Furli
Girolamo de' Girolami
Foreſe di Albizo Aglioni
Alberto d' Ottinello
Trincia di Meſs. Davizo
Dino di Gherardino Gianni
Rinaldo &c. di Cambio
Ciecho } Ridolfi (1)
Puccio di Manetto Tornaquinci
Albizo d' Orlando
Puccio di Meſs. Ardingo
Vettorino di Cambio Mompi
Manetto Compagni
Caroccio de Cantori

I quali tutti ſono del ſexto di Sambrancazio.

Item Meſs. Foreſe di Bonaccorſo Adimari
Meſs. Lamberto di Meſs. Abate Ruſtichi
Meſs. Iacopino del Pozo
Meſs. Migliore degli Abati
Meſs. Bernardo Grugoli
Rinieri Lottifredi del Pozo Prochuratore del padre, come dalla prochura ſcripta di mano di Notaio infraſcripto vidi pienamente contenerſi.
Finiguerra di Diodato
Corſo di Carno (o Carro)
Benzi de' Ricci
Fano di Guido da Micciole
Alberto di Meſs. Rinieri Soldani
Franceſco di Boninſegna
Andrea di Guido de' Ricci
Bernardo di Meſs. Manfredi
Benzo di Maruccio Orafo
Spina Ucellini
Davizzo de' Davizzi
Vieri nipote di Davanzato di Baldino
Neri di Lottifredi del Pozo
Zato di Paſſavante

I quali tutti ſono del ſexto di Porta Sampiero.

Item
Meſs. Lencio di Uberto Lei
Franceſco da Fieſole
Martello Fabro
Iacopo da Creſta
Baldinotto di Dono
Pepo d' Ugolotto degli Agli
Dino di Meſs. Sevolo degli Arrigucci
Folco di Buonaccorſo
Nepo di Meſs. Iacopo da Cerreto
Ugolino da Coldaia
Pipino di Buonaccorſo del Foreſe
Cianga Solomei Conſorti de' Freſcobaldi.

E quali tutti ſono del ſexto di Duomo.

Item

(1) Sono di quelli del Ponte.

Item detto anno meſe Indiction & luogo & adì 20. di detto meſe E ſopradetti tutti & ciaſchuno di Firenze preſenti · Principalmente per loro medeſimi & come procuratori di coloro di cui ſono procuratori certificati per me notaio infraſcritto coxi di tutte le infraſcripte coſe come di tutte & ciaſchune coſe che ſi contengono nello ſtrumento della pace della Cipta di Firenze & diſtretto e per Meſs Bardo Ammirati & Meſs. Iacopo Angelotti di Ragione amaeſtrati Sindachi & Procuratori della Cipta di Firenze e della parte & univerſita & maſſa de Guelfi della decta Cipta & diſtretto dell una parte: Et Meſs. Benzolino di Meſs. Benzola & Meſs. Lottieri di Meſs. Arrigo da Varlungo di Ragione admaeſtrati Sindachi & procuratori della parte & univerſita de Ghibellini di fuori della Cipta & diſtretto predetti: Et d alchuni ſpeziali huomini d eſſa parte dell altra parte facta inſieme tra il predetto Comune univerſita & parte & huomini d eſſe: Et certificati di tutti & ciaſcuno Capitolo comandamenti diffinitioni & ordini che ſi contengono nella ſentenza data per il Reverendiſſimo Padre & Signore Frate Latino d Oſtia & Veſcovo Velletrenſe Legato della Sedia Apoſtolica ſopra alla pace della Cipta & diſtretto predetto · Tutti & ciaſcuno di loro in tutto a prieghi de predetti Sindachi de Guelfi ' o d alcuno di loro ancora in ſuo proprio e privato nome Promiſſono & convennono al diſcreto huomo Meſs. Bartholomeo Archidiacono di Vicenza & a me Notaio infraſcripto pe l predetto Signore Legato del Signore Papa & la Chieſa Romana: Et per tutti coloro a quali s appartiene apparterra o potraſſi appartenere per ſolenni ſtipulazioni riceventi di fare & curare rimoſſo ogni inganno & frodo che il Comune predetto & la parte univerſita & maſſa de Guelfi predetti della Cipta di Firenze e diſtretto: Et gli huomini di epſo Comune parte univerſita & maſſa predetta la pace fatta pe ſopraſcripti Meſs. Bardo Admirati & Meſs. Iacopo Angelotti in loro nome & del Comune: Et della parte univerſita & maſſa de Guelfi predetti & degli uomini d epſo Comune parte univerſita & maſſa data & conceduta a ſopraſcripti Meſs. Benzolino di Meſs. Benzola & a Meſs. Lottieri da Varlungo riceventi in loro nome & della parte & univer-

ſita de Ghibellini della detta Cipta & diſtretto & degli huomini d epſa parte & univerſita: Et ſimilmente faccenti Et ancora la remiſſione di tutte e ciaſchune ingiurie offeſe danni & exceſſi & malificii a predetti Comune parte & univerſita de Guelfi & agli huomini di eſſo Comune parte & univerſita facte & date' facta & concèduta pe detti Meſs. Bardo & Meſs. Iacopo predecti a Meſs. Benzolino & Meſs. Lottieri riceventi nel modo detto di ſopra: Et tutte & ciaſcune coſe che nella derta ſentenzia & Inſtrumento di pace del detto Sig. Legato di mano di me Notaio infraſcripto chiaramente ſi contengono· aranno ferme rate & grate: Et quelle atterranno & obſerveranno & in alcuna coxa non contrafaranno' o mancheranno per qualunque ragione' o cagione per ſe' o per altri & che ſe per laventura il Comune la parte & univerſita & maſſa de Guelfi predetti, o gli huomini di epſo Comune parte univerſita & maſſa de Guelfi predetti agli huomini di epſo Comune parte univerſita & maſſa per alcuno tempo contro alle predette coſe veniſſino· faceſſino o mancaſſino nelle predette coſe' o alcuna di epſe: Et come detto e' non obſerveranno e ſopraſcripti tutti & ciaſcuno di loro in tutto in loro nome propio & procuratore nome detto di ſopra' promiſſono & convennono al ſopraſcripto Meſs. Barthelomeo & a me Notaio infraſcripto riceventi & ſtipulanti pe ſopraſcripti Sig. Legato & Sig. Papa & per la Chieſa Romana & per tutti coloro a quali s appartiene' o appartenere ſi poſſa' di dare & pagare cinquantamila marche di buono & puro ariento cioè la meta del detto alla Camera del detto Signore Papa e della Chieſa Romana· L altra meta alla detta parte & univerſita de Ghibellini & agli uomini d eſſa parte & univerſita obſervanti' o vero a quali la pace fuſſi rotta & non obſervata· Si veramente che alcuno de predetti pagante la quantita detta agli altri ſieno liberati e non ſieno tenuti a pagare· Per le quali tutte coſe curare fare & obſervare & mandare ad execuzione tutti & ciaſcheduni nel nome detto di ſopra al detto Meſs. Barthelomeo & a me Notaio infraſcripto come di ſopra ſtipulanti obligorono loro & loro heredi & beni mobili & imobili preſenti & futuri in nome di pegno & di ypoteca' ſotto la pena della quantita predet-

detta: Et di rifare e danni & le ſpeſe della lite & fuori della Lite: Et pagata la pena o no' nondimeno tutte le predette coſe rimanghino nella ſua fermezza. Rinunzianti in tutte queſte coſe al beneficio della nuova Conſtituzione de Mallevadori al privilegio del Foro del Dolomalo' alla condizione ſine cauſa all azione in fatto alla nuova & alla vecchia Conſtituzione de due detti del Divo Adriano: Et al beneficio del Divo Adriano: Et a ogni aiuto & benificio di ragione canonica & Civile Municipale o vero di conſuetudine pe l quale ſe delle predette coſe' o alcuna d eſſe ſi poteſſino in alcuno modo ſcuſare. Queſte coſe fatte ſono in Firenze nel Palagio di Meſs. Tommaxo Spigliati & Vanni de Mozzi preſenti & Teſtimoni ſopraſcripti rogati.

Nota che quando ſi fece queſta conventione per cagione che i Guelfi che erano nella Cipta & remevano e capi de Ghibellini ſi preſe intra loro detto modo' che e capi di detti Ghibellini per dua anni reſtaſſino di fuori in que luoghi dove dal Papa fuſſino ordinati: Et gli altri tornaſſino liberamente & per ſichurta dell obſervanza di queſto eſſo Pontefice volſe piu Caſtella nelle mani oltre al ſopraddetto obbrigo. Oltra di queſto ordino la riforma della Cipta & aggiunſe in fra loro molti parentadi & reſtituzioni di beni' annullando e ſpegnendo le condepnagioni publiche de i Ghibellini. le quali tutte coſe furon fatte per la nduſtria d epſo Pontefice per le mani di detto Legato.: Et furono di grandiſſimo frutto' aiutato dalle condizione della Cipta per le molte inimicizie particulari che ſi trovavano infra e medeſimi Guelfi non ſanza ſpavento della Cipta non ſi potendo la loro rabbia raffrenare.

Perche nel detto ricordo della pace non ſono ſcripti tutti e mallevadori, pero di nuovo ſi ſcriveranno acciocche e s abbi notizia degli uomini che in epſa intervennono cominciando in prima nella parte de Ghibellini, che ſodarono, e furono mallevadori.

Sono parte di quelli da noi già riportati di ſopra; e ſegue

Tutti e ſoproſcripti (*Ghibellini*) di Firenze per

loro e per cui ſono procuratori di cio che ſi contiene nel Regiſtro della pace della Cipta & diſtretto di Firenze a priego di Meſs. Benzolo di Meſs. Benzola & di Meſs. Lottieri da Varlungo Giudici Sindachi & procuratori per loro & della univerſita de Ghibellini · Et di Meſs. Iacomo d Angelotto e di Meſs. Bardo Admirati Sindachi & procuratori della univerſita de Guelfi pe i detti Ghibellini & loro univerſita ſtettono mallevadori & feciono pace &c. & promiſſono non venire contro alla pena di cinquantamila marche d argento.

Segue la ſerie de' Mallevadori de' Guelfi, che ſono già inſeriti ne' ſopraſcritti riportati da noi; e poi ſegue

Tutti e ſopradetti (*Guelfi*) di Firenze per loro medeſimi & coloro che ſono procuratori per loro & per coloro di cui ſono procuratori ſtanno Mallevadori per tutti e Guelfi & per tutta la univerſita de Guelfi ' Che la detta pace fatta & cio che ſi contiene nella ſentenzia data obſerveranno &c. alla pena di cinquantamila marche d ariento &c. l una meta da eſſere data alla Camera del Papa & l altra meta alla univerſita de Ghibellini &c.

Fatte furono le dette carte nel palazzo di Meſs. Tommaxo Spigliati: Et di Vanni de Mozzi preſenti e Teſtimoni ſopradetti &c.

Et io Buonamore da Corella del Veſcovado di Lucca Notaio publico delle predette coſe tutte fui rogato &c.

Guelfi num. 384. intra quali ſono Cavalieri 71. & ſei Iuriſconſulti.

Ghibellini num. 362. intra quali ſono 25. Cavalieri & nove Iuriſconſulti.

Somma num. 746. intra quali mallevadori ſi nomina Ser Brunetto Latini & Ser Benci Buglietti

Nella Parte Ghibellina Kavalieri Aureati
A dì 3. di Gennaio 1280.

Meſs Bernardo, & } degli Ami-
Meſs. Gianni —— } dei } S. Piero Scheraggio
Meſs. Guido da Colle ——

Meſs.

Meſs. Gualterone Soldanieri — Borgo.
Meſs. Aldobrandino Megliorelli — S. Prancazio.
Meſs. Bocca degli Abati — S. Piero Scheraggio.
Meſs. Iacopino del Mula — Borgo.
Meſs. Giannuccio Soldanieri — Seſto Sampiero
Meſs. Bernardo Mangioni } S. Prancazio
Meſs. Piero Ciprian: —— }
Meſs. Gherardo di Meſs. Lamberteſcho Lamberti
Meſs. Donato Caponſacchi
Meſs. Bernardo da Monterinaldi
Meſs. Simone di Meſs. Bruno de' Brunelleſchi
Meſs. Pigello de' Conti di Gangalandi
Meſs. Bozza di Meſs. Filippo degli Scholari
Meſs. Sarnalupo di Meſs. Gentile Soldanieri
Meſs. Neri di Meſs. Rinieri degli Abati detto Meſs. Neri Pichino
Meſs. Simone degli Abati
Meſs. Benzolo di Meſs. Benzola
Meſs. Lottoringo da Varlungo
Meſs. Iacopo d' Angelotto
Meſs. Bardo Admirati
Meſs. Cante da Pulicciano
Meſs. Tedice o vero Meſs. Maffeo Tedaldi.

Kavalieri Aureati della Maſſa de' Guelfi.

Meſs. Neri de' Bardi — Oltrarno
Meſs. Rinaldo Maleſpine —
Meſs. Tommaxo dell' Accordo } S. Piero Scheraggio
Meſs. Ruggieri da Cuona —
Meſs. Iácopo Petribuoni — Borgo
Meſs. Foglia Tornaquinci — S. Prancazio
Meſs. Foreſe di Meſs. Buonaccorſo Adimari
Meſs. Lamberto di Meſs. Abate Buſtichi } Porzampiero
Meſs. Iacopino del Pazzo
Meſs. Migliore degli Abati
Meſs. Bernardo Gruzzoli ——
Meſs. Lenzo Uberti
Meſs. Iacobo da Cerreto — Porta di Duomo
Meſs. Roſſo Buondelmonti — Borgo

Meſs. Taddeo Donati
Meſs. Ruberto Adimari
Meſs. Cianfa de' Donati
Meſs. Talano di Meſs. Pepo Adimari } Porta di Duomo
Meſs. Neri Bandella
Meſs. Buonagiunta Benevieni

Meſs. Stoldo di Iacomo de' Roſſi — Oltrarno
Meſs. Lotteringo di Meſs. Gualza
Meſs. Strozza Giandonati — } Borgo
Meſs. Uguccione Buondelmonti }
Meſs. Cardinale Tornaquinci. Et ſuoi diſcendenti furono detti Cardinali, che di poi furono exuli ſtati in Arezzo più tempo & negli anni 1500. ne era uno in Ungheria ſtato preſſo a Mattia Rege in gran credito e da Siſto offertogli e'l Cappello lo rinunziò.
Meſs. Bindo Baſchiera della Toſa degli Anghioni — Duomo
Meſs. Chirico
Meſs. Giachinotto } d'Uguiccione de' Pazzi — Porta di Duomo
Meſs. Pazzo
Meſs. Oddo Aloviti — } Borgo
Meſs. Leone Acciaiuoli — }
Meſs. Lapo Valenti Cavalcanti
Meſs. Cante di Meſs. Bernardo Cavalcanti
Meſs. Pazzo Boſtichi — } Samprancazio
Meſs. Gherardino Maleſpini }
Meſs. Manetto Spini — Seſto di Borgo
Meſs. Manetto Scali
Meſs. Ugo Scali
Meſs. Gianni } Rinieri } Seſto di Borgo.
Meſs. Lapo }
Meſs. Lotto di Meſs. Filippo Gherardini — S. Piero Scher.
Meſs. Bottaccio Cavalcanti
Meſs. Simone di Donato Donati
Meſs. Biondello Teghianza (*al* Teghiozza) Adimari } Duomo
Meſs. Cipriano Tornaquinci — S. Prancazio
Meſs. Mari del Beccuto } Porta di Duomo
Meſs. Roſſo della Toſa — }
Meſs. Tommaxo Spigliati de Mozzi
Meſs. Giovanni Buonaguidi
Meſs. Lambertino di Ghino Freſcobaldi

Meſs.

Meſs. Paniccia Freſcobaldi } Oltrarno
Meſs. Cante de' Cerchi — }
Meſs. Bellicozzo Manieri
Meſs. Catelano di Davizzo Catelani — Duomo
Meſs. Lotteringo di Ugolino de' Roſſi
Meſs. Dolce di Benghi
Meſs. Lapo del Boccaccio } Oltrarno
Meſs. Lapo Buonfigliuoli — }
Meſs. Ponzardo de' Pulci / ——— } S. Piero
Meſs. Roſſo di Meſs. Attaviano Gherardini } Scheraggio
Meſs. Benghi Buondelmonti ——
Meſs. Fortebraccio Boſtichi } Borgo
Meſs. Spinello Gianfigliazzi }
Meſs. Teghia Buondelmonti ——
Meſs. Ridolfo Giandonati
Meſs. Gherardo Gianni Adimari
Meſs. Lotto degli Agli
Ser Brunetto Latini
Meſs. Ruggieri Coſſo degli Adimari
Meſs. Tieri Viſdomini
Meſs. Ugo di Meſs. Alberto da Ricaſoli.

Giuriſconſulti Ghibellini.

Meſs. Spinello di Uguccione Daini — Duomo
Meſs. Filippo Spinelli — Oltrarno
Meſs. Angelieri de' Marſilj — Sampiero
Meſs. Iacopo da Rignano
Meſs. Maffeo di Taldo Tedaldi.

Guelfi.

Meſs. Ruſtico di Meſs. Orlandino
Meſs. Giotto Botticini — Borgo
Meſs Dogino — } Duomo
Meſs. Amadore — }

Nota. Quando ſi fece quella pace fu con condizione che circa a ſeſſanta Famiglie Ghibelline piu nobili & perſone elette che rimaneſſino di fuori della Cipta e fu rimeſſo el caſo loro nell arbitrio del Pontefice e che

che Lui deſſi loro e confini intorno a Roma come li pareſſe. Oltre alle predette coxe fu aggiunto che alcune Caſtella preſſo alla Cipta di Firenze foſſino nelle mani del Pontefice e la Santita ſua fuſſi quella che per due anni proximi aveſſi a dare el magiſtrato alla Repubblica Fiorentina a ſuo piacimento come ſcrive Leonardo Aretino nel Terzo della Iſtoria & fu ordinato el Magiſtrato di otto Guelfi & ſei Ghibellini che ſteſſino due meſi per volta e ſtettono dalle Caxe della Badia e fecionſi le abbracciate di centocinquanta per parte abbracciati inſieme.

Dal lib. delle Riform. 26. a 268. Zib. B. a 295.

ANno MCCLXXX. Inditione IX. die XXVI. Februarii Florentie Finis facta Communi Florentie de quicquid petere potuiſſet pro Inſtrumentis pacis facte inter Guelfos, & Ghibellinos, Magiſter Bonamore de Corelia, olim Notarius Fratris Latini Legati Apoſtolici, pro ſalario ſex Inſtrumentorum lib. 136. flor. parvor. de quibus habuit octuaginta florenos auri pro 33. ſolidis quolibet computato.

Bonus Not. olim Iannis de Ugnano, & Neri Lazzari ——— } Teſtes

Ser Rogerius rogatus.

Num. X.

Num. X. per la ſteſſa Rubrica CLIII.

Nomi de' XIV. Buoni Uomini, e de' Savi, che ſoſtennero ſucceſſivamente per due anni il nuovo governo di Firenze ſtabilito nella Pace dal Cardinale Latino: dal *Quinterno ſenza Coverta delle Conſulte al tempo de'* XIV. *Buoni Uomini del* 1281. *e* 1282. *nelle Riform.* riportati nel noſtro *Zibald. A. a* 263. *tergo, e ſegg. e Cod. ant. a* 174. *e ſegg.*

INita pace inter Guelfos, & Ghibellinos Civitatis Florentiae D. Raynaldus de Urſinis Cardinalis Latinus nuncupatus Romanae Eccleſiae Legatus ad bonum & pacificum ſtatum Reipublicae ex utraque parte creavit Quattordecim viros, qui Rempublicam gubernarent: dictique fuerunt Quatuordecim Boni Viri.

SAPIENTES ET XIV. BONI VIRI. *a.* 1.

Dom. Chiarus (*al.* Chiannes) de Gottolis } Ultrar.
Liſſius Dom. Stoldi ——— }
Arrigus de Pulcis ———
Tile de Balneo } Scher.
Cinus Aliotti Cavolini ———
Dom. Leone de Acciaiolis — }
Albertinus Bencivenisti — } Burg.
Lapus Guillielmi Filippi — }
Rainaldus Roggerii de Pilliis } Pancr.
Nepus Dom. Faſtelli — }
Porcellus Giannazii — } Domus

Giu-

Giugnus de Giugnis — } Por. S. Petri
Neri Brunellini ——— }

Dom. Leutius de Leis ———
Bernardus Rubei Fornarii
D. Adimare D. Bernardi de Adimaribus
Maffeus Pitti } Arringatores
Bindus de Canigianis
Mannuccius Palmerini
Girolamus de Girolamis
Ciolus de Abatibus ———

Squittinati per essere de' XIV. che non ottennero.

Dom. Lapus filius Tinghi Guidonis Rainucci. Guelf.
Lapus de Zoga fil. Nerii
D. Lotteringus Pegolotti } Ghibellini
Ugolinus Palmerii ——— } de sextu Ultrarni
Dom. Lapus Buonfigliuoli
Fantonus Bernardi Mallii
Dom. Rodulfus Pullienſis } Guelfi
Tuccius Guicciardini
Angiolinus Buoninſegne
Cinus de Malliis ———

XIV. VIRI ELECTI.

Vulpes de Canigianis } Guelfi
Manettus Benincaſe — } Ultrar.
Mangia Rubei delle Botte, Ghibel. }

Andreas Bonfilioli — } Guelfi
Ghibertus Chiariſſimi } S. P. Scher.
Tingus Bonifatii Marſilii, Ghibel. }

Arrigus Marcovaldi } Burgi
Albizzus del Bene — }

Dom. Ubertinus dello Strozza } S. Pancr.
Bernardus Manfredi ——— }

Dom. Conſilius Ruſtici Iudex } Domus
Ciaius del Barone ——— }

Paſſa Finiguerre ——— } Por. S. Petri
Falcus de Portinariis — }

Ser

Ser Pariſcius Ruſtici, pro ſextu Scher. Officialis
Ugolinus Beniviene, pro ſextu Ultrarni
Salvus Chiari, pro ſextu Pancr.
Cione Moltobuoni, pro Por. S. Petri
Dom. Ugo Altoviti Iud. pro Burgo
D. Andreas de Cerreto Iudex, pro Domo
} Sindici Capitanei pop. electi per Dom. XIV.

Dom. Chiarus de Pazzis
Dom. Iohannes Bonaguide
Dom. Marſilius de Vecchis
Lapus Rinuccini
Dom. Nerlus de Nerlis
} Conſultores seu Arringatores

Dom. Foreſius Dom. Bonaccurſii
Dom. Cardinale de Tornaquincis
Dom. Giambertus de Cavalcantibus
Dom. Stoldus Iacoppi
Dom. Tinioſus de Soldaneriis
} Arringatores

Ghinus Davanzi
Lapus Aimerii
Goccia de Nerlis
Maffeus Pitti
Bindus de Canigianis
Riccomannus Carri
Ser Carradore Not.
} Arringatores

Maffius Spinelli
Dom. Albizzus Corbinelli
Dom. Bonaccurſus Liſei
Gaddus Dom. Bianchi
} Arringatores

DD. XIV. VIRI MENSE APRIL. MCCLXXXII.

Geri Iuliani
Borgus Bonfioli
Amadore Gualterotti
} Ultrar.

Ser Bindus Vernaccii
Spinellus Girolami
Ubertus Capitanei
} Scheradii

Gaddus Bombenis
Calenzanus Dom. Uguccionis
} Borgo

Dom.

Dom. Actavianus Guillielmi } Pancr.
Cione (*al.* Leone) Villanucci }
Sinibaldus Marabottini Strinati } Domus
Ruffolus de Ruffolis ——— }
Bindus Dom. Fuligni de Adimaribus } Por. S. Petri
Gherardus de Caponſacchis ——— }
Ciapus Cavalcantis ———
Dom. Oddo Altoviti
Dom. Biancus Struffaldi } Arringatores
Cenni Buontaccorde
Dom. Leone de Acciaiolis
Dom. Corſus D. Simonis de Donatis

Num. XI.

Num. XI. per la detta Rubrica CLIII.

Memorie dell' Insigne Monastero, e Chiesa di S. Maria Novella.

Avvertimento sopra le seguenti Memorie.

„ IL grande, sontuoso, ed eccellente edifizio del Mo-
„ nastero, e della Chiesa nuová di S. Maria Novella
„ fondata, come dice, con tutti gli altri Storici, il
„ nostro Autore, dal Cardinale Latino in quell' anno
„ stesso, che e' fu a Firenze a stabilire la pace, di cui
„ finora abbiamo recati i documenti principali, c' invita
„ a produrne al pubblico tutte quelle ricordanze, che
„ ci troviamo avere tra mano. Questa è una delle mag-
„ giori Chiese, che si ammirino nella nostra Città, ed
„ una delle tre fondate da' nostri buoni Fiorentini in quel
„ secolo; e sono il Duomo, o vogliam dire S. Maria
„ del Fiore, che fu l' ultima, S. Croce, che fu la se-
„ conda, e questa, che in ordine di tempo fu la pri-
„ ma, e che nell' eccellenza dell' architettura, e di
„ tutti gli annessi non la cede certamente all' altre. Di
„ essa parla diffusamente il celebre P. Richa nel Tomo III.
„ per sette lunghe Lezioni, producendo molti monu-
„ menti sì della vecchia, e piccola, e della nuova, e
„ magnifica Chiesa, come del grandioso, e vago Mo-
„ nastero ad essa unito. Più ne potrà dire certamente
„ un erudito, e dotto Figliuolo di quel medesimo Con-
„ vento, che da molto tempo ci fa desiderare la storia
„ ragionata di tanti uomini insigni della Religione di
„ S. Domenico, che quello hanno decorato, e renduto
„ viepiù celebre. Noi spigoleremo solamente quello,
„ che per la tanta copia di cose grandi è stato negli-
„ gentato dal primo, e forse non sarà curato dal secon-
do;

„ do; ma che non laſcerà di eſſere e piacevole, e fors' an-
„ che utile a' veri amatori della ſtoria patria, che talora
„ nel ſolo, e ſemplice ritrovamento di un antico nome
„ o di perſona, o di coſa acquiſtano gran lume, onde
„ quella illuſtrare viemaggiormente. Ecco dunque quan-
„ to abbiamo ricavato da' ſoli MSS che abbiamo preſſo
„ di noi. „

§. I. Eſtratti di alcune donazioni, e vendite fatte in diverſi tempi alla Chieſa vecchia, e nuova di S. Maria Novella, cavati dall' Archivio di eſſa, e riportati nel noſtro *Zibaldone A. a 213. e ſegg.*

An. MCV. FLucatio figliuolo di Ildizza, & Italia ſua donna donano alla Chieſa di S. Maria Novella un pezzo di terra poſto raſente il Cimiterio della detta Chieſa. Figliuoli di Ugone di Andrea, & Gaſdia figliuola del Caza confinanti.

MCCLII. Renuccio Rettore di S. Paolo inſieme con li ſuoi Canonici vendono un pezzo di terra a' Frati di S. Maria Novella poſto nel popolo di S. Paolo confinato 1. dalla Chieſa di S. Maria Novella. 2. Niccolana moglie già di Tornaquinci del Pecora 3. uomini del Borgo di S. Paolo. 4. Teſta figliuolo già del Buono. Teſtimonj Maſconico, e Buonafede Frati della Penitenza, Cambio f. di Compagno, Giovanni f. di Bencivenni. Rogato nel Chioſtro della Chieſa di S. Paolo per mano di Ser Aldobrandino di Cambio Not.

——— Meſs. Franceſco Veſcovo di Firenze dà licenza al Priore, e Canonici di S. Paolo di vendere un pezzolino di terra di panora 21. a' Frati di S. Maria Novella poſto in ſulla via nuova infra S. Siſto, e Mugnone. Cione di Meſs. Ruggerino Minerbetti, e Lippo di Pagno dello Strozza teſtimoni al Contratto, e Ser Oddo Benincaſa ne fu rogato. (Queſta via nuova oggi ſi chiama la via del Sole concioſ-

cioſſiachè l' altre due che da Mugnone arrivavano a S. Siſto, l' una Borgo di S. Pancrazio, l' altra la via delle Belle donne allora ſi diceva. Correva allora Mugnone ſu per la Piazza nuova di S. Maria Novella, ed eravi un Ponte.)

MCCLXXII. Marcheſe di Ricco Baldi vende a' Frati di S. Maria Novella un pezzo di terra di ſtaiora ..... con caſolare, ed orto poſto in Borgo nuovo (oggi detto Gualfonda) confinato 1. Via 2. Muri della Chieſa di S. Maria Novella. a 3. Migliore detto Lore f. di Riſtoro. a 4. Baldanza f. di Bernardo, e Ricovero f. di Guido. Teſtimoni al Contratto Silimanno Converſo f. già di Bertalotto, e Corſo di Martino. Ser Marcheſe di Riccobaldo da Leccio Not. rogat.

Dallo ſpoglio dell' Archivio generale di varj Notai. *Ex primo quinterno Imbreviaturarum lo. f. Benghi Bonfilioli de Cantapecchis a 16. Zibal. A. a 17.*

MCCXCI. Nicholaus Papa IIII. praecepit Priori, & ſub Priori S. Mariae Novellae de Florentia, ut reſtituant bona omnia nobilis viri Dom. Stephani de Columna olim Provinciae Romandiolae Rectoris, quae Reverendus Pater Dominus B. Archiepiſcopus Ravennas penes vos fecit deponi. Barduccio de Canigianis, & Maro D. Ianni Ridolfi Mercatoribus Florentinis de ſocietate Canigianorum. Data Urbe veteri 5 Kalend. Aprilis Pontificatus ſui anno 4.° Fr. Rinerius dictus Grecus Subprior S. Mariae Novellae.

Dal Lib. de' Conſigli delle Rifor. ſegn. E. a 132. preſſo il Borghini Spogli Cod. 45. Cl. XXVI. della Magl.

MCCXCV. Si donano a' Frati di S. Maria Novella per edificare la Chieſa lire 1200. ed a' Frati di S. Spirito lire 400. E ſimile limoſina ſi trova data ancora nell' anno 1297. *al lib. G. a 69.* e nell' anno 1298. *al lib. I a 86.*

Dall' Imbreviature di Ser Matteo Biliotti a 101. *Zibald. fudd. a* 13. *tergo.*

MCCXCV. Maſinus de Maccis populi S. Michaelis in Orto in ſuo teſtamento reliquit lib. 10. pauperibus. In ſubſidium Terrae Sanctae lib. 10. Operi S. Reparatae ſol. 40. Eccleſiae S. Bartoli de Corſo ſol. 50. Plebi de Remulo ſol. 20. S. Donato de Turri ſol. 20. S. Mariae de Rignalla ſol. 20. S. Marie de Compiobbio ſol. 20. Sore Liſabettae de Monticellis conſanguineae lib. 10. Operi Eccleſiae S. Crucis Fratrum Minorum ſol. 40. Operi Fratrum Praedicatorum Sanctae Mariae Novellae ſol. 40. Operi Eccleſiae Fratrum del Carmine ſol. 40. Bellae famulae ſuae ſol. 100. Bartolo filio ſuo naturali dimidia praedii communis inter ſe & Caponſaccum fratrem ſuum poſiti in populo S. Romoli in Villa Magna in Villa de Monte Acuto D. Ioannae ſorori ſuae. Caponſaccum fratrem ſuum ex utroque parentem haeredem inſtituit.

Del ſuddetto Cantapecchi. Zib. cit. a 29. *ter.*

MCCXCVI. Domina Tinga vidua uxor q. Lapi Bonaguidae de Bardis, & filia q. Tinghi della Tedeſca populi S. Fridiani fecit ſuum nuncupativum teſtamentum conſenſu, & preambula.... Tiſinghi q. Benghi della Tedeſca populi S. Fridiani nepotis Mundualdi ſui: reliquit ſol. 10. — Baldo filio naturali Lapi viri ſui. Et reliquit ſolidos 40. ponendos ſuper altare Eccleſiae S. Mariae ſupra Arnum, in qua elegit funus & ſepulturam. Item reliquit ſocietati dictae Eccleſiae ſolidos quadraginta. Item Operae Sanctae Crucis ſolidos quadraginta. Item reliquit ſuper altare maiori S. Crucis ſolidos ſexaginta pro miſſis canendis. Operae S. Reparatae ſolidos viginti. Operae S. Mariae Novellae ſolidos decem. Item ſuper altare dictae Eccleſiae ſolidos xx. — Dominabus de Monticelli xxx. ſolidos. Dominabus de Ripoli ſol. 10. Dominabus S. Dominici ſol. 10. Fratribus S. Io. Baptiſtae ſol. 10. Fratribus S. Mariae del Carmine ſol.

sol. x. Fratribus S. Spiritus sol. x. Hospitali S. Galli sol. x. Dominabus de Faventia sol, 20. Dominabus Convertitis sol. 5. Dominabus de Muris sol. 5. Dominabus de Reclusis de Cantignano sol. x. Dominabus S. Gherardi inter eas equaliter convertendos sol. 10. Fratri Accursio unum Manteilum bigelli. Hospitali del Bigallo sol. 5. Eremitis Fesularum inter eos pariter convertendos sol. x. Super altare Sanctae Mariae de Servis sol. x. Presbytero Ugolino Rectori Ecclesiae S. Mariae supra Arnum pro Missis cantandis sol. xx. Fratri Iosepho de S. Cruce Confessori suo sol. x. Pauperibus lib. 60. distribuendas per dictum Presbiterum Ugolinum, & D. Mantem uxorem D. Iannis Bonaguidae de Bardis. Haeredem vero instituit Perozzum filium natum ex se & dicto Lapo q. viro suo, & si sine filiis decesserit substituit Benghum nepotem dictae Testatricis supradictum.

Mele Neri Tucci, & aliis Testibus.

Dall' Archivio di S. Maria Novella. Zib. A. a 213. e segg.

MCCXCIX. Dom. Tessa uxor q. Micchi pop. S. Marie Novelle reliquit quedam bona posita in pop. S. Petri de Monticelli Fratribus S. Marie Novelle presentibus infrascriptis testibus, videlicet Buono Martini pop. S. Laurentii, Spiliato Benincase pop. S. Sepulchri de Monticellis, Cenni Buonaccorsi, Nuccio Buoni pop. S. Marie Novelle.

Ser Guardo (*così*) Spadaccia Not. rogat.

MCCCIII. Dom. Tuccia Vestita f. quond. Fascie, & uxor quond. Nerii Aliotti de Ebriacis donat Fratribus S. Marie Novelle unum petium Terre positum iuxta eorum ortum stariorum x. & medio infra hos fines, viam, & ortum, & Nerium Pieri Guardi. Quod petium terre emit a Bingerio q. Dom. Ugolini de Tornaquinciis, & Tutore Tieri Pupilli q. Marabottini de Tornaquinciis. Mundualdo Alberto del Bene Albizzi.

Ser Gherardo Spadaccia rogat.

MCCCXLVII. Meſs. Ruggerino di Buondambio Minerbetti pop. di S. Miniato fra le Torri nel tempo di ſua vita usò fare ogn' anno nel giorno di S. Tommaſo Martire una pietanza a' Frati e Capitolo di S. Maria Novella, e morendo laſsò eredi Maſo, e Cione ſuoi figliuoli gravandoli nel ſuo Teſtamento a fare ogn' anno la detta feſta, e pietanza; ma ricuſando poi li ſuoi diſcendenti di effettuare la detta volontà, i Frati gli poſero al Veſcovado, e ſotto dì 15. d' Aprile 1347. in virtù del detto Legato ottennero ſentenza, che condannò li Minerbetti a dover fare tal pietanza nella maniera che ſi fa fino oggi, & ad eſſa intervengono tutti quelli della detta Caſata.

MCCCXLVIII. Torinus Baldeſis populi Sancti Pancratii condidit ſuum Teſtamentum, & reliquit libras mille, ut in Eccleſia Sancte Marie Novelle pingeretur tota hiſtoria Teſtamenti veteris, & Florenos tercentos auri pro faciendo porta maiori dicte Eccleſie, que reſpicit Plateam novam.
Fr. Iacopo Paſſavanti eſecutore.

MCCCLXV. Actum in Epiſcopali Palatio coram Dom. Petro Epiſcopo Florentino Delegato Apoſtolico, teſtibus Dom. Lapo de Caſtiglionchio Decretorum Doctore, Ser Matteo Gherardi Notaio, & D. Nerio de Corſinis Prepoſito Florentino. Bartolus, & Smeraldus fratres filii Strozze de Strozzis nobiles Domicelli pop. S. Marie Ugonis, & nobilis mulier Dom. Diana quond. Iacobi Strozze de Strozzis, & filia quond. Dom. Lippi de Giambollariis preſentaverunt Litteras Apoſtolicas ut cognoſcerent an Fratres Dominicani eorum habitu induiſſent Alexium filium ſuum invite.
Ser Laurentio q. Ser Tani Nigi de Lutiano rogat.
Fr. Giovanni di Giachinotto Giachinotti Priore
Fr. Iacopo Dietiſalvi Suppriore
Fr. Ugo de Bardis
Fr. Uberto Donati
Fr. Miniato Lapi
Fr. Domenico di Piero Naddi
Fr. Angelus Gondi Fr. An-

Fr. Angelo Adimari
Fr. Antonio Simonis
Fr. Giovanni Benci
Fr. Domenico Pantaleoni
Fr. Michele de Guidalottis
Fr. Lodovico Peruzzi

Omnes Fratres S. Marie Novelle de Florentia donant Dom. Diane de Strozzis ſupradicte uſufructum quarumdam rerum Fratris Alexii eius filii.

MCCCLXXVII. Dom. Diana vidua uxor quond. Iacobi Strozze de Strozzis, & filia quond. Dominici Lippi de Giambollariis ſuum condidit teſtamentum, & infra l'altre coſe laſciò a Frate Aleſſo ſuo figliuolo, & alla Compagnia di S. Pietro Martire un Podere poſto nel popolo della Pieve di S. Stefano in Pane confinato 1. da Giovanni & Iacopo di Bernardo Giambollai. 2. da Manfredi, Franceſco, Bernardo, & Lionardo fratelli, e figliuoli di Domenico di Lippo Giambollai. Ugo di Domenico Vecchietti eſecutore.

Indulgenze concedute a chi ſomminiſtraſſe limoſine per la fabbrica della nuova Chieſa di S. Maria Novella, e prima di Onorio Papa IV.

MCCLXXXV. Honorius Epiſcopus ſervus ſervorum Dei. Univerſis Chriſtifidelibus per Florentinam, Piſtorienſem, & Aretinam Civitates diſperſis ſalutem, &c. Quoniam, ut ait Apoſtolus, &c. Cum igitur ſicut Dilecti filii Prior, & Conventus Fratrum Predicatorum Civitatis Florentie Nobis ſignificare curarunt: ipſi Eccleſiam ibidem conſtruere inceperint opere ſumptuoſo in qua divinis poſſint laudibus deſervire, & ad ipſius conſumationem operis fidelium ſubſidia ſint eis plurimum opportuna, &c. Quadraginta dies de iniuncta ſibi penitentia relaxamus preſentibus poſt quinquennium minime valituris quas mitti per queſtuarios diſtrictius inhibemus, eos ſi ſecus factum fuerit carere iuribus decernentes. Datum Rome apud S. Sabinam v. Nonas Maii Pontificatus noſtri anno primo.

Altra ſimile di Fra Iacobo Veſcovo di Firenze.

MCCLXXXVI. F. Iacobus de Ordine Predicatorum ſola Dei, & Apoſtolice Sedis gratia Florentinus Epiſcopus univerſis Chriſtifidelibus preſentes Litteras inſpecturis ſalutem in Domino ſempiternam. Quoniam, &c. Cum igitur dilecti in Chriſto Filii Prior, & Conventus FF. Predicator. de Florentia qui ſpretis mundanis illecebris elegerunt famulari Domino occaſione voluntarie paupertatis opus grande inceperint, videlicet Eccleſiam conſtruendam ad honorem glorioſe Virginis Dei Genitricis Marie, & Beati Dominici Confeſſoris, nec ipſam cum ipſi pro vivendi neceſſitate mendicent complere poſſint niſi ſubventione Chriſtifidelium compleatur, univerſitatem veſtram rogamus, & hortamur in Domino in remiſſionem vobis peccaminum iniungentes quatenus de bonis vobis collatis a Domino pias ad hoc eleemoſinas, & grata ſubſidia erogetis, ut per ſubventionem veſtram opus inceptum conſummari valeat, & vos per hec & alia, que Domino inſpirante feceritis ad eterna poſſitis gaudia pervenire. Nos vero de Omnipotentis Dei miſericordia, &c. omnibus vere penitentibus, & confeſſis qui manum porrexerint adiutricem quadraginta dies de iniuncta ſibi penitentia miſericorditer relaxamus. In quorum teſtimonium preſentes Litteras fieri fecimus, & noſtri ſigilli munimine roborari. Datum Florentie apud S. Mariam Novellam duodecimo intrante Auguſto ſub anno Domini milleſimo ducenteſimo octuageſimo ſeſto Indictione quarta.

Il Sigillo del Veſcovo viene così deſcritto dal Borghiui, Spogli *Cod.* 45. *Cl.* XXVI. *della Magliab. a* 69.

Erant ſculpte ſex imagines circumſcripto his Litteris Cruce premiſſa

✠ FRATRIS IACOBI DE ORDINE PREDIC. DEI GRATIA EPISCOPI FLORENTINI.

§. II.

§. II. Alcune elezioni antiche di Sepoltura nella Chiesa di S. Maria Novella, estratte dal suddetto *Zibald. A. tra le Imbreviature di vari Notai, ivi a* 113.

An. MCCC. o MCCCI.

DOm. Tessa uxor quond. Giannis, vel Chianni de Anchionibus, & filia quond. Dom. Iannis de Tornaquincis petiit in Mundualdum Valorem Iacobi pop. S. Pauli, & fuum fecit Testamentum in quo reliquit corpus fuum sepeliendum in Ecclesia S. Marie Novelle. Pierus Manzuoli eius debitor. Dom. Ioanne Santuccie Dom. Lotti Bertaccii recluse in Monasterio S. Dominici flor. 40. Heredes instituit Dom. Baldesem de Tornaquinciis fratrem suum, & Dom. Gentilem, & Giannem q. D. Teste nepotem suum, unumquemque in quarta parte unius domus, & filios Canghelli quond. Soldi in octava parte dicte domus, & filios quond. Dom. Lotti Bertaccie in alia octava parte. Presentibus testib. Donato Valoris, & Piero Grandonis pop. S. Michaelis Bertelde, & aliis.

Ser Bonaccursus Salvi Not. rogat.

MCCCIII. *Ivi a* 117. *tergo*. Bettinus q. Corsi Minerbetti eger condidit Testamentum, & sepulturam elegit in Ecclesia S. Marie Novelle. Reliquit Societati S. Marie Orti S. Michaelis flor. 28. Dom. Lippe Pinzochere fil. q. Dom. Ruggerini, D. Ciole uxori Masi Dom. Ruggerini, Dom. Diane uxori Lapi Minerbetti, Dom. Diane sorori sue, Sorori Simone recluse in Monasterio S. Dominici, Dom. Simone uxori sue, & Ioanne filie sue pro ea maritanda libras 500. ad florenos. Heredes instituit Lapum filium suum, & ventrem qua mulier erat pregna. Tutores reliquit Simonam uxorem suam, & Lapum fratrem suum.

Ser Bonaccursus Salvi Not. rogat.

MCCCIII. *Ivi*. Galganus quond. Bartholomei de Becchis pop. S. Andree de Florentia eger corporis, fecit Teſtamentum, & corpus reliquit ſepelliendum apud Eccleſiam S Marie Novelle. Pro funere reliquit libras 50. diſtribuendas per Coluccium, & Giacottum filios ſuos, & alias libras 100. diſtribuendas pauperibus Item reliquit Reverendo viro Dom. Simoni Rectori Eccleſie S. Andree Penitentiario ſuo, a quo ſuorum peccatorum dixit penitentiam lib. 100. flor. pp. Item Dom. Marchigiane matri ſue dotes ſuas, videlicet libras 350. Piſanor. Et inſuper ei legavit libras 101. dicte monete, quas reliquit eidem Domine, & Bru... .. fratri dicti Galgani, & filio dicte Dom. Marchigiane, & inſuper omnes maſſeritias ſue domus de Florentia, & uſufructum omnium bonorum ſi fteterit cum infraſcriptis heredibus. Heredes inſtituit pro equis portionibus Coluccium, Giacottum, Giannem, Maſinum, Lippum, & Bettum filios ſuos Acta ſunt hec omnia in domo Dom. Giannis Buiamontis poſita in pop S Andree, in qua idem Teſtator iacebat preſentibus Teſtibus, videlicet

Dom. Gianne Buiamontis
Betto Guidonis Sanne
Lando Pauli famulo dicti Dom Giannis
Ser Bonaccurſus Salvi Not. rogat.

MCCCIV. *Ivi a* 120. Dom. Lippa uxor quond. Ioannis Dom. Filippi de Barberino petiit in Mundualdum Feum q. Cionis Dom. Ruggerini Minerbetti, & ſuum condidit Teſtamentum, & voluit ſepelliri in Eccleſia S. Marie Novelle induta veſtimentis Domnarum de penitentia. Fecit ſuas fideicommiſſas Dominam Bitam ſoceram ſuam uxorem quond. Dom. Filippi, & Dom Calem matrem ſuam, & Dom. Lippam fil. q. Dom. Ruggerini Minerbetti, & Maſum patrem ſuum in dimidia, & Ugolinum, Filippum, & Ghitam, filios ſuos in alia dimidia.

Ser Bonaccurſus Salvi Not. rogat.

MCCCV. Indict. tertia 4. Iunii (*Zib. C. a* 111.) Iacobus Iambollarius f. q. Ricevuti pop. S. Marie Ughi Teſtator in-

infirmus lascia lire 200. f. p. da distribuirsi come appresso. Pe 'l passaggio generale oltremare in sussidio della Terra Santa lire 50. All' Opera di S. M. Novella sol. 100. di fior. p. e sopra l' altare di detta Chiesa lire 3. & un torchietto di libbre 4. Alle Donne del Monastero di S. Maria de Prato sol. 20. Alle Donne di Faenza presso a Mugnone sol. 20. Allo Spedale di S. Gallo un letto di lire 15. Alle Donne del Monastero di S. Domenico sol. 20. A' Servi di S. Maria di Cafaggio lire 3. per le Messe, e un torchietto di lib. 4. Item Fratri Iacobo dicti Ordinis filio Bene del Nano lire 3. per una Cappa. Alle Donne Convertite sol. 20. Item sopra l' altare del nuovo luogo di Cafaggiuolo ubi moratur Masus nepos dicti Testatoris per una Pianeta sol. 100. fl. p. e lir. 3. per le Messe, ed un torchietto di lib. 4. Allo Spedale di S. Maria Nuova per un paio di Lenzuola, ed un copertoio lire 4. All' Opera di S. ✠. sol. 100. e per le Messe lire 3. ed un torchietto di lib. 4. All' Opera di S. Reparata sol. 40. Alla Compagnia d' Orto S. Michele per i poveri sol. 20. Alla Compagnia maggiore di S. Maria per i poveri sol. 100. A S. Maria degli Ughi per le Messe lire 3. ed un torchietto di lib. 4. Alle Donne del Monastero di Ripoli sol. 40. Alle Donne del Monastero di Monticelli sol. 20. Alle Donne del Monastero di S. Donato a Torri sol. 20. Item Lippe fil. q. Bene del Nano sol. 40. nepti Testatoris. Allo Spedale del Bigallo sol. 20. Del resto delle lire 200. volle si comprassi panno lino e lano per vesti, e camice per i poveri. Executores More q. Filippi Ricevuti, Presbiter Tommasius & Lapus q Lippi f. Testatoris, Bindus f. Natalis dicti Lippi. Heredes instituti Lapus, Bernardus, & Dominicus f. q. dicti Lippi, Cilia, Simona, & Margherita f. q. dicti Lippi innupte, Dom. Nera uxor Castelli, Dom. Tessa uxor Fei Tedaldi, Dom. Monacha uxor Besis Carletti, Dom. Tessa uxor Gherardi Nardi f. q. dicti Lippi, Simona que Lucia vocabatur, & Taddea f. q. d. Lippi recluse in Monasterio de Ripolis. D. Bice vidua uxor q dicti Lippi. Vuole esser sepolto appresso alla Chiesa di

S. Ma-

S. Maria Novella, ed in ſuſſidio delle mura di Firenze fol. 10. Actum Florentie in domo Teſtatoris in pop. S. Marie Ughi. Teſtes Dom. Ubertinus dello Strozza Iudex pop. dicti, Bonaiutus Solarius q. Bonaventure pop. S. Trinitatis, Vanninus Calzolarius q. Benvenuti pop. S. Marie Ughi, Duccius Pelliparius q. Credi pop. S. Laurentii, Bambus Pelliparius f. Arlotti dicti pop. Cambius Pezzarius f. Benci pop. S. Marie Novelle, & Mulettus Petri pop. S. Nicolai.

Ser Aldobrandinus q. Cambii Not. rogat.

Ser Cambius dicti Ser Aldobrandini.

MCCCV. die 30. Iulii (*Zib. A. a* 123.) D. Diana uxor Lapi Minerbetti, & filia q. Pegolotti Ardinghi conſenſu viri ſui fecit Codicillos, & corpus ſuum indutum habitu Dominarum de penitentia ſepelliri iuſſit in Eccleſia S. Marie Novelle, & reliquit libras 60. diſtribuendas pauperibus, ſicuti voluerint Dom. Lapa & Dom. Teſſa ſorores ſue, & Dom. Gheſina filia ſua. Actum in domo dicti Lapi in pop. S. Miniati inter Turres.

Ser Bonaccurſus Salvi Not. rogat.

MCCCIX. *Ivi a* 147. *tergo*. Actum in pop. S. Marie Alberigi in domo infraſcripti Taddei die 29. menſis Maii preſentibus teſtib. Piero Landi de Aguglione, Gherardo Ser Barletti pop. S. Marie Alberici, Ioanne Caponis pop. S. Felicis in Piazza. Taddeus filius q. Dom. Buoſi de Donatis exiſtens in extremis, tamen ſanus mente, & intellectu volens ſue anime providere, & peccatis abſolvi confeſſus fuit Fratri Primerano Ord. Predicatorum, & Presbitero Lapo Rectori Eccleſie S. Marie Alberici ſe damnificaſſe certos homines quos dictis Confeſſoribus nominavit in duabus domibus quas combuſſit, & volens pro remedio anime ſue dicta damna reficere, & emendare dictus Taddeus, & Andreas eius filius paterna vi ſe obligaverunt reficere cui interierit omne damnum ſub pena flor. 200. auri, & fideiuſſorem debiti dedit Giannem Bonaccurſi pop. S. Marie Alberici. Item dictus Taddeus, & Andreas promiſerunt

dictis

dictis Confessoribus solvere omnia legata olim facta, & relicta per Dom. Buosum patrem dicti Taddei quando dictis Confessoribus videbitur. Item legavit habitationem, & alimenta in sua domo Dom. Ioanne sue uxori filie Cornacchini de Cornacchinis toto tempore, quo indigeret, & a dicto Cornacchino non posset alimentari. Item dictus Taddeus in extremis existens, ut supra, iudicavit, & reliquit animam Omnipotenti Deo, & corpus suum sepelliendum apud Ecclesiam S. Marie Novelle de Florentia, & ibi Ecclesiasticam elegit sepulturam, presentibus item testibus Albizzo Cionis Venture, pop. S. Marie Novelle, & Nuto Maffei pop. S. Iacobi de Magliano.

Ser Dolcebene Chiarissimi de S. Laurentio ad Viglianum Not. rogat.

§. III. Nomi di Uomini, e di Donne seppelliti in S. Maria Novella, tratti da un Libro di Cartapecora esistente nelle mani de' Frati di detta Chiesa. Li numeri che sono in margine denotano il giorno del mese nel quale furono seppelliti tirato il frego ad ogni giornata che si muta. *Nel detto Zibald. a 190. coll' ordine che appresso.*

GENNAIO.

Anni

1. 1353. Ser Martino da Combiata pop. S. Marie Novelle sepolto primo Gennaio. a 1.
1364. Guido di Giovanni di Mess. Neri de Tornaquinci
1392. Andreas Pieri pop. S. Lucie Omnium Sanctorum cum habitu.
1395. Bindus de Vecchiettis populi nostri.
1377. Dom. Lisa uxor Gregorii Picconis de Tornaquincis pop. S. Michaelis Bertelde.

2. 1337.

2. 1337. Dom. Bilia de Boſtichis uxor quond. Bernotti de pop. S. Stefani. a 2.
1413. Ioannes Iacomini Dom. Tomme de Strozzis pop. S. Felicis in Piazza reliquit Conventui eleemoſinam perpetuam.
1374. Dom. Niccoloſa uxor Angeli Ioannis D. Tedicis de Adimaribus pop. S. Marie in Campo.

3. 1352. Ioannes Perozzi de Saſſettis, a 3.
1413. Ioannes Iacopini de Strozzis pop. S. Felicis in Piazza cum habitu, reliquit Conventui &c.
1333. Dom. Ghita uxor q. Dom. Andree de Bardis, & fil. Palle de Strozzis de pop. S. ....
1370. Dom. Margherita de Manfredis pop. S. Petri Bonconſigli cum habitu FF. Minorum quem portavit an. 60. & ultra.

4. 1345. Dom. .... moglie di Nepo di Cecco Spina.
1336. Dom. Lora uxor Ioannis Petri Pizzicagnoli pop. S. Marie Novelle. a 4.
1352. Franciſcus Gucci de Vicedominis pop. S. Marie de Campo.
1336. *vel* 1338. Dom .... f. q. Ser Geppi & uxor Ser Mattei de Licciano p. S. Mich. Vicedominorum.

5. 1314. Cecchus Mannelli. a 5.
1345. Uberto de' Giuochi.
1405. Zenobius de Agolantibus pop. S. Marie Novelle cum habitu Ordinis.

7. 1372. Dominicus Dom. Ciampoli de Cavalcantibus, cum habitu dicto. a 7.

8. .... Bindus de Maccis. a 8.
1357. Dom. Valore D. Pepi de Bondelmontibus.
1333. Dom. Teſſa uxor quond. Nerli Bindi de Nerlis pop. S. Fridiani.
1383. D. Ioanna de Guidalottis uxor q. Michaelis Nardi Merciarii pop. S. Marie maioris cum habitu.

9. 1337.

9. 1337. Vanni fil. q. Dom. Vannis Gioia de Vicedominis pop. S Michaelis Vicedominorum. a 9.
1373. Giovanni di Bartolo Agoraio pop. S. Laurentii.
1463. Alfonſo di Franceſco Tornabuoni.
1336. Dom. Picchina uxor quond. Dolce de Sommaia pop. S. Lucie.
1379. Dom. Bice uxor q. Duti Coſti (*al.* Dati Cheſti) pop. S. Pauli cum habitu Ordinis.

10. 1335. Nerozzius Mei de Cocchis pop. Sancte Trinitatis. a 10.
1337. Dom. Aldruda uxor quond. Maſi Aldobrandini de pop. S. Marie Novelle.
1383. Dom. Tommaſa uxor Alexandri de Alleis pop. S. Marie Maioris cum habitu Ordinis.

11. 1333. Vanni di Vante Rimbaldeſi pop. S. Pauli. a 11.
1343. Naddo (*al.* Nardo) di Cenni Oricellai.
1365. Iacobus Silveſtri de Ricciis pop. S. Petri Celorum cum habitu Ordinis.
1397. Remigius Andree de Rondinellis pop. S. Lauren.
1380. Dom. Gemma uxor Niccolai de Guaſconibus pop S. Laurentii cum habitu Ordinis.

12. 1331. Vanni Ducci pop S. Marie Novelle.

13. 1372. Tommaſo Lapi, ſive Laki pop. S. Pauli cum habitu Ordinis. a 13.
1405. Oddus Dom. Mainardi de Cavalcantibus allatus è Viterbio, cum habitu dicto.
1383. Dom. Ermellina uxor Bartoli Niccolai de Cocchis cum habitu dicto.
1386. (*al.* 1396.) Dom. Zebarna (*al.* Tebaina) uxor Gualterotti Dietiſalvi pop. S. Andree.
1372. Dom. Liſa uxor Laurentii pop. S. Felicis cum habitu Ordinis.

14. 1369. D. Ludovicus de Ciccionibus de S. Miniate
Blaſius Dom. Rodulfi de Ciccionibus dictis

Ser

Ser Philippus Lazzarini de Bonromeis
Nardus de Marſignana
Antonius Filippi Magagnini
Ser Nicolaus Ser Salvi
Ioannes Guiduccini
} Omnes de S. Miniate al Todeſco mortui cum ſanguine.

1314. Dom. Ghiſola uxor q. Bindi Barucci de pop. S. ...
1345. Dom. Franciſca uxor Albizzi de Rigalettis pop. S. Michaelis Vicedominorum.

15. 1380. Gualterottus Boccaccii de Brunelleſchis pop. S. Leonis cum habitu.
1335. Dom. Tana de Bocchis, o Rocchis pop. S. Margherite veſtita S. Marie Novelle.
La Liſa, che ſtava in Gualfonda ſepulta eſt cum habitu fecit teſtamentum manu Ser Antonii Calcalandi, dimiſit heredem Hoſpitalem S. Galli & dictum Hoſpitale tenetur facere cantare, & facere piatantiam in Conventu Conventui in perpetuum.

16. 1326. Chinus Aringhieri pop. S. Marie Novelle.
1355. (*vel* 1345.) Caſtellus Lippi Beccuti pop. S. Marie Maioris.

17. 1381. (*vel* 1385.) Dom. Georgius Dom. Franciſci de Scalis pop. S. Trinitatis cum ſanguine.
1386. Paulus Soldini pop. S. Marie Novelle.

18. 1381. Dom. Agnola pauper pop S. Lucie.
1355. Magiſtro Bonaventura de Sexto p. S. M. Novel.
1356. Roſſo Buonomini.
1386. Simone Calzolaio pop. S. Benedicti cum habitu Ordinis.
1386. Dom. Piera uxor Bartoli Burci pop. S. Laurentii cum habitu.

19. 1381. Ceſar Gherardi de Iochis pop. S. Margherite cum habitu. a 19.
1383. Nofrius Pagnozzi de Tornaquincis, &
Dom. Ghita uxor Dom. Niccolai de Tornaquinciis,

ciis, mortui Pist. tempore pestis, & allata corpora die 19. Ianuarii 1383.

20. 1378. Bancus Malateste de Cavalcantibus pop. S. Marie sup. Portam, cum habitu. a 20.
1378. Dom. Cilia uxor Ioannis Ristori Niccoli pop. S. Laurentii, cum habitu.

21. 1335. Procaccius Dom..... de Alferiis pop. d. p. a 21.
1335. Dom. Iohanna de Iochis pop. S. Margherite.
1335. Dom. Tana uxor olim Lapi Cambi Speziale pop. S....
1335. Dom..... uxor Pasquini Fabri.
1377. Dom. Filippa uxor Uberti Marchi de Strozzis pop. S. Pancratii, cum habitu.
1405. Dom. Constantia Pinzochera f. Iuliani Lippi pop. S. Marie Novelle.

22. 1335. Ioannes de Gallis pop. S. Marie Novelle. a 22.
1369. Dom Margherita de Alfanis pop. S. Reparate, cum habitu.
1372. Dom Iacopa uxor Dominici Franciſci Burghi cum habitu.
1386. Andreas Vinatterius de Mucello cum habitu Ordinis, pop. S. Marie Novelle.
1382. Dom. Iohanna uxor Bartolomei Rinieri Gherardini pop. S. M. in Campo cum habitu Ordinis.

23. 1333. Dom. Bartola uxor quond. Ciangherini de Beecanugis pop. S. Michaelis Bertelde.
1370. Dom. Bona uxor Simonis, & mater F. Andree Simonis de pop. noſtro cum hab. Ordinis.
1386. Laurentius Bartoli Senſale pop. S. Pancratii.

24. 1340. Ioannes Bonfantini pop. S. Laurentii. a 24.
1336. Dom. Liſa fil. quond. Cionis Buera, & uxor..... de Galigariis pop. S. Marie Novelle.
1345. D. Lippa uxor Franciſci Cicalini p. S. Margher.
1387. Dom. Liſa uxor Dini Iacobi del Pecora pop. S. Salvatoris. a 25.

25. 1336.

25. 1336. Calvanus de Boſtichis.
1340. Bartholus Sarto pop. noſtri.
1335. Dom. Bandecca uxor quond. Ioannis Gherardini pop. S. Michaelis Bertelde.
1382. Dom. Franciſca uxor Cionellini de Cavalcantibus pop. S. Simonis cum habitu
1384. Dom. Iſabetta Stefani Stefani, & uxor Alexandri pop. S. Trinitatis cum habitu Ordinis.
1387. Dom. Piera uxor Leonardi Dominici del Materaſſa pop S. Marie Novelle.

26. 1339. Dom Bice de Biſdominis pop. S. Michaelis de Biſdominis.
1345. *vel* 1355. Lucia uxor Iacobi Betti pop. S. Lauren.
1353 Dom. Bartolomea uxor Angeli de Canto pop. S. Laurentii. a 26.

27. 1351. Franceſco di Meſs. Ciampolo de Cavalcantibus cum habitu.
1377. Tommaſo del Ricco pop. S. Pancratii.
1345. Dom. Franciſca uxor Ghiglii del Benchiari pop. S. Trinitatis.
1365. *vel* 1369. Dom. Teſſa uxor Andree Dom. Niccole Lapi pop. S. Miniati inter Turres.
1301. (*al.* 1373.) Dom. Bartola uxor Niccolai Cinghetti populi S. Marie Novelle. a 28.

28. 1372. *vel* 1377. Romeus Maringhi pop. S. Laurentii.
1378. Manfredus Dominici de Giambollariis pop. Sancti Michaelis Bertelde cum habitu.
1386. Iohannes Zampe de Tornaquinciis p. S. Pancrat.
1386. Tomas Guardi Regatterius pop. S. Laurentii, cum habitu.

29. 1379. Petrus Anibaldi de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1340. Dom. Gardina populi noſtri.
1360. Dom. Villana uxor Roſſi Petri pop. S. Felicitatis, claruit miraculis.
1360. Dom. Margherita moglie di Roſſello de' Strozzi pop. S. Pancrazio.

1380.

1380. Dom. Domenica uxor Simonis Cionelli p. S. Laurentii, cum habitu Ordinis.
1380. D Tana uxor Bernardi, & mater D. Iacobi del Biada pop. S. Marie Novelle cum habitu Ord.
1380. Dom. Dea fil. D. Buoſi de Donatis pop. S. Pancratii de Veſtitis.

30. 1377. Ser Iohannes Fantonis pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
1335. Dom. Teſſa de Soldaneriis pop. S. Pancratii.
1372. Dom. Gentile uxor quond. Simonis de Leccio pop. S. Laurentii cum habitu.
1372. Dom. Franciſca uxor Lotti Coppoli pop. S. Marie Novelle.

31. 1336. Segninus Baldeſi de pop. noſtro.
1369. (*al.* 1396.) Ser Dietifeci Ser Michaelis de pop. SS. Apoſtolorum cum habitu Ordinis.
1374. (*al.* 1389.) Vinci Ferrarius pop. S. Marie Novelle cum habitu.

FEBRAIO.

1. 1367. DOm. Teſſa uxor quon. Francie Martinuzzi cum habitu Ordinis.
1339. Piero di Ser Martino da Combiati pop. S. Marie Novelle.
1353. Angelo dal Canto pop. S. Laurentii.
1436. Franciſcus ..... de Tornabuonis (*al.* de Tornaquincis.)
1337. Dom. Nora fil. q. Buccii Dom. Iacobi de Iudis de Veſtitis S. M. Novelle pop. S. Pauli.

2. 1386 Ioannes Fetti Magiſter Lapidum pop. S. Marie Novelle.
1387. Bandinus Biadaiuolus pop. S. Pauli cum habitu.
1333. *al.* 1331. D. Clara fil. q. Bonaventure Dati de Luca, & uxor Vannis Aſquini pop. S. Stefani in Ponte.
1356. o 1336. Dom. Catalina uxor Dominici Cecchi.

1373. Dom. Niccolosa uxor Vinci Ferrarii de pop. nostro cum habitu Ord. Pinzocherarum.
1374. Dom. Catharina uxor Michelis Noddi Pellicciarii pop. S. Pauli.
1380. Dom. Simona uxor Pasquini Telli Fabri pop. S. Pauli cum habitu Pinzocherarum.
1382. Dom. Piera uxor Dom. Henrici de Cambionibus de Prato cum habitu.
1387. Dom. Piera Socrus Lapaccini pop. S. Marie Novelle cum habitu.

3. 1333. Parens f. quond. Salvini de Armatis pop. S. Marie Maioris.
1339. *al.* 1340. Tignosus Gualteronis de Maccis pop. S. Bartolomei del Corso.
1374. Pace Cini Coreggiarius pop. S. Marie Novelle sepellitus in Cemeterio inferiori cum habitu Ordinis.
1371. Dom. Simona uxor Francisci Pezzari de pop. nostro, cum habitu Ordinis.

4. 1374. ..... f. Pacis Cini Coreggiarii de pop. S. M. Novelle in sepultura patris.
1377. Dom. Rosa avuncula Fr. Iacobi Banchi pop. S. Michaelis Vicedominor. cum hab. Ordinis.
1386. Niccolaus Bartoli Burci pop. S. Laurentii.
1358. Dom. Simona di Cenni Giotti Pinzochera pop. S. Marie Novelle.
1359. Dom. Filippa moglie di Iacopo Setaiuolo pop. S. Marie Novelle.

5. 1339. *al.* 1333. Dom Tancia de Donatis uxor q. Palle D. Iacobi de Strozzis p. S. Miniati inter Turres.
1380. Dom. Niccolosa uxor Francisci Masi Cicalini (*al.* Cecchini) pop. S. Petri Celorum cum hab.

7. 1337. Duti fil. q. Chesti pop. S. Pauli cum hab. Ord.
1383. Dominicus Lapi Dom. Falconi pop. S. Trinitatis cum habitu.
1407. *al.* 1417. Ioannes..... de Tosinghis cum habitu Ordinis die 7. Februarii.

1335.

1335. Maffia Pinzochera pop. S. Trinitatis.
1357. Dom. Bartolomea uxor Niccolai Andree Betti.
1374. D. Margherita Lippi Molendinarii p. S. Pauli.

8. 1388. Lucas de Guidalottis pop. S. Marie Maioris cum habitu Ordinis.
1337. Dom. Gemma uxor quond. Betti de Minerbettis pop. S. Pancratii.
1372. Dom. Zenobia uxor Cantis Mattei Reginaldi pop. S. Marie Maioris.

9. 1363. *al.* 1345. Francesco di Ser Martino da Combiata pop. S. Marie Novelle.
1331. Dom. Lippa uxor quond. Vannis Ducci pop. S Marie Novelle.
1346. Dom. Lagia uxor Fei Dom. Tedaldi de Tesinghis.

10. 1325. Mari Calandrini, *al.* Orlandini de pop. . . . .
1378. Dom. Vanna uxor Naddi Tavernarii pop. Sancti Pauli cum habitu.

11. 1362. Tommas de Arcangelis pop. S. Pancratii.

12. 1374. Minias de Biancuccio sepellitus cum habitu Disciplinatorum S. Nicolai, pop. S. M. Novelle.
1317. Dom Telda de Ricciis.

13. 1387. Bongianni Puccii Spetiarius pop. S. M. Novelle cum habitu.
1387. Ubertus Benvenuti pop. S. Felicis sepellitus honorifice cum habitu Ordinis S. Dominici
1387. Dom. Gemma uxor Pauli pop. S. Pauli.
1373. Dom. Meliora uxor olim Lucini de pop. S. Michaelis Berteldi cum habitu Ordinis.
1378. Dom. Dea uxor Francisci Boccii pop. S. Andree.

14. 1372. Donatus Berti de Signa pop. S. Pauli cum habitu Ordinis.
1334. *al.* 1333. Bernardus Michaelis Corazzarii de pop. S. . . . .

1377. Franciſcus de Arrigucciis Capitaneus Partis Guelfe, pop. S. Leonis.
1386. Ioannes Finiguerre pop. S. Pauli cum hab. Ord.
1333. Dom. Puccia uxor quon. Alexii Stamaiuoli pop. S. Marie Novelle.
1334. Dom. Ghetta uxor quon. Nerii de Caſtroveteri pop. S. Trinitatis.
1355. Dom. Labe uxor Iacobi Alberti p. S. Pancratii.
1387. Dom. Mattea uxor quon. Ammannati Tecchini pop. S. Marie Novelle.

15. 1325. Ruſticus Ricoveri pop. S. Laurentii.
1327. *al.* 1337. Nutus Ferrarius pop. S. M. Novelle.
1360. Niccolaus de Pantaleonibus.
1326. Dom. Labe uxor q. Orlandini de pop.....
1310. Dom. Tana uxor quond. Niccolai Stracciabende pop. S. Pancratii.
..... D. Ghita ſoror Fr. Simonis (*al.* Guidonis) Salvi.
1374. Dom. Gemma uxor Ioannis del Zampa de Tornaquincis cum habitu Pinzocher.
1384. Dom. Liſa uxor q. Bartoli Magiſtri pop. S. M. Novelle cum habitu Ordinis.
1377. Dom. Gaſdia uxor Giachetti de Mancinis pop. S. Pancratii.

16. 1340. Piero di Ceffo de Beccanugiis pop. S. Michaelis Bertelde. a 23.
1345. Zenobius fil. Dom. Baruccii pop. S. Laurentii.
1383. Dom. Margherita donna d'Amerigo da Sommaia pop. S. Laurentii.

17. 1334. Dom. Mannuccia de Villanuzzis Veſtita noſtra, pop. S. Pancratii.
1380. Dom. Lapa uxor Ser Iuſtini Notarii p. S. Pauli.
1382. Dom. Piera uxor Ioannis Laurentii Cimatoris dicti pop. a 24.

18. 1333. Dom. Bice uxor quond. Lapi delle Brache de Medicis pop. S. Salvatoris.
1377. Dom .... & mater Fr. Octaviani Stefani Fratris noſtri.

1382.

1382. Dom. Lapa de Agliottis Pinzochera pop. S. Michaelis Vicedominorum.

19. 1333. Ottinellus Compagni pop. S. Marie Novelle.

20. 1335. Dom. Pina uxor q. Ammannati de Beccanugiis pop. S. Michaelis Bertelde.
1367. Dom. Bartolomea uxor Andree de Riccis pop. S. Marie Alberici cum habitu.

21. 1333. Dom. Labe uxor quond. Ioannis filii Cose de Rinaldis pop. S. Leonis.
1382. Dom. Antonia uxor Dini Iacobi del Pecora pop. S. Salvatoris cum habitu Ordinis.

22. 1343. Dom. Zucchera madre di Ciore del Buono pop. S. Pauli.
1382. Duccius Ioannis de Uzzano pop. S. Laurentii.
1386. D. Neroccia de Mangiadoribus de S. Miniate uxor D. Lamberti de Comitibus de Collegallī cum habitu Ordinis.
1372. Dom. Zachella uxor Franciſci con l'Abito pop. di S. Maria Novella.
1404. D. Mattea uxor q. D. Criſtofani de Riccis pop...

23. 1324. Dom. Selvaggia uxor quond. Bencivenni Chiavaiuoli pop. S. M. Novelle.

24. 1339. *al.* 1340. Ioannes Lotti Benvenuti p. S. M. Nov.
1415. Andreas Maffei pop. S. Laurentii cum habitu.
1345. Dom. Decca uxor Pacini pop. S. Laurentii.

25. 1336. Dom. Iſabella uxor Petri de Villanuzzis pop. S. Pancratii.

26. 1358. Piero di Iacopo di Mezzo pop. di S. Paolo.
1413. Pierus Ioannis de Tornaquincis pop. S. Michaelis Bertelde.
1345. Dom. Ioanna uxor Cardinozzi de S. Caſciano, & filia Bonaccii de Guaſconibus.

27. 1371. Dom. Franceſca uxor Simonis del Pecora pop. S. Chriſtofori.
1345. Pierus Ser Philippi pop. S. Trinitatis.

29. 1339. Dom. Gaſdina uxor Baldi de Borghis pop. S. M. Novelle.

MARZO.

1. 1333. PAzzus de Boſtichis.
al. 1334. Fr. Ioannes Caſanova Hiſpanus Ordinis Predicator. Presbiter Cardinalis Tituli S. Xiſti obiit Florentie, & ſepultus in Eccleſia S. Marie Novelle Kal. Martii 1436. (*aggiunto di mano moderna.*)
1340. *al.* 1339. Andrea di Meſs. Vieri de' Cerchi pop. S. Romuli.
1355. Laurentius Pizzicagnolo pop. S. Petri Bon Configli.
1379. Paulus Gori de Strozzis pop. S. Marie Ugonis.
1358. Maria Liſa moglie che fu di Matteo di Simone Orlandi pop. S. Marie Novelle.
1380. Dom. Bartolomea ſoror Ser Pauli Riccoldi pop. S. Laurentii.
1413. Dom. Filippa populi noſtri cum habitu.

2. 1384. Cenni Segne pop. S. M. Novelle cum habitu Ordinis.
1361. Maria Lapa figliuola già di Meſs. Franceſco Scali pop. S. Marie Novelle.
1374. Dom. Bartola ſoror Petri de Pantaleonibus pop. S. Trinitatis cum habitu Pinzocherarum.

3. 1355. Dom. Labe uxor Federighi de Saſſetti.
1357. Bartolomeo di Ser Neri pop S. Michaelis Vicedominorum.
..... Dom. Letta uxor Bonaccurſi de Pindacolis (*al.* Prandocolis) pop. S Lucie Omnium Sanctorum cum habitu.

4. 1336. Feus (*al.* Teus) Lapi pop. Sancte Marie Novelle. a 32.
1340. Dom. Dea (*al.* Tea) de Corbizzis pop. S. Marie Nepotecose.
1345. Benina soror Vozzi Vestita nostra.
1362. *al.* 1360. Dom. Lisabetta uxor Dini Ristorini pop. S. Pauli.

5. 1340. *al.* 1338. Dom. Marabottinus de Tornaquinciis pop. S Pancratii.
1394. *al.* 1397. Pierozzus Franciscı della Luna pop. S. Donati cum habitu.
1373. Dom. Margarita uxor di Maso Boratelli de pop. S. Marie in Campidoglio. a 33.

6. 1334. Cecchus Spina de pop. S. Ruffilli.
1336. Ugo Consigli Ughi pop. S. M. Novelle.
1357. Albizzus Dominici de Guidalottis cum habitu.
1340. (*vel* 1339.) Dom. Pera de Omodei de populo Omnium Sanctorum.

7. 1356. Iacopo di Neri Ardinghi pop. S. Andree.
1384. Dom. Petra quond. uxor Bonti Sacchi pop. S. Marie Maioris cum habitu.

8. 1340. (*vel* 1339.) Ser Guido di Ser Lotto da Quinto pop. S. Laurentii.
1343. Betto di Mess. Francesco de' Brunelleschi cum habitu.
1343. Iacopo di Ceffo di Beccanugi.
1342. Andrea Ughi Tavernaio pop. S. Lucie.
1356. Ugolino di Nardo Oricellai pop. S. Pancratii.
1369. Baldo di Lapaccio degli Adimari pop. S. Michaelis in Palchetto cum habitu. Fuit nepos Fratris Pagani de S. Maria Novella.
1383. Carolus de Strozzis portatus de Imola, & honorifice sepultus cum habitu.
1339. Dom. Giovanna de Monaldi pop. S. Laurentii.

9. 1339. Goggio Rigattieri pop. S. Pauli. (Credo de' Giacomini.)

1372. Dom. Luca figliuola d' Andrea Guidi pop. S. Petri Scheradii cum habitu.
1334. Dom. Riccardus de Bardis de ,pop....
1351. Giovanni di Bigieri (*al.* Ruggieri) Tornaquinci. a 35.

10. 1339. Dom. Tana de Ruſtichi pop. S. Marie ſupra Portam.
1329. Andreas Neri Vin. de pop. S....

11. 1339. Zucchero de' Soderini pop. S. Fridiani.
1329. Andreas Nerii Dini.
1341. Bernardus Anſelmi Palle pop. S. Petri Bonconſigli.
1377. Tricus Ricchi Guilielmi pop. S. Pancratii cum habitu. a 36.
1398. D. Teſſa uxor Bindi Montanini (*al.* Aſcabatini.)

12. 1334. Ioannes Caſtelli Rinaldi de pop. S....
1362. Silveſter Donati Uberti pop. S. Pancratii.

13. 1339 Giannotto Baldeſi pop. S. Pancratii.
1359. *al.* 1369. Nepo Brunelleſchi pop. S. Leonis.
1364. *al.* 1369. Tommaſo Martini pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1373. Paolo da Bagno di Bagnalle Mercatante.
1359. Maria Goſtanzia uxor che fu .... de p. S Petri.
1379. M. Bartolomea moglie di Franceſco di Giovanni Lani pop. S. Pancratii cum habitu.

14. 1416. Franceſco Paſquini pop. S. M. Novelle cum hab.
1362. Dom. Teſſa de Hieronimis p. S. Pancratii. a 37.
1380. Dom. Franciſca uxor Salvini del Pollaſtro da Scarperia pop. S. M. Novelle cum habitu.
1398. Dom. Barbara uxor olim .... de Pazzis populi S. Laurentii.
1398. Dom. Godina nutrix q. Mag. Alexii de Strozzis.

15. 1330. Bonus Buffilli vocatus Leale pop. S Pauli.
1383. Silveſter Gherardini de Cavalcantibus populi S. Marie ſupra Portam cum habitu.

1404.

1404. Ugucciotius Ardinghi de Ricciis cum habitu pop. S. Petri Celorum.
1345. Dom. Niccolosa uxor Fornarii qui moratur in Trebbio pop. S Pauli.
1351. D. Lice uxor Ser Masi Nelli pop. S. Trinitatis.
1379. Dom. Labe uxor Nicolai Benedicti pop. S. Laurentii cum habitu.

16. 1330. Ioannes Iacobi de Gallo pop. S. Laurentii. a 38.
1361. Ghinus de Boncianis pop. Sanctor. Apostolorum.
1378. Franciscus Tommasi Cicalini pop. S. Petri Celorum cum habitu.
1337. Dom. Tota.
1360. Dom. Altiero pop. S. Reparate.
1360. Dom. Chiarola uxor quond. Ser Salvi Dini pop. S Michaelis de Vicedominis.

17. 1339. *al.* 1379. Goro Simoni pop. S. Laurentii. a 39.
1334. Dom. Ioanna uxor olim....

18. 1333. Dom. Ghita de Pace pop. S.....

19. 1362. Laurentius D. Bencivenni pop. S. M. Novelle.
1363. Ser Tano de' Guasconi pop. S. Laurentii.
1336. Petrus Guiderelli pop. S. Marie Novelle.

20. 1408. Marcus Uberti de Strozzis pop. S. Pancratii.
1330. Dom. Mante uxor q. Migliorelli de Trebbio pop. S. Marie Novelle.
1336. Dom. Tosa uxor quond. Ser Lotti de Altomena pop. S. Pauli.

21. 1339. Lotto Dom. Teste de Tornaquinciis pop. Sancti Pancratii.
1362. Bernardus de Giambollariis pop. S. M. Ugonis.
1339. Dom. Dulce de S. Cassiano pop. S. Laurentii.

22. 1367. Dom. Catharina uxor quond. Ottomanni (*al.* Ottaviani) Tuccii de Brunelleschis pop. S. Lei cum habitu.

23. 1339. Dom. Ioannes Montis de Acciaiolis Epiſcopus Ceſanenſis in Oratorio S. Nicholai in clauſtro maiori.
1380. Ser Bartolus Guarentis Notarius, & Procurator in Epiſcopatu, pop. S. Mich. Bertelde cum hab.

24. 1329. Iacobus Adimarii de Beccanugiis pop. S. Michaelis Bertelde. a 42.
1339. Marcus de Vicedominis pop. S Michaelis de Vicedominis.
1330. Dom. Margherita uxor Albertini de Avvocatis.
1352. Dom. Liſabetta de Attavianis pop. S. Pauli.
1363. Dom. Teſſa uxor Dom. Bindi de Toſinghis.

25. 1405. Guglielmus Amerigi de Sommaria pop. S. Laurentii cum habitu.
1408. Tommas de Pantaleonibus, mortuus eſt in die Annuntiationis, & ſepultus in ſepultura Altaris Beate Virginis iuxta Chorum.
1331. Dom. Lagia uxor Cambini Roſſi pop. S. Pauli.

26. 1379. *al.* 1330. Dom. Lena uxor Laurentii Daddi de Toſchis pop. S. Laurentii.
1331. Lapus Dom. Nerii Gicia de Vicedominis pop. S. Michaelis.

27. 1340. Pino de Mazzinghi da Campi pop. S. Laurentii.
1339. *al.* 1341. Dom. Niccoloſa uxor Maſi de Captanis de Sommaria.
1374. Dom. Ciecha uxor q. Dom. Simonis de Bardis pop. S. Leonardi in Arcetri cum habitu.
1405. Dom. Lena de Saſſettis uxor q. Mattei Iacobi Arrighi pop. S. Petri Bonconſigli cum habitu.

28. 1387. Dom. Niccoloſa uxor Pinaccini de Strozzis pop. S. Marie Ugonis.
1323. Ser Ioannes Finucci pop..... a 44
1340. Dom..... madre di Paſquino Ferraiolo pop. S. Pauli.
1346. Dom. Piccarda pop. Eccleſie Maioris, que paulo ante erat pop. S. Fridiani.

29.

29. 1335. Donatus de Sommaia germanus Fratris Gabrielis pop. S. Reparate.
1340. N..... de Brunelleſchis pop. S. Lei.
1373. Dom. Niccoloſa uxor Iacobi de Iuniis pop. S. Martini cum habitu. a 45.

30. 1340. Matteo di Taddeo di Tieri Dietiſalvi pop. S. Andree, pietanza perpetua.
1375. Dom Tana uxor Dom. Niccolai Bencivenni de Rucellariis pop. S. Marie Novelle ſepulta in ſepultura eorum in platea maiori cum habitu Pinzocherar.
1340. Dom..... pop. S. Michaelis Viſdomini.

31. 1366. Dom. Degus de Tornaquinciis miles pop. S. Pancratii.
1340. Dom.... de Guidalottis pop. S. Marie Maioris.
1375. Dom. Liſa filia Dom. Blaſii de Tornaquinciis uxor Antonii dell' Orſo cum habitu Pinzocher. in ſepultura ſuor. iuxta Cappellam S. Hieronimi, pop. S. Pancratii.
1383. Dom. Mandina (*al.* Mandoſia) uxor Ioannis Simonis de Alliis pop. S. M. Novelle cum habitu.
1405. Niccolaus Baglioni pater q. Fratris Iuliani Ord. Predicator. iacet in Cemeterio.
1330. Dom. Ioanna Pinzochera habitus Predicator. f. quond. Petri Guardi.

APRILE.

1. 1411. *al.* 1405. DOm. Ioanna f. q. Dom. Deghi de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.

2. 1340. Roſſello f. Ubertini degli Strozzi pop. S. Marie Ugonis.
1382. Leo di Lapo Nini pop. S. Pauli cum habitu.
1382. Dominicus Cecchi Fei pop. S. Pancratii cum habitu.
1357. Dom. Gemma uxor Federighi de Soldaneriis pop. S. Marie Maioris.

1365.

1363. Dom. Niccolosa uxor Iacobi Guiderelli pop. Omnium Sanctorum.
1366. Dom. Ioanna f. Baschiere, & uxor Rubei de Cavalcantibus pop. S. M. supra Portam cum hab.

3. 1340. Marco di Ser Lotto pop. S. Marie Novelle.
1342. Duccius Genni pop. S. Felicis in Piazza.
1366. Ioannes Manetti de Lambertis pop. S. Simonis.
1383. Dom. Ioanna uxor Francisci Lapini pop. S. M. Novelle cum habitu.
1397. Dom. Niccolosa uxor q. Ruberti de Piglis.

4. 1331. Ser Lambertus q. Nerii Cambii p. S. Trinitatis.
1331. Tingus Inghiberti de Signa pop. S. M. Novelle.
1340. Franciscus Nardi Oricellarii pop. S. Pancratii. Pietanza.
1331. Dom. Gasdia uxor Andree Paffiere de Cavalcantibus.
1340. Dom. Bartola pop. S. Laurentii.
1357. Dom. Gostanza uxor Petri Lippi Bonagratie pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1379. Dom. Lapa uxor Loysi Lippi Aldobrandini cum habitu Ordinis.
1383. Dom. Vanna uxor Gregorii Marci de Strozzis pop. S. M. Novelle cum habitu.

5. 1370. Niccolaus Niccolai de Calenzano pop. S. Michaelis de Vicedominis.
1383. Daniel Iovenci de Arriguccìis pop. S. Leonis cum habitu.
1337. Tramontana de Homosdei, Vestita nostra.

6. 1337. Ligus Sartor de Pistorio p. S. M. Novelle. a 48.
1331. Vannes Tuccii pop. S. Lucie.
1362. Niccolaus Alexii Camerini pop. S. M. Maioris de Sotietate Apostolor. Simonis, & Iude.
1369. Lapaccius de Ardinghellis pop. S. M. Novelle.
1374. Geri di Simone de' Gondi pop. S. Marie Ughi cum habitu S. Dominici.
1415. Nepus (*al.* Nerius) de Brunelleschis pop. Sancti Lei cum habitu.

1344.

1344. Dom. Franciſca uxor Monis de Ricciis.

7. 1331. Ioannes Guiderelli pop. S. Marie Novelle.
1363. Dom. Niccoloſa uxor Andree pop. S. Laurentii.
1340. Franceſco di Vanni di Meſs. Marſilio de Vecchietti pop. S. Donati de Vecchiettis.
1351. Cardinale di Meſs. Marabottino de' Tornaquinci.
1363. Filippo di Pero Carneſeccha p S. M. Maioris.
1380. Dom. Selvaggia uxor Simonis Baldi de Toſinghis pop. S. Salvatoris cum habitu.

9. 1351. Baldo Baldi Orafo pop. S. Pancratii.
1369. Dom. Ioanna uxor Benedicti Peroni pop. Sancte Marie ſupra Arnum. a 49.
1331. Dom. Dellina uxor Berti pop. S. Laurentii.
1371. Dom. Banca uxor q. Lippi Cenni pop. S. Michaelis Vicedominorum.
1383. Dom. Lapa mater Baldaſſarri de Obriacis pop. S. Petri Scheradii.

10. 1396. Niccolaus Dom. Guatani de Piglis pop.... a 50.
1321. Dom. Tuccia de Obriacis.
1358. Dom. Bartola uxor Pagni de Strozzis.
1385. Dom. Roſa mater Leonis pop. S. Pauli.

11. 1331. Ser Lotteringus de Barberino pop. S. Marie Novelle. (*cioè* de' Foraſaſſi.)
1340. Neri de' Minerbetti pop. S. Miniati inter Tur.
1358. Dominicus de Giambollaribus.
1414. Chriſtophorus vocatus Grappante cum habitu pop....
1383. Ioannes Maſi Pollaiuolus p. S. Marie Capitolii.
1369. Dom. Filippa uxor Niccolai Donzelli de Brunelleſchis pop. S. Leonis.
1373. Dom. Margherita uxor Nerii de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.
1340. Piero Pizzicagnolo pop. S. M. Novelle. a 51.

12. 1331. Dom. Ceccha uxor q. D. Azzolini de Boſticis.
1331. Dom. Gemma Pinzochera cum habitu B. Dominici uxor q. Stefani de Soderinis p. S Fridiani.

1331.

1363. Dom. Ferentina f. Baldi de Tofinghis populi S. Salvatoris.

13. 1326. Marcus Cecchi Mannelli pop....
1341. Tieri Guidonis Tieri Dietifalvi pop. S. Andree cum habitu.

14. 1303. Ghinus Baldefis pop. S. Felicitatis in habitu Ordinis, qui fuit magnus Procurator pro Monafterio di Ripolis.
1354. M Sandra moglie che fu di Iacopo di Naddo.
1383. Forefe Pini pop. S. Ruffelli cum habitu. a 52.

15. 1290. Amadore Alderotti de pop. S. M. Novelle.
1347. Dom Priora de Vicedominis pop. S. Michaelis de Vicedominis.

16. 1331. Neri Albizzi de Forefis de Campi.
1349. Franciſco Comucci pop. S. Marie Novelle.
1340 Giovanni Maeſtro da Signa pop. S M. Novella.
1347 Guiduccino Fornaio pop. S. Marie Ughi. a 53.
1407. Franciſcus Litii Guidalotti pater Fratris Michaelis Conventus noſtri.

17. 1339. Sordo, & Iacobus fil. Bettini de Tornaquinciis cum habitu
1375. Bencivenni de Grazino pop. S. M. Novelle.
1380. Dom. Simona de Altovitis mater D. Silveſtri Plebani de Brozzi pop. SS. Apoſtolor. cum hab.

18. 1356. Giovanni Manfredi. a 54.
1381. Ioannes Taglioncini pop. S. Marie Novelle.
1363. Franciſcus Curti Dom. Duccii de Adimaribus.
1380. Ioannes Franciſci Guidonis de Monaldis pop. S. Trinitatis.
1383. Dom. Iacobus Bernardi del Biada pop. S. Marie Novelle.
1411. Bernardus Georgii de Bardis pop. S. Lucie cum habitu.
1331. Dom. Ghita uxor quond. Guccii de Siminettis pop. S. Marie ſupra Portam.

1327.

1327. Dom. Teſſa (*al.* Tana) de Becchis mater Dom. Orlandi Marini.
1416. Dom. Lena uxor Benedicti Peraccionis de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.

19. 1380. Dom. Gemma uxor Ottaviani pop. S. Laurentii.
1345. Dom. Lapa uxor Signini Baldeſi, & fil. Ioannis de Ricciis pop. S. Pancratii cum habitu.
1405. Dom. Manna uxor Franciſci Dom. Simonis de Tornabuonis pop. S. Pancratii cum habitu.

20. 1363. Cherico di Giovanni di Meſs. Nerino Tornaquinci pop. S. Michaelis Bertelde. a 55.
1379. Dom. Bilia uxor Plebani de Maccis pop. S. M. Novelle.
1379. Dom. Cania uxor Neri Benintendi p. Omnium Sanctorum.

21. 1342. Ioannes fil. q.... de Riccis pop. S. M. Alberici.
1345. Simon Brucherti (*al.* Bruſca) de Settignano.
1362. Michael Berti pop. S. Marie Novelle.
1381. Dom. Taddea uxor Bambi del Bezzole pop. S. Salvatoris cum habitu.

22. 1331. Lapus quond. Pazzi de Bonfantinis pop. S. Felicitatis cum habitu.
1381. Dom. Teſſa uxor Vitalis, & ava Fr. Ioannis Dominici pop. S. M. Novelle cum habitu.
.... Branca de Guidalottis.
1331. Dom. Cilia uxor Cantis de Toſinghis pop. S. M. Maioris.

23. 1334. Albizzus f. q. Nardi Oricellai pop. S. Pancratii reliquit pietantiam ſol. 18. in anniverſario ſuo annuatim.
1357. Dom. Simona Veſtita noſtra mater Gori de Srrozzis pop. S. Marie Ugonis.

24. 1334. Dom Altuccia uxor q. Nelli Ferraiuoli pop. S. Petri Bonconſigli.
1340. Donato Bandini pop. S. Friano. a 57.

1331.

1331. Dom. Lapa Pinzochera uxor quond. Riſtori pop. S. Marie Novelle.
1339. Dom. Gemma uxor quond. Petri Guiderelli pop. S. Marie Novelle.

25. 1340. Bartolus Dulci de Sommaia pop. S. Pauli.
1340. Maffeo di Guccio Bovetti pop. S. Laurentii.
1341. Branca Guidalotti pop. S. Marie Maioris.
1334. Lapinus del Bolliera de pop. S. Salvatoris.
1357. Dom. Marignolla de Marſiliis pop. S. Iacobi ultra Arnum uxor.....

26. 1340. Petrus Simonis de Guaſconibus pop. Sancti Laurentii.
1375. Dom. Lapa f. Roſſi de Brozzis pop. S. Marie Novelle cum habitu Pinzocher.

27. 1298. Squancia Dolcebeni de pop. S. Fridiani.
1408. Lapus de Piglis pop. S. Pauli.
1388. Dom. Margherita uxor Puccii Mattei de Signa pop. S. Marie Novelle cum habitu.

28. 1362. Dom. Franceſca uxor Angeli Stoldi pop. S. Laurentii cum habitu.
1373. Bonaccurſus Benedicti pop. S. Laurentii.
1407. Giovencho Daniellis de Arrigucciis pop. Sancti Leonis cum habitu.
1340. Martino di Garofano pop. S. Paolo. a 59.
1340. Niccolaio pop. S. Marie Novelle.
1356. Giovanni di Parente.
1408. Tommaſo della Caſa.
1347. Dom. Lapa de Brunelleſchis pop. S. Leonis.
1347. Dom. Ghita uxor Cionis Maragaglie pop. Sancte Marie Novelle.

29. 1338. Philippus f. q. Philippi Bernardi de Manfredis cum habitu.
1331. Dom Selvaggia uxor Lapi del Buono populi S. Marie Maioris.
1340 Giovanni di Piero Pizzicagnolo } pop. S. Marie
1383. Ioannes Santini. —— } Novelle.

1331.

1331. Presbiter Chiaritus Cappellanus Eccleſie Sancti Iacobi in Polveroſa.
1339. Dom. Niccoloſa uxor Berti Rigatterii populi S. Laurentii.

30. 1345. Dom. Nella uxor quond. Cecchini de Minerbettis pop. S. Miniati inter Turres.

MAGGIO.

1. 1340. LApaccius de Adimaris pop. S. Chriſtophori. a 60.
1387. Schiatta di Gualterone de Maccis p. S Bartoli.
1331. Dom Lomna uxor Nicholai de Bertaldis pop. S Trinitatis.
1340. Dom. Lita uxor Franciſci Comucci pop. Sancte Marie Novelle.
1340. Dom. Cianga de Nerlis pop. S. Fridiani.
1385. D Laurentia Lapi p. S. M. Novelle cum habitu.
1417. Dom. Piera uxor quond. Franciſci de Maldis pop. S. Trinitatis cum habitu.

2. 1335. Neri Innacquari pop. S. Pancratii.
1339. Dom. Pera uxor quond. Niccole de Acciaiolis pop. S. Michaelis Bertelde. a 61.
1339. Diana uxor olim ..... pop. S. Michaelis de Vicedominis.
1370 Dom. Franciſca de pop. S. Pauli.

3. 1383. Dom. Franciſca uxor Andree Ubertini de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1416. Dom. Selvaggia uxor quond. Fabritii de Ricciis cum habitu pop. . . . dimiſit Conventui &c.

4. 1340. Gherardus Paganelli pop. S. Laurentii.
1340. Bernardino di Meſſer Filippo Cavalcanti. a 62.
1340. Dom. Catherina uxor Ammannati Tecchini Rinaldi (*al.* Monaldi) pop. S. M. Novelle.
1340. D .... de Cavalcanti pop. S. M. ſupra Portam.

5. 1330. Franciſcus Squarcie pop. S. Fridiani.
1340. Niccolò d' Andrea Rigattiere p. S. Mich. Biſd.
1340. Cambinus del Roſſo Dentami pop. S. Pauli.
1373. Angelus Caccini de Boncianis pop. SS. Apoſtolorum cum habitu.
1363. . . . . de Alfieris pop. S. Marie in Capitolio.
1382. Dom. Cilia ſoror Pauli Soldini p. S. M. Novelle.

6. 1331. Donatus Lapi Marini pop. S. M. Novelle. a 63.
1353. Dom. Leonardus fil. Loſi de Strozzis pop. S. Miniati inter Turres.
1385. Dominicus Rubei de Bonominis pop. S. Pancrat.
1347. Dom. Lippa de Cicalinis pop. S. Margherite.
1368. Dom. Liſa uxor Iuliani pop. S. Marie Novelle.

7. 1414. Dom. Ioanna uxor olim Guernerii p. S. Pauli cum habitu reliquit Conventui.
1299. Ioannes Ricchi pop. S. Marie Novelle.
1340. Gherardus de Biſdominis pop. S. Michaelis Vicedominorum.
1381. Dom. Franciſca uxor Franciſci Uguccionis de Ricciis pop. S. Marie Alberighi cum habitu.

8. 1326. Coppus Cecchi Mannelli de pop. . . . .
1338. Albertinus f. q. Roſſi de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu Ordinis. a 64.
1340. Veneri pop. S. Laurentii.
13 . . . Dom. . . . uxor de Guidalottis p. S. M. Maioris.
1381. Dom. Catharina uxor Michaelis Corigiarii pop. S. Marie Novelle.
1381. Dom. Philippa uxor Bianchi Miniati pop. Sancte Marie Novelle cum habitu.

9. 1340. Niccolò Ferraiuolo pop. S. Petri Bonconſigli.
1340. Meo da Querceto pop. S. Laurentii.
1385. Lapus Salimbenis pop. S. Marie Novelle.
1314. Dom. Sofia uxor olim Ottolini p. S. M. Novelle.
1336. Franciſcus fil. Coppi Dominici pop. S. Florentii.
1340. Dom. Gemma pop. S. Marie in Campo.
1381. Dom. Piera mater Ser Simonis Sacerdotis cum habitu noſtro, & pop. S. Marie Novelle.

1405.

1405. Dom. Filippa uxor q. Dom. Iacobi del Biada pop. S. Pancratii cum habitu.

10. 1388. Giommo di Giommo pop. S. Laurentii.
1405. Ioannes Ugonis de Vecchiettis pop. S Donati cum habitu. a 65.
1332. Dom Betta uxor q Amadoris p. S. M. Novelle.
1340. Bonina di Baldese pop. S. Pancratii.

11. 1408. Rev. Dom Simon de Salterellis Fr. Ord. S. Dominici Episcopus Comacchii, postea Episcopus de Triesti, obiit Venetiis de Mense Aprilis, & fecerunt cantare Missam die 10. Maii eius consanguinei.
1408. Goro Lastraiuolo pop. S Pauli de die 16. Maii.
1340. Dom. Francisca uxor Lippi de Guidalottis pop. S. Marie Maioris.
1340. Dom. Franceseca sive Fecca soror Dini Stefani Cinghetti pop. S. Marie Novelle.
1359. Dom. Piera uxor q. Cionetti de' Giuochi pop. S. Margherite.
1408. Dom. Tessa uxor quond. Pauli Tommasii Setaiolo pop S. M. Novelle. die 16. a 66.

12. 1356. Dom. Pasqua uxor Ioannis de Pisano.

13. 1340. Agnolo di Mes. Iacopo de' Ricci pop. . . .
1336. Dom. Cionella uxor quon. Guccii de Ardinghis pop. S. Marie Maioris.
1340. D. Lapa mater del Maestro Gratino p. S. Pancrat.
1374. Dom. Taddea uxor quond. Naddi de Meleto pop. SS. Apostolorum.
1389. Dom. Ghessa uxor. q. Pinucci de Guidalottis, & fil. Turini Baldesi cum habitu p. S. M. Novel.

14. 1340. Lorenzo di Lorenzo Bernardoni pop. S. Pancratii. a 67.
1331. Dom. Ioanna uxor Ioanni Dom. Adimarii de Cavalcantibus.
1340. Dom. Gemma de Tornaquinciis p. S. Pancratii.

15. 1338. Dom. Bilia f. q. Alexandri de Saſſettis uxor Nicolai de Meleto cum habitu.

16. 1340. Maeſtro Filippo della Grammatica pop. Sancti Laurentii.
1340. Niccoluccio da Lucca pop. S. Petri Scheradii.
1409. Criſtofano Ugucciozzi de Ricciis.
1340. Liſabella f. Zampaglione de Tornaquinciis pop. S. Pancratii.

17. 1340. Gianñozzino di Caro Naſi pop. S. Romoli.
1340. Foreſe. pop. S. M. N.
1363. Goro pop. S. Marie in Campo.
1373. Napoleone Bencii Caruccii pop. S. Laurentii cum habitu Ordinis ſepellitus in ſepultura ſuorum antiquor. iuxta domum Scolarum in platea maiori.
1413. Iacopus Latini de Piglis cum habitu.
1334. Petrus de Guidalottis pop. S. Marie Maioris cum habitu.
1390. Dom. Lippa uxor Bonatti pop. S. Pancratii.

18. 1340. Dom. Niccoloſa pop. S. Marie Maioris.
1385. Franciſcus venditor Palee pop. S. Laurentii.
1373. Poltrone Franciſci de Cavalcantibus pop. Sancte Marie ſupra Portam cum habitu. a 69.
1338. Dom. Banca uxor quond. Bambi pop. S. Andree ſoror Fratris Ricciardi Bettini.
1384. Dom. Leonarda uxor Guidonis Pagni pop. Sancte Trinitatis.
1353. Dom. Margherita uxor quond. Antonii Albizzi pop. S. Marie Maioris.

19. 1331. Dom. Agna f. Bondoni Fabbri Pinzochera pop. S. Marie Novelle.
1331. Dom. Zebaina uxor Gentilis Dom. Uguccionis delle Maſſe de Buondelmontibus.
1363. Dom. Fiore uxor Iohannis Magiſtri Benvenuti pop. S. Benedicti.
1380. Dom. Tommaſa uxor Angeli Nerlini de Montelupo pop. S. Pauli cum habitu.

20. 1334. Bartolus Fede Lanifex pop. S. Michaelis de Vicedominis cum habitu.
1376. Ioannes Bartoli Fei Lapi pop. S. Michaelis Bertelde. a 70.
1416. Dom. Pera uxor quond. Giovenchi Arrigucci, & filia q. Nardi pop. S. Pancratii.

21. 1340. Betto de Brunelleſchis pop. S. Lei.
1340. Ceffo pop. S. Marie in Capitolio.
1340. Marco di Ghirello pop. S. Marie Novelle.
1340. Bencino Bandini pop. S. Fridiani.
1383. Zenobius Albizzi Baldeſis pop. S. M. Novelle cum habitu.
1340. Dom. Nera de Mazzinghis pop. S. M. Novelle.
1363. Dom. Andrea uxor Leonardi de Beccanugis pop. S. Michaelis Bertelde.
1369. Dom. Bertuccia de Saſſettis pop. S. Petri Bonconſigli cum habitu.

22. 1340. Schiatta di Lippozzo pop. S. Michaelis Bertelde. a 71.
1340. Piero da Signa Maeſtro pop. S. M. Novelle.
1363. Ser Salvi Duti Cheſti Prior S. Petri de Avena mortuus in pop. S. Pauli in domo matris.
1331. Dom. Bilia uxor Ser Maſi de Campi p. S. Pauli.
1340. Dom. Fia pop. S. Marie Maioris.
1340. Dom. Orrabole pop. S. Marie Novelle.
1363. Dom. Bartholomea uxor Dom. Ioannis de Medicis pop. S. Reparate
1363. Dom. Leta uxor Federici Pierozzi de Saſſettis pop. S. Petri Bonconſigli.

23. 1339. Dom. Thomas f. . . . . de Falconibus pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
1347. Dom. Franceſca uxor Niccolai Berti pop. Sancti Pancratii.
1375. Dom. Niccoloſa uxor Bindi de Vecchiettis cum habitu pop. S. Donati.

24. 1363. Niccolò di Geri Tavernaio p. S. Mich. Bertelde.

25. 1340. Iacopo di Palla degli Strozzi pop. S. M. Ugonis.
1340. Giachinotto Cavalcanti pop. S. M. ſupra Portam.
1340. Simone di Bartolomeo di Betto Rinaldi pop. . . .
1347. Dom. Lena uxor Pauli Speziali pop. S. Marie Novelle. a 74.
1407. Dom. Franciſca uxor Niccolai Tavolieri.
1374. Dominicus Foraboſchi pop. S. Fridiani cum hab.
1383. Michael Laſagnaio pop. S. Laurentii.
1416. Franciſcus Guidonis de Monaldis pop. S. Trinitatis cum habitu.
1340. Dom. Lippa uxor Ser Nicolai de Caſtroflorentino pop. S. Pauli.
1384. Dom. Bice uxor Andree Tortigiani pop. Sancti Michaelis.

---

26. 1340. Iacopo di Guidarello pop. S. Maria Novella.
1340. Sandro di Meſs. Iacopo de Amieris pop. Sancti Andree. a 73.
1340. Dom. Lippa uxor Dominici pop. S. M. Novelle.
1366. Dom. Liſa uxor Michaelis Litii pop S. Michaelis Bertelde cum habitu.

---

27. 1340. Dom. Bice uxor q. Lapi de Bilenchis mater Fr. Pauli Lapi cum habitu.
1340. Giandonato degli Amieri pop. S. Andree.
1340. . . . . da Siena de pop. S. Miniati tra le Torri.
1340. Marchionne Guidalotti pop. S. M. Maioris.
1346. Dom. Eliſabet de Omodeis Veſtita noſtra.
1359. Riccardo di Franceſchino degli Albizzi pop. S. Procolo.
1334. Dom. Bona uxor olim Paſchaccini pop. Sancte Marie Novelle.

---

28. 1340. Bindo di Vanni Biſdomini pop. S. Michaelis de Biſdom. a 74.
1415. Benedetto di Lapaccino del Toſo Linaiuolo pop. S. Marie Novelle cum habitu.
. . . . Dom. Fia de Soverinis.
1338. Dom. Lapa uxor q. Cenni Nardi Oricellari, & f. q. Ser Guglielmi de Stracciabendis cum habitu, pop. S. Marie Novelle.

1343.

1343. Dom. Niccolosa uxor q. Soldi Dom. Ubertini de Strozzis pop. S. Miniati inter Turres.
1347. Dom. Lena f. Luce de Albertis p. S. M. Novel.
1366. Dom. Ermellina fil. Ser Martini de Combiate cum habitu uxor Io. Petri de Fucecchio pop. S. Petri Scheradii.

29. 1340. Ser Franceſco di Piazza marmora pop. S. Marie Ugonis.
1340. Franceſco di Piero Nardi pop. S. M. Novelle.
1340. Dom. Vermiglia pop. S. Pauli.
1340. Dom. Vanna pop. S. Pancratii.
1340. Dom. Giovanna pop. S. M. Novelle.
1371. Antonia f. Franciſci de Buonis pop. S. Donati de Vecchiettis, a 75.

30. 1340 Marchionne degli Strozzi pop. S. Marie Ughi.
1340. Carlo de Buſtichi pop. S. Marie ſupra Portam.
1345. Ser Simon Notarius f. Doni de Gambaſſi pop. S. Pauli.
1347. Andrea d' Ubertino Strozzi.
1353. Tieri de Tornaquinci p. S. Donati de Vecchiis.
1387. Ioannes Giani Setaiuolus pop. S. Pancratii cum habitu Ordinis, & honorificè.
1340. Dom. Fia pop. S. Marie Novelle.
1347. Iacopo Granaiolo pop. S. Marie Novelle.
1375. Dom. Zenobia uxor q. Iacobi Maliſcalchi de pop. S. Margharite de Giuochis cum habitu.

31. 1363. Teghiaio di Franceſco di Maſo pop. S. Petri Celorum.
1340. Dom. Margharita pop. S. Pauli.
1340. Dom. Vanna de Imbutis pop. S. Pancratii.
1368. Dom. Bice filia Pacis Cini pop. S. M. Novelle uxor Ser Tommaſii p. S. Simonis cum habitu.

IUNIUS.

1. 1336. Niccolaus Comaccii p. S. M. Novelle. a 76.
1340. Franciſcus Bernardoni pop. S. Gilii.

1340. Michele di Ricciardo de' Ricci pop. . . .
1340. Ser Mino pop. S. Miniati tra la Torri.
1347. Gentile da Sommaia pop. S Pancratii.
1348. Dom. Andreas Dom. Falconis die 19.
1373. Maghinardus Ugolini de Ubaldinis de Carda fuit decapitatus.
1340. D. Letta uxor Filippi de Ameriis p. S. Andree.
1387. Dom. Coſtantia de Bordonibus uxor Bordonis pop S. Mich. Bertelde cum habitu.

---

2. 1340. Iacopo Paradiſi pop. S. Trinitatis. a 77.
1340. Chino Ferraiuolo pop. S Petri Bonconſigli.
1340. Ghiſello pop. S. Marie Novelle.
1366. Pinuccio di Giannotto de Guidalottis pop. Sancte Marie Maioris cum habitu.
1383. Iacobus de Giambollariis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1402. Iacobus Franciſci Venture pop. S. Pauli cum habitu.
1336. Dom. Vaggia uxor q. Andree Guidi populi S. Stefani.
1340. Dom. Ghale de Boſtichis pop. S. Trinitatis.
1381. Dom. Bice uxor Zenobii del Truffa pop. S. M. Novelle cum habitu.

---

3. 1340. Niccolaus fil. di Nante Speziale pop. S. Marie Novelle.
1340. Ruffolo Vanni Caſtellani pop. S Ruffelli.
1340. Franciſcus de S. Caſiano pop. Sancti Donati de Vecchiettis.
1340 Ioannes f. Donati Uberti pop. S. Pancratii.
1340. Bartolus Taddei Tieri Dietiſalvi pop. Sancti Andree. (*da Caſtiglione*)
1340. Petrus Chini Intagliatore de pop. S Marie in Campo.
1363. Gherardus Iacobi Dom. Ruggerii de Adimaribus pop S. Chriſtofori.
1340. Giovanna Nera pop. S. Marie Novelle.
1340. D. Nera uxor Guidalotti Bernotti p S. Stefani.
1340. Dom. . . . . Nera pop. S Marie Novelle.
1347. Dom. Teſſa moglie di Luca Alberti pop. S. M. Novelle. 1363.

1363. Dom. Agnola moglie che fu di Ghino Bonciani.

4. 1340. Franciſchinus de Albizzis pop. S Petri Maioris. a 78.
1340. Bartolus Paradiſi pop. S. Trinitatis.
1348. Franciſcus Pantaleonis.
1340. Dom. Scotta uxor Dom. Guidi pop. S. Michaelis Bertelde.

5. 1340. Don Ruggieri di Lippo Bonagrazia pop. Sancte Marie Novelle.
1361. Amerigo da Sommaia pop. S. Laurentii.
1337. Dom. Ioanna uxor Cenni Perini pop. S. Lauren.
1337. Dom. Agnes uxor Tecchini Rinaldi pop. Sancte Marie Ugonis.
1363. Dom. Salveſtra uxor Dom. Ugonis de Altovitis.

6. 1331. Dom. Frater Amatus Magiſter, & Rector Manſionis, & Hoſpitalis de Altopaſci.
1340. Guidottus Cennamellis pop. S. Pauli.
1340. Dom. Ciampolus de Cavalcantibus pop. Sancte Marie ſupra Portam.
1340. Maruccius de Cavalcantibus pop. S. Marie ſupra Portam.
1340. Filippus de Brunelleſchis pop. S. Leonis.
1340. Barlaam de Strozzis pop. S. Marie Ugonis.
1363. Tommaſo di Aleſſandro de Saſſettis.
1340. Dom. Tancia de Ameriis pop. S. Andree.
1340. Dom. Philippa uxor Zenobii Paradiſi pop. Sancte Trinitatis.
1404. Dom. Angela f. Dom. Deghi de Tornaquinciis, & uxor q. Dom. (*al.* Don Fabiani) Daliani Daliani de Panciatichis pop. S. Pancratii.

7. 1340. Guilielminus Giovanni Arrighi pop. S. Marie Novelle.
1348. Daniello Arrigucci.
1363. Iacopo, & Bonagiunta } di Meſs. Franceſco de' Medici.
1374. Azzo Dini pop. S. Pancratii. (Credo che da lui ſieno i Dazzi.)

1336.

1336. Dom. Pera uxor q. Vanni Filippi pop. S. Felicis.
1336. Dom. Iohanna uxor Lapi de Grandonibus pop. Omnium Sanctorum.
1363. Dom. Agnes uxor Ioannis Iani pop. Sancti Pancratii. a 80.
1367. Dom. Ghilla uxor q. Dantis Dietisalvi pop. Sancti Andreæ cum habitu.

8. 1340. Andrea Betti de Minerbetti pop. S. Pancratii.
1340. Lolmo Braccini pop. S. Proculi.
1340 Pagnozzo Tornaquinci pop. S. Pancratii.
1382. Andreuzzo Gherardi Rigattiere pop. S. Marie Maioris.
1340. Andreas Betti pop. S. Pancratii cum habitu.
1345. Magister Rainuccius Medicus de pop. S. . . .
1340. Dom. Ghilla uxor Angeli Dini del Canto pop. S. Laurentii.

9. 1337. Dom. Pinus della Tosa pop. . . .
1340. Cambino di Chiocciola de Brunelleschi p. S. Lei.
1346. Dom. Simona uxor Zenobii, & fil. Lapucci de Ancisa.
1336. Dom. Tessa uxor olim . . . .
1363. Dom. . . . . uxor Guidonis de Persis p. S. Lauren.
1374. Dom. Franciscа Iacopi uxor . . . . pop. S. Marie Novelle.

10. 1340. Dom. Lisa uxor . . . . de Sassettis pop. S. Petri Bonconsigli.
1340. Dom. Maffia Andree Rigattiere pop. S. Michaelis de Vicedominis.
1340. Iacopo di Nuto di Donato di Uberto populi S. Pancratii.
1348. Giovanni Ottolini.
1363. Benedetto di Mess. Giovanni degli Strozzi.
1348. Dom. Lapa madre di Giovanni di Santo Sebio.

11. 1335. Petrus Corsellini Nucci Boni p. S. M. Novelle.
1340. Ciangherino de Beccanugis p. S. Mich. Bertelde.
1340. Sassettino de Sassettis pop. S. Petri Bonconsigli.
1348. Ubertus Baldini Francisci de Ardinghellis pop. S. Trinitatis. 1369.

1369. Dom. Andreas de Oricellariis miles honorifice ſepultus. Eſt in Eccleſia S. Marie Novelle ante oſtium Campanilis.
1383. Franciſcus Simonis del Pecora pop. S. Marie Maioris cum habitu.
1383. Filippus Dominici Corſi pop. S. Laurentii cum habitu.
1325. Dom. Ghina de Ricciis.
1363. Dom. Salveſtra degli Altoviti madre di Fra Lionardo.

---

12. 1340. Gerius Angiolini pop. S. Felicitatis.
1340. Ioannes fil. Bernardi Manfredi pop. S. Petri Bonconſigli.
1340. Dom. Lapa uxor Vanni del Beccuto pop. Sancte Marie Maioris.
1340. Dom. Catharina pop. S. Pauli.
1341. Dom. Ghita uxor Odaldi pop. S. Laurentii.
1383. Dom. Avenante uxor Miniatis Lapi pop. S. M. Novelle cum habitu.

---

13. 1348. Cambinus Alderotti pop. S. Marie Novelle.
1338. Cione Dom Gianiani de Gianianis pop. S. Florentii cum habitu.
1348. D. Bartolus de Ricciis, & Marcus filius ſuus } ſimul fuerunt ſepulti.
1381. Ioannes Guccii pop. S. M. Novelle cum habitu.
1341. Dom. Gemma f. Bartholi Orlandini pop. Sancte Marie Novelle.
1408. Frater Iacopus Dom. Tomaſii de Altovitis. Intravit Ordinem 1361. fecit profeſſionem debito tempore completo tempore ſecundum iura. Vixit in Ordine laudabiliter, in pueritia, & in etate provecta proficiendo laudabiliter in vita, & morum honeſtate in ſcientia Grammatice, Rethorice, Loice, Philoſophie, & in Thelogia. Ideo in Ordine meruit exaltari, fuit Prior iſtius Conventus providus in omnibus, & diſcretus, fuit predicator generalis cum omni honore, Diffinitor Capituli Provincialis, fuit digniſſimus Magiſter in Theologia, fuit Pro-

Provincialis Provincie Romane pluribus annis, fuit in Eccleſia S. Dei exaltatus, fuit electus & confirmatus Epiſcopus Feſulanus, vixit in ordine Epiſcopatus uſque ad quadrageſimum annum cum dimidio. In infirmitate ſuſtinuit languorem cum patientia, confeſſus devotiſſime ſuſcepit Sacramenta cum vera teſtificatione fidelis ſervi e redituro ſe ad Dominum & B. Dominicum fuit ſepultus cum omni humilitate & reverentia Dei, & B. Dominici, & Fratrum, & poſuit ſe in manibus Fratrum, & omnibus exiſtentibus, & preſentibus ſepulture ſue dimiſit in memoria ſe ſumme caritatis, & bone conſcientie eleemoſinam. Fuit portatus a Fratribus cum devotione, & ſolemnitate, fuit ſepultus in Eccleſia noſtra ſolemniter, e poi complevit dies ſuos in bono, & amore in gloria devotiſſime mortuus eſt. Sepultus in Eccleſia noſtra honorifice cui Deus det aeternam gloriam Amen. Fuit ſepultus die S. Barnabe 1408. Ord. S. Dominici Conventualium Epiſcopus Feſulanus.

1341. Dom. Nuta mater Ser Ioannis Cambini de Prato Not. Epiſc. Florentini pop. S. Marie Maioris.

1366. Dom. Selvaggia de Omodeis pop. S. Laurentii cum habitu.

1374. Dom. Silveſtra uxor Simonis Geri Gondi pop. S. Marie Ugonis.

---

14. 1348. Luca Gerini de Strozzis. a 83.

1348. Lapo Marinci pop. S. Marie Novelle.

1348. Simone padre di Ser Antonio.

1363. Ser Bandino Lapi pop. S. Pancratii.

1363. Ghino di Manente Saſſetti.

1363. Cardinalino de Tornaquinciis.

1363. Ser Franciſcus Maſi pop. S. Marie Maioris.

1363. Pierozzo de Biſdomini.

1363. Giovanni di Meſs. Falcone.

1379. Bonagiunta Ser Petri Bonagiunte pop. S. Marie Novelle cum habitu.

1348. Dom. . . . uxor Dom. Philippi de Gherardinis.

1361.

1361. Dom. Giovanna uxor (*al.* soror) Iacobi Ardinghi.

15. 1345. Bonaccorso Alberti pop. S. Laurentii.
1363. Marco di Rosso degli Strozzi.
1372. Franciscus Pierozzi Spetiarii pop. S. Donati de Vecchiettis.
1341. Dom. Giovanna uxor Dom. Falconis pop. Sancte Trinitatis.
1361. Dom. Valenza moglie che fu del Papa pop. S. Marie Novelle. a 84.

16. 1331. Sander fil. Cini Rigatterii.
1341. Iacopo di Giuochi pop. S. Margherite.
1403. Simon Gerì de Gondis pop. S. Marie Ugonis.
1362. Dom. Rosa di Vitale pop. S. Marie Novelle.
1376. Dom. Tommasa uxor Pierozzi Alamanni Lanaiuolo cum habitu Pinzocher.

17. 1344. Dom. Falcone de Licignano pop. S. Trinitatis.
1349. Dom. Fuligno de Campi Vescovo di Fiesole.
1348. Pagolo del Buono.
1348. Tommaso di Andrea Betti de Minerbetti.
1348. Ser Niccolaio de Castro Florentino.
1348. Simone Orlandi.
1348. Simon Credi Frabri pop. S. Petri Bonconsigli.
1363. Bartolomeus Laurentii Nelli Rinuccii pop. Sancte Marie Maioris.
1413. Iacopus Latini de Piglis pop. S. Cecilie.
1340. Dom. Cilia uxor Dom. Franciscì de Schalis pop. S. Trinitatis.
1341. Dom. Bice de Peronis pop. S. Petri Scheradii.
1341. Dom. Gemma di Niccolò degli Stracciabendi pop. di S. Pancrazio, e fu donna di Niccolò Corsini, e madre del B. Andrea Corsini Vescovo di Fiesole. a 85.

18. 1341. Neri de Bisdomini pop. S. Mich. de Bisdominis.
1341. Berto Burnetti pop. S. Pancratii.
1405. Leo .... de Acciaiuolis pop. SS. Apostolor. cuius est Cappella S. Nicolai, & dimisit Conventui S. M. Novelle pro dicta Cappella multa.

1338.

1338. Ioannes Gherardini de Cavalcantibus pop. Sanctæ Marie ſupra Portam cum habitu.
1341. Dom. Lapa uxor Ser Martini de Combiata pop. S. Marie Novelle.
1341. Dom. Niccoloſa de Cornacchini pop. S. Michaelis de Vicedominis.
1341. Dom. Liſabetta uxor Spine de Pino Falconi pop. S. Ruffelli.
1348. Dom. Sandra de Adimariis. (*al.* de Ardinghis.)
1339. Dom. Tella uxor quond. Dom. Roſſi de Riccis cum habitu.

19. 1340. Dominicus f. quond. Franciſci de Imbutis pop. S. Pancratii cum habitu.
1340. Caroffus f. q. ..... de Caronaſis pop. S. Romuli cum habitu.
1340. Teſſa f. Ser Benicaſe de S. Donnino populi S Laurentii.
1361. Martino di Andrea Saltarelli da Monte di Croce.
1366. Lodovico Pini Campſor pop. S. Petri Maioris cum habitu.
1370. Taddeus Naddi pop. S. Reparate cum hab. Ord.
1310. Dom. Bilia uxor Petri Paradiſi. (*al.* Radici)
1369. Dom. Diana uxor Simonis de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.

20. 1340. Primerano Trinciavelli pop. S. Marie Ughi.
1348. Dom. Bartolus de Ricciis ſepellitus una cum ....., filio ſuo. a 86.
1348. Ser Salvi Dini.
1348. Paulo del Buono.
1362. Ser Philippo de Calenzano pop. S. M. Maioris.
1366. Michele di ..... Albergatore pop. S. Proculi cum habitu Ordinis.
1370. Dom. Umilia uxor Dominici p. S. M. Novelle.
1371. Dom. Oringa uxor Belfredelli de Alferiis pop. S. Marie in Capitolio.

21. 1340. Benedetto del Pace pop. S. Marie Novelle.
1340. Piero de Adimaris pop. S. Michaelis Vicedominorum.

1348.

1348. Filippo, & Neri —— } ..... de Tornaquinciis.
1348. Simone Orlandi de Altomena p. S. M. Novelle.
1348. Franciſco Baldi.
1383. Nicholaus Dom. Ioannis Dom. Alamanni de Medicis pop. S. Reparate honorifice.
1340. Dom. Lapa uxor Coppi de Medicis pop. Sancti Florentii.
1347. Dom. Lena f. Agnolo del Canto, e moglie di Aleſſandro Ser Alberti.
1363. Dom. Andrea uxor q. Lionardi Beccanugi.
1381. Dom. Margherita uxor Dom. Georgii de Scalis pop. S. Trinitatis.

22. 1331. Scolarius Ser Nerii pop. S. Lucie de Magnolis.
1331. Taddeus Albertini pop. S. Marie in Campo. a 87.
1331. Riſtorinus Ottaviani vocatus Mutus pop. Sancti Pancratii.
1340. Palla di Duccio Anſelmi pop. S. M. Novelle.
1383. Ugolinus de Guidis pop. S. Laurentii cum hab.
.... Dom. Iohanna uxor q. Naddi Oricellarii pop. S. Pancratii.
1363. Dom. Bartholomea uxor D. Ioannis de Medicis.
1380. Dom. Niccolaia uxor Veri de Rondinellis pop. S. Laurentii.
(*al.* uxor Petri Raineri de Capecchi cum habitu Veſtitarum pop. S. Pancratii forſe per isbaglio coll' appreſſo Dom. Aleſſandra &c.)

23. 1348. Ser Duccio Calonaco di S. Piero Scheraggio ripoſto a S. Caſciano.
1391. Ranerius Ducciolini pop. S. Pancratii cum hab.
1340. Dom. Conſtantia uxor Petri Rainerii de Capecchiis pop. S. Pancratii.
1340. Dom. Lapa uxor Iacopini Dom. Ioannis de Chiarmonteſis pop. S. Romuli.
1362. Dom. Niccoloſa uxor Ubaldini de Ardinghellis mater Fratris Dominici.
1380. Dom. Andreuola uxor Veri Andree de Rondinellis pop. S. Laurentii cum habitu.

24. 1340. Benghi de Adimaribus.
1363. *al.* 1360. Dom. Coſtanza uxor Bernardi Aleſſandri de Saſſettis.
1347. Piero Bonaccorſi pop. S. Laurentii.
1340. Dom. Liſabetta moglie di Michele di Meſs. Foreſe da Rabatta.
1348. Domenico de' Vecchietti.
1330. Dom. Niccoloſa uxor quond. Neri Ruſtichi de Baroncellis.
1348. Pino, e Buonaccorſo di Meſs. Bernardo da Collina.
1348. Ioannes Ottolini pop. S. Marie Novelle.
1347. Dom. Bartola moglie di Ricciardo de' Ricci.
1348. Ser Salvi Dini.
1363. Dom. Chriſtoforus de Ricciis.
1383. Ser Taldus Not. de Piglis pop. S. Miniati inter Turres cum habitu.
1388. Iacobus Ioanni Sartoris de Tuderto p. S. Pauli.

---

25. 1340. Piero di Meſs. Maruccio Cavalcanti pop. Sancte Trinitatis.
1363. Tommaſo di Roſſello degli Strozzi.
1385. Antonius Iacobi pop. S. M. Maioris cum habitu.
1413. Ruggieri Dom. Ioannis de Ricciis cum habitu.
1336. Dom. Guida uxor q. Mandati Rinucci, & ſoror Fratris Marchi de via maiori pop. S. Felicitatis.
1371. Dom. Bilia de Agolantibus uxor Franciſci Fiorentini pop. S. Leonis.
1383. Dom. Bartolomea uxor Giomi Feneratoris pop. S. Laurentii cum habitu.

---

26. 1363. Giovenozzo Rinaldi, & } ſotterrati inſieme p. S.
Niccolo ſuo figliuolo } Donati de Vecchiettis
1363. Tommaſo di Bartolo Fede pop. S. Michaelis de Vicedominis.
1370. Iacobus Betti pop. S. Laurentii fuit pater Magiſtri Zenobii Iacobi di S. M. Novella cum habitu.
1407. Dom. Carolus Dom. Mainardi de Cavalcantibus.
1331. D. Decca uxor Lapi Martinuzzi p. S. Laurentii.
1340. Dom. Gemma uxor Laurentii de Villanuzzis cum habitu pop. S. Pancratii.

1383.

1383. Dom. Bice uxor q. Bartoli de Paradiſis, ſecundo Iacobi de Beccanugis pop. S. Felicitatis cum habitu.
1409. Dom. Liſa uxor Petri Dati pop. S. M. Novelle cum habitu a 90.

27. 1340. Ioannes f. Petri Grandonis pop. S. Laurentii cum habitu.
1348 Ippolito Dom. Bartoli de Ricciis.
1374. Landuccius Pauli de Aretio.

28. 1362. Franciſcus Graſſus pop. S. Marie Ugonis.
1363. Dom. Andreas de Paſſano Podeſtà di Firenze.
1363. Scolaio da Sommaia.
1363. Romolo di Rinieri Cavalcanti.
1375. Zenobius Cecchi Fraſche pop. S. Chriſtofani cum habitu.
.... Dom. Lotta uxor q. Dom. Bartoli de Ricciis.
.... Dom. Cionella de heredibus Petri Guardi pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1383. Dom. Mandina uxor Laurentii de Prato pop. S. Romoli.

29. 1363. Zenobi di Meſs. Iacopo Amieri.
1367. Bartholomeus Dom. Teſte de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.
1374. Federicus Ser Combachi de Suevia Theotonicus, debemus facere pro eo anniverſarium.
1374. Dom. Philippa uxor Dominici Lapi Dom. Falconis pop. S. Trinitatis.

30. 1363. Taſſello di Meſs. Franceſco de' Medici. a 91.
1370. Nicolaus Laſagninius pop. S. Laurentii.
1378. Tellinus Dini pop. S. Pauli.
1406. Luigius Ambroſii pop. S. Pancratii, fecit teſtamentum manu Ser Simonis Berti, & dimiſit pro anima ſua omni anno lib. x.
1326. Nerii Guccii Filippi Pictoris pop. S. Pauli.
1339. Dom. Margherita de Caponſacchis pop. Sancti Romuli.

IULIUS.

1. 1341. SEr Spigliato pop. S. Michaelis Vicedominorum. a 91.
1348. Arrigo Guiglielmi Setaiuolo pop. S. M. Ugonis.
1348. Iacopo Ferratore pop. S. Petri Maioris.
1363. Meſs. Franceſco de' Medici.
1363. Bartolo Cini Ritagliatore.
1363. Franceſco di Ser Lotto da Quinto.
1374. Zanobi di Rinuccio Guaſconi pop. S. Laurentii.
1383. Domenico di Michele Coreggiaio pop. S. Marie Novelle.
1412. Dom. Niccolaus de Brancaccis de Neapoli Cardinalis Albanenſis depoſitus in medio Chori.
1436. Fr. Iohannes Caſanova Hiſpanus Ord. Predicat. Presbit. Card. Titulo S. Xiſti obiit Florentie Kal. Martii ibidem ſepultus in Eccleſia Sancte Marie Novelle.
1348. Dom. Cenna ſoror Andree Betti pop. S. Pancratii cum habitu.
1367. Dom. Dianora de Strozzis uxor Puccini Fortini.
1383. Dom. Nanna uxor Ioannis pop. S. Laurentii.

---

2. 1334. Borghuccius q..... de Borghis pop. S. Marie Novelle cum habitu. a 92.
1353. Conſiglio Ughi pop. S. Marie Novelle.
1363. Ser Franceſco di Vita da Campoli pop. S. Michaelis Bertelde.
1363. Neri di Albizzello Buondelmonti.
1363. Bartolo Camerini (*al.* Canterini.) Pietanza.
1383. Petrus Dominici Michaelis pop. S. Marie Novelle cum habitu.

---

3. 1340. Brandaninus de Bilenchis pop. S. ....
1340. Ioannes Stefani de Cinghiettis cum habitu Ord. pop. S. Marie Novelle.
1348. Puccino di Paſquino pop. S. Pauli.
1363. Andrea de Cavalcanti.
1363. Iacobus Farſettarius pop. S. Laurentii cum hab.
1363. Luca di Dino Attaviani pop. S. Pauli.

1383.

1383. Ioannes Nepi de Aliottis pop. S. M. Maioris.
1363. Maria Mantina donna che fu di Meſs. Roſſo de' Ricci.
1363. Maria Margherita figliuola di Meſſ. Franceſco Buondelmonti.
1363. Maria . . . . . donna che fu di Gaieotto Baronci pop. S. Marie Maioris.

---

4. 1331. Silveſter Lippi Lu.ii pop. S. Marie Maioris.
1338. Tingus, Deus, Sozzo } filii q. Gherarducci de Gherardinis pop. S. Stefani ad Pontem in habitu Ordinis S. Dominici.
1348. Lippo Guidalotti pop. S. Marie Maioris.
1348. Ser Franceſco da Sommaria.
1348. Francia Martinuzzi.
1348. Ser Guido Pucci pop. S. Marie Ugonis.
1348. Cino Michi pop. S. Pancratii.
1363. Tommaſo degli Acciaiuoli pop. SS. Apoſtolorum, in S. Niccolò nel Chioſtro grande.
1363. Giovanni Guerrucci de S. Gilio, e la figliuola, e la ſirocchia.
1363. Benicaſa Falchi pop. S. Ruffilli.
1366. Piero Cambi Lanaiuolo pop. S. Pauli.
1383. Iacobus Laurentii del Toſo pop. S. Pancratii cum habitu.
1383. Taddeus Azzucci de Vai pop. Sancte Reparate cum habitu.
1348. Dom. Maſa (*al.* Renza) uxor Michi Guidalotti pop. S. Marie Maioris.
1352. Dom Teſſa uxor Anfrionis Dom. Geri de Spinis.
1366. Dom. Mattea uxor Pieri Ghini Cappellai de Signa cum habitu.
1383. *al.* 1387. Dom. Piera uxor Ioannis de Giambollariis cum habitu.

---

5. 1318 Auguſtinus Ioannis Baldeſis pop. S. Felicitatis cum habitu.
1335 Dardanus de Acciaiolis pop. SS. Apoſtolorum.
1347. Niccolò di Guidalotto Bernotti p. S. Trinitatis.
1363. Franceſco di Cardinale di Tornaquinci.
1383. Cinus Petri Mici pop. S. Pancratii cum habitu.

1560. M. Erſia moglie di Ugolino Mazzinghi populi S. Pauli.
1363. M. . . . . moglie che fu di Cipriano di Lippozzo.
1363. M. Agoſtanza de' Bardi pop. S. M. Novelle.
1383. Dom. . . . . uxor Gregorii Barducci pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
1383. Dom. Cilia uxor Lapi de Soldaneriis pop. Sancti Laurentii cum habitu. a 94.

6. 1336. Franciſcus Fei Vinatterii pop. S. Pancratii.
1353. Zanobi nipote di Scolaio Rigattiere pop. Sancti Laurentii.
1363. Bartolo di Filippo Corſi pop. S. Laurentii.
1363. Ugo di Piccone de Tornaquingi p. S. Pancratii.
1383. Matteus Franciſci de Guaſconibus p. S. Laurent.
1363. M. . . . . moglie che fu di Domenico di Boſtichi.
1383. Dom. Tancia uxor Ioannis Pauli p. S. Laurentii.
1383. Dom. Nora uxor Zenobii Dom. Iacobi de Ameriis cum habitu.

7. 1340. Pazzus fil. Simonis Orlandi pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1348. Giovanni Bonaccorſi Ritagliatore p. S. Laurentii.
1351. Iacopo di Strozza degli Strozzi p. S. M. Ughi.
1360. Luigi di Nuto di Donato di Berto pop. Sancte Felicitatis.
1363. Matteo di Simone Orlandi pop. S. Marie Novelle Gonfaloniere.
1363. Tieri di Andrea Dietiſalvi.
1383. Iacopo Datini pop. S. Marie Novelle.
1383. Federigus Pierozzi de Saſſettis pop. S. Petri Bonconſigli cum habitu.
1383. Antonius Franciſci de Giambollaribus populi S. Michaelis Bertelde.
1383. Franciſcus Baldi de Adimaribus.
1338. Dom. Mina f. q. Magiſtri Taddei, & uxor q. Doſgi de Pulcis pop. S. Marie Novelle.
1376. Dom. Angela uxor Ioannis de Giambollaribus cum habitu Pinzocherar.

1383.

1383. Dom. Dragoncina uxor Benedicti Dom. Ioannis de Strozzis pop. S. Donati.

8. 1344. Braccinus Ioannis pop. S. Felicitatis cum hab.
1348. Dom. Campi Dom. Pini della Tosa.
1348. Ser Manetto Cambi da Puntormo.
1363. Biligiardo di Mess. Bindo della Tosa.
1363. Bindo (*al.* Niccolò) d' Andrea Betti.
1363. Pinuccio Bonciani.
1373. Bancus Benvenuti pop. S. Pauli.
1348. Dom. Nera uxor Dominici de Guidalottis pop. S. Marie Maioris.
1348. Dom. Bartola uxor Ricciardi de Ricciis pop. S. Marie Alberici.
1361. Dom. Ermellina moglie di Casino Medico pop. S. Marie Novelle.
1364. Dom. Lisa uxor Manetti Petri pop. S. Petri Celorum cum habitu.
1383. Dom. Tile uxor Christophori de Cicalinis pop. S. Petri Celorum.

9. 1326. Petruccius Galvani pop. S. Felicis.
1348. Dom. Bindus Dom. Biligiardi della Tosa.
1383. Alessio del Monte pop. S. Marie Novelle.
1414. Laurentius Tosi cum habitu.
1363. M. Ghita degli Acciaiuoli, moglie che fu di Mess. Bindaccio de' Mangiadori da Sanminiato.
1383. Dom. Margherita uxor Andree Segnini cum habitu

10. 1363. Lapo di Mess. Falcone pop. S. Trinitatis. a 96.
1332. Dom. Tura uxor q. Cambini pop. S. Pauli.
1373. Dom. Antonia uxor Uberti Benvenuti populi S. Felicis in Piazza.
1383 Dom. Antonia uxor Ser Matthei pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1383. Dom. Niccolosa uxor Andree Pere Baldovinetti cum habitu.

11. 1363. Giannozzo di Bartolo Fede pop. S. Michaelis Vicedominorum.

1363. Giovanni di Ser Tano Guaſconi.
1363. Iacopo di Berto Brunetti pop. Sancti Michaelis Bertelde.
1374. Petrus Valoris pop. S. Laurentii.
1383. Ioannes Lapi de Ficazzaia de Strozzis cum habitu Ordinis.
1383. Turpinus Leonardi de Giambollariis populi S. Marie Novelle cum habitu.
1374. Dom. Neſa uxor Philippi Caſtelli pop. Sancti Pauli cum habitu.
1370. Dom. Gentile uxor Cionis del Buono populi S. Pancratii.
1383. Dom Chriſtophora uxor Ioannis Sogliani pop. S. Laurentii.

---

12. 1331. Bucellus Bonaiuti pop. S. Marie Novelle.
1363. Cionetto de Giuochis pop. S. Marghetite a 97.
1363. Ricciardo di Andrea di Ubertino degli Strozzi.
1363. Luca di Siglio Speziale Groſſo pop. S. Simonis.
1363. Piero di Meſs. Manno Donati.
1383. Pierozzus Doffi de Saſſettis pop. S. Petri Bonconſigli cum habitu.
1387. Lapo di Vanni Oricellai p. S. Pancratii cum hab.
1363. M. Ghita de' Pantaleoni, donna che fu di Andrea de' Ricci.
1383. Dom. Bandecca uxor Pagni Pellicciai populi S. Lucie.
1383. Dom. Bartolomea uxor Martini pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1330. Dom. Margarita uxor Scholarii, & mater Fr. Onofrii cum habitu Ord.

---

13. 1330. Dom. Franciſcus quond. Niccolai de Stracciabendis Plebanus de Ripoli pop. S. Pancratii.
1346. Dom. Franciſca mater Iacobi p. S. M. Maioris.
1363. Iacopo di Nuto Setaiuolo pop. S. M. Novelle.
1363 Niccolò di Ubaldino Ardinghelli p. S. Trinitatis.
1383. Dom. Rubeus de Ricciis honorabilis miles honorifice ſepultus in habitu militari & Fratrum.
1383. Spinellus Luce pop. S. Marie Novelle Camerarius Communitatis, & Advocatus.

1350.

1350. Dom. Ioanna uxor Filippi Spetiarii pop. Sancte Marie Novelle.
1374. Dom. Lagietta uxor Ioannis de Roſſis populi S. Felicitatis cum habitu.
1374. Dom. Catherina uxor Laurentii Ottavanti Aromatarii pop. S. Laurentii.
1383. Dom. Diana uxor Ciprani de Mangionibus.

14. 1333. Andrea fil. Bini de Salterellis ſepultus Piſis cum habitu. a 98.
1363. Barla di Iacopo Bartoli pop. S. M. Novelle.
1363 Iacopo Peri del pop. di S. Lorenzo.
1363. Attaviano di Donzello de' Brunelleſchi pop. S. Leonis.
1363. Iacopo di Neri di Albizzello de Bondelmontibus.
1363. Giovanni Ghini pop. S. Pauli.
1374. Angelus Vanelli de Lucca pop. S. Stefani ad Pontem cum habitu.

15. 1360. Nuto di Donato di Berto pop. S. Pancratii.
1363. Domenico di Vanni Rucellai pop. S. Pancratii cum habitu.
1360. Dom..... uxor Spinelli Dom. Niccolai pop. S. Michaelis Bertelde.
1371. Dom. Orſa uxor Ludovici pop. S. Proculi.
1374. Dom. Sandra uxor Dominici pop. S. M. Novelle.

16. 1347. Gualterotto Taddei Dietiſalvi pop. S. Andree cum habitu. a 99.
1363. Ser Piero Pucci Notaio pop. Sancti Donati de Vecchis.
1363. Mazzuolo di Lapo Mazzuoli.
1347. M. Lucia Mattei noſtra Pinzochera pop. Sancte Marie Novelle.
1347. M. Cilia moglie che fu di Sabatino pop. di S. Frediano coll' abito dell' Ordine.
1363. M. Tommaſa donna che fu di Filippo Tecchini.

17. 1347. Bartolo di Meſs. Alderotto de Boſtichi cum hab.
1363. Antonio di Balduccio Merciaio pop. S. Marie Novelle cum habitu.

1363. Roſſellino Senſale pop. S. Marie Novelle.
1382. Mari di Lorenzo Villanuzzi pop. S. Pancratii cum hab. Ordinis.
1348. Lapo di Cione Pollina pop. S. Pauli.
1383. Ioannes de Giambollariis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1383. Bartolus Ser Tini pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
1348. Dom. . . . . uxor Dom. Foreſi de Rabatta. a 100.

18. 1347. Lapo Senſale pop. S. Marie Novelle.
1363. Domenico di Giovanni Setaiuolo pop. S. Marie Novelle.
1383. Agnolo di Manfredi pop. S. Petri Bonconſigli cum habitu.
1347. Niccolò da Calenzano pop. di S. Lorenzo.
1385 Nicolaus Ioannis pop. S. Marie Novelle cum habitu Ordinis.
1360. . . . . moglie di . . . . Linaiolo pop. di S. Piero Bonconſiglio.
1360. M. Betta moglie di Nuccio p. S. M. Novelle.
1371. Dom. Benedicta uxor Ser Guelfi p. S. Laurentii.

19. 1383. Dom. . . . . uxor Albizi pop. noſtri cum habitu.
1349. Dino di Ser Riſtoro pop. S. Ruffelli de Riſtoris.
1363. Lucinozzo di Iacopo da Trenta.
1363. Vannichino di Uberto di Marco degli Strozzi pop. S. Trinitatis.
1363. Biagio di Antonio di Orſo.
1387. Zenobius Dom. Marabottini de Tornaquinciis cum habitu.
1411. Ser Zenobi Datti pop. S. M. Novelle cum hab.
1363. M. . . . . moglie di Latino de' Pigli pop. S. Marie ſupra Portam.
1383. Dom. Chita de Rondinellis pop. S. Pancratii Pinzochera.

20. 1359. Paulus Dini Attaviani pop. S. Pauli. a 101.
1360. Sandro Biadaiolo pop. S. Andrea.
1368. Dom. . . . . Plebanus & Sacerdos de Vicedominis pop. S. Marie in Campo cum habitu.

1374.

1374. Dominicus Niccolai Cionis Polline pop. S. Pauli cum habitu Diſcipline S Bartolomei.
1383. Dom. Alexander de Bardis pop. S. Marie ſupra Arnum.
1383. Charoccius Charoccii p. S. Pancratii cum habit.
1407. Ghiſellus Bindi Ghiſelli pop. S. Marie ſupra Portam cum habitu.
1416. Dom. Urſula uxor Chriſtofori Bartoli Dom. Chriſtofori cum habitu.

---

21. 1480. Liſabetta figliuola di Giovanni di Cilio.
1362. Bartolo Pellicciaio del pop. di S. Paolo.
1374. Ioannes, & } germani, & filii Spine Pini pop.
Romulus — } S. Ruffelli in uno mane cum hab.
1385. Pierozzus de Ottinellis pop. S. M. Novelle.
1416. Spinellus de Adimariis cum habitu.
1338. Dom. Bice uxor Cini Mercatoris pop. S. Marie Novelle.
1417. Dom. Leonarda f. q. Dom. Petri, & mater Dom. Iuliani de Riccis, reliquit perpetuam eleemoſ.

---

22. 1338. Gherardus Dom. Falconis Iudicis de Licignano pop. S. Trinitatis cum habitu. a 102.
1347. Ghuccio Bughetti p. S Laurentii cum habitu.
1358. Naddo Manni pop. S. Pancratii.
1358. Lucas Nerozzi de Cocchis.
1383. Tommaſo de' Cocchi pop. S. Trinitatis.
1383. Dom. .... uxor Iohannis Giani pop. S. Marie in Campo cum habitu.

---

23. 1347. Donato di Albizzo Orlandini pop. S. Pancratii.
1363. Lapo Mazzuoli pop. S. Laurentii.
1363. Ser Niccolò da Montagliari pop. S. Petri Bonconſigli.
1360. M..... de Pilli.
1374. Dom. Nera uxor Raimondini de Vecchiettis.
1383. Dom. Cicilia f. Vanni Ser Lotti pop. S. Marie Novelle.
1385. Dom. Teſſina q. uxor Michaelis Ioannis de Pantaleonibus pop. S. Trinitatis.

---

24. 1371. Bindo Bonacci de Guaſconibus pop. S. Laurentii cum habitu.
1374. Ioannes de Pirxanio pop. S. Ruffelii.
1383. Iacobus Franciſci D. Guidonis pop. S. Reparate.
1337. Dom. . . . . uxor Laurentii Cenni Naddi pop. S. Marie Novelle.
1348. Bartolus Nerozzi de Cocchis.
1382. Dom. Felix uxor Ioannis de Maghaglienſibus pop. S. Marie Novelle.
1383. Dom. Nera uxor Talenti Mattei Rinaldi pop. S. Leonis cum habitu.

25. 1382. Dom. Iacobus Miles Pollonus Ambaſciator Dom. Regis Ungharie ad Summum Pontificem ſepellitus in habitu militari.
1383. Bonus Pacis Linaiuolus pop. S. Andree.
1415. Tommas Dominici de Rucellais p. S. Pancratii.
1331. Dom. Bancha uxor D. Banchi de Cavalcantibus.
1383. Dom. Lena uxor Dom. Leonardi de Strozzis pop. S. Miniati inter Turres honorifice.
1383. Dom. Tile uxor Schiatte de Mangionibus cum habitu.
1383. Dom. Bartolomea uxor Clari pop. S. Lucie.
1383. D. Maſa uxor Boccaccii de Brunelleſchis. a 104.

26. 1348. Giovanni di Lippo Aldobrandini pop. S. Michaelis Bertelde.
1363. Rinaldo di Andrea de' Rondinelli p. S. Laurentii.
1363. Guidaccio di Cecco Fraſca pop. S. Reparate.
1383. Taddeus Cantini de Alliis pop. S. M. Maioris.
1383. Niccolaus Conſigli Ugonis pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1383. Riſtorus Cenni Fei pop. S. Laurentii cum hab.
1383. Meus Dominici Fornarii pop. S. M. Novelle.
1373. Dom. Filippa uxor Geri Michaelis pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1383. Dom. Bindella uxor Filippi Magiſtri Filippi pop. S. Marie Novelle.

27. 1347. Vinci f. di Ceccho Coni pop. S. Laurentii cum habitu.

1360.

1360. Niccolò de' Ricci pop. S. Marie Alberighi.
1360. Gaio de' Macci.
1373. Domenico di Ser Salveſtro pop. di S. M. Novella.
1374. Ioannes Dom. Tomme de Altovitis pop. SS. Apoſtolorum cum habitu.
1383. Niccolaus Moni Guidonis pop. S. M. Maioris.
1383 Dom. Margherita uxor Marchi Lapi pop. S. M. Novelle cum habitu.
1383. Dom. Liſa f. Simonis de Gondis pop. S. Marie Ughi. a 105.

28. 1348. ..... f. Nerozzi de Cocchis pop. S. Trinitatis.
1363. Giovanni di Spinalbello de' Rondinelli pop. S. Laurentii.
1383. Nicholaus Geri Spetiarius pop. S. Laurentii.
1383. Targiottus Mazzerius Dominor.
1331. Dom. Maſa uxor Ioannis Baſchiere della Toſa.
1334. Dom Teſſa uxor olim .... de Cavalcantibus.
1357. Dom. Freſca uxor Maſi Valori pop. S. Pauli.
1362. Dom. Cancia uxor Andree de Sommaria pop. S. Pancratii.
1384. Dom. Baldeſe Turini pop. S. Marie Novelle cum habitu militari, & multum honorifice.
1363. La Mea figliuola di M. Sabella de' Donati.

29. 1369. Petrus Niccole de Capocciis de Sulmone Mercator honorifice ſepultus veſtitus de ſcarlatto.
1381. Petrus de Petriolo venditor Lignorum populi S. M. Novelle dimiſit nobis unum legatum perpetuum.
1383. Miniatus Geri de Piglis pop. S. Miniati inter Turres cum habitu.
1383. Bartolus Michaelis Coreggiarius pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1383. Laurentius Niccolai de Cocchis cum habitu.
1383. Giulianus Alexii (*al.* Alberti) del Monte.
1383. Laurentius de Toſchis pop. S. Pauli cum habitu.
1383. Dom..... filia Ser Taldi de Piglis pop. S. Andree cum habitu.

30. 1348..... f. Nerozzi de Cocchis pop. S. Trinitatis.

1374.

1374. Luzius Ser Ioannis pop. S. Trinitatis.
1383 Chriſtofanus Mali pop. S. Marie Novelle.
1383. Benedictus Petri Morelli pop. Sancti Pancratii cum habitu.
1383. Dominicus Bartoli de Borghis pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1383. Dom. Bartolommea f. Barducci pop. S. Cecilie cum habitu.

31. 1369. . . . . f. Salicis de Cavalcantibus pop. S. Marie ſupra Portam.
1411. Petrus Gori pop. S. Laurentii cum habitu.
1348. Dom. Zucchera uxor Dom. Roſſi de Roſſis.

AUGUSTUS.

1. 1357. DAnte Guidi Dietiſalvi pop. S. Andree.
1365. Meſs. Franceſco di Benedetto del Pace Cavalier del Tempio.
1383. Bernardus Dom. Iacobi del Biada pop. S. Marie Novelle.
1387. Dom. Silveſter de Altovitis Plebanus de Brozzi cum habitu.
1388. Piero Taddei Dietiſalvi pop. S. Andree cum hab.
1337. Dom. Labe uxor quond. Ceffi de Beccanugis pop. S Michaelis Bertelde.
1347. M. Caterina vedova pop. S. Paolo degli Ubriachi coll' abito.
1383. Dom. Filippa uxor Pellarii de Saſſettis cum hab.

2. 1348. Nardo di Giunta Oricellai pop. di S. Pancrazio.
1362. Matteus q. D. Guatani de Piglis pop. S. Petri Bonconſigli. a 108.

3. 1383. Antonius de Cavalcantibus olim Plebanus cum habitu.
1412. Benedictus Ser Michaelis de Caſtro Florentino cum habitu.
1333. Dom. Teſſa uxor q. Ioannis Baldeſis pop. Sancte Felicitatis.

1379.

1379. Dom. Bartolomea f. Nicolai Conſigli fu maritata a Peſcia.

4. 1347. Migliore Lapi pop. S. Marie Novelle cum hab.
1363. Stefano di Cante degli Scali.
1377. Rubertus de Piglis pop. S. Miniati inter Turres.
1383. Taddeus Bartolomei Giani del Papa pop. S. Marie in Campo honorifice ſepultus cum habitu.
1383. Ughiccio Ricciardi de Ricciis pop. S. Marie Nepotecoſe cum habitu honorifice, & honorabilis Civis, & laudabilis in tota Italia.
1383. Dom. Niccoloſa uxor Franciſci de Giambollariis cum habitu.
1383. Caterina f. Filippi Caſtelli pop. S. Trinitatis cum habitu. a 109.

5. 1327. Melius Baldi pop. S. Marie Novelle.
1342. Iacobus Dom. Plebani de Cavalcantibus populi S. Marie ſupra Portam cum habitu.
1363. Riccardo di Piero di Meſs. Riccardo de' Bardi.
1370. Matteus..... pop. S. M. Novelle cum hab. Ord.
1383. Marcus Lapi pop. S. Marie Novelle.
1383. Franciſcus Petri del Buono pop. S. Pancratii cum habitu.
1346. Dom. Teſta de Tornaquinciis.
1... Nannuccius de Luca pop. S. Marie Novelle.
1373. Dom. Giovanna uxor Gande de p. S. M. Novelle.

6. 1355. Iacopo di Lucino Orafo.
1363. Iacopo di Cecco Cioni.
1382. Boccaccius Dom. Ottaviani de Brunelleſchis cum habitu.
1334. Simon q. Durantis Spetiarii p. S. M. Novelle.
1398. Simon Dom. Tomme de Altovitis pop. SS. Apoſtolorum cum habitu.
1363. M. Audrea donna di Antonio di Bartolomeo Corſi.

7. 1332. Nuccius Cardinozzi de S. Caſciano pop. S. Laurentii cum habitu.
1368. Rainerius Guidonis pop. S. Marie Novelle ſepultus in Eccleſia cum habitu.

1383.

1383. Angelus Baglioni pop. S. Pauli cum habitu.
1383. Anibaldus Benci Carucci pop. S. Laurentii.
1471. Ioannes Egidii Daniellis de Gallis pater Fratris Andree pop. S. Marie Novelle ſepultus in ſepulcro Societatis S. Petri Martiris ſotto le volte.
1383. Bartola f. Gori Laſtraioli pop. S. Pauli cum hab.
1381. Dom Teſſa uxor Ioannis Paſſe Finiguerre pop. S Pauli.
1383. Antonia f. Mattei Ser Ioannis pop. S. Marie Noveile cum habitu.

8. 1347. Niccolò di Guidalotto Bernoccho pop. SS. Apoſtolorum cum habitu, e laſciò la Cappella di S. Anna.
1374. Simon Dom. Leonardi de Strozzis pop. S. Miniati inter Turres ſepultus in ſepultura Dom. Leonardi.
1320. Dom. Bona uxor q. Nuti.
1383. Dom. Piera uxor Cenni Segne p. S. M. Novelle.

9. 1357. Donatus Galli de Signa pop. S. Pauli. a III.
1363. Cambio Nucci pop. S. Laurentii.
1374. Galaſſus Filippi Amieri pop. S. Pauli.
1362. Dom. Freſca Vannis Hoddi pop. S. M. Novelle.
1383. Dom. Niccoloſa uxor Ioannis Giani pop. Sancti Pancratii cum habitu.
1383. Coſina *al.* Neſina) Peruzzi de Salterellis pop. S. Michaelis Pinzochera.

10. .... Petrus Mei de Cocchis.
1374. Bertus Dom. Niccole Lapi pop. S. Miniati inter Turres.
1383. Ser Stefanus Ser Pauli Nemi pop. S. Michaelis.
1403. Gherardinus de Cavalcantibus.
1415. Arrigus Ioannis de Mazzinghis pop. S. Pancratii cum habitu.
1364. Cambio Nucci pop S. Laurentii.
1355 Dom. Diana uxor Cantis de Piglis
1364. Dom. Bina uxor Andree Veri de Rondinellis.
1370. Dom. Contеſſa uxor Francilci Benedicti Guccii pop. S. Michaelis de Vicedominis,

1383.

1383. Dom. Sandra uxor primo Ioannis Petri Anſelmi.

11. 1383. Dom. Mea uxor Cecchi Dominici pop. Sancti Pancratii. a 112.
1371. Carlo di Naddo Oricellai cum habitu.
1374. Georgius Benci Caruccii pop. S. Laurentii.
1374. Ubertinus Andree de Strozzis p. S. M. Ugonis.
1383. Leonardus Dominici de Giambollariis cum hab.
1414. Ioannes Mattei Ser Ioannis pop. S. M. Novelle cum habitu.
1383. ..... uxor Ioannis Mattei Ser Ioannis pop. dicti cum habitu.
1383. Dom. Lapa neptis Fratris Luce Mannelli Pinzochera.

12. 1348. Dino di Dante Rinaldi pop. S. Miniatis fra le Torri.
1363. Piero di Lippo Bonagrazia.
1374. Tommas Niccolai de Rucellais p. S. M. Novelle.
1383. Buonus Pauli Buoni pop. S. Pancratii cum hab.
1383. Filippus Borghi pop. S. M. Novelle cum habitu.
1410. Cola Bernardi de Giambollariis pop. S. Pauli cum habitu.
1374. Dom. Ioanna uxor Ioannis Pauli Ser Bartoli pop. S. Laurentii.
1383. Dom. Gemma uxor Bartolomei Andree pop. S. Marie Novelle.

13. 1387. Giovanni di Vieri de' Macci cum habitu.
1398. Dom. Franciſcus Dom. Andree de Rucellais pop. S. Pancratii cum habitu.
1413. Ridolfo Guglielmi de Sommaria pop. S. Laurentii cum habitu.
1383. Gianus Iacobi pop. S. Marie in Campo cum hab.
1374. Dom. Piera uxor Lapi Coppi de Medicis pop. S. Thome.
1383. Dom. Naſtaſia uxor Dom. Zenobii Ser Nerii pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1409. Dom. Filippa uxor quon. Andree Segnini pop. S Marie Novelle cum habitu.

14. 1357. Nerius Cipriani de Tornaquinciis p. S. Pancratii.
1363. Tommaſo di Meſs. Gianiano pop. S. Simonis.
1387. Ioannes Lapi de Mazzinghis pop. S. Laurentii cum habitu.
1374. Dom..... uxor Ambruogi Mazzinghi pop. S. Pancratii.
1374. Dom. Piera uxor Mattei Latini pop. S. Pauli.
1372. Dom. Leonarda uxor Ioannis Iacobi pop. Sancti Pauli cum habitu.
1383. Dom. Margherita uxor Franciſci Lane populi S. Pancratii cum habitu.
1374. Dom. Bartolomea uxor Angeli Ridolfi de Prato pop. S. Marie Novelle.

15. 1331. Baldera Ducci pop. S. Marie Novelle.
1347. Giovanni Nelli Speziale pop. S. Donati de Vecchiettis.
1340. Andreas Taddei Tieri Dietiſalvi pop. S. Marie Ugonis.
1371. Dom. Maffius de Piglis Miles.
1377. Niccolaus Delli pop. S. Trinitatis cum habitu.
1383. Guiglielmus Avenionenſis Armiger Dom. Ioannis de Acuto pop. S. Marie Novelle.
1384. Giannozzus Ubertini de Strozzis pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1303. Dom. Cecia de Pocuti Veſtita noſtra de pop. S. M. Novelle.
1363. Dom..... uxor Zenobii di Cecco Fraſca pop. S. Reparate.
1383. Dom. Antonia uxor Antonii de Rucellais pop. S. Pancratii.
1388. Dom. Ioanna uxor Baldeſini pop. S. Marie Novelle cum habitu.

16. 1347. Tommaſo di Franceſco Ricchi p S. M. Ugonis.
1347. Petrus Chellucci pop. S. Marie Novelle.
1383. ..... Tommaſii de Cocchis pop. S. Trinitatis cum habitu.
1389. Banca Dominici de Guidalottis cum habitu pop. S. Marie Maioris.
1399. Bernardus f. Pazzini Luce Alberti pop. S. Marie Novelle cum habitu. 1345.

1345. Dom. Cecchа f. q. Dom. Cardinalis de Tornaquincis, &
Dom. Guardine f. Pieri di Guardi mater Fratris Iacobi de Paſſavantis.
1374. Dom. Niccoloſa uxor q. Michaelis Berti pop. S. Marie Novelle. a 115.

17. 1330. Dom Apardus Dom. Taddei de Donatis ſepultus in habitu Ord. S. Dominici.
1333. Petru Neri Vini.
1336. Petrus Nardi pop. S. Marie Novelle.
1347 Giovanni di Bettino Tornaquinci p. S. Pancratii.
1374. Ioannes Marci de Strozzi pop. S. Pancratii cum habitu.
1379. Filippus Dom. Iacobi de Ameriis pop. S. Andree.
1383. Franciſcus dictus Riccius de Giambollaribus.
1383. Franciſcus Francie Martinuzzi p. S. Simeonis.
1383 Bartolus Sellarius pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1413. Gregorius Biondi p. S. M. Novelle cum habitu.
1347. M. Teſſa di Corſo Pieri pop. S. M. Novelle.
1347. M. Teſſa di Lapo di Uberto pop S. Pancratii.
1347. M. Iacopa de Bonfantini pop. S. M. Nepotecoſe.
1385. Dom. .... uxor Martini Spetiarii p. S. Lucie.
1410. Dom. Bene uxor olim Filippi pop. S. Marie Novelle cum habitu reliquit Societati Laudum.

18. 1347. Bernardino figliuolo di Bartolo Boſtichi pop. S. Marie ſupra Portam.
1365. Tebaldino de Ricciis cum habitu.
1383. Franciſcus Benozii Linarii pop. S. Donati cum habitu.
1383. Petrus de Pantaleonibus pop. S. Trinitatis honorifice.
1384. Michael Ser Simonis pop. S. Benedicti cum habitu diſcipline.
1412. Dom. Bartolomeus Tomme de Popoleſchis, & de Tornaquinciis Iudex deceſſit Neapoli dum eſſet Ambaſciator.
1374. Dom. Betta filia Maſſionis de Montefalco pop. S. Marie Novelle. a 116.

1407. Dom. Ugoletta Veſtita noſtra, & pop. Sancte Marie Novelle.

19. 1351. Salveſtro di Ugo Altoviti, recoſſi di Contado morto.
1383. Ioannes Maſi Scharlattini pop. S. M. Novelle.
1374. Dom. Franceſca Bonaccii de Guaſconibus pop. S. Laurentii ſoror Magiſtri Zenobii de Guaſconibus Fratris de Ordine Predicatorum.
1374. Dom. Ghita uxor Iohannis pop. S. Pauli.
1381. Dom. Lapa uxor Anaſtaſii de Altovitis populi SS. Apoſtolor. cum habitu.
1382. Dom. Ioanna uxor Ioannis de Gallo pop. S. Laurentii cum habitu.
1388. Dom. Niccoloſa Veſtita S. Dominici uxor Michaelis Bini pop. S. M. Novelle.

20. 1337. Cione de Pilaſtris.
1363. Zenobius Linaiuolus pop. S. Petri Celorum.
1412. Filippus Petri Ranerii Campſor p. S. Margherite.
1347. Dom. Maſa uxor Lotti Benvenuti Calcifer pop. S. Marie Novelle cum habitu.

21. 1331. Dom. Ioanna uxor Cecchi Spine pop. S. Ruffelli. a 117.
1347. Dom. Lapa moglie di Nutino Granaiolo populi S. Marie Novelle.
1357. Dom. Petra filia Roggerii de Ricciis.
1374. Dom. Ginevra uxor q. Zenobii dell' Antella pop. S. Pauli.

22. 1363. Dietaiuti di Giovanni Setaiuolo pop. S. Marie Novelle.
1374. Petrus Sabatini pop. S. Fridiani ſepultus in ſepultura ſua ante portam maiorem.
1374. Riccus Petri Arrighi cum habitu.
1383. Niccolaus Gherardini de Cavalcantibus cum hab.
1384. Iacobus Bartolini p. S. Laurentii cum habitu.
1357. Dom. Lice uxor Gherardi Paganelli pop. Sancti Laurentii. a 118.

23. 1347. Calvano de pop. S. Marie in Campo.
.... Dom. Urſa Mazzi pop. S Pauli cum hab. Ordin.
1383. Andreas Dom. Niccole Lapi pop. S. Donati de Vecchiettis.
1383. Antonius Niccolai Lotti de Ardinghis cum hab.
1383. Cecchus Dominici Armaiuoli p. S. M. Maioris.

24. 1325. Bartolus Orlandini.
1383. Simon Michaelis de Salterellis pop. S Petri Scheradii cum habitu.
1339. Simon q. Loſi de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1330. Dom. Cecca uxor olim Orlandini pop. S.....
1369. Dom. Sandra uxor Nerozzi de Cocchis populi S. Trinitatis honorifice ſepulta cum habitu.
1374. Dom. Catharina uxor Marcucci de Strozzis pop. S. Pancratii.
1409. Dom. Maddalena uxor q. Silveſtri Dom. Roſſi de Riccis cum habitu, reliquit anniverſarium perpetuum 5. flor.

25. 1349. Ubaldino Ardinghelli fu recato dall' Anciſa. a 119.
1356. Iacopo di Mezza degli Ottaviani pop. S. Pauli.
1374. Niccolò di Benedetto di Piero Morelli pop. S. Pancratii.
1374. Iacobus Franciſchini de Arrigucciis pop. S. Lei.
1382. Tommas Riccii de Giambollariis p. S. Michaelis Bertelde cum habitu Ord.
1383. Tommas Iacobi Tani pop. Omnium SS. cum hab.
1365. D. Paula uxor Filippi di Spinello da Moſciano.
1384. Dom. Binda della Benda uxor Andree Magiſtri Ambroſii.

26. 1357. Guidus Bernardi de Strozzis p. S. Marie Ugonis.
1363. Geri Peraglia Speziale groſſo pop. S. Laurentii.
1383. Bernardus Alexandri de Saſſettis dictus Rede cum habitu.
1412. Zenobius Lapaccini pop. S. M. Novelle cum hab.
1379. Dom. Stella uxor Niccolai Bartoli Burci populi S. Laurentii cum habitu.

1383. Nanna filia Bandini Granaiolo pop. S. Pauli cum habitu.
1383. Margherita filia Ugonis de Vecchiettis.
1384. Dom..... uxor Ser Bartoli Ser Pagni populi S. Laurentii cum habitu.
1412. Dom. Liſa uxor Taddei Pauli pop. S. Marie Novelle cum habitu. a 120.

27. 1377. Geri de Soderinis pop. S. Fridiani.

28. 1393. Dom Tommaſa f. Bonaccurſi Pinzochera di S. Domenico, & dimiſit nobis.

29. 1337. Ioannes de Circulis pop. S. Romuli. a 121.
1374. Sander Farſettarius pop. S Cecilie in Cemeterio inferiori in Sepoltura Societatis cum hab. Ord.
1383. Bonaventura Bonaventure Setaiuolo pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1387. Franciſcus Bonaccorſi Michi pop. S. Marie Novelle ſepultus cum veſte Verberantium..
1407. Dom. Bernardus Iudex de Cavalcantibus mortuus eſt in Piombino.

30. 1339. Maeſtro Bartolo Medico pop. S. Laurentii.
1416. Dom. Petrus Plebanus f. Ubertini de Strozzis.
1384. Dom. Laurentia uxor olim Peri de Signa pop. S. Pauli cum habitu.

31. 1358. Cante Dom. Guatani de Pilli.
1381. Dominicus Noffi pop. S. M. Novelle cum hab.
1411. Bindus Dom. Niccolai de Guaſconibus cum hab.
1371. Dom. Cilia uxor Dominici Dom. Ciampoli de Cavalcantibus.
1412. Dom. Teſſa uxor Gori Laſtraiuoli pop. S. Pauli cum habitu.

SEPTEMBER.

1. 1336. DOm. Toſa uxor Braccini Ioannis cum hab.
1383. Guiglielmus Uguccionis de Ricciis cum habitu.

1334.

1334. Henricus f. quond. Donati d' Uberto.
1336. Dom. . . . . uxor Dom. Teſte de Tornaquinciis'.
1355. Dom. Lapuccia uxor Luce Vanni Puccii pop. S. Donati de Vecchiis.
1360. Dom. Piera Pinucci Bonciani.
1365. Dom. Ioanna de Girolamis uxor Guglielmini Banderaio pop. S. Romoli.
1374. Dom. . . . . uxor Berti Michaelis Berti pop. S. M. Novelle ſepulta iuxta Cappellam S. Laurentii, & germanus dicti Berti in eadem ſepultura.
1374. Dom. . . . . uxor Guccii Filippi Guccii Lignarii pop. S. M. Novelle in ſepultura ſua ante portam Eccleſie.
1378. Dom. Oretta uxor f. Franchi de Sacchettis pop. S. Apollinaris cum habitu. a 123.

2. 1374. Franciſcus vocatus Chichi de Rucellais p. Sancti Pancratii in ſepultura eorum iuxta Campanile.
1374. Filippus de Coſis pop. S. Trinitatis cum habitu.
1383. Nicolaus Gualterotti Dietiſalvi pop. S. Andree cum habitu.
1383. D. Iſabella de Donatis uxor Bonaccurſi Gianni.

3. 1379. Ser Paulus Filippozzi de Ameriis pop. S. Andree cum habitu.
1379. Ioannes de Diverſis de Lucca cum habitu.
1389. Dom. Bartolomeus Miles de Cocchis pop. S. Trinitatis ſepultus honorifice cum habitu.
1360. Dom. Ioanna Ser Scarlatti.

4. 1355. Bartolo di Lorenzo pop. S. Marie Novelle.
1355. Michus de Guidalottis pop. S. Marie Maioris cum habitu.
1367. Dom. . . . . uxor Spinellini Dom. Niccole de Caſtro Florentino pop. S. Michaelis Bertelde.

5. 1368. Ser Tommaſo Lamberti pop S. Laurentii.
1371. Iacobus Filippi pop. S. Marie in Campo cum hab.
1374. Santi Fornarius pop S. Marie Novelle ſepultus eſt in Cemeterio iuxta portam platee veteris.

1383. Petrus Pauli Tomasii pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1388. Andreas Martinuzzi de S. Miniato pop. Sancti Ambrosii.
1379. Dom. Ioanna uxor Naddi de Gherardinis pop. S. Pancratii cum habitu.
1387. Dom. Bartolommea de Arriguccis Vestita nostra.

6. 1356. Giovanni Boninsegna pop. S. Lucie Omnium Sanctorum.
1358. Piero da Choldaia.
1358. Giovanni Argomenti pop. S. Laurentii.
1373. Reginaldus Iacobi de Bachinis pop. S. Fridiani.
1374. Curradus Lychtynsteyn de Suevia, reliquit fieri Anniversarium.
1383. Niccolaus Gori de Strozzis cum habitu pop. S. Marie Ugonis.
1379. Dom. Mandina fil. Benedicti Pieri Morelli, & uxor Luce pop. S. Felicis in Piazza cum habitu.

7. 1343. Bartolo Giotti pop. S. M. Novelle cum habitu.
1373. Dom. Simon de Bardis p. S. Marie supra Arnum.
1374. Dom. Zenobius Iudex Ser Nerii S. Michaelis de Vicedominis cum habitu.
1371. Dom. Piera uxor Angeli, & filia Ristori Nicholai pop. S. Laurentii.
1374. Dom. . . . . f. Richardi de Albizi pop. S. Petri Maioris in sepultura patris in Cemeterio inferiori, non erat nupta.
1378. Dom. Agnes uxor olim Pierozzi della Luna cum habitu.
1414. Dom. Antonia uxor Benedicti Caroccii populi S. Marie Novelle cum habitu.

8. 1342. Dom. Blasius de Tornaquinciis. a 126.
1372. Lottus del Voglia (*al.* del Veglia) pop. Sancte Marie Maioris.
1387. Dominicus Andree Tecchini pop. S. Pancratii cum habitu.
1403. Ioannes Salvini pop. S. M. Novelle cum habitu.
1333. Dom. Lapa uxor q. Squarcie pop. S. Fridiani.

1303.

1303. Dom. Donata uxor q. Ghini Baldesi pop. S. Felicitatis.
1358. Dom. Giovanna uxor Magistri Filippi della Gramatica.
1367. Dom. Dada de Soldaneriis pop. S. Trinitatis Vestita nostra.
1374. Dom. Paula uxor .... pop. S. Marie Maioris f. Bonaccursi Setaiuoli.
1383. Mona f. Filippi Blasii de Strozzis pop. S. Trinitatis cum habitu.

9. 1338. Tinaccius f. q. Losi de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1375. Christofanus Petri Lippi pop. S. M. N. cum hab.
1383. Dominicus Ugonis de Vecchiettis cum habitu.
.... M. Piera moglie che fu di Niccolaio del pop. di S. Trinita.
1370. Dom. Onufria uxor Ser Teghiai de Altovitis Notarii pop. SS. Apostolorum.
1379. Dom. Niccolosa uxor Filippi Guccii pop. S. M. Novelle cum habitu.
1388. Dom. Agnesa uxor Pierozzi Francisci Spetiarii pop. S. Donati cum habitu.

10. 1346. Ser Ioannes f. Ser Filippi de Vincio. a 127.
1348. Dom. Bada uxor Giovanni della Via della Scuola.

11. 1343. Soldo Sassetti cum habitu.
1406. Dom. Lapaccia uxor q. Filippi Neri de Ardinghellis pop. S. Trinitatis cum habitu dimisit Conventui anniversarium perpetuum.

12. 1337. Guidus f. q. Masi de Pilastris pop. S. Trinitatis cum habitu. a 128.
1339. Bernardus f. olim Ser Salvi Dini pop. S. Michaelis de Vicedominis cum habitu.
1343. Matteus de Bononia pop. S. Marie Novelle.
1379. Coluccius Rigatterius pop. S. Marie Novelle fil. Sacerdotis qui moratur in S. Maria Maggiore.
1382. Salvestro di Francesco di Giunta Borghi pop. S. Marie Novelle.

1383. Laurentius Maſi Scarlattini pop. S. M. Novelle cum habitu.
1382. Dom. Maria uxor Andree Dom. Niccole Lapi pop. S. Donati.
1383. Dom. Antonia uxor Nicholai de Vecchiettis cum habitu.

---

13. 1348. Cardinale f..... de Abatis.
1361. Carlo da Faenza Soldato di Fortezza Coneſtabile.
1361. Tommaſo Ottinelli pop. S. Marie Novelle.
1333. Dom. Dada uxor q. Lotti de Alliis pop. S. Michaelis Bertelde.
1344. Dom. Liſa uxor Petri Dom. Riccardi de Bardis pop. S. Marie ſupra Arnum.
1357. Dom. Giovanna uxor q. Filippi Girolami pop. S. Pancratii.
1383. Dom. Catherina uxor Gori de Strozzis cum hab.
1383. Dom. Betta de Toſchis pop. S. Pauli cum habitu.
1409. Dom. Filippa uxor q. Andree Segnini populi S. Marie Novelle cum habitu.
1408. Dom. Lapaccia uxor q. Gagliardi de Boncianis.

---

14. 1296. Ser Petrus Bonaccurſi pop. S. Marie Novelle.
1349. ..... f. Maſi de Alferiis pop. S. Marie in Campidoglio. a 129.
1389. Bartolomeus Nicholai Legatoris cum habitu Ord. pop. S. Laurentii.
1414. Onofrius Azzi pop. S. Pancratii cum habitu.
1407. Segna Petri pop. S. Pauli, qui ſtetit ad officium regulatorum.

---

15. 1381. Dom. Franciſca uxor Primerani de Piglis pop. S. Miniati inter Turres.

---

16. 1365. Agnolo di Stoldo Pellicciaio pop. S. M. Maioris.
1379. Ser Guelfo di Ser Manetto da Pontormo populi S. Marie Novelle cum habitu. a 130.

---

17. 1336. Lippus del Bene pop. S. Marie Novelle.
1339. Tanus Mazzoccis pop. S. Pancratii cum habitu.
1379. Rondus Mattei pop. S. Trinitatis, fuit de Montelupo.

1357.

1357. M. Liſabetta moglie che fu di Giovanni Angiolini pop. S. Felicitatis.
1383. Riviera f. Rainerii Guidonis pop. S. M. Novelle.

18. 1366. Ceccho Cioni Ritagliatore pop. S. Laurentii cum habitu.
1388. Bernardus de Giambollariis pop. S. Michaelis Bertelde.
1381. Dom. Balda uxor Coſe pop. S. M. Novelle, & mater Fratris Georgii devotiſſimi Ordinis noſtri, & dilector. x. Fratrum.
1337. Dom. Bice de Pilaſtris f. q. Bandini pop. S. Miniati inter Turres.

19. 1383. Dom. Goſtanza uxor Nicolai Legatoris populi S. Lei cum habitu.
1379. Dominicus Gherardi p. S. M. Maioris cum hab.

20. 1346. Dom. Liſcius de Caſtroflorentino pop. S. Iacobi ultra Arnum.
1374. Tomas..... Aromatarius ſotius Magiſtri Fruoſini Medici ſepultus eſt in ſepultura Ser Salvi Dini ante portam Eccleſie in platea nova pop. S. Michaelis de Vicedominis.
1383. Paulus Thomaſii pop. S. M. Novelle cum habitu.
1384. Smeraldus de Strozzis pop. S. Trinitatis cum habitu Ordinis.
1384. Dom. Sandra uxor Petri Anſelmi pop. S. Donati de Vecchiettis.
1337. Iacobus Orlandini pop. S. Marie in Campo.

21. 1337. Filippo di Perſo de Perſis pop. S. Laurentii cum habitu ſepultus in Cemeterio inferiori iuxta Cappellam S. Laurentii.
1383. *al.* 1387. Ugolinus Ioannis de Spinis pop. Sancte Trinitatis cum habitu.
1383. Arnaldus Pellarii de Saſſettis cum habitu populi S. Petri Bonconſigli.
1380. Dom. Andreuola uxor Manetti Ser Petri Pucci pop. S. Petri Bonconſigli cum habitu, & Petrus f. dicti Manetti iuvenis ſeptem annorum.

1383.

1383. Dom. Sandra uxor Andree Gori de Strozzis cum habitu. a 133.

22. 1346. Ghiboles pop. S. Marie Novelle.
1374. Zenobius Franciſci Armaiuoli pop. S. Laurentii in ſepultura patris ſub Cappellam S. Catharine cum habitu.
1382. Doffus del Penna pop. S. M. Novelle cum hab.
1371. Dom. Leonarda uxor Niccolai Gori pop. Sancti Laurentii.
1379. Dom. Iacoba uxor ..... & f. Truffe Martini pop. S. Michaelis Bertelde.

23. 1338. Maſus Valoris de Bilenchis pop. S. Michaelis Bertelde, cum habitu Ord.
1337. Ianus Orlandini pop. S. Marie in Campo.
1374. Goro Pierozzi Ottinelli pop. S. Marie Novelle ante portam Eccleſie in ſepultura ſuorum cum habitu.
1374. Guaſpar Ioannis Boni pop. S. Benedicti de Tedaldinis cum habitu in ſepultura ſuorum in Cemeterio maiori.
1337. Dom. Heliſabetta uxor quond..... de Altovitis pop. SS. Apoſtolorum.
1383. Dom. Simona uxor Rede de Saſſettis pop. Sancti Petri Bonconſigli.
1477. Dom. Franciſca de Pittis uxor Ioannis Franciſci Dom. Simonis de Tornabuonis. a 130.

24. .... Dom. Frater Simon de Salterellis Archiepiſcopus Piſanus reliquit Pietantiam perpetuam in hac die Conventui.
1361. Vanni da Spoleto era in Officio del Bargello.

25. 1374. Vaggius Ioannis de Manfredis pop. S. Petri Bonconſigli in ſepultura ſuorum in Cemeterio iuxta Eccleſiam.

26. 1339. Simonis Guglielmini pop. S. Marie Novelle cum habitu. a 135.
1383. Simon Filippozzi de Ameriis pop. S. Andree.

1483.

1483. Dominicus Filippi Corſi pop. S. Laurentii.
1413. Iacobus Bernardi de Beccanugis pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu reliquit Conventui perpetuam eleemoſinam.
1327. Dom. Maria uxor q. Iuncte Rigatterii de pop. S.....
1338. Dom. Agnes uxor q. Ture Burnetti pop. Sancti Michaelis Bertelde.
1361. Dom. Eliſabet uxor Baldinacci de Erris populi S. Trinitatis.
1375. Dom. Vanna uxor q.... de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.
1378. Dom. Valentia uxor Dom. Verii de Medicis cum habitu.

27. 1352. Alexander Hieronimi.
1374. Ioannes Tozzi de pop. S. Chriſtophori in Curſu de Adimaribus cum habitu.
1416. Dom. Dianora uxor q. Ioannis Cecchi Michi pop. S. Petri Maioris.

.....

29. 1339. Dom. Ioanna uxor Bartoli Duti Cheſti pop. Sancti Pauli cum habitu. a 136.
1416. Dom. Antonia uxor q. Ioannis Bartoli Burci pop. S. Laurentii cum habitu.

30. 1368. Simon Petri de Pontormo pop. S. Michaelis de Vicedominis cum habitu.
1378. Lotto pop. S. Laurentii cum habitu Ord.
1389. Dom. Blaſius de Guaſconibus pop. S. Laurentii honorifice ſepultus cum habitu ante Altare S. Luce Evangeliſte.
1388. Dom. Filippa de Adimariis uxor Niccolai Ioannis de Piglis cum habitu.

OCTOBER.

1. 1360. Giovanni di Neri da Ricaſoli morì a Calenzano.

1374.

1374. Marchion Ioannis Tozzi de pop. S. Chriſtofori in Curſu de Adimaribus cum habitu.
1384. Bonaccurſus Guglielmi de Riccis pop. S. Marie Alberici cum habitu.
1405. Filippus Dom. Leonardi de Strozzis pop. S. Miniatis cum habitu.

---

2. 1339. Guatanus q. Bonelle de Piglis pop. Omnium SS. cum habitu. a 138.
1508. Sora Maddalena del Terzo Ordine di S. Domenico Veſtita fu ſeppellita in S. Maria Novella nella ſepoltura de' Pollini ſuoi antichi coll'abito morì giovane fu di ſanta vita, ſotto dì 8. del meſe di Ottobre.

---

3. 1330. Federigus Arrighi Federighi p. S. M. Maioris.
1335. Ioannes Coni pop. S. Michaelis de Vicedominis.
1338. Fr. Guido Lucanus de Ordine S. Antonii de Vienna.
1412. Maghinardus Filippi de Adimatiis.
1383. Dom. Margherita uxor Ubertini de Strozzis pop. S. Marie Novelle.
1383. Dom. Ioanna uxor Azzini Fabri pop. S. Pauſi cum habitu.

---

4. 1358. Bate f. Franciſci Fiorentino pop. S. M. Maioris.
1379. Caroccius Angeli de Freſcobaldis cum habitu honorifice pop. S. Fridiani.
1412. Vermiglius Ser Franciſci de Caſtroflorentino pop. S. Michaelis Bertelde.
1338. Dom. Maruccia f. q. Dom. Joannis de Strozzis uxor Attaviani f. q. D. Filippi de Cavalcantibus.

---

5. 1339. Dom. Lapa uxor q. Ioannis Ardinghi pop. Sancte Reparate.
1339. Dom. Ricca f. Riccis Pellicciarii pop. S. Marie Ugonis.
1409. Dom. Vaggia uxor q. Marci Uberti de Strozzis pop. S. Pancratii cum habitu.

---

6. 1414. Matteus Ugucciozzi de Ricciis cum hab. a 140.

1354.

1354. Dom. Tita uxor Petri Pantaleonis.
1380. Dom. Lagia uxor Tommaſii de Adimariis pop. S. Marie Nepotecoſe cum habitu.

7. 1319. Ioannes Baldeſis pop. S. Felicitatis cum habitu.
1336. Dom. Tedicius de Vicedominis Epiſcopus Feſulanus.
1388. Dom. Andrea de Tornaquinciis uxor q. Caroli de Pazzis pop. S. M. Novelle cum habitu.

8. 1359. Core del Buono Buſilli pop. S. Pancratii.
.... Romanus Ioannis pop. S. Marie Novelle cum habitu diſciplinatorum Apoſtolorum Simonis & Iude. a 141.

9. 1384. Nicholaus Ghini de Tornaquinci pop. S. Pancratii honorifice.
1387. Franciſcus Brunaccii Pellicciarius.
1335. Dom. Lagia uxor q. Dom. Bindi del Baſchiera de Toſinghis.
1336. Dom. Thora uxor Bonagratie Lippi Bonagratie pop. S. Marie Novelle.
1382. Dom. Bartolomea uxor Bartolomei de Spinis cum habitu.
1383. Dom. Niccoloſa uxor Matthei Nicholi de Strozzis cum habitu.

10. 1355. Dom. Franciſcus de Brunelleſchis.
1370. Iachinottius Dom. Neri de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.
1383. Chiarotius Iacobi Spetiarii pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
1395. Andreas Betti pop. S. Pancratii.
1413. Niccolaus Bartoli de Mangona cum habitu.
1351. Dom. Lagia moglie che fu di Benincaſa Girolami pop. S. Marie Novelle.
1351. Dom. Selvaggia donna che fu di Mone Puccio Girolami pop. S. Marie Novelle.
1361. Dom. Gemma moglie che fu di Benincaſa Falchi pop. S. Salvatoris.

11. 1368. Petrus Baldi Bonagiunte pop. S. Pancratii cum habitu.
1368. Iacobus Gerii de Girolamis pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1382. Iacobus Strozze de Strozzis pop. S. Trinitatis cum habitu.
1352. Mona Fiore moglie che fu di Buto Baldi.

12. 1335. Litius Lippi Litii pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu. a 143.
1340. Sandro de' Saſſetti pop. S. Petri Bonconſigli.
1340. Lotto figliuolo di Ser Lippo Pegolotti populi S. Marie Novelle.
1336. Dom. Mandina uxor q. Cecchi de Ciais.
1398. Dom. Bartolomea uxor q. Dom. Scholai de Cavalcantibus pop. S. Marie ſupra Portam.

14. 1351. Pierus Dom. Iacobi de Ricciis.
1382. Dominicus Lapi de Guidalottis pop. S. Marie Maioris cum habitu. a 144.
1352. Dom. Liſa moglie che fu d' Ugolino popolo S. Lorenzo.
1377. Dom. Ioanna uxor Gerii de Piglis cum habitu pop. S Cecilie.
1330. Dom. Bonuccia uxor q. Ruſtichi Ricoveri pop. S. Laurentii.
1340. Dom. Duccia uxor Ughi Micheli Speziale pop. S. Marie Novelle.

15. 1359. Torino Baldeſe pop. S. Pancratii.
1364. Filippo di Taddeo Dietiſalvi pop. S. Andree.
1376. Franciſcus Bocci pop. S. Andree cum habitu Ord. S. Dominici.
1381. Antonius Barducci pop. Sancte Reparate, cum ſanguine.

16. 1367. Cornelia vidua uxor olim Bernardi pop. Sancte Trinitatis. a 145.
1407. Anſelmus Ioannis Anſelmi pop. S. Petri Bonconſigli cum habitu
1308. Dom. Maſſaia uxor q. Baldeſis p. S. Felicitatis.

1382.

1382. Dom. Lapa uxor Iacobi Mezze pop. S. Pauli cum habitu.
1383. Dom. Niccolosa uxor Naddi Andree pop. Sancti Leonis cum habitu.

17. 1370. Ammannatus Tecchini pop. S. Pancratii cum habitu. a 146.
1408. Dom. Niccolaus de Guasconibus cum magno honore sepultus.

18. 1351. Laurentius Nerozii de Cocchis p. S. Trinitatis.
1359. Mess. Ricovero (*al.* Rinero.) da S. Miniato pop. Sancte Marie in Campo.
1368. Dom. Mea Vestita nostra soror Errici Bartoli pop. S. Pauli.
1337. Dom. Letta de Tornaquinciis uxor q. Peri de Straccibendis pop. S. Pancratii.

19. 1381. Tedici di Bindo di Mess. Tedici degli Adimari pop. S. Leonis cum habitu.
1395. Andreas Spinelli pop. S. Laurentii.
1410. Dom. Ioanna uxor q. Silvestri Cantini de Cavalcantibus pop. S. M. Novelle cum habitu.

21. 1370. Iulianus .... pop. S. Marie Novelle cum habitu. a 147.
1386. Dom. Masa uxor q. Sandri Farsettarii p. S. Marie Novelle cum habitu; dimisit nobis bonam, & pinguem eleemosinam.
1381. Zenobius de Manfredis p. S. Marie in Capitolio.
1387. Nicolaus Andree Legatore pop. S. Laurentii.
1417. Aghinolfus Niccolai Ghini de Popoleschis pop. S. Pancratii.
.... Piero Michi pop. S. Pauli in domo ubi erat Stufa.
1383. Dom. Iacoba uxor Gherardi de Bursis (*al.* Bonsis) pop. Omnium Sanctorum cum habitu.
1397. Dom. Lisa uxor q. Nicholai Lotti de Ardinghis pop. S. Pauli.

22. 1373. Ristorus Niccoli pop. S. Laurentii cum habitu. a 148.

1368.

1368. Dom. Niccolosa uxor Taddei Bencivenni Bonsostegni pop. S. Stefani ad Pontem cum habitu.
1374. Dom..... uxor Ioannis, qui vocatur Ciai de Arrigucciis pop. S. Lei in sepultura eorum in platea maiori cum habitu.
1383. Dom. Zenobia uxor Ioannis Stefani de Cianghettis pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1410. Dom. Margherita uxor q. Philippi Dom. Leonardi de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.

23. 1416. Luigius fil. Antonii de Mangionibus pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
.... Dom. Bartola moglie che fu di Francesco Grandoni, mater Fratris Henrici de Grandonibus Ordinis S. Dominici.

24. 1330. Ricciardus f. quond. Caccie de Ricciis cum habitu. a 149.
1369. Ioannes Cafini Bottai pop. S. Marie Maioris.
1409. Filippus Dom. Roberti Aldobrandini pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.

25. 1380. Simon Baldi de Tosinghis pop. S. Salvatoris cum habitu honorifice.
1381. Gorus de Strozzis p. S. Marie Ugonis cum hab.

26. 1369. Ioannes Ghinucci Faber pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
1381. Albizzottus Guidonis pop. S. Marie Novelle cum habitu.

27. 1344. Spinellus de Mosciano pop. S. Marie Ugonis.
1388. Pantaleone de Pantaleonibus cum habitu.
1318. Dom. Constantia f. q Dom. Falconis Iudicis de Licignano, & uxor Lapi Dei della Trita de Adimaribus cum habitu.
1370. Dom. Kartalagia uxor Dom. Degonis de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.
1381. Dom. Niccolosa uxor Pantaleonis de Pantaleonibus pop. S. Trinitatis cum habitu.
1386. Dom. Lapa mater Gerii de Piglis cum habitu.

1382.

1382. Dom. Liſabetta uxor Nicolai Ghini de Tornaquincis pop. S. Pancratii cum habitu Ordinis.
1387. Dom. Liſabetta mater (*al.* uxor) Aleſſandri de Ricciis pop. S. Pauli.

28. 1356. Ser Simone Lapi da Campi.
1369. Dom. Margherita Soror Petri de Pantaleonibus vidua pop. S. Trinitatis cum habitu.
1382. Dom. Liſabetta uxor Nicholai Ghini de Tornaquinciis.

29. 1358. Brunetto de' Perſi del pop. di S. Lorenzo.
1338. Dom. Ghetta uxor q. Lippi Ricchi de pop. Sancte Marie Ugonis cum habitu.
1397. Dom. Goſtantia uxor Manfredi de Giambollariis pop. S. Donati de Vecchiis.
1369. Matteus Guidonis pop. S. Pauli cum habitu.

30. 1374. . . . . f. Petri Manni pop. S. Pancratii cum habitu Diſciplinatorum S. Zenobii.
1383. Lapus Bonaparte pop. S. Pauli cum hab. a 152.
1402. Matteus Niccoli de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1355. Dom. Ioanna uxor Caroli de Strozzis.
1368. Dom. Dea mater Cardinalis de Abbatis populi S. Michaelis Bertelde cum habitu.

31. 1413. Taddeus Pauli Tommaſii pop. S. Marie Novelle cum habitu.

NOVEMBER.

1. 1360. AZzino Luqualberti (*al.* Gualberti) populi S. Pauli. a 153.
1501. Lionardo di Giovanni di Lionardo Bencini pop. S. Laurentii.

2. 1359. Paſquino Telli pop. S. Pauli.
1491. D. Marietta uxor Mariotti Petri della Morotta.

3. 1359. Andrea di Cino Coreggiaio pop. S. M. Novelle
1339. Dom. Sindaca pop. S. Marie Novelle.

4. 1339. Michele di Simone Ferraiuolo pop. S. Petri Bonconſigli.
1374. Cenni Fei pop. S. Laurentii in ſepultura nova in Cemeterio inferiori cum habitu.
1374. Petrus Dom. Nente pop S. Marie Novelle cum habitu in ſepultura ſua ſub Capp. S. Catherine.
1374. . . . . f. Ioannis Tozzi pop. S. Chriſtophori in Curſu de Adimaribus in Cemeterio iuxta plateam veterem in ſepultura patris.
1383. Pietro di Saſſettino de Saſſetti cum ſanguine.
1407. Iacopo Boccaccii de Brunelleſchis.
1398. Dom. Nente uxor q. Boni Squarcie pop. Sancti Fridiani.
1334. Dom. Teſſina Iacobi pop. S. Marie Novelle.

5. 1373. Michael Bartoli Nelli pop. S. Felicis cum hab.
1381. Bartolomeus Dini Compagni pop. S. Trinitatis cum habitu.
1387. Ugolinus Ottavantis pop. S. Laurentii.
1326. Dom. Labe uxor q. Ser Pini Bonaccurſi populi S. Marie Novelle.
1345. Dom. Lapa uxor (*al.* ſoror) Dom. Iannozzi de Cavalcantibus.
1388. Dominicus Dini Fornarius pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1374. Dom. Katerina uxor Ser Niccolai Manetti pop. S. Chriſtophori cum habitu in Curſu Adimariorum in ſepultura patris Ser Ioannis Tozzi, que eſt in porta platee veteris.
1377. Dom. Curradina uxor Baldeſi pop. S. Pauli cum habitu. a 156.
1446. Dom. Nanna uxor Franciſci Dom. Simonis de Tornabonis.

7. 1382. Donatus Laurentii de Prato cum habitu Ord.
1339. Dom. Bacce pop. S. Pauli.
1387. Dom. Margherita chica, & ſoror Ser Ioannis Sacerdotis Eccleſie S. Marie de Alberighis.

1405.

1405. Lapo de Falconibus pop. S. Iacobi ultra Arnum cum habitu

8. 1345. Zampaglione de Tornaquinciis cum hab. a 157.
1355. Donato Bini de Saiterellis.
1373. Paulus Pacini pop. S Marie Novelle.
1378. Lapaccio di Tedice Mazzinghi da Campi pop. S. Fridiani cum habitu Ord.
1339. Dom. Lapa pop. S. Pauli.
1346. Benzo da Signa.
1377. Baldaſſarre Ioannis Nucci Boni pop. S. Michaelis Vicedominorum.
1374. Dom. Caterina uxor Maris Andree Villanuzzi pop. S. Pancratii cum habitu in ſepultura ante portam Eccleſie in platea maiori.
1383. Dom. Bice uxor Silveſtri de Ricciis pop. Sancti Petri Celorum.
1413. Dom. Conſtantia Serva Dom. Fondine cum habitu.

9. 1374. Petrus Lapi Marini (*al.* Manni) pop. S. Pancratii in ſepultura ſua iuxta Cellarium cum habitu Societatis S. Zenobii
1374. Dom. Cherica de Toſinghis uxor q. Mattei Borghi pop. S. Benedicti de Vicedominis cum habitu, in ſepultura Dom. Odaldi in Cemeterio inferiori iuxta Campanile.
1407. Drudo Ricamatore pop. S. Marie Novelle in Gualfonda.
1412. Zanobi Gondi pop. S. Petri Bonconſigli.
1383. Dom. Tegliaia uxor Taddei Cantini degli Agli cum habitu.
1384. Dom. Fiondina de Infangatis uxor q. Michi de Guidalottis ſepulta in Cappella Capituli cum habitu a 158.
1412. Dom. Bandecca uxor Rainerii Ducciolini pop. S. Pancratii.

10. 1361. Orlandino di Bartolo Orlandini pop. S. Pancratii.
1411. Simon Boccaccii de Brunelleſchis cum habitu.
1345. Dom. Vaggia uxor Filippi Manfredi cum hab.

1381. Dom. Mattea uxor Fabrini Georgii de Ricciis pop. S. Marie Alberighi cum habitu.

11. 1346. Dom. Impera f. Schiatte de Soldaneriis, & uxor q. . . . . de Rubeis cum habitu.
1384. Bernardus Petri Magiſtri pop. S. Pauli cum hab.
1410. Ardingus Ugucciozzi de Ricciis cum habitu.
1416. Dom. Pace uxor olim . . . . . de pop. S. Marie Novelle.
1358. Dom. Liſa moglie di Giannozzo pop. S. Michaelis Viſdomini.
1367. Dom. Ioanna Veſtita noſtra pop. Sancte Marie Novelle.
1368. Dom Antonia uxor Lapi del Benchiari populi S. Marie Maiotis cum habitu.
1380. Dom. Savorina uxor Franciſci de Arriguccis pop. S. Leonis cum habitu.

12. 1331. Arrigus f. quon. Bettini de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu. a 159.
1357. Dom. Bianca uxor q. Pepi de Buondelmontibus.
1384. Petrus Andree pop. S. Lucie ad Pratum Omnium Sanctorum cum habitu diſciplinatorum.

13. 1374. Dom. Thora Dini Compagni pop. S. Trinitatis cum habitu.
1374. Dom. Eliſabet uxor Ioannis Pellicciarii populi S. Marie Novelle.

15. 1374. F. Tome Maici de Strozzis, qui vocabatur Piccolino cum habitu in ſepultura Cappelle ipſorum, pop. S. Trinitatis.
1362. Dom. Pinus Dom. Franciſci de Brunelleſchis pop. S. Leonis.
1339. Dom. Lore madre di Franceſco Paradiſi populi S. Michaelis Bertelde. a 161.
1386. Dom. Franceſca uxor Iacobi de Arriguccis pop. S. Leonis cum habitu.

16. 1380. Loiſius Lippi de Aldobrandinis pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.

1383.

1383. Ioannes Stefani de Cinghettis pop. S. Marie Novelle cum habitu.

17. 1337. Dominicus f. q Dom. Ugolini Militis de Tornaquinciis cum habitu.
.... Dom. Ricca Veſtita noſtra de pop. S. M. Novelle.
1359 Dom. Liſa moglie che fu di Niccolò Guidalotti.

18. 1348. Guidalotto Bernotti pop. S. Marie ſupra Portam. a 162.
1380. *al.* 1379. Dom. Margherita f. D. Blaſii de Tornaquinciis, & uxor Arriguccii de Rinaldeſchis de Prato cum habitu pop. S. Michaelis Bertelde.

19. 1373. Michael Bini de Salterellis p. S. Petri Scheradii.
1399. Bartolomeus Zenobii p. S. M. Novelle cum hab.
1365. Dom. Biancha uxor q. Dom. Apardi de Donatis pop. S. Marie Nepotecoſe ſepulta eſt honorifice in Eccleſia coram imagine Crucifixi cum habit.

20. 1353. Cantino de Caranaſi (*al.* Caraſanni) pop. S. Michaelis in Orto. a 163.
1398. Dom. Ginevra f. Dom. Bartolomei de Cocchis, & uxor Dom. Franciſci de Spinis pop. S. Trinitatis ſepulta in ſepulcro patris ſui cum habitu.

21. 1403. Dom. Agneſina uxor q. Laurentii de Rucellais pop. S. Marie Maioris cum habitu.

22. 1353. Iacopo Pellicciaio pop. S. Marie Novelle fuit Societatis del Pellegrino. a 164.
1416. Dom. Cennina mater Teglie pop. S. M. Novelle.

23. 1374. Pinuccius de Saſſettis pop. S. Pauli in ſepultura ſuorum in Cemeterio maiori cum habitu.

24. 1372. Dom. Ermellina uxor Conſilii Ugonis pop. Sancte Marie Novelle cum habitu.
1381. Ioannes Barnabe nepos Pierozzi pop. S. Pancratii cum habitu.

25. 1339. Ser Riſtoro di Querceto pop. S. Laurentii. a 165.
1396. Dom. Palmerius de Altovitis pop. SS Apoſtolor.
1344. Matteus olim Ricciardi de Ricciis Miles dignus tempore ſuo de Monte ſecco pop. S. M. Novel.
1356. Mona Lapaccia moglie che fu di Cepperello del pop. di S. Maria Novella.
1358. Dom. Franciſca uxor Scholari Franciſci Rigaterii pop. S. Laurentii cum habitu Ord. dimiſit pietantiam.
1388. Dom Franciſca uxor Michaelis Litii de Guidalottis pop. S. Marie Maioris cum habitu.

26. 1351. Gherardus de Giuochis p. S. Margherite. a 166.
1416. Dom. Tommaſa uxor Nicholai de Mangona pop. S. Laurentii cum habitu.

27. 1377. Lapo de Cavalcanti pop. SS. Apoſtolor. cum hab.
1339. Dom. Cecchia de Lambertis pop. S. Pauli.

28. 1374. Ludovicus D. Bindi de Toſinghis p. S. Salvatoris in ſepultura patris ante Altare cum hab. a 167.
1333. Dom. Drea (*al.* Dina) uxor q. Dom. Odaldi de Toſinghis, & f Dom..... de Giandonatis pop. S. Salvatoris.
1382. Dom. Franciſca uxor Andree Betti de Minerbettis pop. S. Pancratii cum habitu.

29. 1402. Filippus Dom. Simonis de Tornaquinciis ſive de Tornabonis pop S. Pancratii.
1333. Dom. Scotta uxor q. Bettini Alepri, & ſoror Spinelli de Moſciano pop. S. Marie Ugonis.

30. 1382. Niccolaus Dom. Mei de Cocchis pop. S. Trinitatis. a 168.
1386. Dom. Iacobus de Maccis Plebanus S. Andree de Cercina cum habitu.
1402. Filippo di Meſs. Simone Tornaquinci.
1384. Dom. Andrea uxor Neri pop. S. Pauli.
1388. Dom. Antonia uxor q. Bernardi Georgii de Bardis pop. S. Lucie de Magnolis cum habitu.

DE-

DECEMBER.

1. 1358. Niccolò di Niccolò di Caponſacchi pop. Sancti Pancratii. a 169.
1383. Dom. Petra Pinzochera noſtra de S. Geminiano uxor olim Ser Arringhieri pop. S. M. Novelle dimiſit piatanzam annualem.

3. 1346. Dom. Lena de Cerretanis pop. S. Marie Maioris.
1384. Bonaccurſus Ioannis de Pirano pop. S. Ruffelli.
1393. Dom. Simon de Tornaquincis, ſive de Tornabuonis pop. S. Pancratii.

4. 1358. Dorazzo de Piglis pop. S. Miniati.
1370. Dom. Niccola Lapi eximius in Collegio Iudicum pop. S. Miniati inter Turres.
1374. Roggerius Boccaccii de Brunelleſchis cum hab.
1491. Michele di Domenico di Zanobi Poggini Barbiere di Borgo S. Lorenzo pop. S. Marie Novelle ſeppellito ſotto le volte di là dalla Compagnia del Pellegrino nella ſepoltura di Geri Salvi.
1378. Dom. Teghiaia de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu Ord.
1384. Dom. Paula q. uxor Laurentii Becchi pop. Sancte Marie Maioris cum habitu.

5. 1369. Dom. Fiore mater Laurentii Donati de Prato pop. S. Marie Novelle.

6. 1346. Dom. Giovanna uxor Giorgi Imbuſi pop. S. Pancratii. a 171.
1395. Filippus Ugonis Aromatarius pop. Sancte Marie Novelle.

7. 1337. Benincaſa Falchi pop. S Ruffelli.
1382. Feus Cecchi Fei pop. S. Laurentii cum habitu.
1337. Giandonatus f. q. .... de Infangatis.

8. 1342. Bindo di Caro de Alliis pop. S. Marie Maioris.
1343. Naddo Pini de Mazzinghi da Campi.

1340. Baldo di Marco Ricci da Monteſecco fu mazzato nella noſtra piazza ſepolto cum habitu Ord.
1366. Mona Dada moglie che fu di . . . . . Siminetti pop. S. Marie ſupra Portam.

9. 1336. Cambinus Speziale pop. S. M Novelle. a 173.
1370. Dom. Gemma uxor Iacobi Dini del Pecora pop. S. Salvatoris cum habitu.

11. 1381. Marchionne Petri pop. S. M. Novelle cum hab.
1371. Dom. Lippa uxor Bernardi Anſelmi pop. S. Petri Bonconſigli.
1383. Dom. Ioanna (*al.* Gemma) uxor Valorini de Sommaria pop. S. Pancratii cum habitu.

13. 1347. Sgarellus f. D. Gianni de Tornaquinciis populi S. Pancratii.

14. 1343. Gianni di Meſs. Teſta Tornaquinci pop. Sancti Pancratii.
1382. Dom. Tea uxor Dom. Thomme de Falconibus pop. S. Chriſtophori cum habitu.

15. 1409. Dom. Nente uxor olim . . . . . pop. S. Lei cum habitu.
1324. Guidottus Donati pop. S. Marie Novelle.
1384. Niccolaus Dom. Blaſii de Guaſconibus populi S. Laurentii.
1416. Filippus Ughicciozzi de Ricciis.
1384. Guido f. Filippi de Lancillottis cum habitu Ord. ſepultus in Cemeterio noſtro.
1330. Ladislaus de Cruſio Riccis, & frater di Riccardo deceſſit a Monteſecco exul cum Marco ſuo nepote ambo milites digni temporibus ſuis. Obiit etatis ſue anno 96. & 5. menſib. dieb. vero 12. Iacet in Cemeterio cum habitu Ord.

16. 1333. Ser Lottus de Quinto pop. S. Laurentii.
1387. Ioannes Duccii de Adimariis honorifice ſepult.
1381. Dom. Liſa uxor Tellini Dini pop. S. Pauli cum habitu.

1382.

1382. Dom. Teſſa uxor Ser Franciſci, & mater Fratris Petri Ioannini pop. S. Felicitatis.
1387. Dom. Margharita uxor Bencivenni Grazzini pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1387. Dom. Mante uxor Bencivenni Grazini populi S. Marie Novelle.
1411. Dom. Fioretta uxor q. Dom..... de Altovitis pop. SS. Apoſtolorum cum habitu.

17. 1410. Lelio Ugolini pop. S. Marie Novelle cum habitu Ordinis.
1411. Dom. Leonarda uxor olim Laurentii pop. Sancte Marie Novelle cum habitu.
1359. Mona Bertina moglie che fu di Falconieri Ferraiuolo pop. S. Pauli.

18. 1359. Mona Lippa moglie che fu di Simone Orlandi pop. S. Marie Novelle.

19. 1333. Mona Ioanna moglie che fu di Geri Rinaldi de Pigli pop. S. Miniati inter Turres. a 177.
1381. Dom. Bindella uxor Bernardi Dom. Roſſi de Ricciis pop. S. Marie Alberici cum habitu.

20. 1325. Petrus Ser Ioannis.
1345. Piero di Anſelmo di Palla Anſelmi pop. Sancti Petri Bonconſigli.
1381. Falcus Doffi pop. S. Marie Novelle cum hab.

21. 1339. Manno di Lapo di Meſs. Cherico de Cavicciuli pop. S. Petri Celorum in habitu.
1387. Dom. Santa uxor Mattei de Peretola p. S. Pauli.
1384. Dom. Pera q. uxor Ser Tani de Guaſconibus pop. S. Laurentii.

22. 1379. Carlus de Mangionibus pop. S. Michaelis Bertelde cum ſanguine.
1379. Filippus Blaſii de Strozzis pop. S. Miniati inter Turres cum ſanguine.
1379. Ioannes Petri Anſelmi pop. S. Pancratii cum ſanguine.

23. 1379. Bartolus de Siminettis pop. S. Marie ſupra Portam cum ſanguine.
1379. Ciprianus Lippozzi de Mangionis pop. S. Michaelis Bertelde cum ſanguine. (*)
1386. Pierozzus Cini Michi pop. S. Pancratii.
1407. Antonius di Cecco pop. S. Marie Novelle morabatur in Gualfonda.
1333. Dom. Heliſabetta uxor q. Zenobii Dom. Iacobi de Ameriis, & f. Filippi de Ieronimis populi S. Andree.

24. 1346. Dom. Bencivenni f. q. Nardi de Oricellais. a 179.
1381. Dom. Ioanna uxor Iacobi Farſettarii pop. Sancti Laurentii cum habitu.

25. 1379. Paulus Taddei Dietiſalvi pop. S. Andree cum habitu.

26. 1357. Ioannes q. Lapi Dom. Ceffi de Alleis pop. S. Michaelis Bertelde. a 180.
1384. Laurentius de Prato pop. S. Marie Maioris.

27. 1395. Strinatus de Alferiis pop. S. Petri.
1379. Dom. Piera uxor Guilielmi Uguccionis de Ricciis pop. S. Marie Alberici cum habitu.

28. 1363. Bernardo di Piero del Maghogho degli Strozzi. a 181.
1373. Dom. Antonia moglie di Federigo Saſſetti cum habitu.

29. 1338. Teſta f. q. Dom. Ioannis Dom. Teſte de Tornaquinciis cum habitu.
1415. Guido de Vecchiettis pop. S. Donati cum hab.
1333. Dom. Diana uxor q. Manini pop. S. Marie Novelle, che ſtava dal Ponticello.

1370.

(*) Tutti queſti deſcritti con tal giunta *cum ſanguine*, vuol dire, che furono decapitati, e ne riſcontra la ſtoria di que' tempi, come vedremo nel noſtro ſteſſo Autore, che ne deſcrive il fatto, e la cagione.

1370. D. Laurentia uxor Ugolini de Strozzis cum hab.

30. 1378. Dom. Gregorius Pagnozzi de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu militari.
1381. Gervaſius Angeli de Tuderto pop. S. Marie Novelle in habitu diſciplinatorum.
1332. Dom. Cheſe fil. Balducci de Pilaſtris Veſtita S Dominici.

31. 1337. Oliverius f. q Carbonis, & pater Dom. Fuligni Epiſcopi Feſulani pop. S. Michaelis Vicedomin.
1363. Bernardo di Antonio Manfredi pop. Sancte Marie Capitolii.
1377. Tommaſo di Piero Tornaquinci pop. S. Pancratii cum habitu.
1344. L'anno 1344. morì in Firenze il B. Iacopo di Meſs. Giambono Carboni.

„ Nota. Fin quì tutto il deſcritto Regiſtro di ſepolti è „ ſtato riſcontrato ancora con una copia diligentiſ- „ ſima, e magnifica, che ne hanno i Sigg. Marcheſi „ Lotteringhi della Stufa. „

L'Anno 1327. a' dì 8. di Giugno andò Fr. Gregorio di Bencivenni, e Frate Uguccione Sacriſta, e del popolo di S. Maria Novella antichi e buoni uomini, e loro famiglie andarono a S. Croce a Meſs. Giovanni Gaetani della Caſa degli Orſini Legato per Papa Giovanni, e diſſero a detto Legato di una queſtione del popolo di S. Maria Novella, tra la Porta dell'Alloro, e la Porta del Baſchiera con S. Maria Maggiore, e che determinaſſi di qual popolo foſſero le caſe infra li due termini, e riſpoſe che voleva, che perfino a tanto, che la quiſtione non foſſe determinata qualunque abitante in fra li detti due termini voleſſe pigliar Sacramenti di ſua licenzia andaſſe a qualunque delle due Chieſe cioè o a S. Maria Novella, o a S. Maria Maggiore e' detti abitanti ſiccome piaceſſe a loro, di quì a tanto che foſſe determinata la detta queſtione, che di quivi era il foſſo del Comune, e non vi abitava perſona innanzi, ed è abiturio nuovo tutto.

§. IV.

§. IV. Seguono altri morti coll' ordine infraſcritto diverſo, cavati dal ſuddetto *Zibald. A.*

1462. MOna Maddalena donna di Matteo di Lorenzo Strozzi nipote di Fra Giovanni Giambollai.
Ottobre . . . . . moglie di Benedetto di Marco degli Strozzi.
Novembre 12. Guglielmo da Sommaia.
Dicembre 1. . . . . figliuolo di Manetto Gondi.
Gennaio 11. Mona Checca di Daniello di Compagno Arrigucci.
Alfonſo Tornabuoni.
Febbraio . . . . donna di Carlo della Luna.
Bartolomeo di Tieri Tornaquinci.
17. Benedetto di Marcuccio degli Strozzi.
20. Giovanni della Luna.
Giugno 19. . . . . donna di Girolamo Giachinotti.
23. . . . . madre del detto Girolamo.
1466. Mona Sandra donna fu di Iacopo Mazzinghi.
Agoſto Una ſcondiatura di Zanobi di Cecco Fraſca.
Un fanciullino d' Agoſtino Vecchietti.
1467. Franceſco di Niccolò Popoleſchi.
Marzo . . . Franceſco di Tieri Tornaquinci.
1468. . . . . donna di Antonio Minerbetti.
Aprile . . . . . fratello di Bartolommeo Saſſetti.
Dante da Caſtiglione, e la donna ſua.
Bernardo Vecchietti.
Marabotto Tornabuoni.
1469. Marſilio Vecchietti.
Ubertino Strozzi.
Antonio Minerbetti.
. . . . . fanciullo di Alamanno de' Medici.
G. . . . donna di Giachino di Adoardo Giachinotti.
. . . . . f. di Vanni degli Strozzi.
. . . . . madre di Antonio Brunelleſchi.
1471. Antonio Popoleſchi.
Piero Minerbetti.
Agnolo Popoleſchi.

1473.

1473. Lorenzo Adimari.
Nepo Tornabuoni.
Antonia donna che fu di Niccolò Scarlattini.
Antonio di Antonio Brunelleſchi.
Mona Antonia donna di Ugolino Mazzinghi.
Agnolo Gaddi a' dì 16. d' Ottobre.
Bernardino di Giovanni Cavalcanti.
1474. Piero di Giovanni de' Ricci.
1476. Lorenzo Bonciani.
Lione de' Pigli.
Mona Lena donna di Carlo Gondi.
Marſilio di Antonio Vecchietti.
Filippo Strozzi a' dì 6. d' Ottobre 1476.
..... f. d' Arcangelo di Bernardo Cavalcanti.
..... f. di Girolamo di Giovanni Popoleſchi.
Mannello Malegonnelle.
1477. Maddalena donna di Latino de' Pigli.
Lorenzo di Luigi di Meſs. Palmieri Altoviti.
Lionarda donna fu di Niccolò di Nerozzo Cocchi.
..... f. di Cipriano Giachinotti.
..... f. di Lodovico Strozzi.
Benedetto di Niccolò Strozzi.
..... donna di Meſs. Piero Migliorelli.
Guglielmo Rucellai.
Mariotto Gondi.
1478. Giovanni di Aleſſandro Strozzi a' dì primo d' Aprile.
Bernaba degli Agli.
Andrea degli Agli.
..... f. di Giuliano Mazzinghi.
Mona Angiola donna fu di Mainardo Cavalcanti.
Lorenzo Scolari.
Carlo di Bindo degli Agli.
..... donna che fu di Iacopo di Bernardo di Alamanno de' Medici.
Beltramo Guaſconi.
Donato Cavalcanti.
Caterina di Zanobi Pollini.
Giovanni Falconi.
Ruſtico di Ser Nigi.
1479. Bernardo da Caſtiglione a' dì 26. di Marzo.
Arcangelo Cavalcanti.

Giu-

Giuliano di Stagio degli Strozzi.
Mona Lena fu di Filippo Tornabuoni.
. . . . . donna fu di Malpiglio Ciccioni.
Piero Oſſaio.
Tommaſo Scarlattini.
. . . . . f. di Papi di Iacomino di Goggio.
. . . . . donna di Scolaio da Sommaia.
Andrea Vecchietti.
Branca da Perugia.
. . . . . donna di Meſs. Zanobi Guaſconi.
M. Lucrezia donna fu di Strozzo di Meſs. Marcello.
. . . . . f. di Franceſco Sacchetti.
Mona Nannina donna fu di Zanobi de Pilli.
Brigida donna fu di Baldo Altoviti.
Lionora f. di Meſs. Pandolfo Oratore del Sig. Goſtanzo da Peſaro.
Franceſco Brunelleſchi.
Franceſco Scolari.
Aleſſandra ſorella del detto Franceſco Scolari, e donna fu di Giovacchino Guaſconi.
Mona Liſa donna fu del Roba Squarcialupi.
Aleſſandro di Daniello Arrigucci.
Giovanni de Pilli.
Giovambatiſta di Bartolommeo Popoleſchi.
Niccolò Tornabuoni.
Piero Malegonnelle.
Mona Agnola donna fu di Antonio de' Ricci.
1481. Antonio di Niccolò Scarlattini.
Mona Simona donna di Sandro di Laino Benvenuti.
Mona Manna donna fu di Martino dello Scarfa.
Antonio di Meſs. Palmieri Altoviti.
. . . . . donna di Lorenzo Orlandini Rigattiere.
Mona Salveſtra donna fu di Antonio Maſini.
Franceſco di Luigi Vecchietti.
Mona Maria donna di Criſtofano Benedetti.
. . . . . f. di Marco del Roſſo degli Strozzi.
Gianſimone Tornabuoni.
1482. Piero di Iacomino di Goggio.
Salveſtro Lapi.
. . . . . f. di Agoſtino di Iacopo Brunelleſchi.
. . . . . madre di Franceſco Fraſchi.

Bal-

Baldo Altoviti.
Mona Caterina donna fu di Franceſco Peſcioni.
..... f. di Antonio Gondi.
Bernardo Mazzinghi.
Filippo dello Strinato.
Mona Nanna donna fu di Lorenzo Altoviti.
..... donna fu di Carlo degli Agli.
1483. Carlo Guaſconi.
Mariotto di Riccardo Cavalcanti.
.... figliuola di Bartolomeo di Giovanni Popoleſchi.
M. Spinetta donna fu di Filippo di Giovanni de'Ricci.
Mona Lena donna fu di Guidetto Monaldi.
..... f. di Piero Popoleſchi.
Giovacchino di Piero Malegonnelle.
1484. Goſa donna fu di Piero Freſcobaldi.
Giovanni di Papi di Iacomino di Goggio.
Ginevra donna fu di Filippo Giovanni.
..... donna fu di Franceſco di Tommaſo Cavalcanti.
Antonio Peſcioni.
Andrea di Piero Popoleſchi.
..... figliuolo di Taddeo Gaddi.
..... f. di Giovanni di Ruggiero de' Ricci.
M. Bartolomea donna fu di Lionardo Tornabuoni.
Aleſſandra donna fu di Adovardo Bucci.
Piero di Giovacchino Malegonnelle.
..... f. di Giovanni di Meſs. Marcello Strozzi.
Mona Sandra madre fu di Adoardo Bueri.
Cione Pollini.
Iacopo di Bernaba degli Agli.
Cambio di Tano Petrucci.
Franceſca donna fu di Antonio di Salveſtro Lapi.
Franceſco di Niccolò Tornabuoni.
Iacopo di Ugolino Mazzinghi, recò Giovanni di Bernardo Mazzinghi lir. 18.
..... f. di Annibale di Domenico di Tano Petrucci.
Piero Guaſconi.
Scolaio da Sommaia.
Cecchina donna fu di Giovanni Salterelli.
..... f. di Giovanni di Domenico di Vieri.
Piero Brunelleſchi.
Lorenzo di Franceſco Strozzi.

.... f. di

..... f. di Piero del Testa.
..... f. di Francesco da Sommaia.
Tommaso di Zanobi del Testa Girolami.
Mona Tita donna di Francesco da Sommaia.
Mona Bartolomea donna fu di Bernardo Rinieri.
Bernardo di Benedetto Strozzi.
Mona Ginevra donna fu di Giovanni Popoleschi.
Antonio Gondi.
..... donna di Piero Tornabuoni.
..... f. di Cantino Cavalcanti.
Carlo di Mess. Marcello Strozzi.
1486. ..... figliuola di Lorenzo di Giovanni Strozzi.
Domenico Ginori.
Niccolò di Carlo Strozzi.
1487. ..... f. di Niccolò di Giovanni Popoleschi, Strozzo.
Giannozzo Strozzi.
Mona Maria donna che fu di Michelagnolo di Iacomino di Goggio.
1488. Mona Maria donna che fu di Francesco Tornaquinci.
..... f. di Francesco Cavalcanti.
Piero di Lorenzo Lapi.
M. Lena donna di Giovanni di Ruggieri de' Ricci.
Filippo Tornabuoni.
Mona Caterina di Tedice Altoviti.
Ricciardo Cavalcanti.
..... donna di Lorenzo di Giovanni Popoleschi.
Zanobi di Domenico Frasca.
M. Nannina donna fu di Papi di Giovanni di Goggio.
Turino Baldesi.
1489. Bartolomeo del Maestro Lorenzo Saffoli da Prato.
Rinieri di Ricasoli.
Bartolommeo Popoleschi.
..... f. di Arrigo Tornaquinci.
Mona Ginevra di Iacomino di Goggio.
.... donna che fu di Giuliano di Iacopo Mazzinghi.
.... f. di Francesco di Guglielmo da Sommaia.
Gerozzo de' Pigli.
Batista di Pierozzo della Luna.
.... donna di Adovardo Bueri.
Mona .... donna fu di Girolamo di Salvestro Lapi.

M. ....

M.... donna fu di Giovanni di Antonio Minerbetti.
Lorenzo Pollini.
1490. Mona Maria donna fu di Simone Gondi.
Tommaso Altoviti.
Batista Strozzi.
Mona Maddalena di Piero di Tommaso Spinellini.
Noferi di Zanobi Acciaiuoli.
.... f. di Simone di Iacopo Mazzinghi.
Niccolò di Antonio di Antonio Altoviti.
1491. Mona Lena donna fu di Francesco Strozzi.
Filippo Strozzi.
Lisabetta donna fu di Piero di Filippo Guasconi.
Bernardo di Antonio Minerbetti.
1492. Lionardo di Francesco Tornabuoni.
Lorenzo di Giovanni di Simone di Mess. Tommaso Altoviti.
Giovanni di Neri Ventura.
Carlo di Salvestro Gondi.
.... f. di Zanobi Gaddi.
Mona Caterina d' Agnolo de' Ricci.
.... f. di Bernardo di Alamanno de' Medici.
.... f. di Carlo di Bernardo della Tosa.
Antonio di Bernardo Cavalcanti.
M. Laudomine donna di Antonio di Matteo de'Ricci.
Strozzo di Carlo Strozzi.
Francesco di Michele Lapi.
.... donna che fu di Pagolo Baglioni.
(De' Baglioni molti, che quì non sono registrati.) *d'altra mano in margine*.
.... donna fu di Michele Lenzi Corazzaio.
Piera donna fu di Cipriano Giachinotti.
Ginevra donna fu di Tommaso Ser Tini.
.... donna che fu di Giovangualberto di Ubaldo Altoviti.
.... f. di Piero di Geri del Testa Girolami.
1493. Piero di Geri del Testa Girolami.
Giachinotto Cavalcanti.
Mona Gostanza donna fu di Giovambatista di Giuliano Gondi.
.... figliuolo di Tommaso di Piero di Iacomino di Goggio.

Giachinotto di Adovardo Giachinotti.
Andrea del Gagliardo Bonciani.
Carlo della Luna.
Andrea Arrigucci.
Marco Strozzi.
.... figliuola di Cenni di Riſtoro Fei Linaiuolo.
.... f. di Gianſimone Tornabuoni.
Domenico Mellini.
.... f. di Spinello Spinellini.
.... f. di Zanobi Gaddi.
Raffaello di Lorenzo di Domenico Ginori.
Lionardo di Papi di Iacomino di Goggio.
Bernardo Cavalcanti.
Simone di Iacopo Mazzinghi.
.... donna di Ardingo de' Ricci.
Ruggieri Minerbetti.
.... f. di Bernardo di Alamanno de' Medici.
Vanni Strozzi.
Mona Ginevra donna fu di Girolamo Popoleſchi.
.... figliuolo di Guglielmo detto Ivo Marchi.
Paolo di Iacopone de' Gherardini della Roſa.
Giuliano della Luna.

1495. Giovanni de' Ricci.
.... figliuolo di Andrea di Alamanno de' Medici.
.... donna fu di Franceſco di Antonio de' Ricci.
Niccolò di Antonio de' Ricci.
Aleſſandro di Bernardo Vecchietti.

1496. Ugolino di Ruggieri Minerbetti.
Mona Cangenova donna fu di Piero di Zanobi di Benedetto Strozzi.
Meſs. Piero Beccanugi.
Lorenzo da Ricaſoli.
Ginevra donna fu di Lione de' Pigli.
Piero del Roſſo Buondelmonti.

1497. Liſabetta donna fu di Andrea.
Latino de' Pigli.
Ugolino di Benedetto Vecchietti.
Donato di Simone Altoviti.
Mona Girolama donna di Piero Toſinghi.
Meſs. Aleſſandro Cavalcanti.
Filippo Arrigucci.

Tom-

Tommaſo Malegonnelle.
Mona Liſa donna fu di Niccolò Talani.
Luigi Calderini.
Mona Maddalena donna fu di Luigi Vecchietti.
M. Margherita donna fu di Antonio Malegonnelle.
Benedetto di Ser Goccio Lamberteſchi.
Mona Fiammetta donna fu di Andrea di Alamanno de' Medici.
Goſtanza donna fu di Chiariſſimo di Iacopo de'Medici
Mona Franceſca di Marſilio Vecchietti.
Giovacchino di Giovacchino Malegonnelle.
Salvadore Cavalcanti.
Luigi di Piero Malegonnelle.
M. Vaggia donna fu di Marabottino Tornabuoni.
Carlo Brunelleſchi.
Lorenzo Tornabuoni a' dì 30. d' Agoſto.
Filippo di Tommaſo Altoviti.
Mona Franceſca donna fu di Antonio degli Strozzi.
Carlo di Lorenzo Strozzi.
Giovanni di Benedetto Strozzi.
Guido di Luigi Vecchietti.
Mutolo di Meſs. Piero di Lionardo Beccanugi.
Franceſco Monaldi.
Giovanni Cavalcanti.
Girolamo Giachinotti.
1498. Leſſandra donna fu di Guido Bonciani.
Giovanni di Bernardo Mazzinghi.
Domenico di Giorgio della Luna.
Ginevra donna fu di Lorenzo Popoleſchi.
Niccolò Spinellini.
Sinibaldo Gaddi.
Benedetto da Sommaia.
Arrigo Mazzinghi.
Aleſſandro Gaddi.
Ridolfo da Sommaia.
Giovambatiſta di Ridolfo da Sommaia.
Piero di Marabotto Tornabuoni.
Mona Liſa di Giovanni Arrigucci recò Franceſco ſuo figliuolo.
M. Franceſca donna fu di Niccolò di Carlo Strozzi.
Bartolomeo di Giovanni Popoleſchi.

Mona Antonia donna fu di Giuliano Gondi.
Baſtiano di Giovanfranceſco Tornabuoni.
Giovanni di Antonio Tornaquinci.
...., f. di Girolamo di Antonio Gondi.
Salvadore Vecchietti.
Franceſco di Mainardo Cavalcanti.
Mona Nanna donna di Baldo della Toſa.
Piero di Lionetto Tornabuoni.
1499. Meſs. Tommaſo Minerbetti.
Agnolo de' Ricci
...., f. di Piero Minerbetti.
Goſo degli Strozzi.
Marco Strozzi.
Giovanni Strozzi.
Pagolo Strozzi.
Federigo di Lorenzo Altoviti.
....moglie di Andrea di Meſs. Tommaſo Minerbetti.
Baldinaccio Cavalcanti.
.... donna di Rinieri Scolari.
Caroccio Strozzi. } al. 1500.
Franceſco di Mariotto Gondi. }
Antonio Strozzi.
1500. Pippa donna che fu di Mariotto Rucellai.
.... donna di Iacopo de' Pilli.
Franceſco di Tommaſo Cavalcanti.
Papi di Giacomino de' Goggi.
Mona Primavera donna fu di Franceſco Vernacci.
Luigi di Ghino Vecchietti.
Mona Antonia donna fu di Franceſco Strinati.
Tita donna fu di Guglielmo Rucellai.
Zanobi di Simone Mazzinghi.
1501. Simone di Mariotto Gondi.
Franceſca donna fu di Giovanni da Sommaia.
Mona Cammilla madre di Raffaello Strozzi.
Franceſca di Giovanni Strozzi.
Pippa donna fu di Antonio di Meſs. Palmieri Altoviti, recò Palmieri ſuo figliuolo lire 1.
Giovambatiſta di Marabotto Tornabuoni.
Lorenzo di Giovanni Larioni.
Giuliano Gondi.

Sal-

Salveſtro Popoleſchi.
Caſtello de' Bardi.
Chiariſſimo de' Medici.
1502. Gualterotto di Niccolaio di Aieſſandro Strozzi.
Iacopo di Giſmondo di Carlo Guaſconi.
Baſtiano di Franceſco di Giovanni di Domenico di Vieri.
Adovardo di Coſimo di Vanni Strozzi.
Giovanni di Luigi di Meſs. Palmieri Altoviti.
Diamante Rinieri donna fu di Giovanni di Franceſco Dini.
Franceſco di Bernardo di Meſs. Baldo della Toſa, recò Bernardo ſuo figliuolo.
Lorenzo di Franceſco Buondelmonti, recò Pellegrino di Michelagnolo degli Agli ſuo nipote lire 1.
Rinaldo di Simone de' Ricci; recò Simone di Matteo ſuo nipote lire 1.
Carlo di Simone di Gagliardo Bonciani, recò Gagliardo di Simone Bonciani ſuo fratello.
Benedetto di Marcuccio Strozzi; recò Girolamo Strozzi ſuo fratello lire 1.
Giovanni di Raffaello di Giovanni Mazzinghi.
Liſabetta di Carlo di Iacopo Guaſconi.
Giovambatiſta di Benedetto di Zanobi Acciaiuoli.
Mona Franceſca di Aleſſandro di Bernardo de' Bardi.
1503. Iacopo di Franceſco Giacomini.
Raffaello di Iacopo Vecchietti.
Meſs. Franceſco di Meſs. Antonio di Piero Malegonnelle, recò Agnolo ſuo fratello.
Giovanfranceſco di Simone Acciaiuoli.
Tommaſo di Domenico Bigordi.
Mona Lucrezia di Ruberto di Dante di Bernardo da Caſtiglione.
Girolamo di Giovanni di Ser Filippo da Sanminiato.
Michele di Franceſco di Ser Michele di Antonio da S. ✠.
Mona Camilla di Bernardo di Ruberto Altoviti.
Ridolfo di Franceſco di Ridolfo da Sommaia.
Meſs. Federigo di Tommaſo di Bartolomeo Saſſetti Priore di S. Michele Bertelde.
Bartolomeo Minerbetti.

.... f. di Filippo di Baldo della Tosa.
Nofri degli Agli.
1504. Mona Pippa donna d' Ugo Tornaquinci.
.... figliuola di Bivigliano di Alamanno de' Medici.
.... f. di Iacopo di Simone Mazzinghi.
Pagolo Arrigucci.
Alamanno di Bernardo de' Medici.
Palmieri di Antonio Altoviti.
1505. Mona Bartolomea di Mess. Tommaso Minerbetti.
Mona Lisabetta di Vieri da Castiglione.
Mona Nanna di Bernardo Mazzinghi.
.... f. di Filippo di Carlo Gondi.
Carlo Rucellai.
Carlo di Benedetto della Tosa.
Mona Lena donna fu di Carlo Strozzi.
.... f. di Francesco di Antonio de' Ricci.
Brunetto di Antonio da Verrazzano.
Mona Lena di Giuliano de' Vieri.
.... f. di Raffaello di Marco di Vieri.
Mona Marietta donna fu di Lorenzo di Piero Altoviti.
Benedetto di Giovanni Minerbetti.
Giovanni di Giannozzo Strozzi.
1506. Francesco di Gabbriello Giudi.
.... f. di Bernardo di Girolamo Giachinotti.
.... f. di Benedetto di Antonio Tornaquinci.
Niccolò di Lorenzo Adimari.
Mess. Antonio di Piero Malegonnelle.
Alessandra donna fu di Girolamo Giachinotti.
Filippo di Bernardo di Alamanno de' Medici.
Mona Lucrezia donna di Alfieri Strinati.
.... figliuola di Bernardo da Castiglione.
Mona Costanza donna fu di Bernardo di Alamanno de' Medici.
Giovambatista di Giuliano Gondi.
Luigi Tornabuoni.
Antonio Vecchietti.
Benedetto di Zanobi Acciaiuoli.
Mona Marietta donna di Francesco della Tosa.
Bernardo di Agabito de' Ricci.
1515. Antonfrancesco di Bindo d' Agnolo Vernacci.

Bo-

Bonaccorſo di Antonio di Ser Bartolo Corſi.
Piero di Michale Mazzinghi.
Arcangelo di Lorenzo Spigliati.
Mona Brigida Tedaldi donna fu di Benedetto di Benedetto Lapaccini.
1516. Leonardo di Luigi.
Goſtanza f. di Coſimo di Vanni di Franceſco di Benedetto di Caroccio Strozzi.
Mona Maddalena Mancini donna fu di Girolamo di Aleſſandro Larioni, recò Aleſſandro figliuolo del detto Girolamo.
Benedetto di Vanni di Franceſco di Benedetto di Caroccio Strozzi.
Mona Caterina Segni donna fu di Giovanni di Piero di Brancazio Rucellai recò Coſimo di Giovanni di Piero di Brancazio Rucellai.
Franceſco di Domenico Ginori, recò Giuliano ſuo fratello.
Liſabetta figliuola di Arcangelo di Lorenzo Spigliati Calderaio.
Aleſſandra figliuola di Lorenzo di Mariotto di Salveſtro di Simone di Geri Gondi, recò Mona Caterina ſua madre.
Mona Dada di Matteo di Giovanni Strozzi, recò Piero ſuo figliuolo.
Ruberto di Filippo di Giovanni de' Ricci.
Mona Ginevra Orlandini donna di Domenico di Giovanni d' Agnolo di Bindo Vernacci.
Aleſſandra Manetti donna fu di Franceſco di Beſe Ardinghelli, recò Lorenzo ſuo figliuolo.
Maria Strozzi donna di Aleſſandro di Girolamo Larioni.
Luca di Andrea Larioni.
Lorenzo di Raffaello di Zanobi di Domenico di Zanobi di Iacopo di Bartolomeo del Giocondo.
Mona Coſa de' Medici donna fu di Roſſo di Gentile da Sommaia.
Aleſſandra Altoviti donna fu di Bernardo di Serafino del Biada.
Lucrezia figliuola di Ser Alfonſo di Ser Bartolomeo di Antonio di Ser Bartolo Corſi.

Franceſco di Ser Piero di Zanobi di Valore.
Mona Maddalena Ginori donna di Franceſco di Bernardo di Domenico Mazzinghi.
Mona Aleſſandra de' Ricaſoli donna fu di Beltramo di Bernardo di Meſs. Biagio Guaſconi, recò Albertaccio di Beltramo Guaſconi.
Mona Lucrezia Villani donna di Bernardo di Zanobi Adimari, o vuoi Fraſchi.
Mona Caterina f. fu di Federigo Federighi, e donna di Niccolò di Meſs. Zanobi Guaſconi, recò Meſs. Lionardo di Niccolò di Meſs. Zanobi Guaſconi ſuo figliuolo, al preſente Vicario del Veſcovo di Fieſole.
Mona Oretta de' Nobili donna fu di Piero di Daniello Dazzi.
Lorenzo di Rinieri Scolari.
Niccolò di Meſs. Zanobi Guaſconi.
Mona Maddalena donna fu di Ser Gimignano Gimignani.
Carlo d' Agnolo di Giovambatiſta della Toſa.
Rinieri di Franceſco Toſinghi.
Aleſſandro di Davit Agolanti Maeſtro di Vetri ſepellito per l' amor di Dio.
Mona Pippa donna di Antonio Bocci.

Nel fine del detto Libro è regiſtrato

Bernardus, Guido, & Bernardino } di Vieri l' anno 1526. avevano tre Candele da' Frati di once 6. l' una.

All' Entrata dell' Opera di S. Maria Novella ſegnata T. appare

Niccolò Malegonnelle avere comprato un' Arca dall' Opera lire 4. l' anno 1458.
1515. .... figliuola di Bernardo di Iacopo de' Medici morì di Dicembre 1515.
Mona Leſſandra Taddei donna di Giovanni di Simone Altoviti, recò Antonio di Tommaſo Altoviti.

Ghe-

Gherardo di Pagolo di Franceſco Guaſconi.
Mona Liſabetta Adimari donna fu d' Agnolo di Zanobi di Taddeo Gaddi.
Dal mortorio d' una ſconciatura chiamata Gio. Batiſta figliuolo di Ridolfo di Domenico di Tommaſo Bigordi Dipintore.
Bernardo di Niccolò Mazzinghi.
Carlo di Magnolo della Toſa.
.... f. di Coſimo di Vanni Strozzi.
Iſabella di Giovanni di Lorenzo Scolari.
Piero di Arrigo di Filippo Arrigucci, recò Albizzo ſuo fratello.
1511. Domenico di Zanobi Pollini.
Filippo Strozzi.
Pandolfo di Giovanni Strozzi.

§. V. Nota di antiche Sepolture, che ſono nella detta Chieſa, e nel Cimiterio di S. Maria Novella, colla deſcrizione delle Armi, ed Iſcrizioni, che vi s' incontrano, eſtratta da un Libro antico intitolato *Nota delle Sepolture delle Chieſe Fiorentine*, che ſi conſerva in San Paolino, da *car.* 136. *a* 169

Coro, ed Altare grande de' Tornaquinci, e loro Conſorti.

„ NUm. 7. Armi intorno all' arco maggiore. I. Cam-
„ po diviſo giallo, e verde con palla bianca in
„ mezzo, e croce roſſa. II. Croce roſſa in campo bian-
„ co, e merluzzi intorno gialli, e verdi. III. Lione ver-
„ de e giallo, campo giallo e verde, e croce roſſa in
„ iſcudo bianco. IV. Campo a ſpicchi gialli e verde.
„ V. Lione verde e bianco, in campo bianco e verde,
„ e croce roſſa in iſcudo bianco. VI. Croce roſſa in
„ bianco, due nicchi gialli in verde, e due verdi in
„ giallo. VII. Croce roſſa in bianco, campo giallo e verde.

Per la nave di mezzo dallo ſcaglione del Coro allo ſcaglione di mezzo la Chieſa.

N.° 1. Nicolaus Lapi 1337. ——— Marci, & Petri Tomme de Spinellis. —
Branca bianca in campo azzurro.
2. 3. 4. 5. 6. *ſenza nome e ſenz' arme.*
7. *Arme, un caſtello giallo in campo azzurro.*
8. Iacopo Lapaccino.
Lion rampante in campo bianco, e faſcia e traverſo con tre ſtelle.
9. Loyſius Lippi de Aldobrandinis.
Liſtra gialla, e due gigli gialli in campo azzurro, e faſcia.
10. Nobilis miles Dominus Bartolomeus Bartoli de Cocchis 1389.
Lione bianco in campo azzurro.
11. Nicolaus de Guaſconis.
Tre sbarre.
12. *Vota.*
13. Simonis Gagliardi Caroli de Boncianis.
Campo diviſo con tre liſtre pendenti.
14. . . . . de Ricci.
Campo incrociato con quattro ricci.
15. Petri Iacobi Bartoli de Bonis.
Lione bianco con un giglio in campo roſſo, e azzurro.
16. Di Filippo di Tommaſo di Filippo Rucellai.
Un lione corrente ſopra un campo a onde.
17. Leonardus Loiſi de Strozzis 1354.
Tre lune bianche in liſtra roſſa campo giallo.
18. Criſtofanus Allafen Orimbergenſis.
Arme vota.
19. Pauli Boni Leali.
Una branca azzurra in campo giallo.
20. Bernardus Nerii filius Guidonis Caſtillionus.
Campo diviſo con tre catellini.
21. Iohannis Giani Setaiuoli.
Campo diviſo da faſcia con tre uccelli, e un lione corrente ſopra e ſotto.

22.

22. Primerani Lotti de Piglis.
Vai bianchi in liſtra azzurra, e due righi gialli in campo roſſo.
23. Caroccii Carocci.
Una rota gialla in campo azzurro.
24. . . . . Cavalcanti.
Campo bianco con crocette roſſe.
25. . . . . Cavalcanti.
Simile.

Nella nave di mezzo dallo ſcaglione di mezzo la Chieſa alla porta tra e due ſpigoli.

N.° 1. Averone di Bartolommeo Salvatichi.
Un uomo ſalvatico.
2. Bertaldi.
Una ſcala.
3. e 4. *Vote.*
5. Nicolai Arrigi Fei Magiſtri Cambii Mercatoris.
Un lione ſcaccato giallo.
Leonardi Micaelis Silveſtri de Lapis.
Due foglie di fico.
6. Rinieri de Rinaldeſchis de Prato.
Quattro liſtre gialle, e quattro roſſe.
7. Criſtofori Pieri Fuſti de Giambertis Mercatoris 1414.
Due righe, e ſtelle azzurre in campo giallo.
8. Laurentio Saxolo Medico, & Filoſofo.
Quattro raſtrelli roſſi, e quattro gialli.
9. Marci Parentis Bazalonenſis.
Liſtre azzurre in campo giallo, e il campo a mattoni.
10. Gualterio Panciaticho.
Palla bianca, e croce roſſa in campo nero e bianco.
11. Criſtoforus Arvictus Hiſpanus genere Arduc.
Un gatto, o lepre.
12. Nicolao Allio Blaſii filio.
Lione mezzo roſſo pieno di lunette, e crocette gialle in campo giallo, e mezzo giallo pieno

no di lunette, e crocette roſſe in campo roſſo, e intorno allo ſcudo agli.

13. Iacomini Goggii de Tebalduccis.
Campo faſciato con ruſtrello ſopra.
14. Francíſci Bened:cti Caroccii de Strozzis 1442.
Tre lune bianche liſtra roſſa in campo giallo.
15. Bernardo Oricellario. Pauli. Filio.
Vota.

Fila dallo ſcaglione di mezzo la Chieſa alla porta tra lo ſpigolo e' pilaſtri dalla banda del Pergamo.

N.° 1. *Vota.*
2. Andreæ Verj de Rondinellis.
Raſtrello roſſo, e 5. rondini nel campo giallo.
3. *Vota.*
Una ſtella e 2. sbarre gialle in campo azzurro.
4. Georgius Ricciardi de Riccis.
Tre ricci, e ſei ſtelle in campo azzurro.
5. Giovambatiſta di Lorenzo Giordani.
Capo di lione giallo in azzurro.
6. Zenobii Nicolai de Iocundis.
Un raſtrello, tre ſtelle tramezzate da faſcia con tre gigli.
7. Simoni Salvatori Hieronimi filio Mercatori.
Un aquila ſopra un monte fra due ramicelli in campo faſciato.
8. Iohannes Laurentii Zenobii de Ruſpolis.
Vota.
9. Guglielmus Cardinalis de Lucellariis.
Un lione corrente ſopra onde.
10. Altare e ſepoltura degli Attavanti.
Sbarra incrociata gialla in azzurro.

Fila tra lo ſpigolo e' pilaſtri di verſo la piazza vecchia nella nave di mezzo dallo ſcaglione di mezzo alla porta.

N.° 1. Petrus Spinellus Spinelli Medici filius.
Cinque lune. 2.

2. . . . . Cavalcanti. = *Come ſopra.*
3. Paſquinus Franciſci Paſquini.
Croce e monte giallo in campo azzurro.
4. Niccolai Maſi de Scarlattinis.
Una ſbarra e tre ſtelle roſſe in campo bianco.
5. Altare e ſepoltura. = *Vota.*

Nella tribuna verſo la Sagreſtia.

N.° 1. Blaſius Guaſconus.
Tre ſbarre.
2. Dominus Franciſcus Dom. Ardinghi Medices.
Sei palle roſſe in campo d' oro con faſcia.
3. Filippus Tornabuonus.
Un lione rampante con due ſbarre in croce in campo giallo e verde.
4. Ugolini de Monte Catino Medico.
Un campo a ſpicchi.
5. Cappella de' Gondi.
Due mazze in croce.
6. Dom. Ugolini Medico.
Un lione giallo.
7. Cappella de' Gaddi.
Croce gialla in campo azzurro.
8. Raffael & Laurentius Ioannis filii a Caſavecchia.
Un cerchio e tre gigli gialli in campo azzurro.
9. Porta del Chioſtro di ſotto.
Un gallo.
10. Cappella & ſepoltura filiorum Roſſi de Strozzis.
Tre lune bianche liſtra roſſa in campo giallo.
11. 12. 13. 14. *Vote.*
15. . . . . Rucellai.
Come ſopra.
16. *Arme ſola con tre liſtre.*
17. . . . . Particini.
Campo diviſo, e tre gigli gialli in azzurro e tre liſtre. . . .
18. Domini Iacobi Bernardi del Biada.
Raſtrello ſpartito con 4. gigli, e un tronco in mezzo, tutto nero in bianco.

Nella

Nella tribuna da mano manca verſo la piazza vecchia.

N.° 1. . . . . *Arme con tre gigli gialli in liſtra . . . . e campo giallo.*

2. De Porinis.
Monte giallo in campo azzurro.

3. Cappella delli Strozzi.
Tre lune come ſopra.

4. *Vota.*

5. Del Vigna Proſperi.
Lione bianco e nero in campo roſſo.

6. Cappella de' Bardi.
Punte roſſe in campo giallo.

7. Cappella e ſepoltura.
Onde azzurre e gialle.
Paulo Oricellario.
Lione bianco in campo azzurro e onde azzurre e gialle.
In quadro in detta Cappella
Depingi me fecit Thomas optima proles
Corteſiae gentis, ſervus & ipſe Dei.
Tre liſte gialle e tre roſſe.

8. Bartolomei Spinelli Guidonis de Caſtro Florentino Mercatoris.
Scala bianca in campo azzurro.

9. Pila dell'acqua benedetta. Bartolomeo Cederni.
Sei Cederni gialli in campo azzurro, e faſcia a traverſo.

10. Dom. Rinuccini, & Dom. Gherardi de Vecchiettis Militum.
Cinque ermellini bianchi in campo azzurro.

11. Conſtantini & Antonii Branca de Peruſio.
Due branche roſſe in campo giallo.

12. Leonardi Leonardi Simonis Geri de Gondis.
Due mazze incrociate.

13. Gucciozzi Ardinghi de Riccis.
Vota.

Nella

Nella nave da mano dritta cioè verſo l' organo a cominciare di ſopra fino allo ſcaglione di mezzo.

N.° 1. Collegium Salvatoris Peregrinorum.
Senz' arme.
2. e 3. *Vote.*
4. Altare e ſepoltura delli Strozzi.
D. O. M. S. Reverendiſs. D. Alexandro Strozza Mattei filio Epiſcop. Volater. merito ac doctrina inſigni Quo extinto ut ſibi poſteriſque eſſet commune Cammillo Strozza ſuaviſs. Fratri ponendum locarat Alfonſus & Laurentius Caroli & Bernardus & Alexender Cammilli Fratris filii optimo patruo ac de ſe optime merito Poſ. Ann. Sa. MDLXX. VIII. Id. Ian.
Arme degli Strozzi come ſopra con mitra.
5. De Monaldis.
Pavone bianco in campo roſſo.
6. *Vota.*
7. Simonis Dom. Tommaſi de Altovitis.
Un lupo bianco in campo nero.
8. . . . . *Arme ſteſſa.*
9. Uguccionis Ricciardi de Riccis.
Tre ricci, e cinque ſtelle in campo azzurro.
10. . . . . de Tornaquinci.
Campo verde e giallo.
11. Ghini Bernardi Anſelmi.
Rigbe bianche in campo azzurro a punte.
12. Ugonis Vannis de Vecchiettis.
Come ſopra.
13. *Vota.*

In detta nave dallo ſcaglione di mezzo alla porta.

N.° 1. Simonis & Catelani filii Bardi Domini Talani de Toſinghis.
Forbice in campo azzurro palla bianca e croce roſſa.

2. Al-

2. Altare, e ſepoltura Andreas Paſcalius.
Un cervio bianco con una ſtella fra le gambe gialla in campo azzurro.
3. Nicolaus Iohannis Baldi olim de Toſinghis.
Un lione con una palla bianca colla croce roſſa, e pieno di lunette gialle e'l lione nero in campo giallo.
4. *Vota,*
5. Dom. Ghini Dom. Neri Dom. Cenni della Toſa.
Lione nero pieno di tondi bianchi in campo giallo.
6. 7. Della Compagnia.
Scudo voto.
8. Andree Naldi de Ricaſolis.
Un lione azzurro con liſtre gialle e roſſe.
9. De Paſcalis.
Come ſopra.
10. Bartolomei Iacobi de Gallis.
Liſta e due galli con ramicelli neri con faſcia verde in campo bianco.
11. Ser Filippi Iohannis Dom. Iacobi de Sancto Miniate.
Liſtra roſſa e tre foglie di .... e 6. ſtelle ... in campo ....
12. Zenobius Iohannis de Salitis.
Liſtra a traverſo con tre uccelli.
13. Iohannes de Guidis Cerreti.
Un lione con un ramo in mano di ....
14. Bonaccurſi Antonii Ser Bartoli de Corſis.
Lione mezzo roſſo in verde, e'l reſto verde in roſſo con una liſta bianca, e ſopra un raſtrello con tre gigli tramezzati.
15. Lucas Antonius Iunta.
Giglio roſſo in quadro bianco liſtra azzurra in campo roſſo e bianco.
16. *Arme ſola. Liſta con tre ſtelle ſopra, e un dente ſotto.*
17. Altare, e ſepoltura de Capponi.
Campo nero e bianco.
18. De Bartolis.
Tre merli e due ſtelle.

19.

19. *Campo voto.*
20. Niccolo di Bartolo Chimenti di Chicchi di Guidone Stagneſi Signori ch· furono di Mangona, e Franceſco di Ubaldino Stagneſi.
Una fiaſca di ſtagno bianca e ſei rigbe bianche in campo azzurro.
21. *Campo voto.*
22. Dominicus Perinus.
Un lione roſſo in campo giallo e un lione giallo in campo roſſo.
23. *Arme ſola. Una mezza luna a roveſcio, e ſotto una mezza croce con mezzo giglio.*
24. Bartolomei Nicolai de Benintendis.
Un monte in campo azzurro.
25. Domenico di Lenzo.
Bue roſſo campo bianco, e' raſtrello ſopra tra gigli.
26. Franciſcus Calderinus Aloyſii filius.
3. calderini neri, e sbarra roſſa in campo giallo.
27. 28 Della Compagnia del Roſario.
Campo voto.
29. Iohannis Petri de Monteſis.
Stella azzurra in bianco, e luna bianca in azzurro.
30. Nicolai Salveſtri de Salamonibus.
31. Ioannes Batiſta Guidonis de Bonaventuris Medicus.
Un albero ſu un monte.
32. Franciſcus & Carolus Bartolomei de Gallis.
Due galli, come ſopra.
33. Altare e ſepoltura de Bracci. Honufrius Braccius Zenobii f.
Un braccio veſtito.
34. Guglielmus Marchius Ivonis filius.
Un braccio armato con ancora ritta fra due ſtelle, e ſopra un raſtrello fra tre gigli.
35. Iohannes Chiariti Gucci de Dietifecis Mercatoris de Gangalandi.
Campo inquartato fra due lioni rampanti, e due ſpicchi pieni di foglie, o fiori.
Reſtaurata: Dominica de Iuntinis.
Una sbarra ſopra, e una ſotto, e quattro roſe.

36. Iohannis de Mezzano 1426.
Croce roſſa, monte bianco, ſtelle giulle in liſta roſſa, e campo....
Reſtaurata: Iacobus Ferrettus Laurentii filius.
Un' ala.

37. Antonio d' Antonio Linaiuolo.
Michele delle Rede.
Campo con faſcia forſe pieno di ſtelle, ma non ſe ne vede ſcolpita ſe non una

38. Giovanni di Salvadore Carradori.
Lione azzurro pieno di rote bianche in campo bianco.

39. Bindi Angeli de Vernaccis.
Gigli gialli in croce bianca e'l campo azzurro.

40. Micaelis Iacopi de Volta Ferraiuolo.
Un bue e roſe gialle in campo azzurro.

41. Luce Sere.
Una branca roſſa in campo giallo.

42. Cionis Lapi Gherardi de Pollinis.
Una liſtra e tre rote gialle in campo azzurro.

43. Altare e ſepoltura Micaelis Benis Spinelli de Mazzinghis 1430 ....
Due mazze e 4. pere gialle in campo azzurro.
.... Baccellij monumentum hoc a maioribus ſuis conditum inſtaurarunt 15...

44. *Campo voto.*

Nella nave verſo la piazza vecchia dalla tribuna allo ſcaglione di mezzo la Chieſa.

N.° 1. De Baldeſi.
Campo azzurro e due righe e due ſtelle gialle.

2. *Campo voto.*

3. De' Baldeſi
Come ſopra.

4. S De Migliorellis.
Un bue roſſo in campo giallo, la riga di ſopra ..... tra le due righe.... tre chiodi gialli, campo di ſotto .....

5. *Campo voto.*

6. Al-

6. Altare de Ricasoli e Porta della Cappella de' Ricasoli detta .....
Un lione azzurro e tre liste gialle, e tre rosse.
7. Dell' Amorotto.
Una ferza bianca in campo azzurro.
8. ..... Ricasoli
Come sopra.
9. *Arme Monte giallo in listra azzurra, e campo giallo.*
10. 11. 12. *Campi voti.*
13. Antonius Baldesius Guidonis Rainerii filius.
Un gallo sopra un monte in campo giallo.
14. De Guiducci.
Campo diviso, da una parte vaj bianchi in azzurro, dall' altro scacchi gialli in rosso.
15. Laurentii Benedicti de Bianciardis.
Due catene in campo rosso.
16. Angeli Zenobii Taddei de Gaddis.
Croce gialla in campo azzurro.
17. Lodovici Iacobi Domini Lei de Villanis.
Una testa di lione, ed un rastrello.
18. Simonis Geri Gondis.
Due mazze ferrate nere in campo giallo.
19. Iacobi Francisci Venture.
Gigli e listra gialli in campo azzurro.
20. Honofri & Mattei Dazi Dini.
Rastrello rosso con tre gigli gialli, e un capo di bue bianco, e un giglio giallo in campo azzurro, e bianco.
21. *Campo voto.*
22. Micaelis Bini de Salterellis.
Croce rossa su un monte giallo in tonda azzurro, cerchio giallo, e fuora rosso.
23. Manfredi Dominici de Giambollaribus
Una sbarra, e tre rose rosse in campo bianco.
24. Zenobio Francisci de Agolantibus.
Un' aquila colla palla bianca, e la croce rossa.
25. Francisci Bencivennis dello Scarfa.
Una lista e due ghirlande gialle in campo verde.
26. Tani Petrucci Bernardini de Bandolis.
Croce rossa e due stelle azzurre in campo bianco.

27. De Minerbetti.
Tre ſpade bianche in campo roſſo.

Segue in detta nave dallo ſcaglione di mezzo la Chieſa alla porta.

N.° 1. Altare e ſepoltura Minerbettiae Familiae Dicatum.
Tre ſpade bianche in campo roſſo.
2. Bartolomei Zanobi Baldeſi.
Un lione giallo in tondo azzurro, e campo giallo, e un altro azzurro in tondo giallo, e campo azzurro.
3. Nicolai Pagnozzi de Cardinalibus.
Palla bianca e croce roſſa in campo giallo, e verde.
4. Iacopo di Tommaſo.
Liſtra bianca, e un lione... in campo giallo.
5. Nicolai Geri Simonis de Careggio.
Due chiavi gialle in campo azzurro.
6. Iacobi Roſſi Mercaturis.
Onda bianca e campo di ſopra roſſo, e di ſotto azzurro.
7. Iacobi Franciſci de Guaſconibus.
Tre sbarre.
8. Magiſtri Petri Cloeti. Reſt. per Ser Michaelis Leonardi de Barberino.
Scudo incrociato, e una ſtella.
9. Petri Lippi de Aldobrandinis.
Due gigli gialli, e liſtra gialla in campo azz.
10. Leonardi Dominici Boninſegne.
Campo giallo, e azzurro attraverſato da tre ſtelle in fila.
11. e 12. *Vote.*
13. Dominici Clementis de Comis.
Senz' arme.
14. Ser Benedicti & Ser Mattei olim Martini quondam Chini de S. Quintino Vallis Elſe.
Un lione con una fiamma in mano, e ſopra al capo due gigli.
15. De Pilii.
Due liſte con vaj.

16. De

16. De Pilli.
Simile.
17. Dominici Benincasa Lapi Dini de Benincasis.
Campo azzurro e un montone bianco e 2. stelle.
18. Filippi Iohannis Iacopi Buonsignoris.
Tre listre bianche, e tre ..... quattro stelle gialle, e il campo sopra e sotto rosso, e dalle bande azzurro.
19. Luce Alberti & Spinelli eius nepotis.
Due alie gialle in campo azzurro.
20. Laurentius Pagnius Bordonius Piscienſis.
Un lione con un bordone.
21. Altare de Sommaia.
Campo bianco, e sbarra azzurra.
22. . . . . Bond.
Tre righe nere in campo bianco.
De Sacchettis.
23. . . . . *Vota.*
24. Altare de' Mazzinghi.
Tre mazze bianche in campo azzurro.
25. Micaelis Ser Tegnie de Piscionis de Castro Florentino.
Quattro pesci bianchi in campo azzurro e listre.
26. Rainerii & Albizzotti Guidonis Mercatoris. Restaurata per Francesco di Nicc. Guigliadori.
Sei palle bianche in campo rosso.
27. Alexander Ripa Medicus.
Sei punte rosse in campo bianco.
28. Iacobus Montis Pugii de Montibus.
Listra rossa a traverso due monti gialli in campo azzurro.
29. Ambroxii Mei Eoni.
Due catene, e quattro stelle gialle in campo azzurro.
30. Iohannis Simonis de Vais.
Vaj bianchi in listra azzurra in campo rosso.
31. Bartoli alterius Bartoli Iohannis Bartoli Mori de Ubaldinis.
Scacchi bianchi e neri.
32. Altare e sepoltura de Giuochis.
Tre listre bianche, e tre nere.

33. De Giuochis.
Simile.
34. Altare.
Scudo voto.
35. Gualparti di Zanobi del Lama.
Sbarra rossa in campo.....

Ne' Chiostri a cominciare dalla porta di Chiesa, e ire diritto.

N.° 1. Porta de' Cini.
Mezzo lione sopra due righe bianche in campo azzurro.
2. Bindo Ghiselli 1380.
Campo diviso in mezzo.
3. Toso di Giovanni Speziale.
Lione rampante diviso da fascia stellata.
4. Noddi Andree de Ghinazziis.
Campo diviso in mezzo.
5. Bartolomei Petri de Cedernis.
Campo azzurro.
6. Soldi Pauli Soldini.
Campo azzurro diviso con fascia bianca, e tre nicchi d' argento.
7. Soldi Nutini de Lenzonibus.
Senz' arme.
8. Domenico di Burci di Tommaso.
Mezzo cane sopra una botte.
9. Teglia di Piero Villanuzzi 1447.
Senz' arme.
10. Ser Verdiani Ser Donati Ser Iacobi de Rimbottis.
Listre gialle, e azzurre a sghembo.
11. Andree alterius Andree de Mazzis.
Due Mazzapicchi in croce.
12. Iacobi Nofri Ciapi.
Fascia azzurra in campo bianco, e sei foglie, o fiori distribuiti sotto, e sopra.
13. Marcus, & Petrus Cristofori Benedicti 1448.
Scudo con fascia, e una rosa sopra, e tre chiodi sotto.

14. Ca-

14. Capitolo, e Cappella de' Guidalotti.
Micus Lippi de Guidalottis. 1355.
Alia azzurra con croce rossa in campo giallo.
15. Porta del Convento de Cini.
Mezzo lione sopra a due liste bianche in campo azzurro.

In detti Chiostri da mano manca lungo el muro della Chiesa.

N.° 1. Iacobus, & Bartolomeus Antonii de Nucis.
Senz' arme.
2. Zanobi di Francesco Brogiotti.
Lione rosso in campo giallo.
3. Bartholomeus Iohannis Salvetti.
Una lista e tre capi d' aquila bianchi in campo nero, o azzurro.
4. Iacopo di Bartolomeo Giocondi.
Tre stelle e fascia con 3. gigli, e rastrello sopra.
5. Andrea Neri Pieri 1474.
Senz' arme.
6. Cola Niccolai Spinelli.
Lione rampante con giglio.
7. Andrea di Niccolo Pagni. 1445.
Torre con merli.
8. Buonaguida di Martino di Buonaguida 1448.
Senz' arme.
9. Tani Bartolomei Legnaiuoli.
Una rota, e un paio di seste.
10. Mariotto Angioleto Perusino Militi.
Campo diviso con fascia, e sopra una stella.
11. Della Compagnia di S. Lorenzo.
Graticola.

Ne' Chiostri di sotto a cominciare dalla porta degli altri Chiostri fila da mano ritta lungo la Chiesa.

N.° 1. Agnolo Vanni dal Canto.
Due pesci in campo....

2. *Campo rosso pieno di gigli gialli.*
3. *Tre tondi rossi in campo azzurro.*
4. Guidonis & Petri filiorum Masi de Pileſtris.
Una liſtra a traverſo a 10. onde.
5. Neri Belmonti de Palavillanis.
3. nicchi bianchi in liſtra azzurra, e campo roſſo.
6. *Tre faſce fra l'onde.*
7. Gherardi Domini Falconis de Licignano.
Un cane e due ſtelle in campo azzurro.
8. S. Filiorum Lamberti.
Dom Gherardi de Vice Comitibus.
Campo a quattro ſpicchi, che due bianchi, e due a righe.
9. Laurentio Vitello.
Vitello in campo giallo.
10. Iacobi Michaelis de Bartolis.
Sbarra con ſtella in campo azzurro.
11. Bene di Spinello Mazzinghi de Peretola.
Due mazze in croce, e quattro pere gialle in campo azzurro.
12. Anſelmi rum.
Righe bianche incrocicchiate in campo azzur.
13. ..... *Tre palle.*
14. Baldaſſarri di Giovanni Boni.
Faſcia a traverſo con tre lune.
15. ..... de Macci.
Gigli gialli in campo roſſo.
16. Maeſtro Giovanni di Maeſtro Ambrogio Soloſmei.
Campo ſopra giallo, ſotto azzurro, e gigli gialli.
17. Giovanni di Tedice Manovelli.
Tre ſtelle bianche in campo roſſo, e ſotto bianco.
18. *Scudo voto.*
19. Ludovicus Domini Rinaldi de Colle.
Una branca.
20. S. Albizi & Geri Stephani de Soderinis.
Tre paia di corna di cervio bianche in roſſo.
21. *Arme de Ricci.*
22. *Arme degli Strozzi.*
23. *Vota.*
24. *Arme de' Cavalcanti.*
25. *Un lione in campo roſſo.*

26.

26. e 27. *Vote*.
28. Familiae Catelliniorum de Caſtiglione Preclarorum Florentinorum.
Campo diviſo, e 3. catellini nella parte di ſotto.
29. *Tre ſpade.*
30. *Vota.*
31. Ruggieri di Rinaldo de Pigli.
Vaj tra due liſtre.
32. *Vota.*
33. *Un' alia azzurra con croce roſſa in campo giallo.*
34. *Tre mazze ritte.*
35. *Arme degli Strozzi.*
36 Belozzo, e Lorenzo Bartoli.
Un monte.
37. Piero Nardi.
Campo di ſopra e di ſotto a vaj, e dalle bande netto.
38. Cecco Cioni da Quinto 1281.
Un lione con faſcia.
39. Aleſſandro d' Andrea della Caſa.
Un albero ſopra un monte.
40. *Campo incrociato con quattro ſtelle.*
41. Michele Dolfi.
Mezza aquila, e mezzo campo a ſtriſce.
42. *Una croce a ſcacchi.*
43. *Campo incrociato con quattro lune.*
44. Bandini Lapi.
Un lione rampante.
45 *Arme de' Gondi.*
46. *Un monte tagliato da una liſta a traverſo.*
47. Zanobi del Truffa.
Campo con liſtra a traverſo, e tre ſtelle.
48. *Tre tondi, e liſtra in mezzo.*
49. Ser Lorenzo di Ser Giovanni da Pavanico.
Campo in croce con quattro ſtelle.
50. *Vota.*
51. Ser Rinieri D. Zanobi e Giulio da Caſtagnuolo.
Un raſtrello.
52. Bartolo Burci.
Due peſci, e una croce.
53. Bettini Vanni Niccoli.
Sei ſtelle e faſcia a traverſo.

54.

54. . . . . Michi de Quona.
Tre mezze lune tagliate a traverſo.
55. Perſo di Ser Brunetto Latini.
Sei roſe, e tre gigli tra un raſtrello.
56. Iohannes . . . . .
Una teſta di cervio.
57. *Vota.*
58. Piero d'Andrea Teſſitore.
Due ſerpi ſopra un monte, e due gigli.
59. Domenico Bonnſegni.
Tre ſtelle tagliate a traverſo.
60. *Arme ſola: Tre mezze lune in campo merlato.*
61. Bernardo di Piero de Brolis Maeſtro della Pieve a Settimo.
Campo diviſo, che di ſopra picchiettato.
62. Pela di Piero di Marco Buonavolti.
Campo diviſo, e di ſopra due grifoni.
63. Buonaiuto di Ventura Rigattiere.
Un angolo acuto con una ſtella, e due gigli a' lati.
64. De Fagiuoli.
Un gambo di fagiuoli.
65. Bartolo Neri Camerini.
Un lione rampante.
Bartolomeo di Nozzo da Lutiano.
Un lione rampante a ſcacchi.
66. Pagoli Neri o Iacobi Guiderelli.
Un lione rampante,
67. *Arme de' Cavalcanti.*
68. *Vota.*
69. Miniati Lapi Carini.
Teſta di lione.
70. Lombardi Falducci da Spugnole.
Campo a liſtre con una punta di . . . .
71. *Vota.*
72. Franceſco di Paſquino del Mazza.
Un monte con una croce ſopra.
73. *Vota.*
74. Andrea Martinucci da Santo Miniato.
Campo diviſo, che di ſopra azzurro con raſtrello roſſo fra tre gigli gialli, e ſotto giallo con liſtra roſſa, e due ſtelle gialle.

75. *Vota.*
76. Iacopo Farsettaio e Zanobi Orafo figliuoli di Lippo.
Una martellina nera in campo bianco.
77. *Vota.*
78. Filippo Panichi Bisarcinipote paterno del sopraddetto Filippo di Vanni.
Listra azzurra, o nera a traverso un grifone giallo in campo azzurro, o rosso.
79. *Testa di bue sotto un rastrello fra tre gigli.*
80. Barducci Vieri del Lombardi
Campo diviso, sopra giallo, e sotto tre onde...
81. Cenni Fei, & filiorum.
Tre quadri, o dadi.... in giallo, e mezzo lione....
82. 83. 84. *Vote.*

In detti Chiostri dall' altra banda a cominciare da mano manca.

N.° 1. Infangati.
Tre liste a sghembo.
2. Guasconi.
Tre sbarre.
3. Ricci Ser Roggeri Neri de Riccis, & filiorum.
Quattro ricci fra due liste in croce.
4. Ricci Ser More di Rustico de Ricci.
Tre ricci tra fiori.
5. Nicolai Ser Bartoli Clementis de Stagnensis.
Una fiasca e sei righe bianche in campo azzurro.
6. Sassetti.
Due liste a sghembo.
7. Bernardi Valorii 1459.
Due penne in croce a capo in giù, e sopra rastrello fra tre gigli.
8. Lapi Bonaventure de Marinis.
Campo a onde.
9. Bonaccursi Alberti Ser Romani.
Tre liste tagliate da altra a traverso.
10. Piero di Durante Ricoveri.
Campo diviso, che sopra tre liste, e sotto un giglio.

11. Attaviano di Matteo Nuzii.
Due ſpade in campo diviſo.
12. Antella. = *Una sbarra.*
13. Niccolo di Giovanni Belacqua Maeſtro.
Tre sbarre a rovescio, e ſopra una ſtella.
14. Luce Alberti.
Due alie.
15. Bartoli Cenni Giotti.
Lione rampante attorno roſſo.
16. Lapi Iunte.
Una branca.
17. Delli Strozzi.
Tre mezze lune.
18. . . . . Placiti.
Una liſta a traverſo il campo diviſo.
19. Domini Tani della Toſa.
Lione rampante.
20. *Vota.*
21. *Arme de' Ricci.*
22. *Vota.*
23. . . . . de Girolami.
Campo diviſo da onda.
24. *Vota.*
25. S. Guidonis Puccii de Empoli.
Una branca, e una ſtella a lato.
26. *Vota.*
27. *Arme incrociata da due liſte.*
28. *Lione rampante.*
29. 30. 31. 32. *Vote.*
33. Iohannis & Lippi . . . . . Mercatanti.
Faſcia con tre palle.
34. *Quattro liſte.*
35. S. Franceſco di Maſo di Mico Buonaiuti.
Due liſte . . . .
36. Buonaccorſo Buoni Setaiuolo da Starniano.
Faſcia a traverſo con tre uccelli.
37. Lotheringhi della Stufa.
Due Ioni rampanti in campo bianco, e croce roſſa.
38. Bartolomei Gini del Migliore.
Due liſte a ſcacchi in croce.

39. Mat-

39. Matteo di Giovanni Rigattiere.
Faſcia a traverſo.
40. Salvi di Martino Tedaldi.
Teſta di bue in faccia.
41. Iacobus quond. Adimari de Beccanugis.
Lione rampante in campo ſtellato.
42. Pauli . . . . . de Aguglione.
Una ſtella ſopra un monte.
43. Bonacçurſi Mici Ritagliatore.
Monte e fiori gialli in campo azzurro di ſopra, e liſtre gialle e azzurre.
44. Brancaccj.
Una faſcia a traverſo tra due branche.
45. Buti Baldi.
Lione giallo con un giglio giallo in campo ſopra roſſo, e ſotto azzurro.
46. Mattei Rogeris de' Manettis de Puntormo.
Stella gialla dentro una ghirlanda di fiori colorati in campo roſſo
47. Rainerii & Marucci filior. Guerrazii Comitis de Monte Cuccheri & eor. deſcendentium.
Campo diviſo da faſcia, e di ſopra un fortilizio, o caſtello.
48. Lotteringhi de Colline.
Un monte.
49. De Adimaribus.
Campo diviſo.
50. Bernardo di Meſs. Giovanni da Colline.
Un aquila ritta in faccia.
51. Lionardo di Giovanni Landi Maeſtro.
Tre paia di ſeſte in liſtra roſſa, che taglia un lione in campo azzurro.
52. Geri Gondi.
Due mazze in croce.
53. Naddo Lapi Bucelli Tabernio.
Un bue ritto in campo merlato.
54. Ser Gino di Ser Giovanni Ginori da Calenzano.
Faſcia a traverſo con tre ſtelle.
55. Antonii Urſi & filiorum.
Un orſo . . . . in campo a ſcacchi.
56. *Vota.*

57. *Tre.*

57. *Tre liſte lunghe con una a traverſo.*
58. 59. *Vote.*
60. Primerani Ubriachi de Serraglis.
Campo tagliato a liſtre roſſe, e gialle a traverſo.
61. Delli Orlandini.
Campo di ſopra giallo, e ſotto a ſcacchi.
62. Naddi Domini Falconis de Licignano.
Un cane in corſo, e due ſtelle bianche in campo azzurro.
63. Ardinghelli — Ubaldini Franciſci de Ardinghellis.
Croce a ſcacchi.
64. Grandoni — Franciſcus de Grandonibus.
Croce a puntoni in campo azzurro.
65. Naddi Manni, & ſuorum.
Lione rampante.
66. Betto di Luca Bernardi Beccaio.
Cane bianco in campo azzurro.
67. Iohannis Chini Arringhieri.
Lione rampante in campo roſſo.
68. Giovanni di Giuliano d' Arrigo.
Liſtra roſſa a traverſo, e ſopra un uccello, e ſotto ...
69. Cini Geri Merciarii.
Campo azzurro, e giallo di ſopra tre ſtelle, e ſotto due sbarre.
70. Iohannis Micaelis Caſini, & ſuor.
Una faſcia ſpartita a più colori con una ſtella ſotto, e ſopra.
71. *Vota.*
72. Cionis del Buono.
Una branca azzurra in campo giallo.
73. Bencivenni Grazini Micaelis Galigaio.
Campo diviſo da faſcia roſſa, con un lembo azzurro da capo.
74. Guido di Domenico & filior. & deſcendent.
Una quercia diviſa da faſcia gigliata.
75. Donati Bini Salterelli.
Un monte con croce dentro un cerchio.
76. Iacopo di Nuto Giannetri Setaiuolo.
Due ghiande .... poſte ſopra una sbarra roſſa, e ſotto un monte azzurro in giallo.

77. Za-

77. Zanobi di Piero.
Liſtra, e monte giallo con un uccello..... in campo ....
78. Antonio Baldoccj Merciaio.
Caſtello giallo in campo azzurro.
79. *Arme ſola. Un dalfino.*
80. *Vota.*
81. Simone.....
Due brauche, un giglio, e un monte gialli in campo azzurro.
82. *Arme ſola. Un caprone ritto ſotto un raſtrello.*
83. 84. 85 86. *Vote.*
87. *Arme ſola. Campo diviſo a traverſo da merli, con una ſtella ſotto e ſopra.*
88. 89. 90. 91 *Vote.*
92. Benincaſa de Mannuccis.
Una ſtella tra due sbarre.
93. 94. *Vote.*

Cappelle in detti Chioſtri da mano dritta.

N.° 1. Cappella.
Un gallo nero in campo giallo.
2. Cappella delli Steccuti.
Campo diviſo con ſopra tre ghirlande, e ſotto due peſci, e una croce.
3. Cappella.
Scudo voto.
4. Cappella.
Una faſcia ....
5. Cappella de Gaddi.
Croce gialla in campo azzurro.

Cappelle in detti Chioſtri da mano manca.

N.° 1. Cappella delli Strozzi.
Tre mezze lune.
2. Cappella de Tornaquinci.
Campo diviſo in croce.

3. Cap-

3. Cappella delli Strinati Alfieri
Francesco di Maso Alfieri.
Liste a sghembo divise da alt[illegible] a traverso.

Sepolture nella Cappella de' . . . . a piè della porta, che va in Chiesa de' detti Chiostri.

N.° 1. S. Pagolo Nemi.
Lione rampante.
2. *Arme de' Cavalcanti.*
3. Geri di Chele Albergatore.
Tre rose in una fascia.

Sepolture dinanzi alla Cappella de' . . . . . in detti Chiostri nella punta del gomito.

N.° 4. Sandro Macci Maestro.
Bue rosso in campo bianco.
5. Bartolo Lapi.
Un lione in una listra.
6. Andrea di Ristoro di Mugello Pittore.
Una listra e tre nicchi.

Sepolture dinanzi alla Cappella delli Strinati.

7. 8. 9. *Vote.*

Ne' Chiostri, che si entra rincontro alla porta di Chiesa.

N.° 1. Catelani Rinieri de Cosis.
Tre lune . . . . in campo rosso.
2. *Vota.*
3. Iacopo Barto . . . . .
Scudo voto.
4. D. Ludovici & Niccole Guilliccionibus de Prato.
Campo a Spicchi.

5. *Vo-*

5. *Vota*.
6. De Boni.
Lione rampante con un giglio nella ſpalla.
7. Tellino Dini.
Caprone rampante tagliato da faſcia gigliata.
8. Nerozzo di Meo Cocchi.
Lione rampante.
9. *Simile*.
10. Piero di Bartolo Paradiſi.
Una chiave a traverſo.
11. Bartolo di Meo Cocchi.
Come ſopra.
12. *Vota*.
13. Zanobi di Meſs. Iacopo di Meſs. Filippo Amieri 1363.
Faſcia a vaj.
14. Dom. Liſa uxor olim Dom. Ubertini de Strozzis.
Campo tagliato, da una parte un lione rampante, e dall' altra due mezze lune.
15. Giovanni di Lippo degli Agli.
Campo di ſotto con un lione, e di ſopra una croce bislunga.
16. *Arme. Tre lioni a ſedere*.
17. Benincaſa di Lippo di Dino Linaiuolo de Benincaſi.
Un montone bianco, due ſtelle .... in campo azzurro.
18. Petri Bernardi de Petra Menſola de Adimaribus.
Campo ſopra giallo, e ſotto azzurro.
19. Vanni Domini Marſilii de Vecchiettis.
Cinque ermellini bianchi in azzurro.
20. Domini Lapi de Amieris.
Striſcia a vaj.

Ne' Chioſtri verſo la piazza vecchia a cominciare le arche lungo el muro della Chieſa, poi della piazza, poi della ſtrada.

N.° 1. De Pilli.
Vaj tra due liſte bianche.

2. De Maccis.
Sei gigli in campo....
Roſati.
Lione con una roſa tra le branche.
3. *Vota.*
4. De Dazzi.
Teſta di bue.
5. De Minerbetti.
Tre ſpade.
6. De Cerretani.
Due armi. La prima un cerro ſolo ritto. L' altra una faſcia con tre cerri.
7. *Due catene azzurre in campo giallo.*
8. Dominici Leonardi Dominici Bonmſegne.
Tre ſtelle tagliate a traverſo.
9. 10. *e* 11. *Vote.*
12. De Girolami.
Campo diviſo da onde ſopra bianco e ſotto roſſo.
13. De Trinciavellis.
Sbarra gialla in campo verde.
14. *Sedici onde.*
15. Azonis Saſſetti.
Due righe gialle, e liſtra azzurra in campo bianco.
16. De Sommaia.
Sbarra azzurra in campo bianco.
17. Strozzi.
Tre lune bianche in liſtra roſſa in campo giallo.
18. *Lione rampante.*
19. *Liſtre a ſghembo.*
20. *Uomo armato con iſcudo bianco e croce roſſa colla lancia a cavallo.*
21. *Una branca.*
22. *Vota.*
23. De Mazzinghi.
Tre mazze.
24. S. Baronis del Bene.
Tre aquile.
25. De Baroncellis.
Tre liſtre a ſghembo.
26. *Tre mezze lune.*

27. Ser

27. Ser Zanobi .....
Un becco rampante con una ſtella tra le gambe.
28. *Un mezzo lione ſopra una coppa, o ſimile.*
29. Malegonnelle.
Tre liſtre tagliate da altra in mezzo.
30. *Un paio di corna di cervio roſſe in campo bianco.*
31. *Due liſtre in croce.*
32. Federigi Arrighi, & filior.
Una faſcia a onde.
33. *Vota.*
34. *Arme degli Strozzi.*
35. *Arme degli Adimari.*
36. Filippi Aldobrandini.
Faſcia a traverſo con giglio ſotto e ſopra.
37. *Una liſtra ritta.*
38. *Vota*
39. *Due sbarre, e tre ſtelle.*
40. 41. 42 *Vote.*
43. Ranerj ..... de Forenſibus 1296.
Campo ſopra bianco, e ſotto a liſtre ....
44. *Arme de Saſſetti.*
45. *Righe bianche a rete in campo azzurro.*
46. *Arme a quattro ſpicchi. Altra; aquila gialla in campo azzurro.*
47. *Vota.*
48. ..... Cambi.
Tre roſe in una faſcia.
49. Filior. Baldeſi Banchi.
Faſcia con una ſtella ſotto, e ſopra.
50. *Una branca. Altra: Un lione ſcaccato.*
51. *Tre uccelli in una faſcia.*
52 *Una faſcia a traverſo.*
53 *Croce reſſa in campo ....*
54. *Una mazza col laccio, e raſtrello con tre gigli.*
55. Montis del Bene.
Una ſpada in campo merlato.
56. Paſſa di Paſſavante e — Buono Gherardini della Roſa.
Un lione con una roſa in campo pieno di crocette.
57. *Una ſcala.*

58. Delli Anſelmi.
Righe bianche a rete in campo azzurro.
59. *Un lione in faccia in campo pieno di ſtelle.*

Sepolture per terra in detti Chioſtri ſotto le logge dalla parte della piazza vecchia alla porta rimurata.

N. 1. 2. *Vote.*
3. De Gualandi.
Liſte a traverſo roſſe, e bianche.
4. 5. 6. *Vote.*
7. Auguſtini.....
Pauli de Braccinis.
Un braccio con una ſpada o croce ritta.
8. *Vota.*
9. Di Bartolomeo, e di Antonio di Matteo Pallaio.
Senz' arme.
10. Bartolomei Iacobi de Gallis.
Senz' arme.
11. Michele Buontempi.
Senz' arme.
12. *Vota.*
13. Giovanni di Domenico di Vieri.
Due ſpade, o coltelli ritti.
14. Della Compagnia.
Scudo voto.
15. 16. *Vote.*
17. Marcus Franciſci Pauli Taſſini Gemmarii 1446.
Senz' arme.
18. Giuliano di Domenico di Vieri.
Due ſpade all' ingiù in campo diviſo.
19. Bernardi Andree de Banchellis.
Senz' arme.
20. Gabbriello Convenevoli.
Senz' arme.
21. *Vota.*
22. Domenico di Zanobi Beccaio.
Senz' arme.
23. *Vota.*

24. Vit-

24. Vittorio di Carlo.
Senz' arme.
25. *Vota.*
26. Chimenti d' Agnolo Fiorini.
Un gallo tagliato da fascia a traverso.
27. 28. 29. 30. 31. 32. *Vote.*

Nella Compagnia . . . . . sotto la Cappella de' Ricasoli:

N.° 1. 2. 3. 4. *Vote.*
5. *Fascia, e tre gigli gialli in campo azzurro.*
6. *Fascia con tre uccelli.*
7. *Vota.*

Nel muro di fuora sulla piazza vecchia.

N.° 1. Altòmena.
Un albero ritto.
2. *Un lione in un campo pieno di crocette.*
3. *Sei ricci.*
4. Bartolo Buonafede Crociani da Montereggio.
Due monti tra una fascia a traverso.
5. *Un aquila sopra una grata, o rete.*

Sulle scalee dinanzi su la piazza nuova. Prima fila delle arche dalla strada verso la piazza vecchia fino alla porta della Compagnia della Scala.

N.° 1. *Arme degli Adimari, e altra di una croce gigliata.*
2. *Campo mezzo azzurro, e mezzo . . . . .*
3. *Campo di sopra bianco, e sotto tre spade a traverso.*
4. *Tre liste . . . . . .*
5. *Una sbarra.*
6. *Un lione in corso sopra onde.*
7. *Vota.*
8. *Campo a onde.*
9. *Vaj tra due liste.*

10. *Campo con fascia; e altra di una croce gigliata con fascia.*
11. *Arme degli Adimari.*
12. Peruzzi da Capalle.
Sei pere.
13. *Tre cerchi, o anelli.*
14. *Campo sopra bianco, e sotto tre gigli.*
15. *Vota.*
16. *Campo diviso la metà a liste, e l'altra metà un lione rampante.*
17. *Liste a traverso nere, e gialle.*
18. *Arme de' Cavalcanti.*
19. *Lista di puntoni.*
20. *Campo diviso sopra bianco, e sotto tre ermellini.*
21. *Croce gigliata con tre spade a traverso.*
22. *Tre sbarre.*
23. *Un lione pieno di lune, e di croci.*

Per il muro a cominciare dalla Compagnia della Scala fino alle scalee.

N.° 1. De Figiovanni.
Listra bianca in campo nero.
2. Rinaldi Iohannis.
Lione rampante con una sbarra.
3. Miglioris Masi Pintoris.
Listra rossa in campo bianco.
4. Boturi Lapi de Lucam.
Una rota raddoppiata.
5. Duccio Guidalotti.
Un' alia con una croce.
6. Nello di Giunta Fetraiuolo.
Campo diviso da una fascia con una branca sotto, e sopra.
7. Zanobi di Grifone Fei.
Monte tagliato da una sbarra.
8. *Vota.*
9. Giovanni di Ser Bartolo.
Croce, con un rastrello sopra.

Sulla

Sulle ſcalee a cominciare dalla banda del Convento.

Prima fila a piè dell' arche.

N.° 1. 2. 3. 4. *Vote.*
5. Andree & Petri Franciſci. = *Campo a pezzi.*
6. *Vota.*
7. Giovanni de Campi & ſuor.
Caprone in campo merlato.
8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. *Vote.*

Seconda fila dall' herba al cantone.

N.° 1. 2. *Vote.*
3. *Una luna, e tre palle.*
4. 5. 6. *Vote.*
7. *Campo con faſcia.*
8. *Vota.*
9. Maſo di Neri Scarlattini.
Una sbarra e tre ſtelle.
10. Rinuccio e Mazzuolo e Diſcendenti.
Tre liſte a traverſo tagliate da altra con 3. roſe.
11. 12 13. 14. 15. 16. *Vote.*
17. Soldis. = *Faſcia bianca in roſſo.*
18. *Vota.*
19. Sernigi. = *Senz' arme.*
20. *Vota.*
21. Tura..... = *Scudo voto.*
22. S. Buonaccorſo de Franchi da Torri di Val di Peſa.
Una torre bianca in campo azzurro.
23. 24. 25. 26. 27. *Vote.*

Terza fila dal cantone all' herba.

N.° 1. 2. *Vote.*
3. Guido Guarenti de Rinzellis.
Mezzo leone ſopra una rota.
4. 5. 6. 7. 8. 9. *Vote.*
10. *Campo diviſo.*
11. 12. *Vote.*
13. Naddo Caſini. = *Un bue a giacere.*
14. *Due sbarre a traverſo in campo diviſo....*

15. *Vota*.
16. Vincenzio di Lionardo Fei.
Mezzo lione ſopra mezzo campo a rete, o a ſcacchi.
17. 18. *Vote*.
19. *Campo a onde*.
20. *Una sbarra*.
21. *Campo diviſo in alto*.
22. 23. 24. 25. 26. *Vote*.

Quarto filare dall' herba al cantone.

N.° 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. *Vote*.
9. Girolamo Mazinghi. = *Senz' arme*.
10. De Martinelli da Signa.
Sei roſe tra una liſta a traverſo.
11. Iacopo di Bernardo del Biada.
Un tronco, tre gigli ſotto un raſtrello neri in bianco.
12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. *Vote*.
19. Bernardo di Alberigo Alberighi. = *Tre catene*.
20. 21. *Vote*.
22. Giovanni di Bartolino Lanaiuolo. = *Un alia*.
23. *Vota*.
24. Filior. Orlandi de Marinis. = *Campo a onde*.
25. 26. *Vote*.

Quinto filare dal muro all' herba.

N.° 1. *Vota*.
2. *Due liſtre in croce a traverſo*.
3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. *Vote*.
15. Domine Franciſce uxor. Francifci Michi.
Campo diviſo metà a onde, e nell' altra metà tre mezze lune tagliate.
16. 17. 18. *Vote*.
19. *Una mezza luna*.
20. 21. 22. *Vote*.
23. *Un lione rampante*.
24. 25. 26. *Vote*.

§. VI.

§. VI. Catalogo de' primi Religiosi di S. Maria Novella morti, fino all' an. 1333. Dal Libro di detto Convento intitolato *Necrologio*, e riportato nel suddetto *Zibaldone A.*

Infrascripti sunt Fratres defuncti Conventus S. Marie Novelle descripti ex quodam eorum Libro membranis scribi inceptum de anno 279. Anni in eo notati sunt anni in quibus sequuta est eorum mors.

AD utilitatem, & suffragium animarum Fratrum nostrorum decedentium, & ad exemplum posteris, & consolationem legentium visum est Fratribus quod nomina ipsorum memorie commendentur, & si placuerit Priori, poterunt legi omnes per ordinem sicut infra sunt notati annuatim in Anniversario Fratrum in mensa, vel alibi prout Priori videbitur expedire. Nomina igitur infrascripta, sunt nomina Fratrum Ordinis Praedicatorum defunctorum, qui de Civitate Florentie, sive de eius predicatione originem contraxerunt, & in eodem Ordine usque ad mortem perseveraverunt.

N.° 1. Fr. Clarus de Sexto qui antequam intraret Ordinem erat magnus Magister, & postea fuit Prior Provincialis; obiit Urbeveteri.
2. Fr. Sinibaldus de Lucardo 1225.
3. Fr. Ugo de Sexto Sacerdos, qui fuit Canonicus S. Pauli obiit Urbeveteri.
4. Fr. Verde Sacerdos.
5. Fr. Ugo de Mucello, hic fuit Lector in Conventu Florent.
6. Fr. Iacobus de Senno de Mucello gratiosus predicator.
7. Fr. Oderigus Sacerd. qui fuit Canonicus S. Petri Scheradii obiit Viterbii.
8. Fr. Iacobus Rubaconte de Casentino qui fuit Prior Florent. obiit Bononie.
9. Fr. Cambius eius nepos: obiit in Lombardia.
10. Fr. Ottavante de Nerlis Prior Florentinus.

11. Fr.

11. Fr. Amideus de Cuona obiit in S. Sixto.
12. Fr. Uguccione de populo S. Remigii Sacerdos.
13. Fr. Bartolomeus Sacrista Converſus de Mucello.
14. Fr. Roggerius de Calcagnis Epiſcopus Caſtrenſis, qui exiſtens Inquiſitor Florentiæ multum profecit.
15. Fr. Manettus de Calcagnis nepos ſupradicti obiit ultra mare in Accon.
16. Fr. Cambius Cantor: obiit Piſis.
17. Fr. Rodulfus vocatus Claudus de Gu'alottis.
18. Fr. Romeus de Vicedominis Sacerdos.
19. Fr. Laurentius qui fuit Plebanus de Burgo: ob Luce.
20. Fr. Rainerius qui fuit Plebanus de Brozzi.
21. Fr. Paulus de Mucello Sacerdos: obiit Senis exiſtens ibi Supprior.
22. Fr. Ridolfus de populo S. Georgii obiit Viterbii.
23. Fr. Silveſter Sacerd. obiit Rome.
24. Fr. Iacobus.
25. Fr. Ioannes de Dani'llis de Ultrarno.
26. Fr. Iohannes de Burgo S. Laurentii de Mucello Sacerd. obiit Ananie.
27. Fr. Dieriſalvi de Mucello Sacerd. obiit in S. Sixto.
28. Fr. Petrus Spinacciolus.
29. Fr. Guido Galienus Converſus qui vocatus eſt Galienus quia Deus dederat ſibi ſpecialem prerogativam habendi curam de infirmis.
30. Fr. Michael Lignarius eius frater Converſus.
31. Fr. Guido del Baldeſe fuit Lector.
32. Fr. Clarus de Monte Crucis.
33. Fr. Nicolettus Sacerd. obiit in S. Sixto.
34. Fr. Laurentius Cavolinus.
35. Fr. Ottavianus de Mucello Sacerdos.
36. Fr. Rainerius vocatus Pinthcca Converſus.
37. Fr. Gherardus de Caſtro Florent. hic fuit Lector in Conv. Florent.
38. Fr. Bernardinus Converſus: obiit Luce.
39. Fr. Laurentius Baibus Sacerdos.
40. Fr. Guatanus Sacerd. obiit in Monte Peſulano cui revelatus eſt obitus ſuus.
41. Fr. Iacobus Scarlattini Converſus.
42. Fr. Incontrus.
43. Fr. Bonatinus Pratenſis Diaconus.

44. Fr.

44. Fr. Ioſeph Converſus.
45. Fr. Aldobrandinus de Petroio Sacerdos.
46. Fr. Lazarus Converſus ob. Luce.
47. Fr. Guiglielmus Baldinotti.
48. Fr. Tomma della Preſſa.
49. Fr. Aldebrandinus Converſus.
50. Fr. Ugolinus dictus Medicus de Lucardo.
51. Fr. Michael Converſus de Brozzi.
52. Fr Aldebrandinus Converſus
53. Fr Iacobus Criſpini de Porta Rubea Subdiaconus.
54. Fr. Ugolinus de Guidalottis Converſus.
55. Fr. Aldebrandinus de Valle Arni Converſus.
56. Fr. Benincaſa Angelicus Converſus: obiit Rome.
57. Fr. Bernardus Subdiaconus: obiit Tuderti.
58. Fr. Ventura dictus Cena Converſus.
59. Fr. Caſtellanus de Podio Bonizi Sacerdos.
60. Fr. Benincaſa dictus Malacriccia Converſus: obiit Viterbii.
61. Fr. Petrus dictus Dente de Mucello Sacerd. obiit in S. Sixto.
62. Fr. Sinibaldus Converſus de Campoli.
63 Fr. Albertinus Medicus de Mucello obiit in S. Siſto.
64. Fr. Matteus Converſus.
65. Fr. Bernardus Sacerdos.
66. Fr. Petrus Rubeus de S. Gervaſio Converſus obiit Meſſane.
67. Fr. Tedaldus Sacerdos de Mucello ob. in S. Sixto.
68. Fr. Benincaſa Boncriſtiani Converſus.
69. Fr. Falcus Converſus patruus Fr. Geraldi de Arcetro: obiit Viterbii.
70. Fr. Leonardus de Signa Converſus: obiit Piſis.
71. Fr. Bonagiunta Converſus: obiit Aretii.
72. Fr. Laurentius Converſus eius frater.
73. Fr. Struffaldeilus Converſus.
74. Fr. Ventura de Porta S. Petri Sacerdos.
75. Fr. Chriſtianus Converſus obiit in Apulia in Conventu Bruduſino.
76. Fr. Magdalus Pratenſis Sacerdos obiit Viterbii.
77. Fr. Iacobus Ghiſelli 1261.
78. Fr. Brunus Veſtiarius Converſus ſancte converſationis coram Deo, & Fratribus.

79. Fr.

79. Fr. Guidus Converſus vocatus Parvus. Hic fuit veſtitus a Beato Dominico in Hoſpitale S. Pancratii.
80. Fr. Arrigus Angieri Sacerdos.
81. Fr. Henricus de Lucardo.
82. Fr. Guidalottus Sacerdos.
83. Fr. Falconerius Converſus.
84. Fr. Iacobus de Loro obiit Novitius.
85. Fr. Iacobus Adriani Sacerdos.
86. Fr. Nicolaus Ciongoli de Mucello Sacerd ob. Luce.
87. Fr. Daniel f. Cambii Ruſticci.
88. Fr. Bonaiutus vocatus Philoſophus.
89. Fr. Paulus de Fighino: pluries fuit Prior S. Sixti: obiit Peruſii ibidem Prior.
90. Fr. Ubertinus de Sanna Sacerdos.
91. Fr. Romeus de Paſſignano.
92. Fr. Beliottus f. Clari Ieronimi Sacerdos.
93. Fr. Forenſis Converſus obiit Ultramare.
94. Fr. Boninſegna Lector: hic fuit interfectus a Saracenis cum pluribus aliis Fratribus in Antiochia.
95. Fr. Iohannes Pratenſis Sacerdos obiit Piſtorii.
96. Fr Marcus Pratenſis Sacerdos.
97. Fr. Fides de Barberino de Mucello Diaconus obiit in Provincia Francie.
98. Fr. Ambroſius magnus Predicator, & Prior in Conv. Florent. & in pluribus aliis Conventibus: tandem Epiſcopus Ariminenſis dum rediret de generali Concilio Lugdunenſi obiit Mediolani in Conventu Fratrum.
99. Fr. Rainerius Converſus eius frater ob. Arimini.
100. Fr. Guido de Paſſignano Sacerdos.
101. Fr. Tedaldinus de Mucello magnus Predicator: obiit Bononie.
102. Fr. Gerardus de Arcetro obiit Florent. Prior.
103. Fr. Donatus de Gabuzeis Subdiaconus.
104. Fr. Bernardus de Baccherellis Subdiaconus.
105. Fr. Bonus f. Bonamichi de Paſſignano Novitius.
106. Fr. Morandus de Signa magnus Clericus, & Lector in Conventu Florent. poſtea Penitentiarius Domini Pape, deinde Epiſcopus Callenſis, & iterum translatus ad Epiſcopatum Fanenſem deceſſit ibid.
107. Fr. Amicus Pratenſis Sacerdos obiit Caſtelli.

108. Fr.

108. Fr. Ugo de Martellinis de Ultrarno.
109. Fr. Bonus Sacerdos fil. Ser Benivieni de Calitarza.
110. Fr. Henriguccius de Burgo SS. Apoſtolorum extitit gratioſus Predicator: obiit Luce.
111. Fr. Ubaldo de S. Petro in Seve Diaconus.
112. Fr. Brunus Converſus de S. Donato in Poci;
113. Fr. Orlandinus de Sexto Sacerd. ob. Rome in S. Sixto.
114. Fr. Ubertinus de Panzano Sacerdos.
115. Fr. Orlandinus de Levaldinis de Prato.
116. Fr. Andreas de Daniellis de Ultrarno.
117. Fr. Compagnus Converſus de Ultrarno.
118. Fr. Thomas Converſus obiit Bononie.
119. Fr. Iohannes Converſus de populo S. Simonis.
120. Fr. Paulus fil. Iunte Sartoris de Vico Florentino obiit Novitius.
121. Fr. Aldobrandinus de Cavalcantibus Vicarius Pape Epiſcopus Urbevetanus anno 1279.
122. Fr. Bonaiutus Converſus 1280.
123. Fr. Bonaiutus de Lanutis de S. Siſto 1280. Predicator.
126. Fr. Dominicus de Lucardo.
128. Fr. Laurentius Dom. Ruggerini Minorbettis obiit Urbeveteri 1281.
130. Fr. Filippus Dom. Rigaletti de Porta S. Marie frater Epiſcopi Feſulani 1284.
Fr. Giraldus f. Bini de pop. S. Remigii 1284.
137. Fr. Eliſeus f. Dom. Franciſci de Soldaneriis 1287.
139. Fr. Niccolaus de Trebbio Comitatus Florentie 1289.
140. Fr. Taddeus de Ultrarno nep. Magiſtri Taddei 1289.
144. Fr. Xiſtus Converſus de Porta S. Pancratii de Vico qui dicitur S. Xiſtus.
148. Fr. Iacobus f. Ser Gianni Belli pop. S. Marie Ugonis.
150. Fr. Monaldus f. Balduini de Monaldis 1295.
151. Fr. Lottus de Sommaia.
153. Fr. Conſtantinus f. Dom. Bindi Iudicis de Panzano.
156. Fr. Iacobus f. Siminetti pop. S. Benedicti.
Fr. Gregorius f. Attaviani Iudicis de Acerbis 1296.
161. Fr. Dominicus Converſus f. Ser Lombardi populi S. Trinitatis.
162. Fr. Benedictus f. q. Nerli de Nerlis.
Fr. Fides f. Maſſai de Campi.
169. Fr. Paganus q. Dom. Iacobi de Adimaribus.

Fr. Dio-

Fr. Dionisius f. q. Nerli de Nerlis 1300.
Fr. Iacobus f. q Dom. Michaelis de pop. S Felicitatis.
163. Fr. Falcus f. Gabri de Berraldis pop. S. Trinitatis.
Fr. Cambius f. q. Guizzi Notarii pop. S. Proculi 1300.
Fr. Iacobus de Podioventi 1301.
167. Fr. Petrus f. Galigai de Maccis 1301.
Fr. Ioannes f. Bencivenisti de Curinis pop. S. Trinit.
Fr. Orlandus f. Cacciabecchi de Latera de Mucello.
172. Fr. Guglielmus f. Dom. Cerretieri de Vicedominis.
174. Fr. Manettus.
Fr. Franciscus f. Durantis de Chiermontesibus.
Fr. Dominicus de pop S. Bartolomei in Cursu fil. Gianni de Rinaldellis 1305.
Fr. Ugolinus de Spinis.
Fr. Gualterius f. Bernardi de Vecchiettis.
191. Fr. Donatus de Bellanda pop. S. Petri Scheradii 1310.
192. Fr. Tommas de Pilastris f. Cionis 1311.
193. Fr. Roggerius f. Guelfi de Pulcis.
194. Fr. Gherardus f Noffi Quintavallis pop. S. Stefani ad Pontem.
Fr. Simon de Signa f. Ser Truffetti Notarii.
196. Fr. Rainerius f. q. Cardinalis pop. S. Marie Maioris.
Fr. Ioannes f. q. Dom. Roggerii de Tornaquinciis.
197. Fr. Franciscus f. q. Andree de Cavalcantibus 1312.
200. Fr. Clarus f. q. Bindi de Tedaldis pop. S Cecilie.
201. Fr. Guido f. q. Bianci de Montegrossoli.
203. Fr. Guido f. q. Simonis de Foraboschis.
204. Fr. Ubertinus f. q. Dom. Ardinghi de Ardinghis.
205. Fr. Paulus f. q. Gualducci de Pilastris.
206. Fr. Ubaldus f. q. Nardi de Caldrusii pop. S.M. Ugonis.
207. Fr. Clarus f. q Dom. Iacobi Bellocci Iudicis pop. S. Marie Ugonis.
208. Fr. Rainerius cognomine Grecus f. q. Dom. Trincie de Gualterottis de Lignaria Sacerdos, & Predicator ivit in Achaia parentes suos, & consanguineos alios attinentes eidem, quos vidit, & grandiore revidit, & inde habitum S. Dominici inspiratus suscepit, & post hec remeavit ad propria, bona sua dedit pauperibus.
213. Fr. Remigius f. Clari Ieronimi pop. S. Pancratii, obiit 1319.

215. Fr.

215. Fr. Riccaldus de Monte Crucis.
216. Fr Iandonatus f. q. Banchelli de Antellenſibus 1320.
Fr. Michele f. Magiſtri Salimbeni Medici.
220. Fr. Laurentius Bottocino.
225. Fr. Ptolomeus f. q. Ser Nerii Ptolomei pop. S. Marie Maioris 1323.
226. Fr. Beliottus de Donatis.
228. Fr. Roggerius de Acciaiolis 1324.
230. Fr. Latinus Dom. Bozze de Scholaribus.
232. Fr. Ioannes de Ebriacis 1325.
234. Fr. Zenobius f q. Bonaccii de Guaſconibus.
237. Fr. Ioannes f. Corteccionis de Boſticis 1326.
239. Fr. Franciſcus f. Maſi de Arcangelis p. S. Pancratii.
242. Fr. Petrus f. Bontalenti pop. S. Fridiani.
244. Fr. Niccolaus f. Liſci de Medicis.
247. Fr. Ioannes f Catalani de Coſis pop. S Trinitatis.
248. Fr. Dominicus f. Cini del Migliore pop. S. Marci obiit an. 1325. die 7. Octobris.
Fr. Alexander de Manninis pop. S. Pancratii.
252. Fr. Niccolaus fil. Telli de Signa.
253. Fr. Simon fil. Baldi de Cornacchinis pop. S. Reparate 1330.
255. Fr. Ioannes fil. Bettini de Monaldis p. S. Trinitatis.
Fr. Bartolus fil. Tuccii de Infangatis pop. S. Cecilie.
257. Fr. Iohannes f. q. Dini Iacobi Gigoli pop. S. Felicitatis ſimul cum patre in Ord. eſt ingreſſus.
259. Fr. Dominicus Pacini pop. S. Romuli.
261. Fr. Iohannes f. q. Alberti de Turchianis de Latera.
263. Fr. Dominicus f. q. Marcovaldi de Signa 1333.
264. Fr. Ioannes fil. q. Duccii de Barduccis de Campi.
265. Fr. Ambroſius f. q. Gardi de Rinuccinis pop. Sancti Chriſtophori 1333.

Num. XII.

Nota. *Dopo il num. 122. ſi legge nel MS. queſta annotazione:* Facta diligenti inveſtigatione a Fratribus antiquioribus ſecundum quod poſſunt ad memoriam revocare, invenimus ab anno Dom. 1226. uſque ad preſens tempus, quod eſt 1280. ſupraſcriptos Fratres 126. ad requiem poſt laborem, ad triumphum poſt militiam a Domino miſericorditer evocatos. *A numerarli però rieſcono a noi ſolamente 122. Da detto numero poi in giù nel noſtro Zibaldone paiono notati i ſoli Fiorentini, e morti in eſſo Convento.*

Num. XII. per la Rubrica CLIV. Libro II. pagina 20.

Governo di Firenze dal MCCLXXX. al MCCXCII. d'incerto autore, tratto dal noſtro *Zibaldone E. a* 114.

IO deſcrivo quale foſſe il governo della Città di Firenze dall' anno 1280. al 1292. perchè avendo avuto da queſto origine quello, ſotto il quale fiorì tanto tempo la Repubblica Fiorentina, mi perſuado, che queſta notizia ſia per eſſere tanto più grata, quanto maggiormente pare eſſere ſtata ſin oggi ſepolta nelle tenebre dell' oblivione.

Seguita alla fine dell' anno 1279. le pace del Cardinale Latino, reſtarono nondimeno le famiglie della Città di Firenze diviſe in Guelfe, Ghibelline, e Neutrali, diſtinte in Grandi, Popolane, e Plebee. Grandi erano quelle, che o per nobiltà, o per ricchezze, o per numero d' uomini, e per mala natura loro inſuperbite, non ſi contentavano del vivere civile; ma angariavano i meno potenti, e poca ſtima facevano de' Magiſtrati. Popolane tutte le civili quiete. Plebée tutte l' altre. Le prime due avevano parte nel governo, l' ultime no. Governavano la Repubblica queſte due ſorti di famiglie, valendoſi nello ſteſſo tempo d' Uffiziali foreſtieri; ottimo rimedio alle paſſioni de' particolari cittadini nell' amministrazione della giuſtizia. Il ſupremo Magiſtrato in principio fu quello de' Quattordici; a queſto poi ſuccedè quello de' Priori. Gli Uffiziali foreſtieri erano due, la Podeſtà, e 'l Capitano. Il governo riguardava le coſe di dentro, e quelle di fuori della Città. Dentro amministrar la giuſtizia, provveder le coſe neceſſarie al mantenimento, e conſigliar della pace, e della guerra: fuori, difendersi da' nemici, o offenderli. La Podeſtà fu anti-

chiſ-

chissima in Firenze: dicono, che cominciò l'anno 1201. Trovasi molto prima, et è quella che ne' tempi moderni chiamossi per nome masculino, Il Podestà, e così chiameremola noi. Il Capitano cominciò l'anno 1250. con nome di Capitano di Popolo, chiamossi dopo Capitano della Massa de' Guelfi, l'anno 1279. Capitano di Firenze, e consigliere di pace, e nel 1282. fugli aggiunto il titolo di Difensore dell'Arti, ed Artefici. L'elezione di questi due Uffiziali, o Rettori i primi tre anni fu rimessa nel Pontefice, perchè egli eleggesse persone non appassionate per parte Guelfa, nè per Ghibellina, e desiderosi di conservar la pace, e perchè eglino avessero forza di farlo fu pagato a ciascheduno di loro cinquanta Cavalieri armati, e cinquanta Fanti, e per lo primo anno per esser più sospettoso, cento degli uni, e cento degli altri. Nel resto del tempo sei mesi avanti il loro principio, per i Consigli del Comune si eleggevano gli Elettori del Podestà, per quelli del popolo quelli del Capitano, nè furono mai gli stessi elettori, se non per caso, perchè ora furono i Priori soli, ora in compagnia di due, o più per sesto, talvolta con tutte le Capitudini, alcun'altra delle sette maggiori solamente, ed alle volte avvenne, se bene di rado, che i Priori non v'intervennero. Ciascheduno degli elettori proponeva il soggetto, ch'egli voleva. Non doveva essere il proposto del dominio, nè di luogo vicino a 50 miglia, d'età d'anni 36. almeno, Guelfo, Cavaliere, o Dottore, e Nobile, o Signore, nè suddito d'alcun Principe. Andavano a partito separatamente, e i quattro di più favore s'intendevano essere eletti secondo la graduazione de' voti. Eleggevasi un Ambasciadore, che portava la elezione, se il primo accettava, quella degli altri svaniva, se rifiutava, andava al secondo, dopo al terzo, ed al quarto, finchè uno di loro accettasse, e non trovandosi si eleggevano altri quattro. Doveva l'eletto dopo che la presentazione dell'elezione gli era fatta, avere accettato in termine di due giorni, da indi in là s'intendeva avere rifiutato. Accettando dovea ottenere dalla sua Patria promessa autentica di non concedere rappresaglia contro il Comune di Firenze, o alcun suddito di esso, o per salario, che non gli fosse pagato, o per condennagione, che al sindacato gli fosse

fatta, o per qualsivoglia altra causa. Aveva da essere in Firenze quindici giorni avanti a quello, che doveva pigliare l' offizio con tutta la sua famiglia per informarsi delli statuti della Città: e quindici ne dovea stare dopo, che tanti erano quelli del sindacato. Subito arrivato dovea o nel consiglio del Comune, o in parlamento pubblico giurare sopra il libro degli statuti serrato l' osservanza di tutti insieme, con tutta la sua famiglia; ed il Capitano giurava di più di procurare per quanto potesse il mantenimento della pace, e la difesa dell' Arti. La famiglia del Podestà s' intendeva allora così. Sette Giudici, tre Cavalieri, diciotto Notai, e dieci Cavalli, tra gli quattro armigeri, e teneva venti Berrovieri. Quella del Capitano, tre Giudici, due Cavalieri, quattro Notai, e otto Cavalli, la metà armigeri, ed avea nove Berrovieri. I Giudici, Notai, e Berrovieri si mutavano, quelli del Podestà al principio di Luglio, quelli del Capitano al principio di Novembre, dovevano i nuovi venire allora a Firenze, i vecchi partirsene; ognuno di loro sodava per se e suoi di starsene al giudicato nel sindacato. La famiglia d' alcun di loro non doveva essere dello stato, nè di Toscana. Il salario del Podestà, e della sua famiglia era per tutto il tempo lire 6000. quello del Capitano 2500. I Berrovieri avevano lire 3. il mese. Abitava il Podestà nel Palazzo del Comune; il Capitano in quello del popolo: cominciava questo l' officio il primo di Maggio, quello il primo di Gennaio; durava l' officio loro un anno: l' uno e l' altro cognosceva delle cause civili, e criminali.

Il Podestà cognosceva tutte le cause criminali; deputava tre de' suoi Giudici per vederle, chiamavansi i Giudici de' malefizj: ognuno di loro abbracciava due sesti: ciascheduno faceva le cause denunziategli, non poteva alcuno denunziare a altro Giudice di quello del suo sesto, il reo seguitava il foro dell' attore; i forestieri denunziavano a qual Giudice più loro piaceva. Nelle cause leggieri non potevano pigliare accuse, se non dall' ingiuriato, o suo parente: nelle gravi da ognuno: l' accusa doveva esser soscritta dall' accusatore, altrimenti era nulla. Non si poteva procedere per inquisizione, se non in caso che l' ingiuriato, e suoi parenti

renti richiesti, che accusassero, non volessero, e se il richiederli fosse stato molto incommodo. L' accusatore giurava di proseguire l'accusa, e davane mallevadore per sold. 100. Il reo era citato a spesa dell' attore, se non compariva nel termine, era citato per bando con riservo di tempo, secondo la qualità della causa, della persona, e del luogo; se compariva dopo il termine, ma avanti la condennazione pagando soldi 12. per il bando, era libero da esso. Era il reo esaminato, e se delle cose non sapeva scusarsi rimaneva convinto, nè più poteva difendersene: scrivevasi l' esamine, ed assegnavasegli diece giorni di tempo a difendersi; del resto i testimonj convincevano, ma sei giorni si avea di tempo a riprovarli, dopo i quali 25. ne aveva il Giudice a esaminare, e conferire la causa col Podestà, ed altri Giudici, e quelli finiti, altri cinque a dar la sentenza. Il Capitano aveva nel criminale la cognizione solamente delle violenze, estorsioni, e falsità, e de' maleficj commessi nella sua Corte, e Palazzo, quando però ancora di queste non era data prima querela al Podestà; ma se il Podestà non dava la sentenza fra 30. giorni, poteva pur conoscerlo il Capitano, e alla cognizione di esse deputava uno de' suoi Giudici.

I contumaci si condannavano, e bandivano, pagavasi taglia a chi pigliava banditi, e chi ne pigliava, o apostava in modo, che alcuno ne venisse nelle forze del Comune, se era in simile, o minor bando, era cancellato senza spesa. I nomi di tutti si registravano in due libri, l' uno stava appresso il Podestà l' altro appresso i Priori. Concedevaglisi alcuna volta salvo condotto per andare a stare in esercito, alcun' altra tacitamente si comportavano. I Priori de' Popoli erano tenuti a dare in nota i beni de' banditi che erano ne' loro popoli, e per il Comune erano fatti guastare. Chi voleva difenderne alcuno col pretendere che fosse suo, doveva depositare lire 500. o più, o meno a piacimento del Podestà. Se i contratti, che per tale effetto produceva, erano trovati fittizj, perdeva il deposito fatto. Le cause civili nella prima instanza erano conosciute per i Giudici de i sesti. Ogni sesto aveva la sua Corte, ed il Giudice. I Giudici erano cittadini Dottori. Ogni sei mesi si mu-

tavano. Di ſalario avevano lire 25. in tutto il tempo. Appellavaſi al Giudice delle Appellazioni, che era foreſtiero, e Dottore. Di ſalario aveva lire 500. ſtava in uffizio un anno. L'appellazione doveva eſſer fatta fra due giorni dalla ſentenza data, preſentata fra otto dall'interpoſta appellazione, proſeguita in 20. e ſentenziata fra 15. utili, ſe però il tempo non foſſe prorogato dalle parti. Se la ſentenza del Giudice dell' Appellazione era conforme alla prima, era finita la cauſa, ſe no, aveva appello al Podeſtà, che la faceva vedere per i ſuoi quattro Giudici Collaterali, e la ſentenza loro ſtava ferma, nè aveva appello. Le cauſe civili, che cognoſceva il Capitano erano le ſpettanti alla Gabella, all' Eſtimo, e ſimili.

Uno de' Giudici del Capitano era deputato ſopra la Camera, e Gabella, rinvenire le ragioni, e far pervenire in comune quello gli foſſe ſtato occupato, e fare che le vendite delle gabelle, che allora tutte ſi vendevano, legittimamente ſi faceſſero, ed i danari da' compratori foſſero pagati; l'altro Giudice era poſto a riſcuotere le condennagioni, libre, o impoſizioni fatte per il Comune di Firenze. Facevanſi ogni volta, che n'era il biſogno, imponevanſi ad ognuno ſecondo l'eſtimo delle ſuſtanze: l'eſtimo facevaſi ordinariamente ogni tre, o quattro anni.

Gli uffizj de' Cavalieri, tanto di quelli del Podeſtà, quanto di quelli del Capitano erano l'andare attorno con i Berrovieri cercando chi contrafaceſſe agli ſtatuti, nè ſenza la preſenza de' Cavalieri in molti caſi ſi poteva catturare, in difetto loro ſupplivano de' Notai, de' quali era il proprio ufizio l'aiutare i Giudici, a' quali n'era aſſegnato certo numero per ciaſcuno.

Il ſupremo Magiſtrato de' Quattordici, chiamato così dal numero degli uomini, era compoſto di Guelfi, Ghibellini, e neutrali, partecipandone ciaſcuna parte per rata del ſuo numero. Eleggevanſi per quelli, che erano ſtabiliti per i Quattordici vecchi, e per i Richieſti. Tre ſe ne facevano per il ſeſto d'Oltrarno, tre per S. Piero Scheraggio, per eſſere i maggiori, di tutti quattro gli altri ſeſti due per ciaſcuno: l'uſizio loro era ſolo di un meſe. A queſto l'anno 1283. ſuccedè quello de' Priori

delle

delle Arti, che un anno avanti essendo stati eletti con certa autorità, fu dipoi nel mese di Maggio data loro tutta la medesima, che avevano i Quattordici, e questi del tutto spenti, tenendosi fino all' an. 1286. lo stesso modo nell' eleggergli, che si faceva già i Quattordici, e da quel tempo al 1292. furono eletti per i Priori vecchi, e per le dodici Capitudini maggiori. Dovevano essere matricolati in alcuna delle sette Arti maggiori, e' Guelfi divieto avevano due anni; durava l' uffizio loro due mesi. Abitavano nel palazzo pubblico, le spese, e la servitù avevano dal Comune. Tre giorni della settimana davano audienza pubblica, il Lunedì, Mercoledì, e Venerdì. A nessuno potevano parlare fuorchè di negozj pubblici, a' quali almeno dovevano essere presenti i due terzi di loro, nè etiam con i parenti loro più stretti potevano ragionare, non essendo però compresi in questa proibizione il loro Notaio, e famigli. Il Notaio si eleggeva da loro per il tempo, che stavano in uffizio, il quale scriveva tutti gli atti, e deliberazioni fatte da loro. Sei Cittadini erano eletti per le sette Capitudini maggiori a sindicare i Quattordici, e' Priori; sei per i consigli del Comune a sindicare il Podestà; sei per quelli del Popolo a sindicare il Capitano: quasi tutti gli altri Uffiziali erano sindicati per il Giudice delle Appellazioni.

Mille fanti della Città erano eletti per il Podestà, e Capitano, e Quattordici per conservazione, e difesa degli uffizj loro, e per alcuni per i richiesti: dugento n' erano eletti per Oltrarno, Borgo, e S. Pancrazio, avevano il bianco di sopra, il rosso di sotto. In quello d' Oltrarno era dentro un Ponticello rosso. In Borgo una capretta nera; in S. Pancrazio una branca di lion rossa. Gli altri tre avevano il rosso di sopra, il bianco di sotto. Nel rosso di S. Piero Scheraggio era un Carretto azzurro. In Porta S. Piero le Chiavi gialle; in quello di Duomo il Tempio di S. Giovanni. Mutavansi i Gonfalonieri ogni anno del mese di Marzo: i Gonfaloni erano dati loro nel parlamento pubblico. Doveano essere presti alla volontà del Podestà, e Capitano; se nel medesimo tempo l' uno, e l' altro gli comandava, quelli de' primi tre sesti obbedivano al Capitano, gli altri al Podestà. Doveva ogni Gonfaloniere, ch' era

chiamato far la massa alla Chiesa del suo popolo; e chi non vi compariva era condannato in lire 25 Nessuno poteva servire per sostituto, fuorchè i Medici, e Dottori, e chi aveva più di 60. anni. Ognuno doveva aver depinto in tavolaccio, e l'altre sue armi dell' insegne del suo sesto. Quando erano chiamati i mille, gli altri non potevano muoversi, nè far ragunata d' uomini armati, massime i Grandi, fuorchè fra loro vicini, e nello stesso vicinato. Questi tre uffizj maggiori, Quattordici, o Priori, Podestà, e Capitano governavano quasi il tutto insieme con i Consigli. I Consigli erano di più sorti; di Richiesti, o Savj, del Cento speciale, e generale del Capitano, o del Popolo, e generale di 300. e speciale di 90 del Podestà, o Comune. Quello de' Richiesti, o Savj non durava più d' una sessione, ed era di quel numero, e di quella qualità di cittadini, che pareva a' due Rettori forestieri, ed a' Quattordici, o Priori, che tutti intervenivano in esso. Proponeva il Podestà; trattavasi di negozj di guerra, sentivansi gli Ambasciadori, rispondevasi loro, e finalmente in esso si decidevano tutti i principali negozj. Ciascheduno diceva il parer suo, e vinceva quello, ch'era favorito per la maggior parte passando la metà: se alcuno non arrivava a tal numero, rimettevasi il negozio ad altro simile consiglio, e con maggiore, o minor numero di richiesti, o ne' tre uffizj maggiori solamente, secondo che si vinceva. Se si trattava di guerra eranvi ancora chiamati i Capitani della guerra; se di fare imposta nella Città, le Capitudini delle Arti, o tutte, o parte, ed il partito si faceva segreto.

Tutti gli altri consigli duravano un anno, eleggevansi i Consiglieri per i tre uffizi maggiori, e per alcuni richiesti di ciascheduno sesto. Per quello del 100. erano eletti 20. Consiglieri per Oltrarno, 20. per S. Piero Scheraggio, in tutti gli altri sesti quindici per ciascuno. Del Consiglio speciale del Popolo, o Capitano, che con altro nome si chiamava di Credenza, erano sei Consiglieri per ogni sesto, e del generale venticinque; ragunavansi in S. Piero Scheraggio l'uno, e l'altro nel medesimo tempo: ritiravansi da una parte della Chiesa quelli del generale, il negozio era proposto nello speciale, vinto in esso, si proponeva di nuovo nel generale, in-

cer-

tervenendovi ancora quelli dello ſpeciale: di tutti due Propoſto n' era il Capitano. I Conſiglieri erano popolani in quelli del Comune; ch' erano due, ſebbene quaſi un ſolo in eſſenza, trovandoſi tariſſime volte eſſerſi ragunati diſgiunti. I Conſiglieri erano Grandi, e popolani, per il generale di 300. eranne eletti cinquanta per ſeſto, per lo ſpeciale di 90. quindici, ragunavanſi nel Palazzo del Comune, e Propoſto n' era il Podeſtà. Chi era d' un Conſiglio, non poteva eſſere dell' altro, nè inſieme potevano eſſere padre, e figliuolo, e fratelli carnali. Divieto ſi aveva un anno dal depoſto ufizio. Non era di eſſi, chi non aveva almeno 25. anni. Ne' Conſigli del Podeſtà ſempre intervennero nelle coſe gravi le Capitudini delle ſette Arti maggiori ſolamente fino all' anno 1286. da indi in quà delle dodici, che ſempre intervennero in quelli del Capitano.

Non potevaſi proporre in queſti Conſigli, ſe non quello, ch' era ordinato per i Quattordici, o Priori, i quali tutto eſaminavano fra di loro, e trovando il negozio di che ſi trattava utile, e neceſſario al Comune, commettevano al Podeſtà, e Capitano, che lo propone ſſero ne' conſigli. I Conſiglieri avevano a eſſere nel luogo deputato avanti, che il Propoſto del Conſiglio ſi rizzaſſe per proporre, nè potevano partirſi ſenza ſua licenza, finchè non foſſe letta la riforma, e fatto il partito ſopra l' approvazione di eſſa; non potevano conſigliare, o arringare fuorchè ſopra la coſa propoſta; niſſuno poteva rizzarſi per conſigliare, o arringare, finchè il primo arringatore non aveſſe finito. Non potevaſi dar faſtidio, o impedire alcuno arringante, o conſulente; nè potevaſi alcuno rizzare in conſiglio, o dire, o conſigliare alcuna coſa, ſe non nel luogo ſolito, e ordinato a conſigliare. Ne' conſigli del Comune non potevano eſſere più di quattro arringatori, ſenza licenza del Podeſtà; negli altri non ſe ne vede numero certo. Il partito ne' conſigli ſi faceva in due modi, o paleſe, e ſcoverto, o ſegreto; il paleſe ſi faceva a ſedere, e rizzarſi; il ſegreto colle palle: il ſedere, e rizzarſi facevaſi immediatamente l' uno dopo l' altro. Le palle ſi mettevano in un boſſolo di due corpi, l' uno roſſo, e l' altro bianco; il ſedere, e la parte roſſa del boſſolo favoriva; il

rizzarsi, e la parte bianca disfavoriva. Nel consiglio del Cento facevasi segreto, nello speciale del Capitano prima palese, e poi segreto, nel generale palese solamente, in quelli del Podestà palese, ed alcuna volta segreto, ed in tutti si vinceva per la metà, e uno poi almeno; fuorchè nel derogare agli statuti, che questo in tutti i consigli si dovea vincere per i quattro quinti.

Per il consiglio del Cento si potevano statuire lire 100 il mese, le quali i Priori a piacer loro, senza stanziamento d' altro consiglio, che di questo, potevano spendere, non eccedendo però lire 25. per partita. I consigli del popolo per se soli eleggevano gli elettori quasi di tutti gli Uffiziali.

Quelli del Comune eleggevano i Sindachi quando n' era il bisogno per gli affari pubblici, commettevano le Imbreviature, o Protocolli de' Notaj morti, emendavano i danni de' fuochi, e de' guasti; stanziavano le spese piccole di lire 100. a basso, di quella sorte però, che secondo gli statuti si potevano stanziare, e deliberavano d' alcune altre cose di non molta importanza; tutti gli altri stanziamenti, provvisioni, e riforme dovevano vincersi per tutti i consigli, passando per ordine dell' uno, e dell' altro, ed ancora quelle cose, che si trattavano per il consiglio de' Savj, o Richiesti, per gli quali il popolo dovesse essere aggravato, o con ispese, o con altro. Se quello, che era proposto in un consiglio non si vinceva, non si poteva di nuovo proporre in esso, finchè non fossero mutati i Priori, a tempo de' quali era stata fatta la proposta. Nel medesimo giorno non poteva esser proposto ne' consigli del Comune quello, ch' era stato proposto nel Consiglio del popolo.

Eravi ancora il Parlamento generale, o consiglio pubblico, nel quale intervenivano i tre maggiori uffizj. Tutti gli altri Consigli, e le dodici Capitudini ragunavansi in Santa Reparata ogni due mesi, quindici giorni dopo l' entrata de' nuovi Priori, facevasi alla presenza di tutto il popolo, erane capo il Podestà. Era lecito ad ognuno del numero delle Capitudini, o de' Consoli proporre tutto quello, ch' egli avesse stimato essere benefizio del Comune. Esaminavansi dopo le proposte da' Priori, se niuna ve ne conoscevano buona, o da potersi fare, pro-

proponendola altra volta ne' consigli minori, e doveasi vincere come l' altre provvisioni, e riforme.

Le riforme, e provvisioni, e deliberazioni de' Consigli erano distese, e scritte a' libri, e rogati de' sindacati, e le procure, che occorrevano farsi per il Comune di Firenze dal Notaio delle Riformagioni, il quale doveva essere della Provincia di Lombardia di là dal Reno; ma non di luogo donde fosse il Podestà, o Capitano. Eleggevasi per il consiglio del Comune, e durava l' ussizio suo un anno, ma poteva essere raffermato.

Le Capitudini delle Arti erano xxi. oggi le chiamiamo Consoli, ciascheduna di esse aveva il Gonfalone entrovi la divisa della sua arte. Erano sottoposte al difensore, o Capitano, obbligati a difendere l' uffizio suo, e seguirlo con arme, e senza, a sua richiesta, giuravanlo in mano sua, e nelle loro era giurata l' osservanza di questo da tutti i loto sottoposti. Eleggevano le sette Capitudini maggiori ogni sei mesi due Signori della Zecca; uno era de' Mercatanti di Calimala, e l' altro di quelli del Cambio, e due Saggiatori dell' oro, e dell' argento. I Signori avevano cura, che non si coniasse, se non buona moneta, e che la forestiera non buona non corresse; e però la libra Pisana, e la Lucchese inferiori alla Fiorentina, erano sbandite, siccome ogni moneta piccola di Toscana, e' fiorini più leggieri d' un grano si tagliavano. Le medesime sette Capitudini, insieme con i Priori eleggevano sei cittadini, e un Uffiziale forestiero sopra l' abbondanza delle vettovaglie. Chiamasi l' Uffiziale il Giudice, i cittadini i sei della Biada; l' uffizio de' cittadini durava due mesi, sei quello del Giudice; facevano questi condurre grano di diverse parti, il più di Romagna, e di quello di Siena. Ne' tempi di gran carestia, per non aggiugnere afflizione agli afflitti, facevansi ferie per le cause civili. Dodici danai per ogni staio di grano era dato dal Comune a chi ne conduceva a vendere in Firenze di fuori dello stato: e chi ne conduceva più d' una soma era sicuro per il viaggio, e per sei giorni di stanza per debiti suoi privati, e per rappresaglie, che fossero concedute contro la sua Comunità. Il fare rappresaglia era un sequestrare, e rattenere tutti gli effetti pubblici, e privati di una Comunità, e le persone. Con-

cc-

cedevansi le rappresaglie contro quelle Comunità, che non amministravano, o si pretendeva, che non amministrassero giustizia, o al Comune di Firenze, o suoi sudditi, e se fra certo tempo non era soddisfatto il creditore, convertivasi l'equivalente in uso suo. Da questo ne nascevano molti inconvenienti, e molti disastri nel negoziare facendo l'una Comunità rappresaglia contro l'altra. Per sfuggirle emendava il Comune di Firenze il danno, che pativa alcun forestiero di rubamenti fattigli nella città, o contado; i denari però erano pagati, non trovandosi il delinquente, da quella Comunità, o popolo, nel quale era seguito il delitto. Ma se pure contro il Comune di Firenze erano concedute per causa privata, erano i principali obbligati a dar soddisfazione; se per pubblica si veniva agli accordi, e satisfacevasi, e molte volte usavasi mettere una gabella sopra le robe de' Fiorentini, che passavano per quella Terra, che faceva la rappresaglia, finchè fosse satisfatto a quel debito. I danari, che si pagavano, o riscuotevano per il Comune di Firenze passavano tutti per mano de' Camarlinghi della Camera, i quali erano tre; stavano in uffizio due mesi, e' proponevano ne' Consigli gli stanziamenti da farsi per le spese occorrenti. Tutti i pagamenti facevano con il consiglio di due Dottori Fiorentini a questo eletti ogni due mesi, chiamati Avvocati del Comune, registravasi il tutto ne' libri pubblici per il Notaio della Camera, l'uffizio del quale durava quanto quello de' Camarlinghi.

Per i fatti della guerra eleggevansi per i Rettori, e Quattordici, o Priori, e per i Richiesti per quel tempo, ed in quel numero, che a loro pareva alcuni cittadini de' principali con nome di Capitani di guerra. Provvedevano questi le cose necessarie per la guerra, intervenivano ne' consigli, che appartenevano ad essa, e facendosi esercito parte di loro andavano, e parte ne rimanevano nella Città; finito il loro uffizio non s'eleggevano altri, se non era il bisogno. Chiamavansi questi ne' tempi più moderni i Dieci della guerra. In difetto loro era solito concedersi per i consigli balía, ed autorità al Podestà, Capitano, e Priori sopra la fortificazione della Città, sue castella, e contado, sopra il condurre sol-

ſoldati, e ſopra ogni coſa ſpettante a guerra per un tempo determinato. Negli eſerciti comandava il Capitano generale della guerra, ch' era foreſtiero, e Signore, ed eleggevaſi ſolo quando n' era il biſogno per quel tempo, che pareva agli elettori Il modo dell' elezione era il medeſimo di quello del Podeſtà, e Capitano. Conduceva ſeco un numero di Cavalieri, e di fanti eſpreſſo nella ſua condotta, fra i Cavalieri ne dovevano eſſere alcuni di corredo. Pagavanſi al Capitano generale della guerra tutti i danari, tanto dello ſtipendio ſuo, quanto de' ſoldati condotti da lui. Ogni ſoldato dell' eſercito gli era ſottopoſto. Due, o più de' Capitani di guerra andavano con eſſo con titolo di ſuoi conſiglieri, che inſieme con lui il tutto deliberavano. Davaſegli un Notaio pagato dal Comune, che ſcriveſſe tutto quello, che gli occorreva. Non eſſendo Capitano generale di guerra, e biſognando cavalcare, per capo della cavalcata, o eſercito andava il Podeſtà, non potendo egli, il Capitano del popolo, o' Capitani di guerra. Cavalcata, ed andata ſi chiamava quella dove non ſi ſpiegavano i padiglioni, eſercito dove ſi ſpiegavano. Alcuno de' Giudici de' maleſizi del Podeſtà andava in eſercito per amminiſtrare giuſtizia. I Conneſtabili, e Capitani di fanti, e di cavalli erano condotti per i Sindachi del Comune, con quel numero di ſoldati, che avevano in ordine. La raſſegna de' ſoldati facevaſi ogni meſe, o quando pareva a' Conſiglieri alla preſenza del Capitano per nome, e cognome. Gli eſerciti erano compoſti di mercenari, auſiliari, e ſudditi, di fanti, e Cavalieri. I fanti erano paveſari, baleſtrieri, arcieri, e lancieri. I Cavalieri erano o alla leggiera, o alla grave, ogni ſoldato a cavallo chiamavaſi Cavaliere; di corredo addimandavanſi quelli di dignità fatti da' Principi, e Signori. Gli auſiliari erano pagati da chi li mandava. I Mercenari, e ſudditi dal Comune. I cavalli mercenari alla leggiera avevano fiorini 5. il meſe, quelli alla grave 9. o poco più, o meno. Ne' ſudditi non era altra Cavalleria, che quella delle cavallate. Le cavallate s' imponevano a chi più aveva il modo, e a' Guelfi, ed a' Ghibellini ordinariamente per un anno; per tutto il tempo avevano da 40. fiorini a 50. Imponevaſi ordinariamente da 500.

fino

fino in 2000. secondo i bisogni; a chi era imposto cavallata, era obbligato a tenere un cavallo armigero non di maggior prezzo di fiorini 70. nè di minore di 35. con esso doveva andare in esercito quando gli era comandato, o mandarvi altri in suo luogo; per ogni giorno, che cavalcava aveva soldi 15. se era Cavaliere di corredo, o Giudice 20. I cavalli tanto degli stipendiari, quanto delle cavallate si bollavano del bollo della Città, e stimavansi alla presenza degli Uffiziali del Comune, del Capitano, e de' soldati: se il cavallo si guastava, moriva, o era ferito, o ammazzato in servizio del pubblico, mandatane la fede tra cinque giorni a' Capitani di guerra, gli era pagato la valuta del danno s' era guasto, se morto dell' intero prezzo; finchè non gli era emendato non era obbligato a ricomprarne di nuovo, e la paga gli correva come se l' avesse avuto, e dopo pagato aveva tempo alcuni giorni a provvedersene. Non poteva un cavallo essere emendato più d' una volta, e per questo gli emendati si contrassegnavano. Per arrollare, ed assegnare i soldati, e stimare i cavalli erano eletti ogni anno sei cittadini. Negli eserciti generali andavano le cavallate di tutti i sesti. Nelle imprese minori andavano d' un sesto solo, o di più alla disposizione del consiglio de' savj, o richiesti, e de' Capitani di guerra, e l' uno l' altro ogni tanti giorni si cambiavano. L' esercito generale si bandiva più giorni avanti, e due, o tre prima che si muovesse si cavavano l' Insegne, e Gonfaloni di Firenze, e spiegati appendevansi ad un luogo vicino alla Città, e quivi si faceva la massa. I soldati a piè del contado erano eletti per gli Vicarj, ed eranne loro capi; i Vicarj erano de' migliori cittadini di Firenze. Eleggevansi per i Priori, Capitani di guerra, e Richiesti, quando occorreva, per quel tempo, che si credeva, che fossero per bisognare, mandavasene in tutte le Provincie principali dello stato, o solo in quello, che pareva a' medesimi elettori. I Vicarj avevano soldi 30. il giorno, i fanti 4. i guastatori 3. Se le cavallate di tutti i sesti andavano in esercito, alcuni de' fanti del Contado restavano a guardia della Città fino al ritorno loro, ed i cittadini sospetti il più delle volte per quel tempo si mandavano fuori; se l' esercito si faceva contro i Ghibellini, non ca-

cavalcavano i Ghibellini delle cavallate, ma i loro cavalli erano fatti preſtare a' Guelfi. I ſoldati di guardia delle fortezze erano dello ſtato, i Caſtellani cittadini, ogni due meſi erano raſſegnati per uno de' Cavalieri compagni del Podeſtà di Firenze; le paghe erano maggiori, e minori, ſecondo la qualità del luogo. Per ſapere gli andamenti de' nemici ſtipendiavaſi uno per capo di ricevere, e mandare ſpie. Per l' occaſione della guerra, o per altre ſpettanti al Comune mandavanſi Ambaſciadori in diverſi luoghi, eleggevangli i Priori, per coſa di molta importanza il conſiglio de' Richieſti, l' iſtruzioni erano loro date per gli elettori. Gli elettori erano de' più degni cittadini, o no, ſecondo il negozio, che avevano da trattare, o il perſonaggio cui erano mandati. In ogni ambaſciata di qualche conto andavano Cavalieri, Dottori, e cittadini privati, ed un Notaio. In quelle di grande importanza andava alcuna volta il Podeſtà, e l' ambaſciata facevaſi onorevoliſſima. In quelle di poco rilievo andava un cittadino privato, e talvolta un ſolo Notaio. Giuravano gli eletti per Ambaſciadori in mano del Podeſtà di fedelmente trattare i negozj loro impoſti, nè per loro ottenere grazia, o privilegio alcuno, ſe contrafacevano erano condennati in lire 1000. Il ſalario non poteva eſſer più di ſoldi 50. il giorno, e queſto non ſi dava, ſe non a chi conduceva ſeco almeno quattro cavalli, che ſecondo il numero di eſſi ſi eleggeva il ſalario; ma non andava Ambaſciadore, che almeno non ne aveſſe due: il Podeſtà quando andava in ambaſciata aveva lire 12. il giorno. I cavalli, che in ambaſciata ſi guaſtavano, o morivano, erano dal Comune emendati. Mandavaſi Ambaſciadori ancora per negozj di perſone particolari, e d' altre Comunità, ma pagavanſi da quelli in ſervizio de' quali andavano. Le lettere pubbliche ſcrivevanſi in latino in nome del Podeſtà, Capitano, e Priori, ed ogni ſei meſi era eletto un Notaio in Dettatore di eſſe. Con queſta forma di governo ſi reſſe la Repubblica di Firenze dall' anno 1280. al 1292. nel quale ſi cominciò l' elezione del Gonfaloniere.

Num. XIII.

Num. XIII. per la Rubrica CLV. Libro II. pagina 21.

§. I. Diploma dell' Imperadore Ridolfo, col quale crea, e ſpediſce due ſuoi Vicarj in Toſcana. Dall' Archivio di Samminiato preſſo il Lami *Memorab. Eccl. Floren. Tom. I. pag.* 361.

ROdulfus Dei gratia Romanorum Rex ſemper Auguſtus. Univerſis Nobilibus, Civitatibus, Communitatibus, Univerſitatibus, Oppidis, Caſtris, & Villis, & perſonis ſingularibus quibuſcumque, in partibus Tuſcie conſtitutis, gratiam ſuam & omne bonum. Ad notitiam veſtram cupimus pervenire, quod nos Venerabilem Iohannem Gurcenſem Epiſcopum Principem noſtrum, & Rudolfum Aule noſtre Cancellarium, fideles & familiares noſtros dilectos, & quemlibet eorum in ſolidum ita, ut non ſit melior conditio occupantis, conſtituimus, facimus, & ordinamus noſtros, & Romani Imperii in partibus Tuſcie Vicarios generales, & inſuper Procuratores & Nuncios noſtros ad exigendum, petendum, & recipiendum, noſtro & eiuſdem Imperii nomine, fidelitatis homagii & ſervitii nobis debiti ſacramenta, a quibuſcumque perſonis vel locis in eiſdem partibus Tuſcie eadem debeantur; & ad petenda, & recipienda bona, & poſſeſſiones redditus & proventus, Civitates, Caſtra, munitiones, iuriſdictiones, & iura quocumque nomine cenſeantur in eiſdem partibus Tuſcie pertinentia ad nos & Imperium ſupradictum; & ad ordinandum & diſponendum de ipſis & quolibet ipſorum quicquid utrique vel alteri ipſorum, ubi alter abſens fuerit, videbitur expedire: & Iudices & Officiales conſtituendum in negotiis & cauſis quibuſcumque, ſicut nos ipſi eoſdem conſti-

ſtituere poſſemus, ſi preſentes eſſemus. Et ad ſtatuendum, tractandum, & faciendum in predicti partibus Tuſcie omnia & ſingula, que veri, & legiptimi Vicarii, Procuratores, & Nuntii plenum mandatum & liberam adminiſtrandi poteſtatem habentes, a nobis facere poſſunt vel debent de conſuetudine vel de iure, in illis etiam caſibus in quibus mandatum requiritur ſpeciale; ſententias etiam bapna, penas, & multas, quas iidem vel alter eorum, ubi alter abſens fuerit, vel conſtituti ab eis Iudices, Officiales, vel executores tulerint impoſuerint vel exegerint, ratas habebimus & faciemus Domino concedente inviolabiliter obſervari. Nos quoque gratum ratum & acceptum habebimus quicquid per eoſdem Vicarios, Procuratores, & Nuntios noſtros, vel alterum ex ipſis, ubi alter abſens fuerit, actum, geſtum, ſtatutum, & ordinatum fuerit in premiſſis, & circa premiſſa, vel quelibet premiſſorum. In cuius rei teſtimonium preſentes litteras fieri, & pendenti ſigillo noſtre Regie Maieſtatis in evidens teſtimonium precepimus communiri. Datum Vienne, anno Domini Milleſimo ducenteſimo octuageſimo primo, Indictione nona, Nonis Ianuarii, Rengni vero noſtri anno octavo.

Simon Crivelli de Buggiano Iudex ordinarius, & Notarius auctoritate Imperiali, & predicti Domini Cancellarii & Vicarii, authenticum huius exempli munitum pendenti Sigillo ſolito eiuſdem Domini Regis de cera naturalis coloris facto, in quo erat impreſſa ymago Sue Maieſtatis coronate ſedentis in ſede ac tenentis in dextera ſceptrum, & in ſiniſtra pomum deſuper Cruce ſignatum cum licteris circumſcriptis explicantibus Cruce previa: Rodulfus Dei gratia Romanorum Rex ſemper Auguſtus: vidi & legi, & quicquid in eo erat, hic de verbo ad verbum, nil addito vel diminuto, de mandato dicti Domini Cancellarii tranſcripſi publicavi & cum infraſcripto Magiſtro Petro Notario excultavi. Quod exemplum in evidens teſtimonium & plenum robur dictus Dominus Cancellarius & Vicarius ſui Sigilli pendentis munimine iubſit roborari.

Ego Petrus de Caſaronibus de Urbe Notarius auctoritate Sedis Apoſtolice, quia auctenticum huius exempli vidi & aſcultavi, ideo me ſuſcribo.

Si-

Simon Notarius predictus, nunc Scriba Nobilis Viri Domini Diethalmi de Guttingen Imperii, & Sereniſſimi Domini Rudolfi Romanorum Regis ſemper Auguſti in Tuſcia Vicarii generalis de mandato dicti Vicarii hoc exemplum tranſcripſi & exemplavi de alio exemplo etiam manu mea exemplato nil addendo vel minuendo, quod ſententiam mutet; quod exemplum ſigillatum erat Sigillo Domini Cancellarii cum cera viridi cum licteris circumſcriptis explicantibus: S. Rudolfi Imperialis Aule Cancellarii; in quo erat impreſſa & ſculpta imago Regia ſedentis in trono, & quedam imago Clericalis ſtans flexis genibus coram dicta Regia Maieſtate, & ſubtus dictam ymaginem Regiam tres erant imagines ad modum ſcriptorum, & ipſum cum infraſcripto Notario, excultavi & utrumque concordare inveni; & ideo me ſubſcripſi, & meo ſigno & nomine publicavi interpoſita etiam auctoritate & mandato Domini Teghiari de Tedaldis honorabilis Capitanei Communis & Populi Sancti Miniatis, quod dictus Vicarius ſuo iuſſit roborari Sigillo.

Ego Guido Codiuta Notarius Palatinus, Iudex & Aſſeſſor Capitanei Communis & Populi Sancti Miniatis predicta vidi, legi, & excultavi; & quia nichil additum vel diminutum inveni, quod mutet ſubſtantiam veritatis, ideo me ſubſcripſi mandato predicti Domini Vicarii.

§. II. Breve di Papa Martino IV. col quale conferma i ſuddetti Vicarj Imperiali. Lami *Memorab. Eccleſ. Flor. Tom. I. pag.* 497.

Dilectis filiis univerſis Marchionibus, Comitibus, & aliis Magnatibus; necnon Poteſtatibus, Capitaneis, cunctiſque Rectoribus, Conſiliariis, ac Univerſitatibus Civitatum, Caſtrorum, & aliorum locorum, ceteriſque per partes Tuſcie Romano ſubiectis Imperio.

Etſi Romanum Imperium, cuius gubernacula (grandia illo faciente, qui regit, & dirigit univerſa) rectoris idonei chariſſimi in Chriſto filii noſtri Rodulphi Romanorum Regis illuſtris manus docta potenſque dirigenda ſuſcepit, claris ſue altitudinis titulis fulgeat, & plene

iue

ſue viribus potentie muniatur; Romana tamen Eccleſia ſibi ſolicitudinis ſtudium attentioris indicit, ut idem Imperium & ſuorum integritate iurium gaudeat, & proſperis ſucceſſibus amplietur. Cum itaque prefatus Rex, ad ipſius Imperii, & ſpecialiter provincie Tuſcie, tranquillum & proſperum ſtatum intendens, venerabilem fratrem noſtrum Gurcenſem Epiſcopum, & dilectum filium Rodulphum Imperialis Aule Cancellarium, unumquemque videlicet eorum in ſolidum, ita quod non ſit conditio melior occupantis, ſuos in partibus eiſdem Vicarios generales duxerit ordinandos, prout id eiuſdem Regis literis plenius dicitur contineri; univerſitatem veſtram monemus, rogamus, & hortamur attentius, per Apoſtolica vobis ſcripta mandantes, quatenus pro Apoſtolice Sedis reverentia vota veſtra eius beneplacitis coaptantes predictos Vicarios, ſeu ipſorum alterum, ſtudeatis devote recipere, ac eis, vel eorum alteri honorificentiam Vicarii tanti Principis congruentem liberaliter exhibere; ipſorum, vel alterius ex ipſis monitis & mandatis intendentes, & obedientes humiliter, ut debetis, illo vos in hac parte conſilio dirigendo, ut exinde promptitudo veſtre devotionis eluceat, dictique Vicarii commiſſum ſibi officium liberius & efficacius exequantur. Dat. apud Urbemveterem xii. Kal. Iunii anno I.

Num. XIV. per la Rubrica CLVII. Libro III. pagina 23.

Discorso d' Autore incerto scritto l' anno MCCCLXXVII. del principio, e di alcuni fatti notabili del Priorato. Dal Migliore *Zibald. Istor. num.* 29. e dal Borghini *Spogli Cod.* 43. amendue nella Magliabech. *Cl.* XXVI.

Introduzione del Borghini al seguente Discorso.

„ IL Discorso quì di sotto fu da me trovato in un libro antico, o per me' dire, vecchio, e tutto intorno alla materia dell' ammonire. Chi se ne fosse „ l' Autore non se ne vede; ma bene si può dal fatto „ indovinare, che fosse scritto poco innanzi al caso „ de' Ciompi, e da persona, che o per avere avuti „ gli antenati suoi Ghibellini, o per altra cagione non „ piccola stette con gelosia di se stesso; e dà alcuna „ notizia del progresso del Priorista; e perchè in quei „ tempi aveano cognizione di molti particolari, che „ non possiamo avere oggi noi, è verisimile, ed a me „ pare, che dia assai presso al segno, e che se ne possa „ cavare assai di buono.

NEl MCCLXXXII. si cominciò in Firenze l' ufizio de i Priori delle Arti, (1) che al presente sono, e trasson-

(1) *Note del Borghini.* Dal 1253. fino a questo tempo si erano fatti gli Anziani de' Grandi, e prima Consoli; ma due anni per ordine del Cardinale Latino erano stati i 14. con che nome si chiamarono 8. Guelfi, e 6. Ghibellini.

ſonſi per più oneſto modo, e per avere più cardinali uomini al reggimento, di tre borſe de' Conſolati delle maggiori, e più orrevoli Arti di Firenze; ciò furono Calimala, Lana, e Cambio.

Piacque a' Cittadini l' Ufizio e 'l modo, e di preſente aggiunſero tre Arti, acciocchè foſſero ſei Priori, uno per ſeſto, ed aggiunſero l' Arte de' Medici e Speziali, Por S Maria, e Vaiai. Queſti Priori ſtavano a mangiare, ed a bere nella caſa appreſſo alla Badia di Firenze; e fu dato loro ſei Berrovieri, e ſei Meſſi perchè poteſſero richiedere i cittadini.

Inſino nel MCCXCII. ſeguitò queſto Priorato di uno per ſeſto, e mettevanſi tutti i buoni cittadini della città, e Grandi, e Popolani; così di quegli ch' erano ſtati Ghibellini, ovvero erano tenuti, come degli altri, purchè foſſero tenuti buoni, e governarono bene la Città, ed accreſcerono ſenza diſcordia, inſino a queſto tempo; e non vi avea artefici minuti; ma pure de' più notabili, ed antichi cittadini, e non foreſtieri.

Nel detto tempo (1), al Priorato, che cominciò a mezzo Febbraio MCCXCII. e finì a mezzo Aprile MCCXCIII. ſi poſero gli Ordini della giuſtizia, e fecero il Gonfaloniere della Giuſtizia; ciò fu Baldo Ruffoli, ed allora preſe il popolo l' arme della Croce (2), ed era infra gli altri Priori Giano della Bella, e feceſi gli Ordini ſopra i Grandi, che non poteſſero eſſere de' Priori, ed altri ordini contra di loro. E così ſeguitò quel medeſimo modo, che i Priori erano delle ſopradette arti e condizioni, ſalvo che niuno di caſa de' Grandi poteva eſſere de' Priori: e così ſeguitò, ſalvo che ogni ſeſto avea avere

(1) *Borgh.* Dubito, che non ſia errore in Gio. Villani, perchè nell' autentico è laſciato lo ſpazio, e forſe è vero quel, che coſtui quì dice, che lo dichiara Gio. Villani nel primo dell' ottavo libro.

(2) *Borgh.* Era prima l' arme della Croce del popolo, che ſi preſe l' anno 1250. quando ſi fece il primo popolo, ed era propria del Capitano, ed era nell' oſte ancora; ma forſe vuol dire quì, che ſi preſe per propria di quella parte della Città, dove prima era una ſorte di ſoldati; ovvero coſtui ſcambiò.

la sua volta il Gonfaloniere di giustizia; sicchè quel sesto avea due Priori a quella volta, e durò questo stato insino nel Mccc. che venne Mess. Carlo di Valosa con la sua forza.

Quegli, (1) che si chiamavano di parte Nera rivolsono lo stato, e cacciarono i Bianchi, e levarono lo stato a i loro nemici, e poi incominciarono a fare i Priori loro amici di quella parte Nera, e chi avea avuto nome di Ghibellino, o amico de' Cerchi, e della loro parte Bianca fu levato dello stato, e' Caporali Bianchi cacciati. E per questo modo medesimo erano i Priori comprendendo (o che gli venisse fatto, o che gli si facesse in prova) le più volte il terzo de' Priori di quella gente, che al presente non si chiamano originali Guelfi, e così il Gonfaloniere della giustizia quasi delle tre volte una era in quella forma, ed alcuna volta, poichè si fecero gli Ordini della giustizia, vi cadeva alcuno artefice de' Priori; ma poche volte.

Da questo tempo in quà, cioè dalla venuta di Mess. Carlo, che fu nel Mcccii. allora chiunque sentiva di Bianco, o Ghibellino non fu più all' ufizio del Priorato. E' vero, che in quello scambio vi fu messa gente nuova, che non vi erano più stati, cioè Mercatanti venuti in ricchezza di nuovo, ma non però artefici minuti; ed alcuna volta fecero due Priori per sesto, e dipoi il Gonfaloniere della giustizia ogni sesto la sua volta, e così durò nel Mcccxv.

Ancora dal Mcccxv. che fu la sconfitta a Monte Catini in quà, ancora entrò più nuove genti nel Priorato, che non erano mai stati, salvo che artefici minuti, e così infino alla sconfitta d' Altopascio, ed alla venuta del Duca di Calavria. Allora anche entrò nel reggimento del Priorato gente nuova assai, che non vi erano mai più stati, ma pure artefici minuti non vi avea. Così durò insino alla venuta del Duca d' Atene, che fu nel Mcccxliii. e la cacciata nel Mcccxliii. Il Duca mise nel Priorato d' ogni generazione d' uomini.

I pri-

(1) *Borgh.* Qui m' ingannava, e ne ho fatto una speziale annotazione sopra il Villani 1378. in principio dell' anno.

I primi Priori, che cacciarono il Duca d' Atene (1) Grandi, e Popolani furono, due per ſeſto.

Sandro da Quarata
Zanobi (2) Mannelli per Grande } S. Spirito.
Niccolò di Cione Ridolfi
Borghino Taddei (3)
Meſs. Razzante Foraboſchi per Grande } S. Croce.
Naſtaſio Toloſini.
Meſs. Marco de' Marchi (4)
Ugo (5) Spini per Grande } S. Maria Novella.
Antonio d' Orſo.
Neri di Lippo
Meſs. Franceſco (6) degli Adimari per Gr. } S. Giovanni.
Bellincione d' Uberto degli Albizi.

Come queſto Ufizio fu uſcito di Palagio, che non vi compiè l' ufizio, che i Grandi furono tratti di Palagio per difetto di perſone, che vollero rimuovere lo ſtato, ch' erano i quattro Grandi; ſtettonvi 23. dì, e non più i Grandi; incontinente ſi cominciò a mettere nel reggimento artefici minuti, ed erano del continuo due, o tre per uficio d' otto Priori, infino a tanto, che ſi miſe ordine, che ne foſſero due per ufizio, e fuſſono del quartiere donde ſi chiamava il Gonfaloniere, e da poi in quà ne è due per Priorato.

E da queſto tempo in quà gli artefici minuti ſono ſtati nel reggimento, che prima non erano in tutto l' anno due, e queſto ha fatto le diviſioni de' cittadini, che ciaſcuno gli ha meſſi in uſo; ſicchè ſempre ſono venuti entrando negli ufici così, e più negli altri, come in quello del Priorato; tanto che ora a' noſtri dì ſono de' Capitani di Parte, e de' ſette della Mercanzia (7) per

(1) *Borgh.* I primi Priori cacciato il Duca d' Atene.
(2) *Borgh.* di Meſs. Lapo. (3) *Borgh. aggiugne*, Borghini.
(4) *Borgh. aggiugne*, Giudice. (5) *Borg.* Ugo di Lapo, ec.
(6) *Borgh.* Meſs. Franceſco Trita, ec. e pone ſempre il Grande in primo luogo.
(7) *Borg.* Non ſo ſe voleſſe dire de' cinque, che tanti erano quei, che ſono oggi Uomini della Mercanzia innanzi al 1350. Pure ſi potettero mutare, che ſpeſſo avveniva.

ordine, come de' Priori: così in ciascuno ufizio n'andò, ed oltre a ciò vanno in Podesterie, e 'n Castellerie più, che altra gente: è vero che non hanno però ancora dell' Imbasciate. Ora Dio lo perdoni a chi fatto l' ha; che hanno lasciati gli antichi cittadini orrevoli, per torre i vili artefici. Il fine si loderà per se.

A chiarire ogni cosa dalla cacciata del Duca d' Atene in quà, che fu nel MCCCXLIII. oltre agli artefici, che siano entrati in ufizio, vi è entrata tutta la comunità della mezzana gente: Mercatanti, che mai i loro passati avevano avuto alcuno ufizio, e sono tanta moltitudine, ch' è impossibile; e questo durò infino nel MCCCLVII. che ogni uomo, ch' era Mercatante si può dire, che avea ufizio, s' egli era buon uomo, non ostantechè per gli tempi passati fossero stati tenuti i suoi Ghibellini; e veramente ognuno era diventato Guelfo d' animo, di valore, e d' ogni suo pensiero; e poteasi dire, che a Firenze non fosse alcuno Ghibellino, se non fosse antichi nobili rubelli; ma della gente comune, mezzana, e minore di che nazione si fosse tutti di volontà erano Guelfi. (1)

Nel MCCCLVII. si fece una Riformagione (2) a chi fosse tenuto, o riputato Ghibellino, o non vero Guelfo fosse ammonito, e non potesse pigliare ufizio di Comune, e da poi in quà sino nel MCCCLXXVII. è stato gran quantità degli ufizj di quegli, * che ci erano, (3) e grandissima quan-

(1) *Borgh.* Questo è quel, che dice Gio. Villani al cap. 78. del 12. che per rispetto delle Capitudini, di che molto poteano, non ardirono di toccare le borse; ma si trovò per rimedio la legge contro a i Ghibellini, onde ne nacque poi l' ammunire. Fu il di sopra nel 1346. Di questa del 1357. ne fu promotore Mess. Lapo da Castiglionchio, ed altri. Costui pare qui, che procuri per se.

(2) *Borgh.* L' origine di questa legge fu nel 1346. e si mandò fuora la prima volta sotto nome di forestieri, intendendo per forestieri quelli, che il padre, e l' avo non fossero nati in Firenze. In capo a poco scoppiò pure in nome de' Ghibellini. Conta Gio. Villani al cap. 71. e 78. del xij. libro.

(3) Quelle stellette, che s' incontrano significano qualche mancanza nell' Originale.

quantità ne ſtanno ſoſpeſi, (1) e con paura, ed o Ghibellini, o nò che ſiano di nazione, dubitano molti di non eſſer tratti degli ufici a poſta di quegli, che poſſono operare contro loro; ed aſſai volte per tema, e per paura la ragione * e 'l conſiglio * per non diſpiacere a una delle parti de' maggiori; e nondimeno il Comune periſce; perchè queſti tali, che dubitano non oſano conſigliare per non diſpiacere a' maggiori; e nondimeno è tanta la moltitudine di queſta gente mezzana, ch' è entrata ne' ſacchi, ch' è impoſſibile * A Dio piaccia provvedere a sì buona Città, che ciaſcuno abbia ſuo dovere; e la maggior parte di queſta gente mezzana ſono gente, che eglino, e' loro non aveano avuto ufizio innanzi alla venuta del Duca d' Atene.

† Abati
† Abbateſchi
† Di Montelfi
Adimari
Alamanneſchi
† Bellincioni
† Cavicciuli
† Da Pietra Menſola
Agli
† Scalogni
† Agolanti
† Fieſolani
† Amidei
† Amieri
Arrigucci
† Balsami
Bardi
† Angiolotti
Gualterotti
Larioni
Da Vernia
† Bostichi
† Batini
† Buonantichi
† Brunelleschi
Buondelmonti
Dalle Maſſe
† Caponsacchi
† Cappiardi
Da Caſtiglione
† Cattellani
† Da Cercina
† Figli Tieri
Cavalcanti
Cavallereſchi
† Ciampoli
† Malateſti
Cerchi
† Cipriani
† Complobbesi

(1) Oltre a molte altre ragioni, queſte parole ſole baſtano a moſtrare, che non aggiunſe con lo ſcrivere al caſo de' Ciompi, non che lo paſſaſſe, perchè quella legge dell' ammonire nel detto rivolgimento, che ſeguì il Luglio MCCCLXXVIII. fu tolta via, ed annullata in tutto, onde non vi aveva luogo più.

† Conti Gangalandi
Donati
† Bellincioni
† Calfucci
† Uccellini
† Ebriachi; che ancora Obriachi, ed Ubriachi si trova ſcritto
† Pifanti } ſono ambe-
† Bogolesi } due nominati inſieme.
† Forabeschi
† Ormanni
Franzesi
Dalla Foreſta
Frescobaldi, credo un lato ſi chiamaſſe de i Lambertucci da Meſs. Lambertuccio.
Sanmontana
† Galigai
† Alepri
† Della Preſſa
Buonaguiſi } ſono ben
Giugni } conſorti, ma queſti furono di popolo ſempre, e non mai de' Grandi.
† Galli
Gherardini
† Da Monte Corboli
† Da Montiſci
† Di Via Maggio
† Da Vicchio.
Gianfigliazzi
Giandonati ſono nominati ſpecialmente nella Legge.
Guidi
† Gualterotti di Borgo
Infangati
† Mangiatroia
† Lamberti
† Lamberteſchi
† Lucardesi o da Lucardo Donzelli da Poneto
† Malespini
† Guiggialferri
Tebalducci
† Manieri
Mannelli
† Pontigiani
† Mascheroni
Miglioregli
Nerli
Di Borgo
Di Piazza
Pazzi
† Dell' Accorri
Pigli
† Erri
† Pulci
Rossi
† Iacoppi
† Del Boccaccio
† Coppi
† Fornai
Scali
† Barucci
† Palermini
Scolari ſono nominati ſpecialmente, ſebbene vi ſono i Buondelmonti.
† Soldanieri
Sommaisi
Spini
Strinati } ſono nomina-
Alfieri } ti congiunti inſieme.
† Tedaldini
Tornaquinci
† Cardinali
Giachinotti
† Marabottini Po-

Popoleschi
Torrabuoni
Tosa sono nominati specialmente oltre i Visdomini.
† Uberti
Vecchietti
Del Vecchio
Vecchi.
† Visdomini
† Aliotti
† Biligiardi
Cortigiani
Tosinghi
† da Vologniano
Da Castiglionchio } sono ben consorti, ma furon di popolo.
† Da Cuona ——— }

Quel, che segue pare esser riflessione del Migliore:

E queste sono le famiglie appunto registrate negli Ordini della giustizia, quelle dico, che sono scritte di lettere maggiorelle. Gli altri minori o per via di rami speciali, o per altre cagioni accennate di sopra si presero da loro, e si trovarono in contratti, e scritture antiche, e dagli scrittori adoperate.

Le croci credo che ognuno intenda, che le voglion dire quelle famiglie esser mancate, e que' lati, che ebbero specialmente quel tal nome; e qui si noti, che dal 440. in quà non essendo più pregiudiciale, usano i primi nomi de' Grandi; la maggior parte tornarono così volenterosamente a ripigliarsegli come prima, poichè contra a animo gli aveano lasciati; onde non si creda, che siano sempre mancate queste, che oggi non ci si sentono più. Pogniamo caso: i Pontigiani ne' Mannegli: Cavallereschi ne' Cavalcanti; nè altri tali; ma che sia tralasciato quel nome.

Può ben essere, che alcuna famiglia sia mancata, che io non sappia, e che perciò non abbia la croce, che ho voluto più presto peccare nel lasciarla, che nel metterla.

Pel contrario ci potrà essere chi contenda, che ne sia in essere alcuna delle spente; e che hanno la croce, e dee essere di quegli; come si pigliano alla libera le cose, che non hanno più padrone da chi passa per la via; come per dare uno esempio a caso, Cappiardi, Agolanti; e Galli; ma credasi pure, che alla fine saranno quelle.

Num. XV.

Num. XV. per correzione, e chiarimento della Rubrica CLXVI. Lib. III. pag. 34.

Della creazione, ed elezione de' primi sei Unciali della Biada. *Dal Libro A. de' Consigli delle Riformag. a* 83. *e* 90. *e dal Lib. B. a* 132. *e* 133. *nel nostro* Zibaldone D. *a* 208. *e* 226. *e presso il Borghini Cod.* 45. *a* 32. *ter.*

AN. MCCLXXXVIII. die XIIII. Iulii. Officiales Bladi eligantur unus pro quolibet sextu.

Die 27. Iulii 1288.

Officialium Bladi infrascriptorum talia expendendi (*balia*) videl.

Bonaiutus Bonincontri.
Chiarissimus Gualterotti.
Gherardus del Bello.
Albizus Allonis.
Ioannes Guidi de Giugnis.
Ser Albertus Amizini Not.

Equorum militum qui fuerunt in conflictu de mense Iunii praeteriti inter Senenses, & Arretinos intrinsecos in partibus Plebis del Toppo emenda
Latinus Bonaccursi Arringator.
D. Guillielmus de Raccollatis Iud. Capitanei testis.

„ Da questa provvisione si deduce in primo luogo, „ doversi correggere il nostro Scrittore, che pone la „ prima instituzione di questo uficio all' anno 1284. e „ mol-

„ molto più il Borghini, che ne' ſuoi *Stratti*, *Cod.* 45. „ *a* 32. *t.* la trae all' anno 1290. chioſando così la ſem„ plice elezione di tali Uficiali fatta nel meſe di Luglio „ di detto anno, e deſcritta nel *Lib. B. de' Conſigli a* 132. „ *Si fa* (dice) *un lungo conſiglio di creare ſei del Bia„ do, e vi arringarono ſopra ſette*; che egli riporta, „ inſieme co' ſei eletti dal detto libro B. delle Riform. „ *a* 132. *e* 133. Ma egli è evidente, che queſta dell' an„ no 1290. non fu nuova creazione d'uficio, ma ſempli„ ce elezione degli uficiali, ſiccome nello ſteſſo libro „ *a* 62. ſi trova quella del precedente Gennaio 1289. e „ *a* 19. quella del Luglio dello ſteſſo anno, e finalmen„ te quella de' 22. di Gennaio dell' anno ſuddetto 1288. „ nel libro A. *a* 116. In ſecondo luogo ſi deduce dalla „ riferita provviſione, quali foſſero i primi eletti a „ queſto uficio.

Num. XVI. per la Rub. CLXXV. e segg. fino alla CLXXXVI. Lib. III. pag. 42. intorno alla guerra contro gli Aretini.

§. I. Stanziamento, o Provvisione per le Cavallate. *Dal Lib. segnato A. di Consigli delle Riformagioni, dal Borghini, Spogli Cod. 45. Cl. XXVI. della Magliab. a 19. e dal nostro Zibaldone D. a 210. ter.*

Die penultimo mensis Septembris MCCLXXXVIII.

PRimo, videl. cuilibet habenti cavallatam pro Comuni Florentie, ex cavallatis nuper impositis (1) pro uno anno ad rationem unius anni incepti in Calendis presentis mensis Septembris, & finiendis in Calendis mensis Septembris anni venturi pro integra ipsius Cavallata solvan-

(1) Cioè *die* 28. *Iulii* 1288. nel quale *Consigliasi* (dice il Borghini luogo cit. *a* 18.) *s' era bene mettere cavallate di nuovo, ed ivi arringarono sopra cinque, variando in qualche cosa, come, che chi avesse avuto l' anno dinanzi non fosse astretto averla di nuovo, ed in somma si conchiuse di porre mille cavallate*. E ne' nostri Zibaldoni citati è questo estratto di tal Consiglio dal detto *Lib. A. delle Rifor. a* 92. *Die* 28. *Iulii*. Impositio equorum, & cavallatarum quomodo fiat. Consultores, sive Arringatores.
Bindus Nigri Ambrosii
Ser Carradore Giraldi
Dom. Bardus Angiolerii
Ser Ginus Ser Guillielmi
Ser Baldus de l' Amore.

vantur quadraginta florenorum auri, & hoc cum per alia solemnia consilia alias provisum fuerit, ipsos habentes cavallatas predictas pro ipsa cavallata habere debere a Comuni Florentie solutionem, & salarium antedictum, salvo tamen, quod illis, quorum equi recepti consignati fuerunt, vel consignabuntur, & recipientur, post predictas preteritas Calendas presentis mensis Septembris, & diminuatur de solutione, & salario predicto illa quantitas pecunie, que eos continget pro rata temporis, quo ad eorum equos consignaverint post dictas calendas ad rationem quadraginta florenorum auri pro anno, nisi illis solummodo, qui eos armigeros habuerunt, & consignaverunt in illa Cavalcata per Comune Florentie de presenti mense Septembris ad partes Montis Varchi, & Laterini facta, quibus pro tempore, & termino xv dierum, quibus dicta Cavalcata duraverit, non diminuatur, vel detrahatur salarium, & solutio antedicta.

Item cuilibet Civi, vel Comitatino Florentie tam habenti Cavalcatam pro Comuni Florentie, quam non, qui cum equo armigero fuit, & se consignavit in Cavalcata per dictum Comune de presenti mense Septembris facta ad partes Montis Varchi, & Laterine, ad rationem solidorum decem cum uno equo, & solidorum quindecim florenorum cum duobus equis pro quolibet die, quo fuit in cavalcata predicta in cuilibet milite de Corredo, vel Iudice, qui fuit, & se consignavit in Cavalcata predicta ad rationem solidorum viginti f. p. cum tribus equis pro quolibet die, quo fuit in Cavalcata iam dicta, habito, & recepto iuramento a quolibet petente solutionem predictam de diebus, quibus fuit, & de quantitate equorum, quos habuit, & tenuit in Cavalcata predicta, salvo tamen, quod nulli ulterius, quam per xv dies possit fieri solutio antedicta.

§. II.

§. II. Altri Provvedimenti intorno alle Cavallate contro gli Aretini, dal *Lib. B. num.* 128. *al.* 1290. *di Conſigli delle Riformagioni a* 1. *e ſegg.* riportati nel detto Codice del Borghini *a* 20. *t. e ſegg.* e nel cit. *Zibal. D. a* 211. *t. e ſegg.*

An. MCCLXXXIX. Indict. ij. die xvj. Aprilis.

BAlia multa pro guerra contra Aretinos intrinſecos conceſſa Domino Poteſtati (*che era Meſs. Ugolino de' Roſſi da Parma*) & Dom. Capitaneo (*che era Meſs. Gherardo Toſana da Cremona*) & DD. Prioribus, cum aliis ſapientibus viris, quos, & quot ſemel, & pluries ipſi Domini Priores eligere voluerint, per ordinare eſerciti, cavalcate, e ſoldati, ed altre coſe opportune per detta guerra, che ſi preparava contro gli Aretini, da durare ſino a Luglio.

Ser Bene de Vallia, &
Ser Brunettus Latinus Arringatores.
Ser Benvenutus de Sexto Not. Priorum, & Lippus Naſi teſtes. *a* 2.

Die xix. Aprilis. *a* 3.

Librae 2000. expendantur pro annona incanovanda in terra Montis Varchii pro victu exercitus contra Aretinos.

Die xx. Iunii. *a* 9.

Domino Iulio de Buzzacharinis de Padua Capitaneo. Exercitus contra Arretinos intrinſecos duret ultra terminum pro quo ſolutum fuit militibus per unum menſem.

Balia pro pecunia habenda pro dicto exercitu, data Rectoribus, & Prioribus.

D. Henricus Gattario miles dicti Capitanei, teſtis.
Neri Naſi Arringator.

Die

Die xxj. Iunii. *a* 10.

Dominorum Priorum aliqui vadant in exercitu contra Aretinos, & in iis, qui remanebunt, tota remaneat auctoritas.

Dom. Amalricus de Narbona eligatur Capitaneus militum Tallie ſocietatis Tuſcie.

Oblatio cereorum, & carceratorum differatur uſque ad reditum exercitus, que deberet fieri in Feſto Sancti Ioannis Baptiſte.

Sindici eligantur ad paſciſcendum in partibus Campanie cum militibus.

Neri Naſi, & Gheri eius filio licentia ferendi arma, quod percuſſerint Ghibellinum quemdam.

D. Lotteringhus de Monteſpertuli Iudex, & Ser Roggerius Ugonis Albizi } Arringatores.

Lapus Rainuccini, Lapus Biadaiuolus, & Ser Rimbaldinus Ugolini } Arringatores. *a* 11.

Die xij. Iulii. *a* 13.

Preſtantie indictio pro exercitu contra Arretinos.

Dom. Guidottus de Canigianis, Compagnus Riccardini } Arringatores. *a* 14.

An. MCCLXXXIX. Indict. iij. die viij. Februarii. *a* 16.

Malecode de Mazzinghis, Neruccius fil. Neri, Arringherii q. Vinci pop. S. Iacobi Ultrarni } Equorum emenda.

Die xxx. Iulii. MCCLXXXIX. *a* 22.

Captivorum octo hic nominatorum in ſconfitta data Aretinis relaſſatio. Conflictus dictus factus fuit in planitie Puppii die xj. Iunii preteriti. Ex dictis octo quatuor erant de Lucignano, & tres de Marciano, villa ſubpoſita dicte terre Lucignani, & unus fidelis Abbatis de Capoleone.

Pro-

Prorogatio terminorum carcerum criminalium, & reſtauratio propter exercitum ob abſentiam Iudicum. Arringatores. *a* 23.

Dom. Gherardus de Vicedominis Iudex.
Ser Tedaldus Orlandi, &
Neri Attigliantis, &
Dom. Albizus Corbinelli.

An. MCCLXXXIX. Ind. iij. die viij. Februarii. *a* 49.

Stanziamentum pro emendis equorum mortuorum in bello infraſcriptorum Equitum

Dom. Ponzardo de Pulcis pro emenda equi mortui in Civitate Senarum in reverſione de cavalcata facta in ſervitium Domini Regis Caroli — — — f. 130.
Dom. Geri Laufredi Moraioli pro emenda cuiuſdam equi — — — — — — — — — — — — f. 50.
Mari f. Ugolotti de Alleis, & fratribus — — — f. 45.
Coppo Tomaſini, & fratribus — — — — — — f. 50.
Dom. Belligiardo della Toſa — — — — — — f 50.
Dino Bencivenni — — — — — — — — — f. 60.
Lapaccio q. Manetti de Rimbertinis pop. S. Petri Scheradii pro emenda equi — — — — — — — f. ...
D. Tedicio de Adimaribus pro emenda equi. *a* 56. f. ...
Mannino q. Lotti de Acciaiuolis — pro emenda
D. Roggerio Rubeo de Adimaribus } equorum
D. Guelfo q. D. Tegliarii de Cavalcantibus — f. ...

MCCLXXXIX. Indict. iij. die xx. Februarii. *a* 53. *ad* 56.

Stanziamentum pro infraſcriptis propoſitum per Ghinum Davanzi Cam. Comunis Florentie.

Nerino q. Uguccionis de Tizzonibus pro penſione domus Defenſoris, & Capitanei — — — — f. ...
Dom. Gemmae, & Dom. Bartolae — } q. Dom. Maffei de Tizzonibus pro dicta penſione — — — — f. ...
Pazzino, & Philippo — de Peruzzis pro penſione duarum Burellarum, & duorum Carcerum in Palatio dicti Pazzini, & Philippi, in quibus capti Aretini, & incarcerati ſunt, & ibi morantur Cuſtodes, & ſuperſtites f. ...

Cam-

Cambino (*altrove* Cambi) Candeghie pro burella carceris Aretinorum penſio.

Lolo f. Fedis pro ſe ſe, & Conſortibus, pro burella, & apotheca, & terratio carceris Aretinorum.

Manettus Senſalis.

Bardinus (*al.* Baldinus) Altapacis.

Adilbertus (*al.* Albertus) q. Uberti.

Lapus q. Curſii Bonaccolti populi S. Petri Scheradii.

Neri Brunellini
Dardanus Conſilii } populi S. Martini Epiſcopi.

Omnes habuerunt penſionem pro eorum domibus, & burellis, quibus Comune Florentie utebatur pro carcere Arezinorum,

Ancora queſti, che ſeguono, o tutti, o parte ſembrano ricompenſati per ſimili cagioni di ſervizio preſtato nella detta guerra.

Dom. Gumbertus Iudex Capitanei ad Gabellam.

Comune Gangalandi pro ſoldo 200. dicti Comunis, qui ſteterunt Florentie anno preterito quando Arretini equitaverunt in partibus Vallis Arni.

Lapus Talenti electus Caſtellanus pro Com. Flor. Caſtri Montecchii diſtrictus Aretii. *a* 55.

Dom. Piovanus de Gherardinis Caſtellanus Caſtri Laterini pro Com. Florentie.

Gattus Dom. Blanchi dello Scilinguato Caſtellanus Hoſtine deſtrictus Florentie.

Pazzinus de Uccellinis Caſtellanus Capoſelvoli deſtrictus Florentie.

Ruffolus de Ruffolis Caſtellanus Petre Sancte.

Cambius Malafolie Caſtellanus Montis Luchi della Berardinga.

Stoldus fil. ol. Coppi de Iacoppis Caſtellanus Montis Tignoſi.

Dom. Manettus q. Spine della Scala pro emenda equi amiſſi (*Borghini legge*, duorum equorum, quos duxit) in ambaxiata facta pro Comune Florentie menſe Septembris preteriti ad Romanam Curiam cum D. Epiſcopo Aretino, flor. 68. auri, minus 17. ſolid.

MCCLXXXIX. XVII. Februarii. *a* 59.

Officiales extimatores Cavallatarum.
Acuccius Dom. Bernardi de Tedaldis.
Tanus Bonatti.
Ardinghus Marignolle.
Ser Antonius Notarius de Canigianis.
Michael Reſtori Mariſcalcus.
Gellus Mariſcalcus. (*altrove* Gallus.)
Paſſa Finiguerre Arringator.
Bettus del Bieco Arringator.
Ser Chellus Uberti Baldovini Not. PP. teſtis. *a* 60.
Dom. Ugo Altoviti Iud. de num. Priorum.
Nutus Marignolii } Arringatores. *a* 61.
Dom. Rainerius del Saſſo } Arringatores. *a* 61.
Ser Ruſtichellus Bernardi } Arringatores. *a* 61.

An. MCCLXXXIX. Indict. iij. die xvij. Februarii.

Dom. Fulco de Buzzacherinis de Padua Capit. populi. *a* 62.
Preſtantias exigendi modus, & alia onera, & terminus. *a* 63.
Guillielmi de Uppiano ſtipendiarii Comunis Florentie emenda equi.
Banchus Mariſcalcus recipiatur in num. 200. militum.
Benci Amati Arringator. *a* 65.

MCCLXXXIX. Indict. iij. die xxij. Februarii. *a* 66.

Accipiantur mutuo ab Univerſitate Partis Guelforum flor. XX. M. auri.
Conducentur ad ſtipendia milites, & pedites.

Die xiij. Martii. *a* 67.

Flor. 45. expendantur pro carregio lignaminis conducendi de Piſtorio, & de Quarata.
Stantiamentum pro infraſcriptis, videlicet Cuſtodibus carcerum hic nominatis, videlicet
Raſtrello fil. Martini.

Feo

Feo eius filio.
Caſſino Bernardi, &
Iohanni fil. Berghi populi S. Giorgii.

An. Mccxc. Indict. iij. die xx. Maii. *a* 67.

Stanziamentum militibus pro Cavallatis ſolid. xx. pro quolibet milite de Corredo, vel Iud. —
Solid. 15. fl. p. pro quolibet alio milite, vel equite — } pro die quolibet.

E' ſimile a quel di ſopra del 1289.

Dom. Amalrico de Narbona pro emenda equi, &c.

Indict. iij. die xiij. Iunii. *a* 68.

Stanziamentum libr. 100. flor. parv. pro 16. vexillis Societatum, & pro duobus vexillis maſtris pro Comuni dandis Vexilliferis in publica concione.

Ser Antonius Bonſignori Scriba Reformationum.

Die VII. (*forſe* XVII.) Iunii. *a* 69.

Mutuum flor. mille auri a Civitate Caſtelli pro exercitu Anglaris.

Salinguerra Cambii de Caſtello, Sindacus dicte Civitatis.

Mccxc. die vj. Aprilis. Ind. iij. (*Così anche in queſto Libro delle Riformagioni, con queſti ſpeſſi ritorni indietro, come nota il Borghini.*)

Auctoritas in Rectores Forenſes, & Priores, cum Sapientibus, quos elegerint, ſuper cuſtodia, & fortificatione Civitatis, & aliis.

Dom. Rubeus de Gabrielis de Eugubio Poteſtas.

D. Falcone de Buzzacherinis de Padua Capit. populi.

Mccxc. Indict. iij. die iij. Iulii. *a* 70.

Dom. Amalrico de Narbona Capitaneo Tallie ſtanziamentum flor. 140. auri pro emendatione equorum quinque.

Stanziamenta pro multis ſtipendiariis Comunis Florentie occaſione emendar. equorum.
Stefanus de Bibbiena Coneſtabilis.
Comes Manente de Sartiano Coneſtabilis. *a* 71.
Dom. Simon de Bardis Conſiliarius dicti Dom. Amalrici habuit pro ſalario ſol. 30. quolibet die.
Pro Campana D. Capitanei ſtanziamentum lib. 60. f. p.
Pro 16. vexillis ſocietatum, & duobus aliis maſtris vexillis lib. 80. f. p.
Campanariis ſex hic nominatis ſalarii ſtanziamentum.

An. MCCLXXXIX. Ind. iij. die viij. Febr. *a* 71. 72.

Stanziamentum pro emendis equorum pluribus Florentinis militibus hic nominatis, qui fuerunt in prelio contra Arretinos.

Ex Lib. B. a 72.

Stanziamentum pro mendo quorumdam equorum, & mulorum, quos infraſcripti aſſeruerunt eiſdem vulneratos, & mortuos, & magagnatos, ac etiam perditos eſſe in prelio de menſe Iunii prox. preteriti, habito inter Florentinos, & Arretinos in plano Puppii. Videlicet

Dom. Nerio de Bardis — — — fl. 70. auri
Bandino de Falconeriis — — — fl. 4.
D. Lotterio D. Gianni de Adimaribus fl. 70.
Dom. Manetto della Scala — — fl. 200. *Borgh. ha fl.* 20.

MCCXC. Indict. iij. vj. Iulii. *a* 72.

Stephano de Bibbiena Conneſtabili ſtanziamentum.

xj. Iulii.
Ser Aldobrandino Alberti del Barone ſtanziamentum pro emenda equi.

xxvj. Iulii.
Bartolomeo de Boſchettis de Mutina, emenda equi. *a* 73.
XIIII. Officialium deputatorum ſuper terminandis qui-

baſ-

buſdam queſtionibus de quibuſdam depoſitis ſtanziamentum pro ipſorum ſalario.

Dom. Falcone de Luccignano
Dom. Ubertinus de lo Strozza
Ghibertus Clariſſimi
Pegolottus Ardinghi
Nutus de Marignolis
Cere de Canigianis
Ser Giuntinus Spigliati
Ser Pinus Bonaccurſi eorum Not. } Sindici D. Rubei de Gabrielis Poteſt. Florentie.

Bonaxius Alexandrini eor. Nuntius.

Donatus q. Boninſegne Officialis Comunis ad deſtruendum bona rebellium.

x. Aprilis.

Lapus q. Benedicti
Ciutus q. Neri Baruzzi
Nerius, Simon, & Gerius q. Forenſis } penſionem accipiunt a Comune de Burellis in populo S. Simonis, & S. Apollinaris.

An. MCCLXXXIX. Ind. iij. die xx. Februarii. *a* 74.

Plurium pro penſione domorum, in quibus captivi Aretini capti tenebantur, ſtanziamenta, quorum nomina ſunt hec.

Paccinus (*altrove* Pazzinus) & Filippus } Peruzzi.

con tutti gli altri già riportati ſopra, pag. 288. *ſotto il medeſimo dì, ed anno, dall' altro Libro A.*

An. MCCLXXXIX. Ind. iij. xxij. Martii.

Dom. Rubeo de Gabrielis de Eugubio Poteſt. Florentie. Milites 300. & 63. pedites dantur Iudici Gallure. *a* 76.

Dom. Comes Guelfus f. q. D. Comitis Ugolini de Donoratico recipitur in ſocietatem.

Bue q. Ricoveranze de Vulterris recipit emendam equi, ut pater heres Cavizzini ol. ſtipendiarii Comunis.

Dom. Lapus del Boccaccio de Rubeis pro emenda equor.

Dom. Monaldellus de Eugubio Iudex Collat. Poteſtatis, teſtis. *a* 77.
Ser Ninus de Cantoribus conſuluit.
Ser Rainerius ol. D. Hoſtegiani de Pillis miles, & } Sindici
Dom. Guidottus de Canigianis Iuriſperitus — } Comunis
ad Dom. Ugolinum Vicecomitem Iudicem Gallure pro dictis militibus, & dicto Dom. Guelfo.

Mccxc. Ind. iij. die vij. Aprilis. *a* 80.

Vannis Aghinetti carcerati liberatio. Erat de populo S. Petri Maioris.
Grillus, & } q. Giunte
Fuccius — }
Giuntinus ol Ghetti, & } capti ab Arretinis.
Nardus ol. Amici.

Die vij. Aprilis. *a* 82.

Cavallatarum 200. impoſitio.
Parti Guelforum reſtitutio xiij. M. flor.
Ser Roggerius Magiſtri Clari.
Lapus q. Benedicti, & } pro dimidia
Ciutus q. Neri Baruzzii }
Neri —
Simon, & } fratres filii q. Foreſis pro alia dimidia.
Gerius —
} Domini Burelle in pop. S. Simonis *a* 85.

Quì ſi ripetono quegli Officiales extimatores Cavallatarum, *che ſi ſono riportati ſopra, pag.* 290 *colla diverſità del giorno, e dell' anno, e vi ſono di più ſottoſcritti*
Ser Uguccione q. Baldovini de Balneo Scriba DD. Priorum.
Dom. Iacobus de Montagnana conſuluit.

An. Mccxc. xxij. Aprilis. *a* 88.

Stanziamentum pro militibus, & pro cavalcatis per eos factis.
Dom. Rex Carolus aſſociatur a militibus Florentinis verſus Senas.
Miles de Corredo, vel Iudex habebat ſol. xx. quolibet die, alii ſol. xv. Ca-

Cavalcate, & quo verſus fiebant, referuntur. *a* 90. 91.
Dom. Amalricus de Narbona Capitaneus militum Tallie.
Ser Cione Ballioni Arringator. *a* 92.
Iuntinus fil. Talenti de Aretio captus in bello, & conſignatus Comuni Capoſelvole, & deinde Comuni Montis Luchi della Berardinga.
Dom. Lapus del Boccaccio Arringator.
Pro vexillis ſocietatum ſtanziamentum lib. 100.
Donus Rocchi ——— } Cives Flor. Maſſarii Camere.
Borgolinus Belli Borgoli }
Rinalduccius Ugolini de Arretio captus in bello, liberatur.

Mccxc. Indict. iij. die vij. Iunii. *a* 95.

Dom. Guidonis Pazzi de Soffena quidam fidelis, & alii capti ab Arretinis.
Dom. Lapus del Boccaccio Arringator.

Die iij. Iulii. *a* 98.

Dom. Guidone D. Lamberti de Polenta Poteſtate Florentie.
Equorum emende D. Amalrico de Narbona.
Dom. Simon de Bardis Conſiliarius Dom. Amalrici de Narbona.
Dom. Adimarus q. Dom. Albizi Arringator.
Ser Aldobrandinus Alberti de Barone Not. pro emenda equi.

iiij. Iulii. *a* 107.

Arretinorum quorumdam captivorum relaxatio. Nomina multorum.
Dom. Teſta de Teſtis Civis Arretinus, &
Mugnainus eius filius.
Dom. Comitis Alexandri fidelis quidam dictus Guelfus de Trappola.
Ser Arrigus Gratie Arringator.
Dom. Bardus Angiolieri Arringator.
Ser Bonaiutus Galgani Not. DD. PP. teſtis. *a* 108.
Dom. Antoninus de Gualdinis Iud. Aſs. Dom. Capitanei.
Piſtorienſium quinque, & } captorum ab Arretinis pro mu-
Lucenſium duorum —— } tuo cum 7. captivis Arretinis.

Baldinaccius del Roſſo Arretinus captivus permutatur cum Congio Ioannis de Vinta carcerato in civitate Arretii, & alii. *a* 116.

Stefanus Benintendi —
Dante Manerii — } Officiales pro redimendis captivis ab Arretinis. *a* 144.
Cortaccione de Boſticis —

Dom. Amalrici de Narbona Capitanei Tallie recondu-ſta. *a* 157.

Officiales ad conſignationem Cavallatarum. a 183.

Vannes Bonaguide Bardi. Sext. Ultrarni.
Cece Tebaldi de Guidalottis. Sext. S. P. Scherad.
Ciampi Bonafede. Sex. Burgi.
Lapus Ubaldini Taterini. Sex. P. S. Panchratii.
Bandeccus Bellondi. Sex. P. Domus.
Neri Lottifredi del Pozzo. Sex. P. S. Petri.
Ser Cambius Azzi eor. Not.
Bonaccoltus Manni Nuntius.

Officiales ad Cavallatas. a 184.

Corſus Villanuzzi.
Tile de Belfredellis.
Tornaquinci Bonſoſtegni.
Lapus Guazze.
Dom. Niccola de Acciaiuolis Iud.
Dom. Angelottus Marſilii Iud. & Duccius Magalotti — } tutores.
Dom. Maffeus Tedaldi Arringator.
Puccius Bellondi Arringator.
Lapus Dom. Manfredi.
Bonaccurſus Mariſcalchus, &
Michael Ferrator.
Rogerius Guillelmi Berovardi Not.
Lippus de Medicis ol. Officialis cum dictis, mortuus.
Bulgaruccius Comes de Sartiano, Caput Maſnade, & Conneſtabilis exercitus Florentini.
Manente Comes de Sartiano pro Comuni Florentie Conneſtabilis 49. equitatorum.
Iacobus Iambollarius Arringator die vj. Februarii Mccxc.

An-

An. MCCXCI. — Aprilis. *Lib. C. a* 1.

Dom Daldus de la Toſa } Conſiliarii Dom. Amalrici
Dom. Banchus Caſtellani } de Narbona.
Cinus q. Tedaldi Rinuccini pop. S. Florentii — *a* 10.
Corſus f. Neri populi S. Petri Maioris
Guarduccius f. Gratie eiuſdem populi
Feus f. Bonamichi pop. S. Apollinaris
Torinus f. Senni pop. S. Trinitatis
Ambroſius f. q. Buoni de Pomino
} Pedites Caſtri Laterine pro Cuſtodia.

Officiales ſuper Cavallatas. *a* 28.

Goccia Dom. Ugolini de Nerlis.
Bingerius de Tornaquincis.
Cortaccione de Boſticis.
Bardus Dom. Rinerii de Babico. (*al.* de Blanco)
Mari de Alleis.
Cecinus q. Guidonis del Cece.
Ser Landus f. Orlandi de Glaceto Not. Et duo Mariſcalchi.
Dom. Rainerius Hoſtegiani de Piglis. Miles
Dom. Albizus de Corbinellis Iuriſperitus.

Borghini Cod. 45. *a* 26. *ter. e ſegg.* dal ſuddetto *Lib. B. delle Riformag. a* 68. *e* 69.

Pro emendis octo equorum, ſcilicet
Pro equo pili nigri cum aliquib. pilis albis in teſta ab oculis.
Item pro alio ſecundo equo pili bruni bai balſano de ambobus pedibus poſterioribus, & cum una ſchienella cocta in crure ſiniſtro anteriori, & cum duobus giardis in crure poſterioribus.
Item pro alio tertio equo pili bai bruni cum ſtella in ſteſta, & cum una ſchienella in crure ſiniſtro.
Item pro alio quarto equo pili bai baltanei, & balzani de omnibus pedibus, & marcato in coſcia dextera.
Item pro alio quinto equo pili nigri.
Item pro alio ſexto equo nigro cum pilis albis in teſta balzano de pede ſiniſtro de ante, cum gallis in gamba recta, de retro, & gorbiato de cruribus ante.
Item pro alio 7.° equo pili ſeri frontino, & balzano de pede ſiniſtro poſteriori, cum reſta ſuper pedem ſiniſtrum.... cocto de omnibus cruribus.

Item

Item pro alio 8.° equo leardo cum aliis pedibus anter.

a 69. Preſtaſi fior. mille a Salinguerra de Cambio da Caſtello Imbaſciadore di Città di Caſtello; dice, per fornimento dell' eſercito d' Agnari.

Pro equo pili ferrantis rotati, marcato in coſcia dextera.

Pro equo badio bruno frontino, & balſano de omnibus pedibus, marcato in coſcia dextera.

Pro equo bili bai, Maltina cum ſtella in teſta, & moſtaccio albo cocto cum una ſchienella in crure ſiniſtro anteriori.

Nota dello ſteſſo Borghini, loc. cit. a 24. *a propoſito di queſti minuti contraſſegni, che ſi notavano de i cavalli dal Lib. detto a* 46.

Si può notare in queſti Libri, che ſi teneva diligentiſſimo conto de' cavalli degli uomini d'arme, e notavano ogni minutiſſimo ſegno per riſcontrarli nelle raſſegne, ed ho notato ancora altrove, che quando non erano della veduta, che egli aveano a eſſere, ritenevano loro delle paghe, perchè in vero altra ſatisfazione ſi fa con un cavallo buono, che con un cattivo; ed altramente ſi lavora la terra con un paio di buoi di ſeſſanta ſcudi, che di venti. Serviva ancora queſto per l' emende de' cavalli, quando venivano in ſervizio pubblico.

a 47. Equus pili bai, bruni, balzani, de pedibus dextris marcati in coſcia deſtra — — — — — — f. 40.

a 49. Equus pili nigri cum ſtella in teſta, balſani, & cocti de quatuor pedibus, & muſculo albo — — — f. 30.

Equus pili bai bruni, cum una ſchinella in crure ſiniſtro anteriori, & marcati, & ſignati in coſcia ſiniſtra de uno, quem aſſeruit magagnatum fuiſſe ſuper guidereſco.

Equus pili bai ſori cum aliquibus pilis albis in teſta, cum quadam ſchinella in crure dextero anteriori marcati in coſcia dextera — — — — — — — — f. 45.

Equus pili bai bruni maltrati cum ſtella in teſta, & muſculo albo — — — — — — — — — — f. 50.

Equus pili nigri marcati in coſcia dextera — — f. 60.

Ex ſtanziamento ſub die viij. Februarii MCCLXXXIX.

Num. XVII.

Num. XVII. per giunta alle Rub. 183. e 184. Lib. III. pag. 49. e ſeg.

§. I. Ricorſo de' Mugellani contro i Canonici Fiorentini, e gli Ubaldini, dal *Lib. B. di Conſigli delle Riformagioni a* 22. e riportato dal Borghini *Cod. MS.* 45. *Cl.* XXVI. *della Magliab. a* 22. così:

An. MCCLXXXIX. Indict. ij. die XXX. Iulii.

IMbaſciadori di Buliciano, Grezzano, Molezzano, Piazzano, Campiano, ed altri di Mugello ſupplicano, che de' beni Canonice Florentine tenentur annuatim facere certa ſervitia, & quod Canonici Florentini ipſi ipſos, ut fideles nituntur vendere Ubaldinis; quod ſi fieret, multum detraheretur honori, & iuriſdictioni Communis Florentie, quia non ſolum eos, ſed etiam omnes homines dictorum locorum, populorum, & Communium, unde ſunt, occuparent, & occupatos detinerent Ubaldini ut fideles ipſorum, & ipſos omnes tractarent, ut tractant alios ipſorum fideles: Unde petunt, & ſupplicant, ut placeat vobis iure, & nomine Communis Florentie redimere ipſos omnes a dictis Canonicis, & omnia iura, que habent in eis in dictis locis, & populis, & aliis locis, pro precio 2300. lib. f. p. pro quo precio ipſos voluerunt vendere Ubaldinis, &c.

Arringatores. *a* 23.

Dom. Gherardus de Vicedominis Iudex.
Ser Tedaldus Orlandi, &
Neri Attigliantis, &
Dom. Albizzus Corbinelli.

§. II.

§. II. Provviſione di non vendere, nè comprare Vaſſalli. Dal *Lib. de' Conſigli B. delle Riform. a* 24. preſſo il Borghini *Cod. MS.* 45. *Cl.* XXVI. *della Magliab. a* 22.

An. MCCLXXXIX. Indict. ij. die vj. Auguſti.

PRoviſum, & ordinatum eſt ſalubriter, & firmatum, quod nullus, quicumque ſit, & cuiuſcumque conditionis, dignitatis, vel ſtatus exiſtat, poſſit, audeat, vel preſumat, per ſe vel per alium, tacite, vel expreſſe emere, vel aliquo alio titulo, iure, modo, vel cauſa acquirere in perpetuum, vel ad tempus aliquos fideles, vel cenſitos, vel aliquos alios cuiuſcumque conditionis exiſtant, vel aliqua alia iura, ſ. angharia, vel perangharia, vel quevis alia contra libertatem, & conditionem perſone alicuius in Civitate, vel in Comitatu, vel diſtrictu Florentie, & quod nullus, undecumque ſit, & cuiuſcumque conditionis, dignitatis, vel ſtatus exiſtat, poſſit, audeat, vel preſumat predicta, vel aliquod predictorum vendere, vel quovis alio titulo alienare, iure, modo, vel cauſa concedere in perpetuum, vel ad tempus alicui perſone undecumque ſit, vel cuiuſcumque conditionis, dignitatis, vel ſtatus exiſtat, in Civitate, vel in Comitatu, vel diſtrictu Florentie, decernentes irritum, & inane, & ipſo iure non tenere ſi quid in contrarium fieret in aliquo caſu predictorum, & tales contractus, & alienationes quatenus procederent de facto caſſantes; ita quod nec emptoribus, vel acquiſitoribus ius aliquod acquiratur, nec etiam ad alienantes, vel concedentes ius redeat, vel penes eos remaneant, vel ſint tales fideles, vel alterius conditionis adſcripti, & eorum bona, & filii, & deſcendentes libere conditionis, & ſtatus; & nihilominus tales alienantes, vel quomodolibet in alios transferentes in perpetuum, vel ad tempus, per ſe, vel per alium, & quilibet eorum, & ipſorum ſindici, procuratores, & nuntii, & tales emptores, vel alio quovis titulo, modo, cauſa, vel iure acquirentes per ſe, vel per alium in perpetuum, vel ad tempus, & eorum procuratores, ſindici, & nuntii,

tii, Iudices, & Notarii, & teſtes, qui predictis interfuerint ad eas, vel eas ſcripſerint, & quilibet eorum condennetur in lib. 1000. f. p. que effectualiter exigantur, non obſtantibus aliquibus pactis, vel conditionibus, etiam iuramento, vel pena vallatis, iam factis, vel in poſterum ineundis ſuper predictis, vel aliquo predictorum vendendis, permutandis, vel alio quovis modo, vel titulo transferendis; quos contractus ſupradicti Domini Priores, & ſapientes nullius valoris. & roboris fore decreverunt, & quatenus de facto proceſſiſſent, vel procederent, totaliter caſſaverunt, & caſſant, decernentes etiam, quod ſi aliquis non ſubiectus iuriſdictioni Comunis Florentie, & qui non reſpondeat in civilibus, & criminalibus regimini Florentie, vel non ſolvat libras, & factiones Comunis Florentie, undecumque ſit per ſe, vel per alium predictos contractus, vel aliquem predictorum iniret aliquo modo, iure, vel cauſa, quod pater, & fratres, & alii propinquiores ipſius, ſi patrem, vel fratrem non habeat, & quilibet eorum condennetur in libris mille f. p. Que pena effectualiter exigatur: reſervantes etiam ſibi, & populo Florentie poteſtatem ſuper predictis, & quolibet predictorum acrius providere contra tales concedentes, vel conceſſiones concedentes per ſe, vel per alium in aliquibus caſibus predictis, & quod in predictis omnibus, & ſingulis, & circa predicta D. Poteſtas, & defenſor, & Capitaneus preſentes, & futuri, & quilibet eorum plenum, merum, & liberum arbitrium habeant, & exercere debeant contra illos, qui in predictis, & circa predicta committerent in perſonis, & rebus, ita, & taliter quod predicta omnia, & ſingula effectualiter obſerventur, & executioni mandentur; ſalvo tamen, quod Comuni Florentie quilibet poſſit licite vendere, in ipſum Commune predicta iura transferre, & etiam ipſi fideles, & alii ſupradicti ſe ipſos, & eor. filios, & devendentes, & bona licite poſſint redimere ſine pena, & illi tales, qui talia iura haberent, poſſint ipſa iura, ipſis fidelibus volentibus ſe redimere, vendere, & eos liberare a tali iure licite, & impune. Et hec omnia, & ſingula locum habeant ad futura, & etiam ad preterita, a Calendis Ianuarii proxime preteriti, currentibus annis Domini MCCLXXXIX. Ind. ſecunda.

Num. XVIII.

Num. XVIII. per ſupplemento alla Rubrica CLXXXVII. Lib. III. pag. 53.

Stratto di Provviſioni, ed altri Atti per la pace tra le famiglie Lamberti, e della Toſa. *Riformag. Lib. B. a* 82. *e* 84. preſſo il Borghini *Cod.* 45. *a* 29. *ter. e* 32.

Anno MCCXC. die xj. Aprilis.

SI dà facoltà a' Priori di ſpendere lire 2000 per condurre la pace = Expendantur libre 2000. in pace inter nobiles Viros illos della Toſa, & illos de Lambertis.

a 87. Si pongono detti denari per iſtabiliimento di detta pace, e per dote di parentadi fatti fra loro d' ordine de' Priori, che fu la mano, che entrò a mezzo Febbraio 1289. a mezzo Aprile 1290. e vi ſono ſottoſcritti. *Vedili a ſuo luogo nel teſto.*

Die XIV. Aprilis eiuſdem anni. *a* 88.

A Meſs. Scolaio de Pulci lire 900. da ſpendere in dotibus, & pro dotibus dictorum matrimoniorum pro conſervatione dicte pacis, de mandato dictorum DD. Priorum, qui fuerunt arbitri electi.

A Meſs. Fornaio de Pulci lire 570. per darſi a quei de' Lamberti, come ſarà ordinato, e di più

A Meſs. Ottaviano de Rigaletti, Andree de Cerreto, Claro de Gottolis, & Niccole de Acciaiuolis Iuriſperitis pro fatica durata nel condurre queſta pace, Arbitri.

Nel noſtro Zibald. D. *a* 223. *queſt' ultimo atto de'* 14. *di Aprile è riportato così, con qualche varietà.*

XIV. Aprilis MCCXC. *a* 87.

Ser Bene de Vaglia Notarius Conſultor.

Priores congregati in Choro Eccleſie S. Petri Scheradii.

Dom. Scolarius de Pulcis Sindicus electus ad expendendum dictas libras 2000.

Ser

Ser Arnoldus Arrighi de Riccio Not.
D. Fornarius de Pulcis Sindicus electus pro ea.re, &
Dom. Ottavante de Rigalettis.
Dom. Andreas de Cerreto
Dom. Clarus de Gottolis.
Dom. Niccola de Acciaiuolis.
Dom. Ranonus de Vicentia Iud. Capitanei
Dom. Enricus Gattaius miles dicti Capitanei } teſtes.

Die xxvii. Iulii Mccxc. *a* 131.

D. Ceffus de Lambertis in Conſilio comparuit, & nonnulla petiit.
D. Henricus della Toſa contradicit.

Il Borghini più diſteſamente così, a 32.

Meſs. Ceffo de' Lamberti per ſe, e ſuoi conſorti avendo fatto pace ſecondo l' ordine de' Priori per uno loro lodo, chiede, che ſi oſſervi detto lodo, o che di certe liti, ſopra le quali dovea eſſere dichiarata alcuna coſa s' intendano eſſere, e reſtare nel medeſimo grado, che erano innanzi a detta pace, e lodo.

Dall' altra parte D. Henricus della Toſa eſpoſe in detto Conſiglio, che i Priori gli avevano detto a parole, che non oſtante il compromeſſo fatto in loro, intendevano procedere in dette liti de iure. Però chiede pro ſe, & aliis de domo Toſingorum, quoniam inique proceſſum fuit in ipſa ſententia, & laudo ferendis, quod ius ſuum ſibi ſervetur; e che la ſi rivegga ſummarie, & breviter; e ſi conchiuſe, che la ſi rimetteſſe ne' Priori, che erano allora nell' ufizio, e che verrebbono ſu queſto a' dì 4. d' Agoſto 1290.

Nota del Borghini in detto luogo a 29. *t.* Non mi poſſo tanto maravigliare, che baſti, della bontà di que' noſtri antichi, che facendo così ſevere leggi contro a queſte Caſe Grandi per abbaſſarli, dall' altra parte teneſſero tanta cura della ſalvezza loro, potendoli laſciar conſumare fra loro; e tanto più, che erano i Lamberti di fazione Ghibellina.

Num. XIX.

Num. XIX. per giunta alla Rubrica CLXXXX. Libro III. pagina 55.

Stratti di Proibizioni d' armi, e d' insegne dell' anno MCCXCI. *Riformag. Lib. de' Consigli C. a* 10. *e segg.* presso il Borghini *Cod.* 45. *Cl.* XXVI. *della Magliab. a* 48.

PRovisum, & deliberatum est, quod nullus cuiuscumque conditionis sit possit tenere arma picta, vel insignia alicuius, vel aliquorum, seu alicuius domus, vel casati Civitatis, vel districtus, nec in Tabulaccio, Targa, Scuto, Pavese, Elmo, Suprasberga, Bandiera, seu vexillo, vel coopertis equi predeferre, nec in sua domo tenere; sub pena Magnatibus lib. 200. popularibus lib. 100. Ma non ha luogo questo, nè s' intende dell' arme del Comune, nè anche negli eserciti, che si facessero per Comune, e nelle sue Cavalcate.

Ivi a 18. Si vieta pure, che nessuno possa tenere in casa l' arme dipinte de' Grandi, salvo quelli, che sono famigliari veramente; ma i pittori le possano dipignere, ed i Sarti cucire, ed i Corazzai, e Fabbri fabbricare, e Scuderai, e Rigattieri tenere ad vendendum, dummodo faciant bona fide.

Si proibisce ancora, che nullus possit portare arma populi peditum iustitie, nisi illi, qui non sunt, vel erunt electi pro peditibus iustitie. Vuol dire de' fratelli, che conta Gio. Villano, che erano eletti, per far compagnia al Gonfalonieri.

Fassi questo Consiglio al dì primo di Febbraio, e si vede, che le cose doveano essere in sospetto, che di più si fanno xxij. bandiere assegnate a' Banderai peditum iustitie.

Num. XX. per la Rubrica cxcvi. Libro III. pagina 60.

§. I. Leggi ſopra la nuova forma del governo di Firenze dell' anno MCCXCII. Dal *Lib.* 42. *delle Riformag. a* 1. *ſino a* 17. nel noſtro *Zibald. D. a* 71. e dal Codice autentico, che ſi ſerba nell' inſigne Libreria di S. Maria Novella.

AVVERTIMENTO.

„ NOſtro penſiero era il dar quì queſto corpo di „ leggi, o di ſtatuti, che può dirſi con buona ra- „ gione il primo, che ſia ſtato compilato dalla Repub- „ blica Fiorentina, ſotto il titolo, *Ordinamenta Iuſtitiae;* „ ed il fine principale di compilarlo fu quello, che ſi „ dichiara ne' due Diſcorſi riportati quì ſopra Num. XII. „ e XIV. cioè di umiliare i Grandi, ed eſaltare i po- „ polani. Ma avendo udito eſſervi altro degniſſimo Let- „ terato, che ne prepara una magnifica edizione a parte „ con dotte, ed erudite Annotazioni, di buon grado ne „ laſciamo a lui queſta gloria; contentandoci di ripor- „ tarne quì que' Capitoli, che ſervono ſoltanto ad illu- „ ſtrare queſta Rubrica, e dimoſtrare più chiaramente „ la nuova forma, che ricevè in queſt' anno MCCXCII. „ il governo di Firenze.

Quoniam iuſtitia eſt conſtans & perpetua voluntas Ius ſuum unicuique tribuens Ideo infraſcripta que merito Iuſtitie ordinamenta appellantur pro rei publice utilitate edita ſunt. ℟.

AD honorem laudem & reverentiam Dom. noſtri Ieſu Chriſti & beate virginis Marie matris ſue & beati

Iohannis baptiſte · & ſancte Reparate · & beati Zenobii · ſub quorum vocabulo & patrocinio florentina Civitas gubernatur · & aliorum ſanctorum & ſanctarum Dei Et ad honorem exaltationem & fortificationem & augmentum regiminum dom. Poteſtatis & dom. Defenſoris & Capit. & offitii dominorum Priorum artium & vexilliferi iuſtitie · nec non ad veram & perpetuam concordiam & unionem conſervationem & augmentum pacifici & tranquilli ſtatus artificum & artium & omnium popularium & etiam totius Comunis & Civitatis & diſtrictus florentie.

Infraſcripta ſunt ordinamenta que merito & non ſine cauſa ordinamenta iuſtitie de cetero nuncupantur per nobiles & ſapientes viros dominum Tebaldum de bruxatis (1) de brixia poteſtatem & dominum Corradum de ſorexina de Mediolano defenſorem & Capitaneum Civitatis & Comunis florentie · ac etiam ſapientes viros Pelam Gualduccii · Maſum Lamberti de Antilla · dominum Palmerium quondam domini Ugonis de Altovitis iuriſperitum · Monpuccium Salvi del Chiaro · Lapum Pratenſis · & Gaddum Foreſis de Falconeriis · Priores artium Civitatis florentie & alios ſapientes & bonos viros eiuſdem Civitatis ad hoc habitos & vocatos · auctoritate & balia eiſdem dominis Poteſtati Defenſori & Capitaneo Prioribus artium & ſapientibus exhibita & conceſſa per ſolepmnia conſilia domini Capitanei & Comunis florentie ſicut de ipſius auctoritate & balia publice ſcriptum eſt per me infraſcriptum Bonſegnorem Not. & Scribam predictorum Conſiliorum · ac etiam ipſorum conſiliorum auctoritate · & vigore cum ſolepmni deliberatione examinatione & proviſione pro neceſſaria cauſa & utilitate rei publice evidenti · nec non pro vere iuſtitie obſervatione ſub felici nomine proviſa edita & firmata · ſub annis ſalutifere Incarnationis domini noſtri Ieſu Chriſti Milleſimo Ducenteſimo Nonageſimo ſecundo · Indictione ſexta · Die decimo ottavo Intrante menſe Ianuarii ·

De electione & offitio dominorum Priorum Artium.

ITem volentes in electione & offitio & circa electionem & offitium dominorum Priorum Artium pro arti-

(1) Altrove ſi legge *Tedaldus de Bruxiatis.*

tificibus artibus & popularibus ac etiam pro re publica utiliter providere! proviſum & ordinatum eſt conſiderata forma capituli conſtituti domini Capitanei de electione priorum loquentis quod futurorum priorum artium electio modo & forma infraſcriptis de cetero celebretur· videl. quod dominus defenſor & Capitaneus Civitatis florent. cum conſcientia & voluntate dominorum priorum Artium in loco quo ipſis prioribus videbitur per unam diem ante exitum priorum qui pro tempore fuerint vel prius ſi dominis prioribus videbitur convocari faciat capitudines duodecim maiorum artium & illos ſapientes & bonos viros artifices quos & quot ipſi domini priores artium ad hoc eligere voluerint & habere· Et in preſentia ipſorum dominorum priorum predictus dominus defenſor & Capitaneus coram ipſis Capitudinibus & ſapientibus proponat & conſilium petat quo modo & qua forma electio futurorum priorum artium qui ſint & eſſe debeant ſex numero· unus videlicet de quolibet ſextu pro duobus menſibus tunc futuris fieri & celebrari debeat pro Comuni predicto· Et ſecundum modum & formam a dictis Capitudinibus & ſapientibus ibidem ordinandam ipſorum futurorum priorum electio ante quam ipſe Capitudines & ſapientes de ipſo loco ſecedant in preſentiam domini Capitanei & priorum ſub felici nomine celebretur & fiat. Illi igitur ſex qui ſecundum modum & formam ut predicitur providendam tunc eligentur ſint & eſſe debeant pro Comuni florentie priores artium & artificum Civitatis predicte pro duobus menſibus tunc futuris initiandis die quintodecimo menſis quo celebrabitur & fiet electio antedicta· Sicque quolibet anno ſingulis duobus menſibus predicto tempore ſuper electione priorum facienda proponendo ſemper quomodo & qua forma in ipſa electione procedendum ſit de cetero obſervetur & fiat primo in qualibet electione ipſorum futurorum priorum ante quam ſuper ea aliquid proponatur vel fiat ſorte dirempto & terminato in quo ſextu primo· & in quo ſextu ſecundo· & ſic de ceteris ſextibus ipſa electio debeat celebrari· Et ſubſequenter per predictas capitudines & ſapientes corporali iuramento preſtito de bona & utili forma & modo ipſius electionis priorum conſulenda & ordinanda

nec non de bona & utili electione priorum facienda pro artibus artificibus & popularibus & etiam pro Comuni florentie ſecundum formam ſuper ipſa electione tradiſam de illis ſolummodo perſonis quas cognoverint & putaverint fore magis ydoneas & ſufficientes ad huiuſmodi prioratus offitium exercendum· Et de non nominando vel eligendo ſeu vocem dando alicui qui preces porrexerit vel porrigi fecerit ut in ipſo prioratus offitio eligatur niſi veriſimiliter preſumeretur quod tales preces porrecte & facte fuerint fictitie eo quod talis nollet eligi in priorem· Illi autem qui nominabunt ſeu in ſcriptis dabunt illos quos voluerint in priores eligi teneantur & debeant nominare & in ſcriptis dare de prudentioribus melioribus & legalioribus artificibus civitatis florentie continue artem exercentes· Vel qui ſcripti ſint in libro ſeu matricula alicuius artis civitatis florentie dummodo non ſint milites & debeant etiam declarare & exprimere pro qua arte ipſos & quemlibet eorum nominabunt & dabunt & ipſos & quemlibet eorum pro ea arte quam vere exercuerint· Vel in cuius artis libro ſeu matricula ſcriptus fuerit ut dictum eſt nominare & dare ſolummodo teneantur· Et ſi contigerit aliquem vel aliquos nominari & in ſcriptis dari per dictos electores pro artifice duarum vel plurium artium tunc ante quam in ipſa electione procedatur in dicto conſilio provideatur & terminetur pro qua arte talis vel tales reducti pro pluribus artibus debeant remanere· Et ut in electionibus ipſorum futurorum priorum debita convenientia & condecens equalitas obſervetur aliquis ex capitudinibus duodecim maiorum artium vel ex ſapientibus ad hoc vocatis vel aliquis qui ſit de domo ſive caſato alicuius qui ipſius electionis tempore fuerit in prioratus offitio vel aliquis qui quomodocumque fuiſſet in ipſius prioratus offitio infra tempus duorum annorum tunc proxime preteritorum· vel aliquis qui continue artem non exerceat· vel qui ſcriptus non ſit in libro ſeu matricula alicuius artis Civitatis florentie vel aliquis miles non poſſit nec debeat modo aliquo eligi vel eſſe in dicto offitio prioratus· nec etiam poſſint eodem tempore eligi vel eſſe duo vel plures priores de una & eadem arte· Et ſi contra predicta ipſorum priorum vel alicuius eorum fieret electio non valeat

nec

nec teneat. Immo dominus defensor & Capitaneus eam revocare & revocari facere proprio iuramento omnimode teneatur. Et omnia ordinamenta & capitula que huic provisioni & ordinamento quomodolibet contradicerent vel obstarent sint cassa & irrita inquantum in his contradicerent vel obstarent. Facta autem dicta electione predicto modo dominus defensor & Capitaneus prima die introitus offitii ipsorum priorum summo mane in consilio sive contione ubi vexillum iustitie dabitur ante ipsius vexilli dationem iurare faciat priores noviter electos eorum offitium sollicite legaliter ac fideliter exercere secundum quod eis dictum computari fecerit iuramentum. Et nullus ex prioribus qui secundum dictam formam electus fuerit renuntiare possit vel debeat offitio iam dicto modo aliquo seu causa. Quicquid autem per ipsos sex priores & vexilliferum iustitie vel saltem per quinque ex eis in ipso prioratus offitio provisum deliberatum & firmatum fuerit valeat & teneat ac si factum & provisum esset per omnes predictos priores & vexilliferum. Et ipsi priores omnes cum vexillifero iustitie insimul morari 'stare' dormire' & comedere debeant in una domo ubi voluerint & quam viderint habiliorem pro eorum offitio commodius exercendo. Et nullus ex civitate vel Comitatu florentie possit vel audeat cum dictis prioribus vel vexillifero iustitie vel altero eorum loqui nisi saltim quando dicti priores cum vexillifero omnes vel maior pars eorum starent & sederent in publica audientia. Et in omnibus & singulis circa eorum offitium fideliter continue honeste & honorabiliter debeant observare. Electionem quoque eorum Notarii & scribe & sex nuntiorum iam dicti domini priores artium & vexillifer iustitie faciant & facere possint de illis personis & prout & secundum quod eisdem dominis prioribus & vexillifero videbitur convenire & utile fore pro Comuni ac etiam pro eorum offitio utiliter exercendo. Qui notarius & scriba dominorum priorum & vexilliferi solummodo devetum habeat in dicto offitio per unum annum non obstantibus in predictis vel aliquo predictorum aliquibus statutis seu ordinamentis vel consiliorum reformationibus in predictis vel aliquo predictorum quomodolibet contradicentibus vel obstantibus quoquo modo. Hoc etiam

addito proviſo & declarato quod quilibet popularis dummodo non ſit miles qui ſcriptus reperietur in libro ſeu matricula alicuius artis Civitatis florentie in numero hominum dicte artis in omnibus & ſingulis ſit habeaturque & tractetur ac etiam ad omnia offitia & benefitia admittatur pro artifice & tamquam artifex qui continue artem exerceat.

De electione & offitio vexilliferi iuſtitie & mille peditum.

ITem proviſum eſt quod de cetero ea die qua eligentur domini priores artium dominus defenſor & Capitaneus & domini priores qui pro tempore fuerint convocent coram ſe Capitudines duodecim maiorum artium in loco in quo predicti domini priores voluerint · & etiam duos probos viros pro quolibet ſextu per ipſos dominos priores eligendos · qui poſt iuramentum ab eis preſtitum de infraſcripta electione legaliter facienda eligant & nominent ad brevia ſextum de quo eſſe debeat vexillifer infraſcriptus · quo ſextu nominato eligant ſex probos viros populares artifices de ſextu predicto · & demum de ipſis ſex fiat per eos ſecretum ſcruptinium · dum modo capitudines & ſapientes electi qui fuerint de ſextu in quo ipſius vexilliferi electio fieri debebit non interſint ſcruptinio predicto · nec in eo vocem habeant · Et qui plures voces habuerit ſit vexillifer iuſtitie pro duobus menſibus · incipiendis ea die qua novi priores ſuum initiabunt offitium · Et ſit talis vexillifer de maioribus popularibus artificibus Civitatis flor. & qui pacificum & tranquillum ſtatum diligat puro corde. Et qui non ſit de magnatibus Civitatis predicte · Et habeat dictus vexillifer offitium & voces inter priores ſicut unus ex prioribus · & cum eis moretur & comedat & dormiat prout & ſicut priores morantur & faciunt · Et valeat & teneat id quod fiet per quinque ex eis computata perſona vexilliferi inter priores predictos · Et non poſſit eſſe talis vexillifer de aliqua domo vel caſato unde eſſet aliquis ex prioribus cum quibus morari debet · vel unde eſſet aliquis ex prioribus qui tempore ipſius electionis fuerint in offitio prioratus · Qui vexillifer una cum prioribus poſſit & de-

& debeat visitare dominos potestatem & Capitaneum & eos inducere debeat & ortari quod omnibus iustitiam reddant · & malefactores puniant prout delicti qualitas suadebit · Debeant etiam ipsos ortari & inducere quod ipsorum regimine exerceant sollicite & attente ita & taliter quod pacificus & tranquillus status civitatis flor. conservetur · Cuius offitium duret duobus mensibus quibus finitis alterius vexilliferi de alio sextu fiat electio supradicto modo & forma · qui moretur cum dictis dominis prioribus ut dictum est · & Idem offitium habeat & duobus mensibus duret eius offitium & sic de singulis duobus mensibus de inceps in perpetuum observetur & fiat · ita tamen quod in quolibet anno ipsius vexilliferi electio in quolibet sextu semel celebretur & fiat donec omnium sextuum numerus impleatur. Qui vexillifer devetum habeat per duos annos a die depositionis sui offitii · Et debeat habere dictus vexillifer & secum tenere in domo dominorum priorum quoddam magnum vexillum de bono & solido Zendado albo cum una cruce magna rubea in medio per totum vexillum extensa · Qui vexillifer habeat & habere debeat a comuni florentie pro suo salario & omnibus suis expensis duorum mensium quolibet die soldos decem f. p. tantum comunicandos cum salario dominorum priorum · Quod vexillum dari debeat per dominum Capitaneum in publica contione in presentia dominorum priorum veterum & novorum sub felici dicto vexillifero ea die qua dicti domini novi priores eorum initiabunt offitium in loco quem domini priores elegerint ; Convocatis etiam illis quos ipsi domini priores voluerint · Quod vexillum portetur ad domum dominor. priorum artium & ibidem teneatur ut dictum est · Duo autem vexilla magna que appellari solent vexilla iustitie penitus de inceps sint cassa · & duomilia etiam pedites qui deputati erant ad sequendum dicta duo vexilla etiam sint cassi deinceps. Vexilla vero artium civitatis florent. non sint cassa · sed dari debeant prorsus artificibus Civitatis florentie tempore & modo consueto · Qui vexillifer habeat expensis comunis florent. & teneat in domo dominorum priorum pro Comuni dictum vexillum · Centum pavenses seu scutos vel trargias · & Centum elmos seu cappellos de ferro pictos de insignis vexilli iustitie · &

Centum lanceas · & viginti quinque baliſtas · cum quadrellis & aliis fornimentis neceſſariis · Quod vexillum & que arma cuſtodire teneatur & debeat & ipſa integre conſignare ſucceſſori ſuo per publicum inſtrumentum · Et quod quollibet anno dicto menſe februarii domini Capitaneus · priores & vexillifer predicti quam citius poterunt eligant ſeu eligi faciant per quemcumq. modum viderint convenire · Mille pedites ex popularibus ſeu artificibus civitatis florent. qui ſint amatores pacifici & tranquilli ſtatus Civitatis florent. Qui ſic electi iurent trahere ad domum dominorum priorum & dicti vexilliferi tempore cuiuslibet rumoris · & etiam quotienſcumque fuerint requiſiti per nuntium vel ſonum Campane vel bannum. & ſequi vexilliferum qui tunc in offitio erit · & ſtare & morari cum eo · & omnia alia & ſingula effectualiter obſervare que pro honore & defenſione ac etiam exaltatione comunis & populi florentie mandabuntur eiſdem per dominos poteſtatem · Capitaneum vel per dominos priores & vexilliferum ſupradictos · & debeant trahere & venire ad dictum palatium ſive domum muniti omnibus armis & etiam ſine armis prout precipietur eiſdem · Qui mille pedites habeant & habere debeant · pavenſem · targiam ſive ſcutum ſignatum ſigno vexilli iuſtitie & cum aliis armis opportunis trahere & ſequi ut dictum eſt ad defenſionem & ſtatum pacificum & tranquillum comunis & populi flor. ſub pena libr. viginti quinque f. p. pro quolibet eorum & qualibet vice & plus & minus ad voluntatem domini Capitanei.

§. II. Leggi, e ſtatuti contro i Grandi. Da' ſuddetti Codici.

De penis impoſitis & ordinatis contra magnates offendentes populares.

ORdinatum eſt etiam & proviſum quod ſi aliquis de magnatibus Civitatis vel diſtrictus flor. quomodocumque ſ. ſtudioſe vel premeditate interficeret vel interfici faceret ſeu vulneraret vel vulnerari faceret aliquem popularem Civitatis vel Comitatus florentie ita

quod

quod de ipſis vulneribus ſeu vulnere mors ſequeretur · dominus poteſtas ipſum talem magnatem facientem ſeu fieri facientem tale malefitium & quemlibet eorum ſcilicet tam facientem quam fieri facientem condepmnet in capite · & capud ei & eis faciat amputari ita quod moriatur ſi in fortia Comunis florent. pervenerit · & nichilominus eorum & cuique ipſorum bona omnia debeat & teneatur facere devaſtari & deſtrui · & eis deſtructis & devaſtatis publicentur Comuni florent. & ad comune florentie faciat pervenire · ſi vero in fortiam Comunis florentie tales malefactores non pervenerint nichilominus pena Capitis condepmnetur · Ita quod ſi aliquo tempore pervenerint in fortiam Comunis florentie Capud amputetur ei vel eis ita quod moriantur · & omnia eorum bona devaſtentur & deſtruantur & eis devaſtatis perveniant in comuni florent. Et nichilominus fideiuſſores talis magnatis & malefactoris qui pro ipſis malefactoribus fideiuſſiſſent apud Comune florent. compellantur & compelli debeant per dominum poteſtatem ſolvere Comuni florentie illam quantitatem pecunie pro qua fideiuſſiſſent pro ipſo magnate & malefactore vel altero eorum · & quod talis fideiuſſor pro ipſa quantitate pecunie quam ſolveret habeat regreſſum in bonis talis malefactoris devaſtatis & deſtructis facta diligenti extimatione de talibus bonis · Et illud quod ſuperfuerit de talibus bonis perveniat in Comuni florentie · Hoc expreſſo intellecto addito & declarato in omnibus ſupradictis quod ille ſolummodo qui ut infra dicetur fiet Capitaneus homicidii penis ſupradictis puniatur · Reliqui vero magnates qui aliter de dicto homicidio culpabiles fuerint in libris mille f. p. pro quolibet eorum Comuni florentie condepmnentur · Et procedatur ad exactionem ipſarum condepmnationum per compulſionem ipſorum fideiuſſorum & deſtructionem bonorum ut ſupra dictum eſt. Et pro dicto homicidio fieri poſſit unus Capitaneus tantum de facientibus · & unus Capitaneus tantum de fieri facientibus dictum homicidium qui pena capitis & in deſtructione ſuorum bonorum puniatur ut ſupra dictum eſt · Et fiat ipſe Capitaneus dicti homicidii a coniuncto vel coniunctis occiſi · Et ſi ipſi coniuncti requiſiti per Regimen florent. non facerent dictum Capitaneum · tunc poteſtas vel Capita-

neus

neus coram quo fieret dictus proceſſus faciat & facere teneatur ipſum Capitaneum per ſuam inquiſitionem & offitium & ipſum Capitaneum punire & condepmnare modo predicto. Si vero aliquis magnas vulneraret ſeu vulnerari faceret cum aliquo genere ferramenti ſeu armorum aliquem popularem Civitatis vel Comitatus floren. ſtudioſe vel premeditate in vultu ita quod ſanguis exiret de ipſo vulnere & vulnus eſſet enorme vel in aliquo menbro ſtudioſe vel premeditate vulneraverit ſeu vulnerari fecerit ita quod de ipſo menbro debilitatus remaneret ſi in fortiam Comunis florent. pervenerit tam faciens quam fieri faciens per poteſtatem condepmnetur in libris duob. millib. f. p. quam condepmnationem ſi non ſolveret infra decem dies a die condepmnationis amputetur ei manus dextera ita quod ſeparetur a bracchio. Si vero non venerit in fortiam Comunis per dictum dominum poteſtatem in lib. duob. millib. condepmnetur. & ſi aliquo tempore in fortiam Comunis florentie pervenerit & infra decem dies condepmnationem non ſolverit amputetur ei manus ita quod a bracchio ſeparetur omnino. In quo caſu ſcilicet ſi non venerit in fortiam comunis bona omnia ipſius talis magnatis non venientis deſtruantur & devaſtentur & devaſtata deveniant in comuni. Et nichilominus fideiuſſores illius qui non pervenerit in fortiam comunis compellantur & compelli debeant per dominum poteſtatem ſolvere comuni florentie illam quantitatem pecunie pro qua fideiuſſiſſent pro eis apud Comune floren. habituri regreſſum in bonis ſic devaſtatis pro quantitate quam ſolverint facta tamen extimatione dictor. bonorum ut dictum eſt. & reſiduum bonorum remaneat apud Comune flor. ſalvo quod ſi fideiuſſor talis condepmnati ſolverit infra decem dies a die condepmnationis integre dictam condepmnationem bona talis condepmnati exiſtentia extra Civitatem burgos & ſuburgos florentie non devaſtentur vel publicentur & regreſſum habeant dicti fideiuſſores ut dict. eſt ſolventes in bonis talis condepmnati & nichil amplius tales fideiuſſores ratione ſue fideiuſſionis ſolvere compellantur ipſa de cauſa ſcilicet ſi ſolverint dicto Comuni integre quantitatem pro qua fideiuſſiſſent ut dictum eſt. Hoc expreſſo intellecto & declarato & addito quod pro uno vulnere vultus vel debilita-

litatione membri ut dictum eſt non poſſint vel debeant condepmnari penis predictis niſi ſolummodo duo · ſcilicet faciens & fieri faciens ipſum vulnus. Alii vero qui reperirentur culpabiles de predictis puniantur penis ſtatuti Comunis florentie · Si vero aliquis magnas Civitatis vel Comit. florent. ſtudioſe vel premeditate vulneraret vel percuteret vel vulnerari vel percuti faceret aliquem popularem Civitatis vel Comitatus flor. cum aliquo genere armorum ita quod ſanguis exiret ex vulnere · nec mors fuerit ſecuta nec etiam vulnus enorme fuerit illatum in vultu nec membri debilitatio inde fuerit ſubſecuta · in hoc caſu condepmnetur per dominum poteſtatem in libris mille f. p. pro quolibet vulnere ſeu percuſſione · & ſi ſanguis non exiret in lib. quingentis f. p. tam faciens quam fieri faciens · Hoc expreſſo intellecto declarato & addito in omnibus ſupradictis quod pro uno vulnere ſeu percuſſione cum effuſione ſeu ſine effuſione ſanguinis non poſſint vel debeant condepmnari penis predictis niſi duo ſcilicet faciens & fieri faciens ipſum vulnus ſeu percuſſionem · Alii vero qui reperientur culpabiles de predictis puniantur penis ſtatuti Comunis florentie. Et ſi vacuis manibus ſtudioſe vel premeditate percuteret vel percuti faceret ipſum popularem condepmnetur in libris trecentis · f. p. ſi in fortiam Comunis florent. pervenerit · & ſi non pervenerit in fortiam comunis condepmnari debeat in dictis quantit. ut dictum eſt · & eor. bona debeant devaſtari & eis devaſtatis perveniant in Comune · & nichilominus eorum fideiuſſores qui pro eis vel aliquo eorum fideiuſſerunt comuni florentie compellantur ſolvere comuni florentie uſque in dictas quantitates ſi pro tanta quantitate fideiuſſores exitiſſent · & ſi non fideiuſſerunt pro ea quantitate pro qua fideiuſſerunt ſolvere compellantur · habituri regreſſum in bonis eius pro quo ſolverint uſque in illa quantitate quam ſolverit · ſalvo quod ſi fideiuſſores talis condepmnati condepmnationem factam ſolverint infra decem dies bona talis condepmnati non devaſtentur vel publicentur · ſed regreſſum habeant tales fideiuſſores adverſus talem condepmnationem & bona eius uſque in quantitatem quam ſolverit pro eodem · Et in omnibus predictis caſibus non proſit aliqua pax que redderetur ab aliquo dicto tali offendenti vel offendi

fa-

facienti vel condepmnato vel alteri pro eo recipienti quomodocumque · & ſufficiat probatio in predictis omnibus & quolibet predictorum contra ipſos magnates facientes & fieri facientes & quemlibet eorum maleſitia ſupradicta vel aliquod eorum ſaltem per tres teſtes probantes de publica fama & per ſacramentum offenſi ſi viveret & ſi non viveret per ſacramentum filii vel filiorum ſuorum ſi filium vel filios haberet · & ſi filium vel filios non haberet vel ſi haberet filium vel filios & eſſent minores quatruordecim annis per ſacramentum patris vel fratris offenſi vel alterius proximioris in gradu ſi patrem vel fratrem non haberet · dummodo ad probandum dictam famam non admittantur vel recipiantur aliqui de domo paſſi iniuriam · nec inimici illius qui diceretur offendiſſe · quorum teſtimonium de iure non admittitur · Et quod talis magnas etiam ſi ſolveret condemnationem de eo factam nichilominus infra quinquennium non habeat aliquod offitium vel benefitium vel honorem a comuni vel pro comuni florentie · Et in predictis omnibus & ſingulis dominus poteſtas habeat liberum arbitrium inquirendi & inveſtigandi & cognoſcendi & teneatur & debeat ipſa maleſitia & quodlibet eorum inveſtigare & condepmnare contrafacientes ut dictum eſt infra quintam diem poſt commiſſum maleſitium & poſtquam denuntiatum ei fuerit vel ad eius notitiam pervenerit · ſcilicet maleſitia mortis & vulneris enormis in vultu & debilitationis menbri · quod ſi non faceret cadat & privatus ſit a Regimine ſue poteſtarie · Alia vero maleſitia ſupra ſpecificata teneatur inquirere & punire infra octo dies poſtquam ei denuntiatum eſſet vel ad eius notitiam perveniſſet . quod ſi non faceret perdat de ſuo ſalario libras quingentas · f. p. Et ſi infra dicta tempora dominus poteſtas predicta executioni non mandaverit ut dictum eſt poſt ipſos terminos dominus defenſor & Capitaneus ipſa maleſitia teneatur inquirere & punire poſtquam ei denuntiatum eſſet vel ad eius notitiam perveniſſet modo predicto infra alios quinque dies · ſcilicet maleſitia mortis & vulnerum enormium vultus & debilitationis menbri · alia vero maleſitia predicta infra octo dies ut dictum eſt · quod ſi non faceret & negligens fuerit in predictis tribus caſibus · ſ. mortis vulneris enormis

vul-

vultus & debilitationis membri sit privatus sua iurisdictione & offitio capitanie · & in aliis casibus perdat de suo salario libras quingentas · f. p. Hoc declarato intellecto & addito quod si contigerit aliquod predictorum malefitiorum per aliquem magnatem vel magnates extra Civitatem & comitat. seu districtum florent. potestas vel Capitaneus coram quo de ipso malefitio cognoscetur possit teneatur & debeat inquirere & punire ipsum malefitium infra terminum & dilationem competentem qui & que per ipsum potestatem vel Capitaneum cum Consilio priorum artium & vexilliferi iustitie assignatus fuerit secundum loci distantiam in quo diceretur malefitium commissum fuisse · Et *si* (1) dicta malefitia punita non fuerint per dominum potestatem ut dictum est · aporhece omnes artificum Civitatis florentie stari & teneri debeant clause & firmate per omnes artifices Civitatis florentie · Et quod interim nullum laborerium fiat · sed ipsi artifices armati & muniti stent & permaneant donec predicta omnia effectui demandentur ut supra dictum est sub pena libr. vigintiquinque · f. p. auferenda per dominum Capitaneum contra facientes · Et contra omnes & singulos artifices predicta non servantes dominus Capitaneus habeat merum & purum arbitrium in inquirendo cognoscendo & puniendo. Et vexillifer iustitie teneatur & debeat cum effectu facere & procurare quod predicta & quodlibet predictorum effectui demandentur infra tempus & tempora suprascripta · sub pena librar. ducentarum · f. p. eidem vexillifero auferenda per dominum Capitaneum · Hoc declarato intellecto & addito quod post absolutionem factam de aliquo magnate occasione alicuius malefitii quod diceretur commissum fuisse in persona vel possessione alicuius popularis de quo malefitio cognosci poterat secundum ordinamenta iustitie amplius de ipso malefitio inquiri vel procedi non possit contra ipsum magnatem nisi constiterit per acta primi processus ipsum indebite seu contra ordinamenta iustitie absolutum fuisse · (2)

Et

(1) *Si*, manca nell' Originale.

(2) Qui nel MS. vi era inserito altro lungo periodo, che è stato poi cassato, colla postilla: *Vacat quia superfluum*.

Et ut temeraria audacia illorum qui talia committere non formidant ſicut expedit refrenetur & pro honore regiminis domini poteſtatis & pro libertate & bono ſtatu popularium conſervando / provitum & ordinatum eſt quod ſi contigerit aliquem ex magnatibus Civitatis vel Comitatus flor. committere vel committi facere malefitium in perſona alicuius popularis Civitatis vel Comitatus flor. ex quo malefitio mors ſequatur vel faciei vituperatio ex enormi vulnere ſeu menbri abciſio ita quod ipſum menbrum a reliquo corpore ſeparetur dominus poteſtas Civitatis flor. teneatur & debeat proprio ſacramento incontinenti ſine dilatione aliqua cum ad ipſius notitiam pervenerit dictum malefitium fore commiſſum de conſcientia vexilliferi iuſtitie facere pulſari (1) ad martellum campanam ſuam · & banniri facere publice per Civitatem quod dicti mille pedites electi armati concurrant & ire ſine mora feſtinent ad domum dicti vexilliferi · & incontinenti ipſe vexillifer iuſtitie una cum predictis peditibus armatis & cum vexillo iuſtitie ad domum ſive palatium domini poteſtatis vadant · Et tunc dictus poteſtas mittat & mittere teneatur & debeat omni occaſione & dilatione remotis unum vel plures ex iudicibus ſeu militibus ſuis cum illis ex ſuis familiaribus quos voluerit cum dictis Vexillifero & peditibus viriliter & potenter ad domos & bona talis magnatis committentis vel committi facientis malefitium aliquod ex proxime predictis & ipſas domos & bona in Civitate burgis & ſuburgis flor. exiſtentia funditus & radicitus deſtruere & devaſtare & deſtrui & devaſtari totaliter facere antequam a loco diſcedant ubi erunt poſita dicta bona · In aliis vero ceteris malefitiis ſuperſcriptis per magnates in populares ut predicitur commiſſis ex quibus mors ſeu menbri a reliquo corpore ſeparatio vel faciei ex enormi vulnere vituperatio non ſequeretur pro quibus bona dictorum magnatum in dicta malefitia committentium vel committi facientium deſtrui & devaſtari deberent ſecundum modum preſcriptum · illud idem obſervetur & fiat per dictos dominum poteſtatem & vexilliferum & pedites & familiam poteſtatis poſt decem dies elapſos a die condepmnationis facere de tali

(1) MS. *pulſare*; ma corretto d'altra mano, *pulſari*.

tali malefactore magnate ipsa malefitia vel eorum aliquod committente vel committi faciente' nisi infra decem dies predictos dicta condepmnatio fuerit comuni florent. integraliter exsoluta· Et semper cum dictus vexillifer ibit cum dictis familia potestatis & peditibus ad dicta bona destruenda ut dictum est' vexilliferi omnium suprascriptarum artium cum hominibus suarum artium esse & stare debeant armati & parati ad accedendum ad dominum Capitaneum viriliter & potenter ad ipsius mandata in omnibus obediendum sicut de ipsius domini Capitanei voluntate ac mandato processerit.

De penis magnatum inferentium violentiam turbationem vel iniuriam in domibus terris vel possessionibus popularium.

ITem provisum & deliberatum est' quod si aliquis de magnatibus Civitatis vel Comitatus flor. per violentiam domos terras vel possessiones alicuius popularis Civitatis vel Comitatus floren. occuparet seu invaderet puniatur & condepmnetur per dominum defensorem & Capitaneum in libris Mille· f. p. & quotiens· Et domos & terras & possessiones sic occupatas seu invasas faciat restitui cum fructibus inde perceptis & qui percipi potuerunt infra decem dies postquam hoc ad notitiam domini Capitanei pervenerit· Si vero talis magnas turbaret molestaret seu iniuriaret seu turbari· molestari vel iniuriari faceret' quocumque modo domos terras vel possessiones alicuius popularis civitatis vel districtus flor. vel interdiceret inquilinis seu colonis vel laboratoribus huiusmodi popularium ne habitarent vel colerent ipsas domos terras vel possessiones infra decem dies postquam hoc ad notitiam domini defensoris & Capitanei pervenerit' condepmnetur per dictum dominum defensorem & Capitaneum Comunis floren. in libr. quingentis f. p. & quotiens. Et quod talis magnas a tali molestia turbatione & iniuria omnino desistat· & nichilominus ad restitutionem dapmnorum tali iniuriato & molestato condepmnetur· Et credatur & stetur in quolibet predictorum casuum sacramento iniuriati seu molestati & sui laboratoris seu inquilini sive coloni· vel sacramento ipsius iniuriati

riati vel moleſtati cum duobus teſtibus probantibus de publica fama. In quibus omnibus caſibus dictus dominus defenſor & Capitaneus habeat purum & liberum & merum arbitrium inveſtigandi inquirendi cognoſcendi & procedendi contra tales magnates' Invaſores' occupatores violatores ſeu iniurantes & puniendi & condepmnandi ut dictum eſt cum accuſa & ſine accuſa ſicut eidem domino Capitaneo placuerit & viſum fuerit.

De pena magnatis rem immobilem in qua popularis fuerit conſors ementis vel acquirentis.

ITem proviſum & ordinatum eſt quod Capitulum conſtituti domini defenſoris & Capitanei quod eſt ſub Rub. quod nullus de magnatibus emat vel alio titulo acquirat poteſtatem rei immobilis alterius inrequiſito conſorte· & incipit· ſtatutum & ordinatum eſt quod nullus de magnatibus &c. per dominum poteſtatem & per dominum Capitaneum & quemlibet eorum effectualiter & totaliter debeat obſervari· Et ſi contigerit quod de cetero aliquis ex magnatibus fecerit vel fieri fecerit quomodolibet contra formam ipſius Capituli contra aliquem popularem ſeu in re vel poteſtate rei immobilis alicuius popularis Civitatis vel Comitatus floren. condepmnetur talis magnas contra predicta faciens per dominum poteſtatem vel Capitaneum in libris quingentis f. p. & quotiens & nichilominus cogatur ipſam rem immobilem acquiſitam vel emptam ſeu conductam contra formam dicti capituli & eius poſſeſſionem reſtituere populari predicto' & renuntiare iuri acquiſito· & cetera omnia facere ſecundum quod in ipſo capitulo plenius continetur.

De iuribus non acquirendis per magnates in bonis immobilibus popularium occaſione fideiuſſionis niſi certa ſolepmnitate ſervata.

ITem proviſum & ordinatum eſt ad hoc ut magnates bona popularium indebite non rapiant vel uſurpent· quod ſi aliquis magnas Civitatis vel Comitatus florent. ſit vel fuerit in poſterum obligatus pro aliquo populari Ci-

Civitatis vel Comitatus florent. Comuni florent. vel alicui universitati vel etiam alicui singulari persone pro aliqua fideiussione vel promissione vel quocumque alio obligationis nomine & opportuerit talem magnatem solvere (*) & solverit dicto comuni vel universitati aut singulari persone aliquam pecunie quantitatem (*) pro dicto populari pro quo fideiussit vel se alio modo ut dictum est obligaverit non possit vel debeat talis magnas qui solverit pro dicto populari ut dictum est ratione alicuius iuris vel actionis quod vel quam acquireret contra talem popularem vel eius bona ratione talis solutionis accipere vel adipisci per se vel alium auctoritate propria vel alicuius rectoris Iudicis vel officialis comunis & Civitatis florentie aliquam tenutam seu possessionem in bonis & super bonis immobilibus quibuscumque dicti talis popularis nisi servatis modis & ordine iustitie videlicet quod postquam solverit talis magnas pro tali populari ut dictum est infra decem dies a die solutionis huiusmodi computandos teneatur & debeat ipse magnas dicto populari pro quo solverit denuntiare & ei notum facere sive fieri & denuntiari facere in prima per pubblicum instrumentum qualiter pro eo solverit totam quantitatem pecunie & quod sibi debeat satisfacere de pecunia quam pro eo solverit & etiam de expensis legiptimis necessariis & opportunis quas fecerit occasione solutionis predicte. Et si dictus popularis personaliter inventus non fuerit possit fieri talis denuntiatio & notificatio publice & palam domui &c. & vicinis & tribus ad minus ex proximioribus consanguineis vel consortibus popularis predicti. Et si dictus popularis vel alter pro eo dictam quantitatem pecunie pro eo sic solutam cum expensis legiptimis & necessariis ut dictum est dicto magnati vel alii pro eo recipienti solverit & restituerit vel solvi & restitui fecerit sive depositum apud aliquem mercatorem legalem pro solvenda dicta pecunia fecerit vel fieri fecerit infra decem dies a die huiusmodi denuntiationis computandos teneatur & debeat dictus magnas per se vel alium dicto tali populari vel alii pro eo recipienti

(*) *Queste parole sono nel margine dello stesso carattere col segno di doversi portare in corpo.* (*)

reddere omnia inſtrumenta iura & actiones que vel quos habuerit contra eumdem popularem vel bona & in bonis huiuſmodi popularis & ei vel alteri pro eo finem facere vel fieri facere ſolepmnem de omni eo quod adverſus dictum popularem & ſuper bonis dicti popularis petere vel exigere poſſet ratione talis ſolutionis fideiuſſionis iuris & actionis · & dictus magnas ſi ſibi non fuerit ſatisfactum ut dictum eſt infra predictos decem dies poſſit & ſibi liceat impune & libere uti omni ſuo iure ſuper bonis & in bonis talis popularis ſecundum formam iuris & ſtatuti Comunis & populi flor. Et ſi contingeret talem magnatem poſt ipſos decem dies in bonis & ſuper bonis talis popularis aliquam tenutam vel poſſeſſionem acquirere vel habere vel ipſa bona emere a quocumque occaſione predicta teneatur & debeat ipſe magnas predicta bona & tenutam ſive poſſeſſionem & iura dictorum bonorum reddere & reſtituere libere & expedite eidem populari vel eius propinquioribus ſive conſortibus ſi infra unum menſem initiandum a die ultima predictorum decem dierum dicto magnati reſtituere voluerint & integraliter ſolverint ipſi vel aliquis eorum pecuniam quam dictus magnas pro dicto populari ſolviſſet cum expenſis legiptimis ut dictum eſt vel etiam depoſitum fecerint vel fieri fecerint de dicta pecunia & expenſis reſtituendis dicto tali magnati apud ſufficientem mercatorem · Et ſi aliquis ex predictis magnatibus contra predicta vel aliquod predictorum fecerit vel fieri fecerit puniatur & condepmnetur per dominum poteſtatem vel Capitaneum in lib. quingentis · f. p. pro qualibet vice · & nichilominus teneatur & de facto & effectualiter compellatur talis magnas per predictos dominos poteſtatem vel Capitaneum predicta bona & tenutam & poſſeſſionem predictorum bonorum dicto populari vel alii pro eo recipienti reddere dimittere & reſtituere · & omni iuri renuntiare quod acquiſiviſſet in bonis & ſuper bonis dicti popularis ut dictum eſt ſub pena ſuperius denotata eidem magnati per dominum poteſtatem vel Capitaneum auferendam. Ordinatum eſt etiam & proviſum quod nullus ex magnatibus Civitatis vel Comitatus flor. poſſit vel debeat emere vel emi facere vel aliquo alio modo acquirere vel acquiri facere a Comuni flor. aliquam rem immobi-

lem

lem vel aliquod ius ſuper ea alicuius popularis ratione vel occaſione alicuius condepmnationis facte vel fiende de ipſo populari per aliquod regimen Civitatis florent. niſi ſecundum formam traditam in predicto ordinamento. ſalvis tamen capitulis conſtituti in eo caſu quo conceditur & licitum eſt conſortibus alicuius condepmnati partem talis condepmnati redimere.

De arbitrio poteſtatis & Capitanei contra magnates verba iniurioſa dicentes.

ITem quod ſi quis ex magnatibus Civitatis vel Comitatus floren. preſumpſerit dicere vel proferre aliqua verba iniurioſa ſeu continentia ſuperbiam & arrogantiam contra dominum poteſtatem' Capitaneum Priores artium & Vexilliferum iuſtitie vel aliquem vel aliquos ex eiſdem & in eorum vel alicuius eorum preſentia & conſpectu' que verba redundare videantur in detractionem & dedecus regiminis & offitii predictorum vel aliquor. ſive alicuius eorum poſſit dominus poteſtas vel dominus Capitaneus talem magnatem ad confinia mittere & tenere extra Civitatem & Comitatum flor. ubi & pro tempore quo ſibi placuerit & ipſum punire & condepmnare ipſorum arbitrio & voluntate inſpecta perſone verborum & ſuperbie qualitate. Et illud idem facere poſſint de quocumque qui in aliquo conſilio quod fieret per dominum poteſtatem vel per dominum Capitaneum aut per dominos priores & vexilliferum iuſtitie verba iniurioſa & turpia dixerint contra aliquem in dictis conſiliis vel eorum aliquo exiſtentem.

Quod magnates non accedant ad Conſilium domini Capitanei.

ITem ordinatum & proviſum eſt quod aliquis ex magnatibus Civitatis flor. non poſſit vel debeat aliqua de cauſa ire ſeu accedere ad conſilium domini Capitanei poſtquam dominus Capitaneus fuerit in loco in quo conſilium celebrari debebit abſque expreſſa licentia vel mandato domini Capitanei vel offitii dominorum priorum artium ad penam librarum vigintiquinque. f. p. pro quo-

libet eorum & qualibet vice ipſi magnati per dominum Capitaneum pro Comuni flor. auferenda.

De accatto non faciendo per aliquem magnatem condepmnatum.

ITem proviſum & firmatum eſt quod nullus de magnatibus Civit. vel Comitat. flor. qui condepmnatus eſſet vel condepmnaretur deinceps poſſit vel debeat occaſione condepmnationis de ipſo facte vel fiende petere vel peti facere ab aliquo cive vel Comitatino flor. aliquam pecuniam vel aliquem accaptum vel aliquod aliud accipere in pecunia vel rebus pro ipſa condepmnatione de ipſo facta vel occaſione ipſius condepmnationis. Et talis magnas qui contra fecerit puniatur per dominum poteſtatem vel Capitaneum in libris quingentis f. p. & qui pro eo iret pro ipſo accattu & pro eo reciperet ſeu peteret vel qui dicto magnati vel alii pro eo dicta de cauſa aliquid dederit vel miſerit condepmnetur in libris Centum pro quolibet & quotiens. Et in predictis contra predictos ſufficiat probatio per publicam famam. Et dicti domini poteſtas & Capitaneus & quilibet eorum teneantur & debeant quotieſcumque condepmnaverint aliquem ex magnatibus inquirere & inveſtigare quocumque modo voluerint de predictis contra predictos & ſuper hiis debeant ponere & habere exploratores ſive denuntiatores ſecretos qui explorent & inquirant & denuntient eo modo quo viderint convenire omnes illos qui fecerint contra predicta vel aliquod predictorum. Et fiant duo tambura quorum unum ſtet in palatio domini poteſtatis ſub logia noviter facta. & aliud tamburum in palatio domini Defenſoris in loco publico & operto. in quibus tamburis ſit licitum cuilibet mittere cedulam continentem illos tales qui fecerint contra predicta vel aliquod predictorum in preſenti ordinamento contentorum. Et dominus poteſtas & defenſor & quilibet eorum contra tales magnates & dantes & recipientes ſive dari & recipi facientes habeant liberum arbitrium inveſtigandi & inquirendi predicta & puniendi contra facientes ut dictum eſt. Et ſi alie cedule de aliis factis in dictis tamburis mitterentur pro nichilo habeantur.

De

De ſatiſdationibus magnatum Civitatis & Comit flor.

ITem pro multis fraudibus evitandis que per quamplures magnates & nobiles Civitatis & Comitatus flor. comittuntur cotidie circa ſatiſdationes & ſodamenta que per eos fiunt & fieri debent pro forma & ſecundum formam capituli conſtituti Comunis floren. poſiti ſub Rubr. de ſecuritatibus preſtandis a magnatibus Civitatis flor. & incipit Ut in effrenata precipue magnatum &c. proviſum & ordinatum eſt quod omnes & ſinguli legiptimi & naturales ſive naturales tantum ſive qui vulgo baſtardi appellantur de domibus & caſatis ſupraſcriptis & expreſſis in dicto capitulo conſtituti a quindecim annis ſupra & a ſeptuaginta infra omnino teneantur & debeant & per dominum poteſtatem effectualiter compellantur ad promittendum ſodandum & cum bonis & ſufficientibus fideiuſſoribus ſatiſdandum Comuni floren. ſeu alicui offitiali dicti Comunis pro ipſo Comuni de quantitate & omnibus & ſingulis in dicto capitulo contentis & ſecundum ipſius Capituli continentiam & tenorem Non obſtante quod ipſi vel aliquis eorum de dictis domibus & Caſatis vel aliquo eorum ſint artifices ſeu artem vel mercantiam exerceant vel exercuerint ſalvo tamen & expreſſe proviſo quod ſi reperiretur aliqua ex dictis domibus & caſatis de quibus ſupra dicitur de qua ſeu quo omnes & ſinguli de ipſa domo ſeu caſato a quinque annis proxime preteritis citra & per dictum tempus quinque annorum quocumque & quacumque de cauſa ſe excuſaverint ſeu excepti vel liberi ſeu immunes fuerint ab huiuſmodi ſodamento & ſatiſdatione vel non compulſi fuerint infra dictum tempus ſatiſdare ſecundum formam dicti Capituli conſtituti ſeu fuerint & ſteterint abſque dicto ſodamento & ſatiſdatione faciendis per tempus iam dictum ipſi omnes de huiuſmodi domo & caſato vel aliquis eorum ad predictam ſatiſdationem & ſodamentum predictum faciendum ſeu preſtandum deinceps aliquo tempore nullo modo teneantur vel quomodolibet compellantur ſeu compelli poſſint vel debeant per aliquod regimen vel offitialem dicti Comunis non obſtante quod talis domus vel caſatum ſupra-

ſcriptum ſit in dicto capitulo conſtituti Comunis · & inſuper ipſi omnes & ſinguli de huiuſmodi domo & caſato in omnibus & ſingulis & quo ad omnia & ſingula habeantur & teneantur & tractentur ſolummodo pro popularibus · nec pro magnatibus in aliquo habeantur teneantur vel tractentur modo aliquo ſeu cauſa · non obſtante capitulo conſtituti domini Capitanei poſiti ſub Rub. qui debeant appellari & intelligantur nobiles & magnates · & incipit · Item ut de potentibus &c. vel aliquo alio ſtatuto vel ordinamento qnomodolibet contradicente reſervato etiam & proviſo quod ſi videbitur offitio dominorum Priorum artium qui pro tempore fuerint quod aliquis ſeu aliqua ex domibus & caſatis que ut predicitur ſodare & ſatiſdare tenentur & debent eſſent inſufficientes & impotentes propter paupertatem ad ſecurandum & ſatiſdandum de quantitate in dicto capitulo contenta ipſi domini Priores non oſtantibus antedictis poſſint eiſque liceat providere & determinare & deliberare quantitatem & ſupra quantitate de qua huiuſmodi qui eiſdem dominis Prioribus inſufficientes & impotentes ut dictum eſt videbuntur ſodare & ſatiſdare teneantur & debeant Comuni iam dicto poſſint etiam dicti domini Priores eiſque liceat providere & deliberare ſuper promiſſis quas facere teneantur illi qui dictas promiſſiones ſatiſdationes & ſodamenta fecerint ſecundum quod eiſdem dominis Prioribus videbitur convenire. Quicquid autem per ipſos dominos Priores artium ſuper hiis ut predicitur ſibi commiſſis proviſum determinatum & deliberatum fuerit valeat & teneat & effectualiter obſervetur non obſtantibus aliquibus Capitulis conſtituti domini Capitanei vel Comunis florentie ſeu aliquibus ordinamentis in predictis vel aliquo predictorum aliqualiter contradicentibus vel eiſdem repugnantibus quoquo modo · ſalvo quod ſupra dicitur de hominibus & perſonis domorum ſive caſatorum que ſatiſdare non debeant ut dictum eſt locum non habeat in hominibus & perſonis qui ſive que ſunt vel fuerunt rebelles Comunis flor. a dictis quinque annis citra · Hoc in predictis intellecto addito proviſo & declarato quod nulla domus vel caſatum que vel quod non ſit hodie · ſcilic. Milleſimo Ducenteſimo Nonageſimo quinto Indictione Octava Die · vi. menſis Iulii ſcriptum vel

ſcri-

ſcripta in Capitulo conſtituti comunis flor. quod eſt ſub Rubr. de ſecuritatibus preſtandis a magnatibus Civitatis flor. quod incipit · Ut in effrenata magnatum &c. nec etiam illi qui excluduntur ſeu exceptantur eſſe de Caſatis predictis ex forma ſtatuti predicti ſet alia domus appellantur ex forma dicti ſtatuti habeantur vel tractentur pro magnatibus nec homines talis domus vel Caſati habeantur vel tractentur ut magnates ſed ſint & tractentur ut populares & pro popularibus in omnibus habeantur licet aliquis vel aliqui de tali domo & Caſato aliquotiens ſemel vel pluries ſatiſdederint · niſi in tali domo vel Caſato hodie ſint vel fuerint ultra quam duo milites a Viginti annis proxime preteritis citra. Non obſtante aliquo vel aliquibus ſtatutis vel ordinamentis Comunis flor. vel domini Capitanei in predictis vel aliquo predictorum quomodolibet contradicentibus.

De ſatiſdatione magnatum infra certum tempus facienda.

ITem quod magnates Civitatis & diſtrictus flor. qui debent ſodare ſatiſdationes ſuas debeant preſtare de menſe Ianuarii vel februarii ad plus ad penam librarum Centum pro quolibet qui non ſatiſdederit infra dictum tempus · Statuentes quod duo pro quolibet Caſato eligantur per offitium dominorum Priorum in principio menſis Ianuarii · qui omnes de eorum Caſatu qui ſatiſdare debent in ſcriptis reducant & dent domino Poteſtati ad hoc ut nullus pretermittatur de hiis qui ſatiſdare debent · Et ſi tales reducentes pretermiſerint aliquem de ipſorum Caſatu quem debuerint reducere & talis pretermiſſus commiſerit aliqua malefitia compellantur tales pretereuntes & qui ipſum obmiſerunt reducere ſolvere illam penam in qua talis preteritus fuerit condepmnatus.

Quod pro magnatibus ſe excuſantibus vel defendentibus a ſodamentis vel non ſatiſdantibus cogantur eorum proximiores ſatiſdare.

ITem quod ſi quis ex magnatibus Civitatis vel Comitatus flor. ſe defenderet vel quomodolibet excuſaret

a ſodamentis que preſtare debent magnates vel ceſſaret a ſatiſdando ſeu non ſatiſdaret dominus poteſtas preciſe compellat patrem pro filiis & filios pro patribus & fratres pro fratribus ex eodem patre & patruos pro nepotibus & nepotes pro patruis & avos paternos pro nepotibus ſecundum ordinem ſatiſdare & ſecuritatem preſtare quam preſtare debent alii magnates de non offendendo qualibet exceptione reiecta. Et ſi tales ſe excuſantes vel excuſatione utentes vel ceſſantes a ſatiſdando vel non ſatiſdantes commiſerint aliqua malefitia condepmnentur pecunaria pena tales ſatiſdantes pro eis. Et procedatur contra eos pecuniariter & contra eorum bona & fideiuſſores ipſorum prout & ſicut procederetur & procedi deberet ſi ipſi iidem ſatiſdantes talia malefitia commiſiſſent. Et nichilominus tales magnates non ſatiſdantes vel a ſatiſdatione ſe quomodolibet excuſantes vel ceſſantes ſatiſdare vel non ſatiſdantes habeantur & tractentur pro exbannitis pro malefitio Comunis flor. & tamquam exbanniti pro malefitio impune poſſint offendi. Item quod ſi aliquis ex magnatibus Civitatis Comitatus vel diſtrictus flor. qui ſatiſdare tenetur tamquam magnas. vel pro quibus ſatiſdari debet ſecundum ordinem huius ordinamenti nondum preſtita ſatiſdatione delinqueret quod talis delinquens & etiam pater pro filio & filii pro patre. & frater pro fratre ex eodem patre & patruus pro nepote. & nepos pro patruo. & avus paternus pro nepote. & nepos pro avo paterno ſecundum ordinem teneantur ad ſolvendum condepmnationem de ipſo delinquente factam. ſi ipſe delinquens non ſolveret infra terminum in condepmnatione contentum. Et ſi non compareret delinquens & perſonaliter condepmnaretur ad mortem in eo caſu predicti conſanguinei ſecundum ordinem ſupradictum teneantur ad ſolvendum Comuni flor. lib Tria milia florenor. parvor. pro tali delinquente condepmnatione perſonali facta de tali delinquente in ſua firmitate durante. ſalvo quod predicta non extendantur ad eos nec pro eis aliquis poſſit cogi ſatiſdare qui dicerentur clerici. & eſſent in ſacris ordinibus conſtituti. & in eccleſiis continuam moram traherent & divinis officiis deſervirent. clericalem portantes habitum & tonſuram. Hoc in predictis addito intellecto proviſo & de-

cla-

clarato' quod ſi talis magnas vel magnates quem & quos dictum eſt teneri ad ſolvendum pro alio magnate delinquente & ſibi coniuncto ſecundum ordinem parentele ut ſupra dictum eſt repreſentaverit ſeu repreſentaverint vel repreſentari fecerit vel fecerint in fortiam Comunis flor. ante condepmnationem de tali delinquente non baſtardo vel naturali & non clerico vel converſo fiendam vel poſt condepmnationem infra decem dies tunc proxime ſecuturos dictum magnatem delinquentem non baſtardum vel naturalem' & non clericum & converſum' non graventur occaſione ipſius delicti vel condepmnationis facte de tali magnate non baſtardo vel naturali' & non clerico vel converſo delinquente. Salvo quod in bonis patris filii delinquentis poſſit & debeat aſſumi pars pro Comuni ſecundum formam capituli conſtituti Comunis' Et inſuper proviſo addito intellecto & declarato quod ſi appareret evidens inimicitia mortis vel vulneris inter dictas partes ſeu perſonas pro quibus unus pro altero tenetur ſatiſdare & condepmnationem ſolvere' ut ſupra dictum eſt' nec pax facta ſit inter eos' in eo caſu pro tali vel talibus inimicis alii coniuncti ut dictum eſt dictas inimicitias habentes non graventur vel compellantur ad ſatiſdandum vel ad condepmnationem ſeu aliquid aliud pro eo vel eius condepmnatione ſolvendum.

Quod magnates qui offenderent vel offendi facerent priores artium vel vexilliferum iuſtitie vel eorum notar. puniantur.

ITem quod ſi acciderit quod Deus advertat quod aliquis ex Magnatibus Civitatis Comitatus vel diſtrictus flor. offenderet vel offendi faceret aliquem ex prioribus ſeu vexilliferum iuſtitie vel eorum notarium qui nunc ſunt vel fuerunt a kalend. Ianuarii proxime preteriti citra ſub Milleſimo ducenteſimo nonageſimo ſecundo Indictione ſexta vel fuerint in futurum vel eorum patres filios vel fratres vel nepotes ex filio ſeu fratre vel eorum avum vel patruum vel conſobrinos ſeu cuginos eorum vel alterius ipſorum ex latere patris puniatur dupla pena qua condepmnaretur vel condepmnari deberet talis Ma-

Magnas ex forma ordinamentorum Iuſtitie ſi offendiſſet alium popularem. Ad quam penam ſolvendam teneantur predicti delinquentes & eorum fideiuſſores & eorum propinqui ſecundum formam ſupradictam.

De magnatibus qui condepmnabuntur vel exbannientur pro offenſis popularium non rebanniendis.

ITem ad hoc ut malefactores de quibus ſupra facta eſt mentio cum effectu penis debitis comprimantur Proviſum & ordinatum eſt quod nullus de Magnatibus qui aliqua ex cauſis ſupraſcriptis in predictis ordinamentis vel aliquo eorum contentis de cetero fuerit condepmnatus vel exbannitus poſſit vel debeat eximi vel cancellari de banno vel condepmnatione Comunis floren. pretextu alicuius pacis vel alia aliqua ratione beneficio privilegio vel iure vel cauſa niſi integraliter ſolverit condepmnationes de eo factas & pretextu vel occaſione pacis vel privilegii vel beneficii vel aliqua alia ratione iure vel cauſa condepmnatio ſeu condepmnationes de eo facta ſeu facte differri redardari vel impediri non poſſint quominus executioni mandentur in perſona & rebus ipſius exbanniti ſive condepmnati. Hoc etiam expreſſe addito quod ſi quis Magnas fuerit condepmnatus in amputatione capitis propter aliquod malefitium quod commiſerit in perſona alicuius popularis ex quo ſecundum formam predictorum ordinamentorum vel alicuius eorum Capud ſibi debeat amputari non poſſit redimi per aliquam pecuniam vel aliquem alium modum quin capud amputetur eidem.

Num. XXI.

Num. XXI. per la Rubr. cxcvii. Lib. III. pag. 62. e per riprova d' eſecuzione degli Statuti quì ſopra riportati.

Provviſioni, ed Ufiziali per l' eſazione degli eſtimi, e delle libbre. Dal *Lib. 26. delle Riform. a* 140. *e Lib.* 41. *a* 53. *ſino a* 55. *e Lib.* 44. *a* 486. nel noſtro *Zibald. D. a* 71. *e ſegg.*

An. Mccxciii. Indict. vij. die xxij. Octobris.

PRoviſio Dominorum Priorum & Vexilliferi ſuper exactione cenſus. Nomina Priorum &c. *come nel teſto ſotto queſt' anno, Tom. VIII. pag.* 73.

Ser Tancredi Bencivenni Not. DD. PP. rog. (*Ma queſto era nell' ultima tratta di mezzo Dicem. di quell' anno*)

Proviſio Conſilii ſuper predictis.

Dom. Corradus de Sorcina de Mediolano tunc pro ſecunda vice Capitaneus.

Dom. Tebaldus de la Penna de Placentia Iudex Vicarius Dom. Giuliani Novelli de Triviſio Poteſtatis Civit. Florent.

Ser Antonius Bonſegnori Not. Conſilior Communis Flor.

Mccxciii. Proviſio DD. Priorum & Vexilliferi ſuper extimo, & cenſu, ut ſupra, x. Novembris *a* 141. in domo filiorum Domini Gherardi de Circulis ubi congregabantur Priores, *a* 140. Et conſilium in Eccleſia S. Petri Scheradii.

Mccxciii. Proviſio alia DD. Priorum ſuper balia habenda a conſiliis ſuper predictis die xxvj. Novembris *a* 142. & Balia ipſis conceſſa.

Dom. Bernardinus de la Porta de Parma Capit. Civit. Flor.

Dal

Dal lib. 26. delle Riform. a 143. e lib. 41. a 55. fino a 62. e lib. 44. a 490. fino a 497.

Mccxciii. Indict. vij. Allibrationes multorum Comunium Comitatus & districtus Florentie & nonnullorum Nobilium Comitatus infrascriptorum per sententias latas per infrascriptos Officiales Comunis Florentie.

D. Lottus Magistri Salvi Iudex
Caruccius del Verre
Rossus dello Strozza, &
Ianus de Micciole
} Officiales super extimis & libris pro Comuni Florentie.

Comune Certaldi allibratur in libr. 10. m.
Ser Paganellus q. Bonaiuti de Montelupo rogat.
Priorum nomina de mense Septembris 1293.

Caruccius Verris
Cinus Colti
Lippus Falchi &
Ser Aldobrandinus Ser Cionis vel Uguiccionis de Campi Notar. Dominorum.
} Officiales electi per DD. PP. super extimis & libris.

DD. PP. morabantur tunc in domo filiorum ol. Tizonorum.
Ser Tancredi Bencivenni Not. DD. rogat. *a* 144.
Bartolus Bandi &
Gherarduccius Cursi
} testes.
D. Comes Azzolinus de Certaldo &
Maghinardus q. Renaldi
} Nobiles Comitatus allibrantur *a* 145.

Villole, Moncionis, & Pocis allibratio.

Ricasoli Comunis allibratio districtus Florentie.

Dom. Renaldus f. ol. Ranerii
Guglielminus Berlingherii &
Ugo &
Guglielminus f. dicti Ugonis.
} Nobiles de Ricasoli allibrati *a* 146.

Greti quarte partis allibratio.
Collis Petre de Greti &
Populi S. Martini
} allibratio.
Vescbie Comunis allibratio, & Comunium Catignani

Po-

Podiibonizii, & appendiciarum *a* 147. *e* 149.

Chele Angelotti
Lapus Guazze
Ser Renaldus de Signa &
Bartolus Bandi
} Cives Florentini teſtes *a* 148.

Sindacatus Podiibonizzii die 13. Decembris 1293.
Dom. Philippus de Spinis miles Poteſtas Podiibonizii pro extimis
Magiſtratus octo bonorum virorum Podiibonizii
Conſiliarorum Podiibonizii nomina *a* 149.
Ser Gratia ol. Ser Alonatthi vel Alovarchi Notar. de Podiobonizi ſcriba dicti Comunis rogat.
Nerius f. ol. Navanzati de Podiobonizi Sindicus dicti Comunis.

Teſtes *a* 150.

Dom. Baldus Aguglionis
Dom. Lottus Magiſtri Salvi
} Iudices.
Ser Maſus f. Ser Bonafedis.
Inghilmerius Iannis &
Iunta Fedis.
Ser Aldobrandinus Ser Uguiccionis de Campi rogat.

Dal Lib. 35. *delle Riformag. a* 160.

Mccxcv. Ind. viij. die xvj. Auguſti in Burgo Dicomani.
Priorum nomina tunc reſidentium vel ante Dicomani Populi allibrantur.

Officiales & exactores librarum.

Nutus Cacciafuori
Cionaccius Manetti
Latinus Bonaccurſi, & Ser Ridolfus Filippi de Pretaſinis.
Ser Bonamicus Dom. Bencivenni de Vicchio rogat.
Nomina hominum populi S. Marie de Decomano allibratorum, & populi S. Iacobi de Oracina Plebatus S. Marie dicte, & populi S. Andree de Samprognano dicti Plebatus, populi S. Crucis, & populi S. Bartoli de Caſtro Oracacie dicti Plebatus.
Ser Petraccolus Ser Parenzi de Anciſa exemplavit.

Dal

Dal lib. E. di Conſigli delle Riformag. a 82. dello ſteſſo anno 1295.

Officiales deputati ad allibrandum Comunia.

Bonaccurſus Villanuzzi
Pegolottus Dom. Ardinghi &
Ser Feus Lapi Renerii Not.
Dom. Tomaſinus de Albertuccis de Parma Iud. aſſeſs.
Dom. Capitanei. *a* 83.

Officiales exactores librarum. *a* 102.

Formagius Arlotti della Gattaia
Guadagninus Gottifredi
Ser Magalottus Guidi &
Ser Ioannes Iacobi.

Exactores librarum & preſtantiarum. *a* 137.

Lippinus Soderini & Ser Andreas Sapiti } pro 6. Ultrarni
Ser Stephanus Ruſtichelli
Ser Ridolfus de Pretaſinis
Puccius de Abruxiatis
Davizus Trinze
Lapus vocatus Zuccone
Corſus Dom. Alberti
Ser Bene de Vallia
Pagninus Raffani
Ser Bonaiutus Orlandini
Neri Ruſtichi — Cionaccius Folchi } 6. S. Panchr.
Falcus Ruſtichelli — Ser Cambius Ser Bindi
Ser Rainerius Baldenſis
Ser Carolus Bonfiglioli
Ser Riccius Ser Dini
Prinus Bonaccurſi
Ser Naddus Dom. Arrighi

Bi-

Binus Spada
Ser Guillielmus Falconis
Luccheſius Bonaccurſi populi S. Simonis *a* 138.
Cece q. Pigli populi S. Simonis.
Ser Lapus q. Bartoli de Sexto *a* 141.
Neri Scierpe. 6. Ultrarni
Lippus Pacini della Vacchaia } Officiales ad allibrandum.
6. Porte Domus
Ser Segna Not. q. Bonſegnore eo[illegible]Not.
Dom. Rainerius de Pilliis Arring[illegible] *a* 146.

Alii *a* 154.

Miglius Tinghi de Rinucciis
Tanus Gualfreduccii
Ser Salvi fil. Cenni eor. Scriba
Ridolfus Cedernelli
Bonaccurſus Ser Brunetti.
Ser Albizus Gherardi eorum Scriba
Ser Matteus Beliotti Not. Arringator
Ser. Benincaſa Struffaldi Not. Arringator
Dom. Caſtellinus de Molino Iud. aſſeſs. & tunc Vicarius Dom. Maffei Poteſtatis.

Altri dal lib. F. di Conſigli delle Riformagioni a 35. *dell' anno* 1296.

Bene Uccella populi S. Felicitatis
Guccius Guidi Cantoris
Naddus Puccii Bencivenni
Lippus Contis de Becchis
Cenninus Lotterii de Balſamis
Giammorus Folchi
Riccius Pini Bonaccurſi
Pierus Salvi Manieri
Nellus Paganelli populi S. Trinitatis.
Benozzus Griffi de Portinariis
Puccius Boninſegne
Orlandus Guidi Orlandi

No-

Notarii dictorum Officialium.

Ser Paganellus Bonaiuti
Ser Tanus della Bruna
Ser Lapus Ser Massai
Ser Simon della Castellina
Ser Lastra Ioannis
Ser Ioannes Iacob[illegible] Signa
Ser Pierus de Signa
Ser Bettus Bencivenni
Ser Duti Maghinardi
Ser Lapus Amizzini
Ser Albizus Gherardi
Ser Tanus de S. Crescio.

Officiales ad [illegible]randum [illegible]ura Comunis. *a* 68.

Lippus Rinuccii
Lapus Talenti
Manninus de Acciaiolis
Clarus Salvi del Chiaro *a* 69. *e* 75.
Pierus Borghi &
Gaddus de Falconeriis.

Officiales super exactione prestantiarum. *a* 146.

Cassinus q. Sassini pro 6. Ultrarni —
Ser Baldus q. Ser Petri de Monte Spertoli
Puccius Piastre pro 6. S Petri Scherad.
Ser Lapus Donati ———
Lapus Arrighetti pro 6. Burgi —
Ser Bindus Ser Cionis de Campi
Albizus Sassetti pro 6. Por S. Panchr.
Ser Albizus q. Guccii Alonis —
Falcus Belli Rondinelli pro 6. Porte Domus
Ser Falcus Bernardi ———
Tuccius de Falconeriis pro 6. Por. S. Petri
Ser Tanus Vanni. ———

Notarii deputati ad scribendum extimum. *a* 146.
Ser Martellus Pacini populi S. Felicitatis
Ser Filippus Iunte populi S. Michaelis Bertelde
Ser Manettus Guerrerii populi S. Panchratii
Ser Filippus Tani Bonatti populi S. Pauli.
Ser Ghettus q. Nuti de Turri, &
Ser Guido Mori populi S. Petri Maioris
D. Goccia de Castro Florentino Iudex Arringator. *a* 147.

Altri

Altri dal lib. G. di Conſigli delle Riformagioni a 74. dell' anno 1297.

Officiales ſuper extimum Comitatus deſcribendum.

Ser Benincaſa f. Donate Bonvaſſalli
Ser Naccius fil. Ser Bonaiuti pop. S. Florentii
Ser Amideus q. Fabronis pop. S. Fridiani
Ser Bonaccurſus Ruſpoli pop. S. Pancratii
Ser Lippus Iuncte de Sexto
Ser Zima q. D. Rainerii de Bangno.

Deputati ad inveniendum bona & iura Comunis. *a 189.*

Ser Dedatus Alamanni Cacciafuori
Nerius Attiglianti
Pagnus Bordonis
Spina Falconis
Borgheſe Melliorati, &
Mannus de Rocchi.

Dal lib. H. a 101. dell' anno 1296.

Officiales ſuper entoribus allibratorum.

Dom. Niccola de Acciaiolis } Iuriſperiti
Dom. Ioannes Angelotti — }
Nerius Attigliantis
Tencinus Acerbi, &
Simon Dom. Bonaccurſi.

Exactores librarum.

Salvi q. Bencivenni populi S. Proculi
Ser Bonaguida q. Ser Beni de Vaglia Not. &
Ser Boninſegna Vitelli Not.

Officiales ad allibrandum.

Martinus fil. Salvi populi S. Felicis.
Ser Bonaiutus Orlandi de Monte pop. S. Reparate.

Dal lib. di Conſigli I. delle Riformagioni a 122. *dell' anno* 1298.

Officiales ad recuperandum bona Comunis.

Neri Corſini pro 6. Ultrarni
Michael q. Iacobi Riccialbani pro 6. S. Petri Scherad.
Bate Tornabelli pro 6. Burgi
Boninſegne Bonaccurſi de Beccanugis pro 6. P. S. Panchr.
Ser Guccius q. Roggerii Medicus pro 6. P. Domus, &
Pierus Guadagni pro 6. Porte S. Petri.
Dom. Paulus de Spoleto, & — } Iudices D. Capit.
Dom. Cenni de Monte Pulciano }

Sindici ad reinveniendum Iura Comunis. *Ivi a* 180.

Baldus q. Rodulfi de Canigianis
Nerius Fiaccola de Rimbertinis
Benuccius Senni del Bene
Palla Bernardi Anſelmi
Gerius q. Cardinalis, &
Tuccius q. Vinte.
Martinus q. Salvi populi S. Felicis in Piazza, &
Corſellinus q. Petri Caffarelli populi S. Remigii — } Sindici Comunis pro bonis exbannitorum.

Dal lib. K. *di Conſigli delle Riformagioni a* 292. *dell' anno* 1299.

VI. Sindici ad inveniendum iura Comunis.

Nerius Peronis
Gregorius Raffacanis
Maſus Manecti
Vannes Adimari
Grifus Arrighi Bonifatii, &
Mazzuferus Rinerii.

Num. XXII.

Num. XXII. in conferma della Rubrica ccv. Libro III. pag. 70. e di quanto ſi diſſe ivi nella nota.

Eſtratti di provviſioni intorno all' Opera della Chieſa di S. Reparata, o di S. Maria del Fiore. *Riformag. lib. di Conſigli D. a* 68. nel noſtro *Zibald. D. a* 44. *tergo*.

Anno MCCXCIV.

PRo Opere S. Marie Floris. Operarii dicte Opere.

Falco de Falconeriis
Paſſa Finiguerre, &
Riccus del Magiſtro.

Riformag. Lib. di Conſigli F. a 150. *dell' anno* 1296. *e Zibald. noſtro D. a* 265.

Teſtamentorum taxa pro Opere Sancte Reparate; cioè, che ne' Teſtamenti ſi laſci qualche coſa per detta Opera.

Dom. Franciſcus Epiſcopus Florentinus,
Dom. Gualterius de Ponturmo Canonicus Florentinus.
Tedicius Manovelli, & Hieronimus Salvi Clari } Operarii S. Reparate.
Dom. Lapus de Rinucciis, Andreas de Ricciis —— } Arringatores.

Borghini Cod. 45. a 62. tergo, dal lib. delle Rifor. G. a 140. anno 1297.

Si dà certo provento all' Opera di S. Reparata, *quae reparatur, quinimo de novo conſtruitur*, una gabella di 4. denari per lira entravano in camera.
Alardus Domini Palamides Arringator.

Riformagioni Lib. K. a 251. Borghini a 76. anno 1299.

Magiſtro Arnolfo de Colle filio ol. Cambii Capo maeſtro della nuova fabbrica di S. Maria del Fiore ſi dà certo privilegio di eſſer libero da tutte le libre, e fazioni per avere inſtituito la più bella Chieſa, che ſia in Toſcana.

„ Per conciliare tutte le oppenioni, io crederei, „ che il decreto di tale edificio foſſe ſtato fatto nel 1294. „ e perciò fin d' allora ſe ne trovano inſtituiti gli Ope- „ rai col titolo *pro Opere S. Marie Floris*, e non „ *S. Reparate*; che negli anni ſeguenti ſi penſaſſe al „ diſegno, ed alla maniera di farne la ſpeſa fino al 1298. „ nel quale ne foſſe poſta la prima pietra dal Cardinale „ Legato, e nell' anno vegnente vedendola i noſtri già „ creſcere maeſtoſamente ſopra terra, per confortarne „ ſempre più l' eccellente Ingegnere foſſe decretato il „ ſuddetto privilegio. „

Num. XXIII.

Num. XXIII. per la Rubrica CCVI. Libro III. pagina 71.

Transunto di Legge per por freno a i Podestà, e Capitano di popolo dell' anno MCCXCIV. presso il Borghini *Cod.* 45. *Class.* XXVI. *della Magliabechiana a* 42. *ter.* cavata dal *Lib. di Consigli segn. D. delle Riformagioni a* 22.

SI fa una provvisione, che nè il Potestà, nè il Capitano, nè per la loro Corte si possa procedere, nè cercare di quistioni, ingiurie, ruberie dalle Calende di Settembre 1260. innanzi, e se in alcune cose da quel tempo in quà si sentenziasse civilmente, non s' intrammettano esso Potestà, e Capitano, o loro Collaterali, ma i Giudici deputati a rendere le sentenzie per l' uno, e per l' altro secondo la forma degli statuti; e permettesi questo *in beneficium populariu*m, *& debilium contra Magnates;* ed espressamente dice, *salva la sentenza della pace del Cardinale Latino*.

Nota del Borghini. = Vedesi, che questi Giudici forestieri cercavano col colluzzo di trar danari, e bisognava spesso dar loro sulle mani, che già cominciavano a venirci persone venali, e per guadagno, e non di quel generoso animo, e grande, e più per l' onore, che per guadagno, come già si soleva. =

Num. XXIV. per la Rubrica CCVIII. Lib. III. pagina 73.

§. I. Riforma de' primi Statuti pubblicata il dì 6. di Luglio dell' anno MCCXCV. Da' luoghi citati ſopra al Num. XX.

Dal lib. di Conſigli D. delle Riformagioni a 129. dell' anno 1294.

XIIII. Officiales ad corrigendum Statuta.

Noffus Guidi
Gherardinus de Vellutis } pro 6. Ultrar.
Pierus Compagni

Albertus Dom. Iacobi del Giudice
Lapus Talenti } pro 6. S. Petri Scher.
Ser Tancredus Magiſtri Bencivenni

D. Palmerius Altoviti Iudex
Dinus Compagni } pro 6. Burgi

Albizus Orlandini
Neri Berre } pro 6. S. Panchr.

Pierus Borghi
Arrigus Lapi Arrighi } pro 6. Porte Domus

D. Baldus Agullionis Iudex, &
Gianus della Bella } pro 6. Porte S. Petri

Guido Orlandi Ruſtichelli Arringator.

§. II. Riforma, o piuttoſto eſtenſione de' detti Statuti intorno alle elezioni.

Ordinamenta iuſtitie ad fortificationem aliorum ordinamentorum iuſtitie noviter edita.

IN Dei nomine Amen. Ad Honorem laudem & Reverentiam domini noſtri Hieſu Chriſti & B. virginis Ma-

Marie Matris fue' & Beati Iohannis baptiſte' & beate Reparate ſub quorum patrocinio florentina Civitas gubernatur & aliorum ſanctorum & ſanctarum dei' Et ad honorem & exaltationem Regiminum dominorum poteſtatis Capit. & defenſoris' Priorum artium & vexilliferi iuſtitie' & ad pacificum & tranquillum ſtatum populi & totius Comunis florentie' & ad fortificationem & augmentum felicium ordinamentorum iuſtitie pro tranquillitate populi & Comunis florentie editorum.

De privilegio Beneficio & immunitate vexilliferi iuſtitie.

ITem proviſum & ordinatum eſt quod vexillifer iuſtitie qui nunc eſt & qui fuerit in dicto officio in futurum habeant & habere debeant a Comuni & populo' & pro Comuni & populo flor. omne privilegium beneficium & Immunitatem quod & quam per formam & ſecundum formam ſtatutorum & Ordinamentorum domini Capitanei & Comunis florentie habent priores artium Civitatis flor.' Ita quod vexilliferi & Priores viciſſim ſimili privilegio immunitate & beneficio decorentur' ſalvo & excepto quod que in ordinamento iuſtitie loquente de electione vexilliferi' continentur circa devetum & tempus deveti ipſius vexilliferi & circa alia omnia in ipſo ordinamento deſcripta in ſua permaneant firmitate.

De electione mille peditum Magiſtrorum & picconariorum & banderariorum & de aliis ad predicta facientib.

ITem ad fortificationem augmentum & conſervationem felicium ordinamentorum iuſtitie actenus editorum' Proviſum & ordinatum eſt quod ultra numerum Mille peditum de quorum electione in dictis ordinamentis iuſtitie mentio habetur' Alii Mille pedites boni & probi' & Centum quinquaginta Magiſtri de lapide & lignamine' & quinquaginta picconarii fortes & Robuſti cum bonis picconibus habeantur & ſint & per illos quos domini priores artium & Vexillifer iuſtitie ad hoc habere voluerint eligantur' Qui omnes quando & quotiens per nuntios vel bannum preceptum vel bannitum fuerit' ſeu

ad ſonum campane vel alio quocumque modo vocati fuerint' ire & trahere debeant ad vexilliferum iuſtitie cum armis & ſine armis ſecundum quod preceptum fuerit vel bannitum' Et omnia & ſingula facere & obſervare teneantur & debeant' Ad que obſervanda & facienda tenentur alii Mille pedites de quibus ſupra dicitur' Sub pena librar. Vigintiquinque. f. p. & plus vel minus arbitrio domini Capit. cuilibet contra facienti auferenda' & Comuni florentie applicanda· Et ut predictorum omnium electio & Cerna per univerſam Civitatem ſicut convenit ſortiatur & fiat ex ipſis duobus millibus peditibus' in ſextu ultrarni quattuorcenti' & in ſextu ſancti Petri Scheradii alii quattuorcenti' Et in quolibet aliorum ſextuum trecenti eligantur & habeantur' quorum omnium peditum Magiſtrorum & Picconariorum electio fiat tempore quo fieri debet electio dictorum Mille peditum eligendorum ſecundum formam ordinamentorum iuſtitie actenus editorum' Et ut predicti duo Milia pedites & Centum quinquaginta Magiſtri' Et quinquaginta picconarii ut ſuperius dicitur eligendi & habendi quotiens fuerit opportunum melius convenire valeant & ad vexilliferum iuſtitie ferventius trahere & accedere debeant & pro quibuslibet Centum peditibus in quolibet ſextuum detur & pro Comuni aſſignetur Una banderia coloris albi cum cruce vermilia' Unum videlicet ex hiis peditibus cui videbitur' & ſecundum quod videbitur dominis prioribus artium & Vexillifero Iuſtitie qui pro tempore fuerint· Predictis inſuper Centum quinquaginta Magiſtris & quinquaginta Picconariis detur & aſſignetur pro Comuni una banderia ſub qua & cum qua dicti Magiſtri & picconarii convenire & trahere debeant' cum Securibus' Picconibus' & aliis ad predicta neceſſariis. Ipſi autem omnes banderarii bene muniti & quilibet eorum cum peditibus Magiſtris & Picconariis qui ſunt vel erunt deputati ad conveniendum & trahendum cum talibus banderiis accedere & trahere teneantur & debeant quotiens & quando opportunum fuerit & quomodocumque vocati fuerint cum ipſis banderiis viriliter & potenter ad vexilliferum iuſtitie iam dictum' & dicto vexillifero in omnibus obedire' Et quotiens fiet electio predictorum peditum Magiſtrorum & picconariorum fiat electio dicto-

ctorum banderariorum per dominos priores artium & Vexilliferum iuſtitie' & etiam tunc ſub qualibet banderia deputentur illi Centum pedites quos ipſi domini priores & vexillifer iuſtitie cum ſapientibus ſi quos ad hec habere voluerint crediderint & cognoverint melius & facilius poſſe cum ipſa banderia convenire & trahere. Si vero contigerit aliquem dictorum banderariorum modo predicto non ire & trahere ad vexilliferum antedictum' talis banderarius per dominum Capitaneum Comunis florentie in lib. trecentis. f. p. & plus vel minus ſuo arbitrio condepmnetur quam condepmnationem idem dominus Capitaneus facere teneatur omninò & eam effectualiter exigere pro Comuni' Salvo tamen quod ſi alioquin domino poteſtati & vexillifero Iuſtitie videbitur quod omnes predicti pedites & Magiſtri & picconarii non deberent trahere & accedere ad dictum vexilliferum poſſint providere ſuper convocanda minori quantitate peditum Magiſtrorum & picconariorum ſecundum quod conſiderata qualitate negotii viderint convenire' Dummodo ad minus Mille pedites' ſine Magiſtris & picconariis quacumque de cauſa contigerit ipſos debere congregari faciant convocari ſecundum formam ordinamentorum iuſtitie' Et quando congregatio predictorum quacumque de cauſa fieret' Dominus defenſor & Capitaneus teneatur & debeat mittere tres ad minus ex notariis ſuis cum Vexillifero iam dicto ad conſignandum illos pedites' Magiſtros' & Picconarios qui vocati fuerint ad predicta' Et ex illis peditibus Magiſtris & piconariis qui in dicta conſignatione tunc inventi non fuerint' dominus defenſor & Capitaneus teneatur & debeat omni occaſione & dilatione ceſſante facere condepmnationes modo predicto infra decem dies proximos poſt conſignationem predictam niſi legiptima & ſufficiens defenſio infra dictos decem dies facta fuerit per eoſdem. que quidem defenſio ſolummodo per familiam domini Capitanei recipiatur & non per alios. Magiſtris vero & piconariis iam dictis qui vocati fuerint & traxerint ut dictum eſt provideatur & ſatisfiat de avere Comunis pro eorum laboris & exercitii remuneratione ſecundum ipſorum dominorum priorum & Vexilliferi proviſionem & deliberationem quam omnino ſuper hoc facere teneantur.

De-

De Conſiliariis Vexilliferi Iuſtitie eligendis & habendis.

ITem proviſum & ordinatum & firmatum eſt' quod Vexillifer Iuſtitie habeat ſex conſiliarios qui ſint de popularibus & artificibus Civitatis' ſcilicet unum pro quolibet ſextu' quorum offitium duret per duos menſes' Qui Conſiliarii eligantur per novos Priores & Vexilliferum Iuſtitie prima die qua ipſi Priores & Vexillifer eorum aſſument offitium.

De familia Poteſtatis vel Capitanei habenda pro diſtringendis peditibus armatis.

ITem ſi contiget Vexilliferum Iuſtitie ire cum vexillo ad aliquas partes vel loca que pro diſtringendis armatis' qui erunt cum eo' habeantur de familia domini Poteſtatis ſeu domini defenſoris & Capitanei prout & ſicut & in ea quantitate que videbitur Dominis Prioribus & Vexillifero tunc in offitio reſidentibus.

Quod ſigna ſextuum apponantur in banderiis peditum Iuſtitie.

ITem quod in qualibet banderiarum Iuſtitie que datus per ſextum apponatur ſignum parvulum ſextus ad hoc ut Banderia unius ſextus poſſit diſcerni ab aliis alterius ſextus.

De quingentis peditibus eligendis in quibuſcumque Plebatibus Civitatis.

ITem quod de Plebatibus S. Iohannis de florent. de Ripolis' de Feſulis' de S. Stephano in Pane' & de Iogole habeantur & eligantur quingenti pedites qui habeant in armis inſignia Iuſtitie & ſint de ſequimento Vexilliferi Iuſtitie qui debeant obedire mandatis Priorum & Vexilliferi Iuſtitie' Et quod in quolibet dictorum Plebatuum habeatur unus Banderarius' Que banderie habeant inſignia Iuſtitie & in qualibet banderia ſit ſignum ſui Plebatus.

Quod

Quod mille pedites per ſextum eligantur in Comitatu.

ITem quod in quolibet ſextu in Comitatu extra predictos quinque Plebatus habeantur mille pedites qui ſint probi & valentes & ſint de ſequimento Vexilliferi Iuſtitie & habeant in armis inſignia Iuſtitie. Et in quolibet ſextu habeantur duo Banderarii quorum unus ſit Banderarius 500. peditum & alius aliorum 500. & in qualibet banderia ſint inſignia Iuſtitie & ſignum parvulum ſui ſextus & fiant omnes dicte banderie expenſis Comunis florent. & de pecunia Camere dicti Comunis.

Quod ultra numerum duorum millium peditum Iuſtitie alii duo millia pedites ex popularibus tantum Civitatis florentie eligantur.

ITem ad hoc ut populus florentinus maiori firmitate firmetur & gaudeat & de bono in melius augmentetur & ut Domini Poteſtas & Capit. Priores Artium & Vexillifer Iuſtitie Civitatis florentie melius & liberalius poſſint & valeant eorum offitia exercere ad honorem & exaltationem & bonum & pacificum & tranquillum ſtatum Comunis & populi ſupradicti Proviſum & ordinatum & firmatum eſt quod ultra numerum duorum millium peditum de quorum electione in Ordinamentis Iuſtitie habetur mentio ſpetialis Alii duo millia pedites boni & probi ex popularibus tantum Civitatis florentie eligantur per illos homines populares quos Domini Priores Artium & Vexillifer Iuſtitie ad dictam electionem faciendam duxerint eligendos Inter quos ſint cum gualdis ſive lanceis quadringenti pedites ex predictis & centum cum arcubus & baliſtis Qui omnes pedites quando & quotiens per nuntios vel bannum vel preceptum vel bannitum fuerit ſeu ad ſonum campane vel alio quocumque modo vocati fuerint ire trahere debeant ad Vexilliferum Iuſtitie cum armis & ſine armis ſecundum quod preceptum fuerit vel bannitum de die vel de nocte & omnia & ſingula facere teneantur & debeant que precepta fuerint eis per Dominos Poteſtatem Capit. Priores Artium & Vexill. Iuſt. vel per Do-

mi-

minos Priores & Vexilliferum tantum. Et quod ſi aliquis ex Magnatibus reperiretur ſcriptus in dicto numero duorum milium peditum habeatur pro non ſcripto & teneatur & debeat deinde facere elevari ſub pena librarum quinquaginta f. p. Quam penam Dominus Capit. ſi contrafieret exigere teneatur' niſi talis Magnas faceret ſe de dicto numero & ſcriptura elevari' Et dominus Capitaneus & eius Iudex teneantur tales Magnates exinde facere elevari ad eorum vel alterius petitionem.

Quod Arcatores & baliſtarii habeant eorum inſigne.

AD hoc ut acies peditum deinceps ordinate procedant' Proviſum & ordinatum eſt quod Baliſtarii & Arcatores Iuſtitie de omnibus ſextibus habeant & habere debeant unam banderiam coloris albi cum cruce rubea & una baliſta & arcu conſutis in ea' que uni ex ipſis detur & aſſignetur per Dominum Capitaneum florent. ſub quo banderario conveniant omnes & ſinguli arcatores & baliſtarii muniti bonis & ydoneis arcubus & baliſtis & ſagittamentis' & ſemper alios pedites precedant in ſuis greſſibus ad voluntatem Vexilliferi Iuſtitie.

Quod inſignia ſextuum diſſimilentur.

ITem ut unuſquiſque de peditibus Iuſtitie cruce ſignatis facile cognoſcat ſuam banderiam' Proviſum eſt & ordinatum quod inter ſigna cuiuslibet ſextus quod eſt in ſingulis banderiis fiat & varietur ſub diſſimilitudine & varietate colorum' ita quod una ab altera facile dignoſcatur.

Quod fiant ſindici populorum Civitatis & Plebatuum Comitatus habentes plenum mandatum ad infraſcripta.

PRoviſum & deliberatum & firmatum eſt quod omnes & ſinguli populi Civitatis florent. & omnes & ſinguli Plebatus Comitatus & diſtrictus florent. teneantur & debeant ſindicos ydoneos & ſufficientes conſtituere & creare infra quindecim dies a publicatione Capitulorum huiuſmodi illi de Civitate' & infra unum menſem illi

de

de Comitatu' Excepto & ſalvo quod in huiuſmodi ſindacatibus nullus de Magnatibus & qui non ſit popularis ſecundum formam ordinamentorum Iuſtitie actenus editorum ullatenus ſe ſcribi faciat ſub pena librarum centum f. p. pro quolibet contrafaciente· Qui ſindici' ſcil. quilibet pro ſuo populo Civit. & Plebatu Comitatus florentie cum pleno & ſufficienti mandato compareant & comparere teneantur & debeant coram Domino defenſore & Capitaneo Civit. flor. cum dictis ſindacatibus penes Dominum defenſorem & Capitaneum remanſuris' vel ubi Domini Priores & Vexillifer Iuſtitie duxerint ordinandum' & promittant' ſcil. quilibet ſindicus pro ſuo populo Civitatis & Plebatu Comitatus parere mandatis Dominorum Poteſtatis & Capitanei & Defenſoris & Offitii Dominorum Priorum & Vexilliferi Iuſtitie in omnibus quo ad honorem & exaltationem & defenſionem & bonum & pacificum & tranquillum ſtatum Civit. & Comit. florent. & totius populi florentini ſpectabunt & pertinebunt quotiens & quando expediens fuerit' vel requiſiti fuerint parendo & obediendo eiſdem cùm armis & ſine armis & cuilibet eorum pro eorum offitis viriliter & potenter exequendis pro ordinamentis Iuſtitie obſervandis & hiis que continentur in eis & quolibet eorum effectualiter adimplendis.' Et predicta omnia & ſingula promittant dicti ſindici' ſcil. quilibet dictorum ſindicorum pro ſuo populo Civit. & Plebatu Comitatus cuius erit ſindicus attendere & obſervare' & attendi & obſervari facere ab hominibus populorum Civitatis & Plebatuum Comitatus quorum erit ſindicus ad penam lib. 200. f. p. pro quolibet infraſcriptorum populorum Civitatis' videl. Populi S. Petri Maioris' S. Laurentii' S. Trinitatis' S. Fridiani' S. Iacobi Ultrarnum & S. Felicitatis & S. Petri Scheradii' Et ad penam librarum 100. f. p. pro qualibet Canonica Civitatis' & ad penam libr. 50. pro qualibet Cappella Civitatis' & ad penam libr. 100. f. p. pro quolibet Plebatu Civitatis' & ad penam librar. 50. f. p. pro Plebatu quolibet Comitatus parvo' in quo eſſent a 200. hominibus infra' & penam librarum 25. f. p. pro qualibet ſpeciali perſona populorum Civitatis inobbediente' & librar. 10. pro qualib. ſpeciali perſona Plebatuum Comitatus inobediente' & ad penam librarum 50. f. p. pro

quo-

quolibet ſindico Plebatuum Comitatus inobediente & minus inſpecta perſonarum & negotii qualitate.' Salvo quod ad predictas penas non teneantur obbedientes nec alii iuſtam cauſam vel impedimentum habentes' que pene totiens conmittantur & exigi poſſint & debeant cum effectu quotiens fuerit contra factum & ut dictum eſt non obſervatum: Qui etiam ſindici pro obſervatione predictorum & pene ſeu penarum ſolutione' ſcil. quilibet eorum pro ſuo populo Civitatis & Plebatu Comitatus poſſit obligare populos & Plebatus quorum erunt ſindici.' Et quod de predictis omnibus Dominus defenſor & Capitaneus poſſit & teneatur inquirere & culpabiles repertos punire eo modo quo ſibi videbitur' ita quod predicta omnia & ſingula ſortiantur effectum & inviolabiliter obſerventur.' De quibus promiſſionibus & ſcripturis fieri debeant duo libri' unus quorum contineat promiſſiones faciendas per ſindicos populorum Civitatis florent.' alter vero promiſſiones ſindicorum Plebatuum Comitatus.' Qui libri ponantur cuſtodiendi in eo loco in quo videbitur & placuerit Offitio Dominorum Priorum & Vexilliferi pro tempore exiſtentium.

Quod omnes populares a xviij. annis ſupra & a ſeptuaginta annis infra faciant ſe ſcribi in ſindicatibus populorum exceptis Magnatibus.

ITem quod quilibet popularis populorum Civitatis & Plebatuum Comitatus iuriſdictionis Florent. a decem & octo annis ſupra & a ſeptuaginta annis infra teneatur & debeat facere ſe ſcribi in dictis ſindicatibus ſub pena lib. 10. f. p. pro quolibet cive populari' & ſolidorum centum f. p. pro quolibet comitatino populari qui ſe ſcribi non faceret in eiſdem ſindicatibus' & plus & minus ad voluntatem Domini defenſoris & Capitanei inſpecta perſone & negotii qualitate.' Et quod nullus de Magnatibus Civitatis ſciat ſe ſcribi in dictis ſindicatibus ſub pena librarum centum f. p. & ſi ſcriptus reperiretur habeatur pro non ſcripto' & ſe inde faciat elevari' & Dominus Capitaneus & eius Iudex talem magnatem inde faciat elevari ad eius petitionem vel alterius cuiuſcumque perſone' & illud idem ſervetur & fiat de magnatibus

tibus Comitatus' ſalvo quod abſentes populares ad dictas penas nullatenus teneantur' dummodo infra quindecim dies poſtquam fuerint reverſi ad Civitatem vel Comitatum florent. faciant in dictis ſindicatibus ſe ſcribi.' Que promiſſiones inſcriptiones & ſindicatus ſingulis duobus annis debeant renovari' ſcil. de menſe Novembris.

Quod ſindici populorum & plebatuum ſint de melioribus & potentioribus popularibus.

ITem quod dicti ſindici populorum Civitatis & Plebatuum Comitatus ſint & creari debeant per populares dictorum populorum & Plebatuum de melioribus & potentioribus popularibus illius Civitatis vel Plebatus Comitatus florent. in quo creabuntur & conſtituentur' Et quod tales ſindici ſic creati compellantur recipere ſindicatum ſui populi Civitatis vel Plebatus Comitatus per Dominum Capitaneum & eius Iudices.

§. III. Contado di Firenze diſtribuito in ſeſti, preſo da certo Inſtrumento d' eſtimi de' popoli del Contado predetto dell' anno MCCXCVI. *Dal noſtro Zibald. A. a 256. tergo, e ſegg.*

6. Ultrar.

PLeb. S. Petri in boſſole
Comune Ponturmi
Plebatus S. Petri in Mercato
Pleb. S. Lazzari
Pleb. S. Giorſole
Pleb. S. Appiani
Pleb. S. Donati in Pocis
Pleb. S. Pancratii
Pleb. Caſtri Florentini
Comune Burgi S. Floris
Comune Empoli excepto Ponturmo & populo Sancte Marie de Falnana
Pleb. Cilicciavole
Pleb. de Monte Rappoli cum ſuis populis

6. S. Petri Scherad.

Pleb. S. Leonini in Conio
Pleb. Fighini
Pleb. Gaville
Pleb. S. Marcellini
Pleb. S. Iuſti in Salce
Pleb. S. Pancratii
Pleb. S. Matie de Spaltenna
Pleb. S. Marie Novelle
Pleb. S. Chriſtine de Ligliano
Pleb. S. Pauli in Roſſo

Pleb.

Pleb. Panzani
Pleb. S. Agnetis
Comune de Villole
Comune de Moncione
Comune de Poci
Comune de Ricaſoli
Comune de Capoſelvole
Comune de Montevarchi

6. Burgi

Pleb. S. Marie Imponeta
Pleb. Campoli
Pleb. Giogolis
Pleb. S. Vincentii
Pleb. S. Ioannis in Soana
Comune de Gangalandi
Comune de Monte Lupo
Pleb. S. Ipoliti
Pleb. S. Petri in Sillano
Pleb. S. Creſcii de Monte Ficalli
Pleb. Panzani
Pleb. Robiane
Pleb. S. Viti de Anciſa
Pleb. Antille
Pleb. Septimi
Pleb. Cintorii
Pleb. de Ripole
Pleb. Decimi
Pleb. Giogolis

6. S. Pancratii

Pleb: Campi
Pleb. Montis Murli
Comune de Cerreto & Muſignani
Comune de Capraia
Pleb. Brozii
Pleb. & Comune Signe
Pleb. Sexti
Comune Collis Petre

6. Domus.

Pleb. S. Ioannis de Florentia
Pleb. Fagne
Pleb. Calenzani
Pleb. S. Ioannis Maioris Mugelli
Pleb. S. Reparate de Piemonte
Pleb. Corſine
Pleb. S. Petri ad Sieve
Pleb. S. Ioannis de Rivicorvacchiaio
Pleb. Camaioris
Pleb. S. Creſcii ad Maſciuole
Pleb. S. Ioannis in Petrorio
Pleb. S. Agathe de Mucello
Pleb. S. Petri de Vallia
Pleb. Carrarie
Pleb. S. Gavini Adimaris
Pleb. Legri
Pleb. S. Felicitatis ad Lorcianum
Comune Veſpignani
Comune Montis Cuccoli
Pleb. Burdignani
Comune Burgi S. Laurentii Mugelli
Pleb. S. Stefani in pane

6. P. S. P.

Pleb. Remoli
Pleb. S. Stefani in Botena
Pleb. Ville Magne
Pleb. Doccie
Pleb. Glaccoti

Pleb.

Pleb. Miransù
Pleb. Aconis
Pleb. S. Caſſiani de Padule
Pleb. S. Martini in Viminaccio
Pleb. Montis Feſulis
Pleb. Gropine
Pleb. S. Gervaſii de Pelago
Pleb. S. Martini Lobaco
Pleb. Feſulis
Pleb. Caſtillionis Valliſevis
Pleb. Pomini
Pleb. S. Creſcii de Valcava
Pleb. Arate
Pleb. Pitiane
Pleb. S. Marie de Dicomano
Pleb. Caſcie
Comune & Terra Veſchie
Pleb. de Scò
Pleb. Rignani
Comune & pop. S. Mariani
Pleb. Montis Lauri

§. IV. Riforma degli Statuti contro i Grandi del ſuddetto anno MCCXCV.

De reſtitutione vel emendatione non facienda de rebus & bonis devaſtatis pro executione ordinamentorum iuſtitie.

QUia populariter credi debet & ſine aliqua dubitatione teneri quod omnes & ſinguli proceſſus & executiones facti & facte actenus & de cetero fiendi & fiende per vexilliferos iuſtitie vel aliquem eorum ſeu eorum vel alicuius eorum mandato vel ipſo vexillifero exiſtente in aliquo loco cum Vexillo iuſtitie pro executione ordinamentorum iuſtitie vel alicuius eorum facienda iuxta & recta intentione pro bono pacifico & tranquillo ſtatu populi & Comunis florent. facti & facte ſunt & fient in futurum ad hoc ut populares Civitatis florent. in eorum iuſtitia & tranquillitate conſerventur & creſcant & in ea aliqualiter non ledantur quod quidem ad comune bonum totius Civitatis noſcitur pertinere' Et ideo proviſum & ordinatum eſt quod a Comune florent. ſeu ab aliquo Regimine ſeu officio vel officiali Civitatis florentie vel a vexillifero iuſtitie qui fuit vel pro tempore fuerit ſeu ab aliqua alia perſona' Nullo iure modo vel cauſa petatur aut peti poſſit vel debeat aliqua emendatio vel reſtitutio pro aliquo dapmno dato vel facto' dando vel fiendo in aliquibus ſeu de aliquibus domibus hedificiis' bonis & rebus quomodocumque deſtructis & vaſtatis ſeu de-

deterioratis aut deſtruendis vaſtandis vel deteriorandis modo & tempore predicto. Et quod Regimina & officia comunis flor. non poſſint vel debeant aliquam perſonam audire qua peteret aliquam emendationem vel reſtitutionem ſibi fieri de predictis vel predictorum occaſione vel aliquam petitionem ſuper hiis admittere vel deliberare & ſi contra fieret non valeat ipſo iure.

Quod populares non vadant vel morentur tempore alicuius Rumoris ad domum Magnatum.

ITem pro libertate & tranquillitate boni & pacifici ſtatus populi' Proviſum & ordinatum eſt quod ea die vel nocte quo vel qua' quod abſit' aliqua briga rixa rumor vel tumultus eſſet in Civitate florent. vel quando Vexillifer Iuſtitie iret vel traheret ad aliquem locum pro ſuo offitio exequendo' nullus popularis Civitatis vel Comitatus florent. aliquo modo vel cauſſa audeat vel preſumat ire vel trahere' eſſe vel ſtare cum armis vel ſine armis ad domum alicuius nobilis vel Magnatis Civitatis florent. vel diſtrictus. Et qui contrafecerit in lib. ducentis f. p. per Dominum Capit. pro qualibet vice Comuni florent. condepmnetur. Quam condepmnationem omnino facere teneatur idem Dominus Capit. & eam cum effectu exigere omni occaſione & dilatione ceſſante.

Quod Magnates non ſint de aliquo conſilio Domini Capitanei vel de Capitudinibus Artium.

ITem cum Reſpublica & populus tunc & recte gubernetur & iuſte quando ab illis conſilia recipit qui ſtatum tranquillum & pacificum populi & Comunis diligunt & affectant' Proviſum & ordinatum eſt quod aliquis de nobilibus ſeu Magnatibus Civitatis' vel comitatus florent. nullo modo vel cauſa poſſit vel debeat eligi vel eſſe de Conſilio ſpetiali vel generali Domini Capitanei' vel de Conſilio centum virorum' nec etiam eligi vel eſſe poſſit Conſul' Capitudo' vel rector alicuius Artis Civitatis florent. Et ſi quis reperiretur eſſe electus ad predicta vel aliquod predictorum contra formam predictam removeatur & caſſetur de predictis omnino. Et ſi iura-

ve-

verit vel receperit electionem seu se inmiscuerit in predictis vel aliquo predictorum Comuni florent. in lib. 25. per Dominum Capitaneum condepmnetur. Ars vero que contra formam predictam aliquem in Consulem ' Capitudinem ' vel rectorem eligeret ' in libris 200. f. p. per Dominum Capitaneum Comunis florent. condepmnetur ' & deinde ad duos annos talis Ars omni Consulatu Capitudine & Rectore careat & privetur.

Quod Magnates die qua Vexillifer Iustitie ibit ad aliquem locum pro suo exercendo officio non vadant ad locum in quo erit dictus Vexillifer.

ITem quod ea die & illis diebus quo & quibus Vexillifer Iustitie ibit ad aliquem locum cum armis & Vexillo Iustitie occasione alicuius malefitii vel excessus contra aliquem popularem commissi per aliquem de Magnatibus nullus de Magnatibus Civitat. vel distrikt florent. audeat vel presumat ire ad illum locum ubi fuerit Vexillifer Iustitie vel ad domum malefactoris ad penam librarum 500. f. p. statuentes etiam quod ea die & illis diebus nullus de Magnatibus Civitatis vel districtus florent. congregationem faciat cum aliquibus aliis Magnatibus in aliquo loco publice vel private ad penam librarum mille f. p. pro quolibet qui contrafecerit.

De pena testium per populares contra Magnates inductorum.

ITem ad hoc ut maleficia que contra populares per Magnates committerentur non occultentur ' set patefiant ' Provisum & ordinatum est quod quicumque ex popularibus productus in testem ad probandum maleficia per Magnates contra populares commissa negaverit se facto interfuisse vel negaverit se scire maleficium fuisse commissum ' & postea convincatur interfuisse maleficio vel sciviſse maleficium fuisse commissum ' condepmnetur in libris ducentis f. p. & quotiens. Et intelligatur exbannitus & condepmnatus pro maleficio ', & si non comparuerit exbanniatur & condepmnetur in quantitate predicta & ab inde in antea habeatur & tractetur in omnibus

bus tamquam exbannitus Comunis florent. pro maleficio. Et in predictis Poteſtas & Dominus Capitaneus & quilibet eorum pleniſſimum habeant arbitrium inquirendi & cognoſcendi.

De terris & poſſeſſionibus & bonis Comitum poſitis in Comitatu florentie allibrandis.

ITem cum Comune florent. ſit enormiter defraudatum per Dominos Comites & fideles ipſorum habentes terras & poſſeſſiones in Comitatu florent. ex quibus libras hactenus non ſolverant proviſum & ordinatum eſt quod terre poſſeſſiones & bona Dominorum Comitum & ipſorum fidelium que poſita ſunt in Comitatu florent. debeant allibrari in illis populis & Comunibus in quorum territoriis ſita ſunt & ex eis libre perſolvi Comuni florent. quas libras ſolvere debeant laboratores dictarum terrarum & poſſeſſionum ſi Domini Comites eas non ſolverint vel ſi fideles ipſorum extra diſtrictum florent. habitantes non ſolverent' ad quas etiam libras ſolvendas pro Dominis Comitibus teneantur eorum fideles habitantes in diſtrictu florent. ſtatuentes quod nullus de Civitate & diſtrictu florent. nec etiam fideles ipſorum commorantes in diſtrictu florent. vel terras ipſorum fidelium poſitas in diſtrictu florent. vel aliqua alia iura ipſorum in ipſo diſtrictu reſidentia ſine licentia & expreſſo conſenſu Comunis florent.' & tunc talis emptor vel alio titulo querens dicta bona terras & poſſeſſiones & iura primo ſatisfet & legiptime promittat ſolvere libras Comuni florent. pro dictis bonis & rebus & iuribus ſic queſitis' ſtatuentes etiam quod nullus de Comitibus qui extra diſtrictum florent. commoratur poſſit de cetero per ſe vel per alium emere vel aliquo alio alienationis titulo querere in Comitatu florent. vel diſtrictu aliquas terras poſſeſſiones vel bona fideles accomodatos vel aliqua alia iura ad penam mille marcarum argenti' & quod nullus de civitate vel diſtrictu florent. vendat vel aliquo alio alienationis titulo concedat dictis Comitibus vel alteri eorum vel alicui alteri recipienti pro eis vel altero eorum terras poſſeſſiones vel bona fideles vel aliqua alia iura vel redditus que ſita vel poſita eſſent in diſtrictu florent. ad penam li-

l'arum mille florenorum parvorum decernentes nichilominus ex nunc tales contractus irritos & inanes & etiam ad cautelam ipsos cessantes & irritantes prohibentes etiam ne aliquis ex Magnatibus Civitatis vel districtus florent. pro ipsis Comitibus vel aliquo eorum aliquid dicat vel proponat pro ipsis hominibus vel aliquo eor. coram Rectoribus civitatis florent. vel aliquo eorum vel coram Prioribus Artium & Artificum Civitatis florent. seu Vexillifero Iustitie ad penam librarum centum pro quolibet contrafaciente & qualibet vice in quibus omnibus & singulis Domini Potestas & Capitaneus & uterque eorum pleniſſimum habeant arbitrium inquirendi puniendi & procedendi non obstante aliquo privilegio Prioribus vel Vexillifero Iustitie indulto.

De generali concluſione & obſervatione predictorum Ordinamentorum.

ITem quod supraſcripta omnia & singula in qualibet earum parte sint Ordinamenta Iustitie & tamquam Ordinamenta Iustitie habeantur & teneantur & inviolabiliter obſerventur & in libro & volumina ipsorum Ordinamentorum conſcribantur & poni & ſcribi poſſint & debeant licite & impune & quod omnia & singula que in supraſcriptis ordinamentis Iustitie loquuntur & continentur de obſervatione & ſuper obſervatione & executione ipsorum ordinamentorum & de ipsis non mutandis vel abſolvendis seu corrigendis & de inquirendo & procedendo contra committentes vel facientes contra ipsa ordinamenta vel aliqua eorum in omnibus & per omnia in supraſcriptis omnibus ordinamentis locum habeant & inviolabiliter obſerventur.

Explicit liber ordinamentorum Iustitie ſecundum hoc novum Volumen compilatus cum ſuis additionibus declarationibus & novis ordinamentis & capitulis reformatus pro tranquillo & felici ſtatu populi & Comunis florent. ac etiam pro vera & iuſta executione & obſervantia ſecundum ethimologiam nominis ipsorum ordinamentorum Iustitie effectui mancipanda sub anno Domini milleſimo ducenteſimo nonageſimo quinto Indictione octava die vj. menſis Iulii. Feliciter Deo gratias Amen.

§. V. Due leggi per l' elezione de' Pennonieri, che ſervono di chiarimento ſpezialmente alla *Rub.* 196. ed agli ſtatuti ſopraſcritti.

Prima legge dell' an. MCCCLXXII. cavata dall' Archivio, e Cancelleria delle Tratte *a* 10. e riportata dal Migliore, *Zibaldoni Genealogici*, *Claſs.* XXVI. *num.* 147.

IN Libro CC. *a* 172. 1372. die 23. Februarii providerunt, quod Domini Priores Artium, Vexillifer Iuſtitiae in officio praeſidentes, tempore cuiuslibet extractionis fiendae, deinceps ſecundum Ordinamenta Communis Florentiae de Civibus Florentinis extrahendis ad officium Gonfaloneriorum ſocietatum populi Florentini teneantur & debeant, ſub poena quingentarum librarum S. P. cuilibet ex dictis Dominis Prioribus praedicta non ſervanti auferenda, & Communi Florentiae applicanda, non obſtante Vexilliferatus, & Prioratus privilegio, ſeu immunitati, congregari facere omnes Gonfalonerios ſocietatum populi Florentini; Et quod dicti Gonfalonerii ſic cohadunati, antequam de dicto Palatio diſcedant, eligant, & eligere teneantur, & debeant, coram Pennonerios pro tempore duraturos, & quo durare debeat, ſeu debebit officium ipſorum Gonfaloneriorum, hoc modo, & ordine, Videlicet: Quod quilibet ex dictis Gonfalonerii nominare debeat *tres Cives Florentinos populares, & Guelfos* de ſuo Gonfalone, & de illa Contrata ſui Gonfalonis, in qua, & de qua eſſe voluerit talis Pennonerius ſui Gonfalonis, quorum quilibet ſit ad minus aetatis 30. annorum: Et quod factis nominationibus ſupradictis per omnes ipſos Gonfalonerios, omnes predicti nominati videlicet quilibet per ſe ſeparatim ab aliis ſcrutinari debeat, & poni ad partitum inter ipſos Gonfalonerios ad ſecretum ſcrutinium, ad fabas nigras, & albas retinendum per Notarium Officii ipſorum Gonfaloneriorum pro tempore exiſtentium. Et quod omnes, & ſinguli ex dictis nominatis, videlicet ille ex dictis tribus nominatis illius Vexilli, & illius Contratae, pro qua nominatus fue-

fuerit in Pennonerium, & pro Pennonerio, qui plures fabas nigras habuerit, dummodo obtineat saltem per undecim fabas nigras, electus sit, & esse intelligatur Pennonerius illius Contratae, & illius Gonfalonis, pro quo fuerit sic nominatus, & non aliter: Et si acciderit, quod nullus ex dictis tribus nominatis in tali scrutinio obtinuerit per undecim fabas nigras, tunc iterum, & de novo per talem Gonfalonerium fiat, & fieri debeat nominatio de aliis tribus Civibus Florentinis popularibus, & Guelfis de dicto tali Gonfalone, & Contrata, ponendis, & scrutinandis, ut supra dictum est, & sic toties fiat talis nominatio, & scrutineum, ut supra dictum est, donec saltem ex eis tribus, unus obtineat, ut supra dictum est. Et si aliqui ex eis in pari numero fabarum concurrerent, tunc unus ex eis sorte per cedulas eligatur, dummodo ex dictis Pennoneriis sint octo ex quatuordecim minoribus artibus. &c.

Seconda legge dell' anno MCCCXXXII. cavata dal Libro di Provvisioni di tal anno esistente nelle Riformagioni, sotto dì 22. Febbraio dello stesso anno, a 379.

DUodecimo & ultimo Provisionem infrascriptam super infrascriptis omnibus & singulis deliberatam & factam per diversos DD. Priores, & Vexilliferum, Gonfalonerios societatum populi, & duodecim bonos Viros Communis Florentiae, secundum ordinamenta dicti Communis, quae talis est, videlicet: Gonfaloneriorum societatum populi, exhortationibus multi magnifici, & potentes DD. Domini Priores Artium, & Vexillifer Iustitiae populi, & Communis Florentiae, *& intellecta difficultate habendi Pennonerios*, habita super his invicem, & una cum officiis Gonfaloneriorum societatum populi, & Duodecim bonorum Virorum dicti Communis deliberatione solemni, & demum inter ipsos omnes in sufficienti numero congregatos in palatio Populi Florentini, praemisso, facto, & celebrato solemni, ac secreto scrutineo, ad fabas nigras, & albas, & obtento partito secundum formam Ordinamentorum dicti Communis, eo-

rum proprio motu, pro utilitate Communis eiusdem, & omni via, iure, modo, & forma, quibus melius potuerunt, providerunt, ordinaverunt, & deliberaverunt, die 29. mensis Februarii, Anno Domini 1432. Ind. undecima, Quod pro habendis Pennoneriis Gonfaloneriorum societatum populi Civitatis Florentiae servetur in posterum haec forma, videlicet: Quod pro quolibet Gonfalone fiat una bursa, in qua imbursentur omnes & singuli de dicto Gonfalone habiles ad consilium Ducentorum, videlicet extracti ab anno 1381. citra, ad officium Prioratus, Vexilliferatus Iustitiae, Gonfaloneriorum societatum populi, aut duodecim bonorum Virorum dicti Communis, tam pro membro septem maiorum Artium, & scioperatorum, quam pro membro quatuordecim minorum Artium, qui vocantur *E' Veduti*, ac etiam omnes, qui tanquam populares extracti fuissent ad officium Capitanatus Partis Guelfae, aut Secretariorum, vel Priorum pecuniae dictae Partis, & cuiuslibet suprascriptorum fratres, filii, nepotes ex fratre, vel filio, & Patrui, & quod quilibet Gonfalonerius societatum populi teneatur tempore imbursationis praedictae de hominibus sui Gonfalonis popularibus, ultra ascriptos *referre usque in sexdecim, quos voluerit, videlicet duodecim de maioribus, & quatuor de minoribus*, qui non possent imbursari vigore suprادictorum, qui imbursentur pro suo Gonfalone in bursa, de qua, & prout supra dicitur, &c.

§. VI. Serie di Pennonieri di alcuni anni co' loro Quartieri, cavata dal *Lib. I. Pennonieri*, *Lib.* 3. *Fascicolo* O. *delle Riformagioni sopra agli Armadj;* e copiata dal Migliore *Zibald. Istor. Cl.* XXV. *num.* 392. *nella Magliabechiana*.

1431. Simon Berti Bronaccini Brigliarius. Pennoniere. Lion d' oro. sotto il Gonfalonierato di Giovanni di Lorenzo della Stufa.
1452. Francesco di Stef. di Lorenzo Puccetti. Drago S. Sp.
1452. Pierus Lapi Pieri del Tovaglia. Bue S. Croce.
1456. Andreas Andreae Franciſci Mazzini. Sferza.

1457.

1457. Piero di Andrea di Franceſco Gabburri. Nicchio.
1457. Amerigo di Ser Arrigo di Michele Portigiani. Bue.
1457. Lorenzo di Teri di Lorenzo Teri. Lion bianco.
145... Lionardo di Tieri di Lorenzo Teri. Lion bianco.
1465. Mattio di Daniello di Lanfredino Lanfredini. Drago S. Spirito.
1467. Niccolò di Tieri di Lorenzo Teri. Lion bianco.

Altri dal Libro intitolato Ruotolo, alle Tratte, che incomincia l' anno 1472. *riportati dallo ſteſſo Migliore*, Zib. Storici, *Cl. XXV. n.* 398.

1478. Barone Angeli Baronis. Vaio.
1479. 8. Maggio. Roſſus Niccolai Dell' Alegretto. Drago.
1479. Iohannes Rinaldi Braccetti. Lion d' oro.
1479. Leonardus Franciſci Zenobi, Speziale. Drago.
—— 8. Settemb. Provedi di Simone d' Alberto. S. Spirito.
—— Giorgio di Simone di Tone.
—— Antonius Bartolomaei Gerini. Bue.
—— Lorenzo di Marco di Salvadore del Cane. Ruote.
—— Piero di Franceſco di Duccio Betti. Unicorno.
—— Grazino d' Antonio Grazini. Lion roſſo.
—— Paolo di Ser Rigoglio di Bartolo di Rigoglio.
—— Bartolommeo di Gio. di Sandro Ser Ricoveri. Chiave.
—— Niccolò di .... di Ser Tommaſo Brace. Vaio.
1480. Leonardus Teri Laurentii Teri.
—— Hieronymus Ser Alexandri Pelli. Vaio.
—— Guido Antonii Guidi. Drago.
—— Antonius Iohannis Santini. S. M. Novella.
1481. Franciſcus Iohannis Arditi Arditi.
—— Thomas Iohannis Ser Iohannis Guidi. S. M. Novella.
—— Antonius Nofri Antonii Lenzonis. S. M. Novella.
—— Franciſcus Bartolomei Iacobi Linaiuolus. S. M. Nov.
—— Brandus Franciſci Laurentii Brandi. Nicchio.
—— Antonius Pieri Galletti. Sferra.
—— Bonacoltus Ser Zenobi Sermini. Bue.
—— Franciſcus Iuliani Nofri Morozzi. Ruote.
—— Soldo Aguſtini Dominici Cegia. Lion bianco.
—— Bernardo di Benvenuto di Bartolommeo del Maeſtro Benvenuto. S. Giovanni.
—— Giovanni di Papi dell' Erede. S. Giovanni.

1481. 8. Genn. Iohannes Antonius Iohannis Giambonelli. S. Spirito.
—— Silveſter Silveſtri Aguſtini. S. M. Novella.
1482. Franciſcus ..... Antonii degli Organi. S. Giov.
—— Bernardus Iohannis Franciſci Ser Andree. S. Giov.
1482. Lodovico di Franceſco Galletti. S. Spirito.
—— Antonio di Saſſo d' Ant. di Martino di Saſſo. S. Spir.
—— Salvetto di Giovanni Salvetti. S. Croce.
—— Chimenti di Franceſco di Niccolò d' Angelo. S. M. N.
—— Niccolò di Federigo di Boccaccio. S. M. Novella.
—— Bernardo di Franceſco di Banco del Mare. S. Giov.
—— Iacopo di Giovanni di Ser Tommaſo Bracci. S. Giov.
—— Carlo di Iacopo di Ser Verdiano. (Sono i Rimbotti.) S. Giovanni.
—— Franceſco di Bernardo Rizoltoli. Carro.
—— Baſtiano di Ser Piero di Ser Martino Cecchi. Ruote.
—— Franceſco di Piero Pelli. Lion d' oro.
—— Niccolò di Giov. di Niccolò del Necha. Lion d' oro.
—— Girolamo di Ser Aleſſo di Matteo Pelli. Vaio.
1483. Leonardus Teri Laurentii Teri. Lion bianco.
—— 8. Sett. Antonius Pieri Andrec del Frate. Scala.
—— Iohannes Iuliani Aguſtini Comi Biadaiuolo. Drago.
1484. 8. Mag. Clemens Dom. Iacobi Maſſeſi. S. Spirito.
—— Franciſcus Zenobii di Iacopo di Ser Franceſco Coreggiaio. Ruote.
—— Contes Pieri Chontis Franc. Unicorno.
—— Gualterius Leonardi Gualteri. Lion roſſo.
—— Laurentius Franciſci Antonii Biadaiolus. Lion d'oro.
—— Conſtantinus Marci Ser Tomme de Braccis. Vaio.
—— 8. Sett. Antonius Franciſci Antonii Paffi. Scala.
—— Dominicus Iohannis Antonii Parigi. Scala.
—— Paulus Tomaſi Pauli Rigattiere. Drago.
—— Angelus Pieri Lapi del Tovaglia. Bue.
—— Soldus Aguſtini Dominici Aguſtini. Lion bianco.
—— Dominicus Ser Rigoglis de Rigoglis. Chiave.
—— Salveſtro di Iacopo di Salveſtro di Lionardo de' Pucci. Vaio.
—— 8. Genn. Antonius Guidonis Bartolomei Guidi Calzolarius. Drago.
—— Piero di Tommaſo di Paolo. Drago.
—— Simone di Piero d' Andrea di Salamone. Bue.

1484.

1484. Chimenti d' Andrea, d' Andrea di Chimenti di Stefano. Chiave.
—— Gio. Batiſta di Iacopo di Biagio di Iacopo dell' Anciſa Setaiuolo. Chiave.
—— Antonio d' Antonio di Piero Mattei. Vaio.
1485. 8. Maggio. Andrea Nicolai Allegretti. Drago.
—— Guido Hilarii Guidonis de Spicchio. Vipera.
—— Franciſcus Brancatii Franciſci de Empoli. Lion roſſo.
—— Iohannes Bapt. Marci Ser Thome de Braccis. Vaio.
—— 8. Sett. Iacobus Laurentii Iacobi Mannucci Rigattiere. Nicchio.
—— Luca d' Albizo di Luca di Ser Albizo. Vaio.
—— 8. Genn. Giuntino di Giovanni Giuntini. S. Spirito.
—— Raffaello di Michele di Corſo delle Colombe. S. Spir.
—— Nofri di Franceſco di Baldo. S. Spirito.
—— Lionardo d' Alberto di Simone Bondoni. S. Spirito.
—— Ugolino di Lorenzo di Manno Betti. S. M. Novella.
—— Dionigi di Chimenti di Domenico Lanaiuolo. S. Gio.
1486. 8. Mag. Pierus Iohannis Pieri del Vagliente. Sferza.
—— Anton. Saſſi Antonii Martini Saſſi Chiavaiolo. Drago.
—— Loiſius Franciſci Pieri de Alegris. Bue.
—— Marcus Iacobi del Pecchia. Lion d' oro.
—— Bernardo di Franceſco di Bernardo del Mare. S. Giov.
—— Niccolaus Marci Ser Tommaſi de Braccis. Vaio.
—— Bernardo di Ser Iacopo Mini. Scala.
—— 8. Settemb. Buonaccorſo di Lionardo di Piero di Ser Antonio Chelli. Sferza.
—— Andreas Manetti Andree Ferravecchi. Unicorno.
—— Niccolò di Cione Pollini. Lion bianco.
—— 8. Genn. Franceſco di Ser Mariotto Bertini. Drago.
—— Niccolò di Maeſtro Raffaello di Chello Chelli. Bue.
—— Geri d' Antonio di Grazino Grazini. Rote.
—— Girolamo di Bartolommeo di Giov. Batini. Lion roſſo.
—— Piero di Batiſta di Piero di Franceſco Maria. L. d'oro.
—— Paganuccio di Pierantonio di Gio. Paganucci. S. Gio.
—— Iohannes Dominici Laurentii Maleſcalcus. S. Giov.
—— Coſtantino di Marco di Ser Tommaſo Bracci. S. Giov.
1487. 8. Maggio. Pier Franceſco di Matteo di Franceſco Franceſchi della Scarperia. Nicchio.
—— Antonio di Simone di Antonio Benozzi. Sferza.
—— Zanobi di Pancrazio di Franc. da Empoli. Lion roſſo.

1487.

1487. Mariano d' Ant. di Gimignano Buonaveri . Lion bian.
—— Domenico di Piero di Bartolo Sali . Lion d' oro .
—— Marco di Parente di Giov. Parenti . Drago . S. Giov.
—— Matteo di Piero di Giovanni de' Servi . Vaio .
—— 8. Ottob. Clemens Dominici Iacobi Maffesi . Scala .
—— Guido Iohannis de Pinuccis . Nicchio .
—— Simon Ser Mariotti Gherardini Bertini . Drago . S. Sp.
—— Aleffandro di Maeftro Ant. de' Guidi . Drago . S. Sp.
—— Baftiano di Lionardo Buini . Lion nero .
—— Cofimo di Ser Niccolò Fedini . Unicorno .
—— Chorus Tridaldi Mattei Ghori . Lion d' oro .
—— Bernardo di Franc. di Bern. del Mare . Drago . S. Gio.
—— 8. Genn. Filippo di Giuliano di Matteo Rulli . Scala .
—— Piero di Maeftro Simone di Cinozzo de' Cinozzi . Lion d' oro .
—— Damiano di Matteo de Rigoglis . Chiave .
—— Niccolò di Franc. di Nicc. Lioni alias Mingozi. Vaio .
1488. 8. Maggio . Nofri di Francefco di Baldo . Sferza .
—— Lucantonio di Piero di Tommafo di Iacopo . Drago . S. Spirito .
—— Giovanni di Domenico Simoni . Bue .
—— Domenico di Niccolò di Domenico Lenzi Corazzaio . S. Maria Novella .
—— Niccolò di Cione di Niccolò Pollini . S. M. Novella .
—— Pellegrino di Simone Brunaccini . Lion d' oro .
—— Chiaro di Giovanni del Chiaro . Drago . S. Giovanni .
—— Andrea d' Agnolo di Barone . Vaio .
—— 8. Sett. Vangelifta di Naldo Naldi . Drago . S. Spirito.
—— Lionardo di Rinaldo di Luca di Salvi . Vipera .
—— Filippo di Domenico Baldinotti . Unicorno .
—— Iacopo di Taddeo Ricciardi . Lion roffo .
—— Francefco di Criftofano di Paolo d'Agnolo . Lion d'oro.
—— Benedetto di Dino del Beretta . Chiave .
—— Giovanni di Paolo dal Pagone . Vaio .
—— 8. Genn. Giovanni di Ser Antonio di Ser Batifta Bartolommei . Nicchio .
—— Lionardo d' Alberto di Simone Bondoni . Drago . S. Sp.
—— Cino di Salvadore di Cino Fabbroni . Lion roffo .
—— Gualberto d' Ant. di Stefano Battiloro . Lion d' oro .
—— Lorenzo di Giuliano di Ser Buonaccorfo . Drago . S. Giovanni .

1488.

1488. Piero d' Andrea di Franc. di Ser Andrea. Chiave.
—— Giuliano di Tommaſo di Paolo di Tommaſo di Paolo. Drago. S. Spirito.
—— Marco di Bernardo d' Antonio Speziale. Lion nero.
—— Lionardo di Franceſco di Paolo Mini. Chiave.
—— Cammillo di Manetto Rigogli. Chiave.
1489. 8. Sett. Puccio di Bartolommeo di Puccio. Lion roſſo.
—— Goro di Benedetto di Matteo Gori. Drago. S. Giovan.
—— Barone di Franc. di Riccuomo Balducci. Drago. S. Gio.
—— Coſtantino di Branca di Coſtantino. Chiave.
—— Piero di Giuliano di Pietro Gerini. Vaio.
1490. 8. Maggio. Baſtiano di Giovanni Braccini. Sferza.
—— Girolamo di Bartolommeo Lioncini. Sferza.
—— Franceſco d' Arrigo di Corſo. (Sono d' Aringo:) Drago. S. Spirito.
—— Franceſco di Matteo del Teglia. Unicorno.
—— Dante di Benedetto di Matteo Gori. Lion d' oro.
—— Michele di Gio. del Necca Rigattiere. Lion d' oro.
—— Franceſco di Chimenti d'Anton. Mari. Drago. S. Gio.
—— 8. Sett. Domenico di Ruberto di Ser Mainardo. Scala.
—— Nofri di Franceſco di Baldo. Sferza.
—— Franceſco di Salvi di Bartolo di Salvi. Carro.
—— Lionardo di Rinaldo di Luca di Salvi. Vipera.
—— Giuliano di Nofri Lenzoni. Unicorno.
—— Iacopo di Taddeo di Luca Ricciardi. Lion roſſo.
—— 1. Ottob. Goro di Bened. di Matteo Gori. Lion d'oro.
—— Giovanni di Franceſco Doni. Vaio.
—— Bianco d' Antonio del Maeſtro Piero. Nicchio.
—— Piero di Domenico di Bartolo Sini. Sferza.
—— Niccolò di Cerbone del Tovaglia. Bue.
—— Antonio di Ser Niccolò d'Antonio Folchi. Lion nero.
—— Niccolò di Gardo di Tommaſo Lanaiuolo. Chiave.
—— Antonio del Maeſtro Froſino d' Antonio. Vaio.

Altri dal Lib. de' Pennonieri coperto di cartapecora alle Tratte, co' numeri delle pagine, come ſegue. Migliore Zib. Storici *Cl. XXV. num.* 392. *a* 48. *e ſegg.*

1512. Domenico di Michele di Piero Gazzetti. S. Spir. *a* 86.
—— Niccolò di Matteo d' Antonio Benozzi. S. Spirito.
—— Bartolommeo di Giuliano di Gio. Marucelli. S. Gio. *a* 87.

1512.

1512. Benedetto di Mariano di Iacopo Tempi. S. Giov.
—— Bartolommeo di Ser Giuliano di Bartolo Cigliani. S. Spirito. *a* 88.
—— Baldino di Bartolom. di Lapo del Tovaglia S. ✠. *a* 88. ½
—— Mattio di Lorenzo del Seta. S. Spirito. *a* 90.
1513. Piero di Lionardo di Ser Lionardo Criſtofani. S. Spirito. *a* 92.
—— Bernardo di Niccolò d'Andrea Granacci. S. ✠. *a* 92. ½
—— Raffaello di Niccolaio di Maeſtro Lorenzo Saſſoli. S. Maria Novella. *a* 93.
—— Felice di Marco del Maeſtro Ugolino. S. M. Novel.
—— Giuliano di Dietaiuti d' Agnolo Tuccerelli. S. Giovanni. *a* 93. ½
—— Paolo di Ser Gio. di Ser Marco da Romena. S. Gio.
—— Luca d' Ant. di Marco Goteſchi. S. M. Novel. *a* 95.
—— Bartolommeo di Lorenzo di Bartolommeo Banderaio. S. M. Novella. Lion bianco.
—— Zanobi di Gio. d'Alberto Tempi. Drago. S. Gio. *a* 95. ½
—— Piero di Franc. di Bianco Cancellieri. Ferza. *a* 96.
—— Simone di Michele di Piero Gazzetti. Ferza.
—— Giuliano di Girolamo di Giuliano Feducci. Lion bianco. *a* 97.
—— Tommaſo di Niccolò di Iacopo da Empoli Speziale. Drago. S. Gio. *a* 97 ½
1514. Antonio di Bernardo del Cavallone. S. Spirito. Scala. *a* 98.
—— Raffaello di Benedetto Zerini. Ferza.
—— Raffaello di Tommaſo d'Alberto Paganucci. Drago. S. Giovanni. *a* 99. ½
—— Girol. di Ser Domen. di Ser Matteo Boccianti. Vaio.
—— Mariotto di Naccio di Bernardo di Naccio Galigai. Bue. *a* 100. ½
—— Bartolommeo di Franceſco di Bartolommeo del Sole. S. Maria Novella. Vipera. *a* 101.
—— Piero di Donato Aliotti. Chiavi. *a* 101. ½
—— Antonio di Bernar. di Gio. del Cavallone. Scala. *a* 102.
—— Filippo d' Anton. di Froſino Ciucci. S. ✠. Lion nero.
—— Bernardo di Guido Speziale. Lion nero. *a* 102. ½
1515. Franceſco di Iacopo di Bardo Lanaiuolo. Scala. *a* 104.
—— Matteo di Zanobi di Salveſtro da Monteaguto. Scala.
—— Tommaſo di Lorenzo di Piero Falconetti. Ferza.

a 104. ½ 1515.

1515. Iacopo di Franc. di Iacopo Sangalletti. S. ✠. Carro.
—— Francesco di Piero di Franc. Alderotti. Ferza *a* 106.
—— Biagio di Ant di Biagio dalla Rocca. S. M. N. *a* 107.
—— Bernardo di Ser Francesco di Ser Iacopo da Romena. Drago. S. Giovanni.
—— Lionardo d' Ant. di Taddeo Micceri. Chiave. *a* 107. ½
—— Francesco di Bernardo di Gio. Cavalloni. Scala. *a* 108.
—— Donato di Averardo d' Antonio Speziale. Lion nero.
—— Bruno di Ser Benedetto d' Agnolo da Staggia. *a* 109.
1516. Tommaso di Lor. di Piero Falconetti. Ferza. *a* 110.
—— Girolamo di Cammillo di Bartolo Rigogli. Chiave. *a* 111. ½
—— Geri di Stefano di Cione delle Dote. Ferza. *a* 112.
—— Piero di Luigi Baldocci. Ferza.
—— Niccolaio di Simone Lachi. Bue. *a* 112. ½
1517. Lorenzo di Damiano Cerbini. S. M. Novella. *a* 121.
—— Raffaello di Girolamo Feducci. Lion bianco.
—— Bartolommeo di Giovanni di Domenico Domenichi. Lion d' oro. *a* 121. ½
—— Guido di Lionardo di Bonaventura. Scala. *a* 122.
1518. Raffaello di Tommaso Paganucci. Drago. S. Giovanni. *a* 123. ½
—— Gio. Batista di Francesco di Matteo Gabburri. Nicchio. *a* 126.
—— Americo di Matteo di Gio. di Piero Cioli. Bue.
—— Ser Michele di Ser Guaspatre di Ser Simone della Pieve. Ruote.
—— Lionardo di Benedetto di Mes. Francesco Marchi. Vaio. *a* 127. ½
—— Alessandro di Gio. di Domenico Lionelli. Vaio.
1519. Lionardo d' Antonio di Taddeo di Salvestro Micceri. Chiave. *a* 129 ½
—— Bartolommeo di Francesco di Bartolommeo del Sole. Vipera. *a* 131.
—— Benedetto d' Ant. di Neri Bicci. Drago. S. Sp. *a* 132.
1521. Francesco di Gio Piero di Iacopo Morosini. Ferza. *a* 144.
1522. Simone di Michele di Piero Galletti. Ferza. *a* 146.

Num. XXV. per giunta, e ſupplemento alla Rubr. CCIX. Lib. III. pag. 75. An. MCCXCVI.

§. I. Lettera di lega, e di concordia de' Bolognesi a' Fiorentini. Dal *Libro delle Riformagioni H. del* MCCXCVI. *a* 134. preſſo il *Borghini Cod.* 45. *ec. a* 67. *e ſeg.*

EGregie nobilitatis, & ſapientie viris fratribus, & amicis Dominis Poteſtati, Capitaneo, Vexillifero Iuſtitie, Prioribus, Conſilio, & Communi Civitatis Florentie: Gaſpar de Garbaniata Poteſtas & Guelfus de filiis Oddonibus Capitaneus Populi, Antiani, & Conſules, Conſilium, & Comune Civitatis Bononie, ſalutem, & ex preteritorum memoria moderari preſentia, providere futura, germina ſeminis tribus vidacie triannice nationis alumni dudum verſutia perplexitate feragis Guelforum Italie pallalato libertatis noſtre quietibus preſtante materiam (1) viros providos, & nobilitate conſpicuos Dom. Boninconstrum de Soſpitali Decretorum Doctorem, Bonifatium de Samaritanis, Iohannem de Calcina Decretorum Doctorem, Dinadamum de Simo Pizzolis, & eis conſocios Ambaſciatores noſtros, noſtreque conſcios voluntatis ad vos, & Civitatem veſtram, quam mature longeve productum nobis Halanum firmitatis aſcripſimus, obtinendi fiducia duximus dirigendos propius exorantes quatenus veſtra Comunis Bononie gratia, & amoris intuitu relatibus eorum fidem dignemini velut nobis pleniſſimam preſtare. Inſcriptum. Data Bononie XIV. Aprilis XI. Indict.

In-

(1) Così nel MS. tutto queſto membro.

Inſtruzione agli Ambaſciadori Bologneſi.

In Chriſti nomine Amen. Hec eſt forma Ambaſſate, que fieri debet per diſcretos, & ſapientes viros ad Civitatem Florentie pro Ambaſciatoribus. Primo dicant, & exprimant pro parte Communis Bononie de amore, dilectione, & unitate que longiſſimo tempore viguit, & viget inter Communia Florentie, & Bononie, & de reverentia, quam habet Commune Bononie, & Populus predicte Civitatis ad Civitatem, Commune, & Populum Florentie, & quod eorum velle, & nolle eſt in omnibus, & per omnia ſecundum voluntatem, & diſpoſitionem Communis, & populi Florentie; & quod eorum negocia intendunt ducere, & diſponere ſecundum providentiam, & voluntatem predicti Communis Florentie, & cum eorum auxilio, & potentia, que predicto Communi Bononie nunquam defecit, & quod de his, que facta fuerunt per illos de Malavoltis, de quibus Commune Florentie dicit ſibi iniuriam factam Communi Bononie, dolet ultra modum, & in omnibus, & per omnia, que dicta, & expoſita fuerunt per Dominos de Florentia ſuper ſingulis Capitulis Commune Bononie vult & ſibi placet, quod Dom. Poteſtas, Gonfalonerius, & Priores, Populus, & Commune Florentie ſint iudices, Poteſtates, & Domini in mandando, exequendo, ordinando, & diſponendo in omnibus, & per omnia quod eis videtur, & volunt fieri per Commune, & Populum Bononie ſecundum eorum voluntatem, & diſpoſitionem, & parati ſunt exequi, & adimplere ſecundum quod ordinatum, proviſum, & diſpoſitum fuerit per predictos Dominos de Florentia.

Nota del Borghini. Avea la famiglia de' Malevolti Cittadini Bologneſi con ſeguito di molti Contadini di Febbraio 1297. fatta una cavalcata a Tierli, e fatte molte arſioni, e rovine.

§. II.

§. II.

SI ſtanziano i danari per onorare gli Ambaſciadori de' Bologneſi, e de' Marcheſi Eſtenſi, che erano in Firenze per conto della Pace fra loro.

Dal *Libro I. delle Riformagioni a* 122. *An.* MCCXCVIII. *preſſo detto Borghini a* 78.

Si fa compromeſſo fra la Città di Bologna, & Nobiles Viros Dom. Azzonem, & Franciſcum Marchiones Eſtenſes nel Comune.

Ser Iohannes quond. Bonapreſe de Siminettis Notar.

§. III.

Bolla di Papa Bonifazio VIII. in conferma di dette Leghe, e concordie. Dal *Libro I. delle Riformagioni a* 244. *preſſo il Borghini Cod.* 45. *a* 81. *tergo, e ſeg.*

BOnifacius Epiſcopus ſervus ſervorum Dei Dilectis filiis Communi, & Populo Florent. ſalutem, & Apoſtolicam benedictionem. Inter cetera deſiderabilia noſtri cordis quietem, & pacem inter Eccleſie fideles defendentes ad invicem ex noſtris provenire ſtudiis affectantes ab olim non abſque magnis ſollecitudinibus, & laboribus opem ſtuduimus, & operam adhibere, ut inter Poteſtatem, Capitaneum, Conſilium, & Commune Bononie, & ſequaces eorum ex parte una; & nobiles Viros Franciſcum, & Azzonem Marchiones Eſtenſes, & ſequaces eorum, ex altera; inter quos inimicus humani generis pacis emulus, & zizanie ſeminator turbationes, & ſcandala ſuſcitavit, reformatio pacis, & concordie procurarent; ita quod demum partes ipſe noſtris inducte monitis, & perſuaſionibus excitate ſuper omnibus guerris, litibus, controverſiis, queſtionibus, & iniuriis, ac ſuper omnibus, & ſingulis ſuper quibus diffidebant ad invicem in nos ſub certa forma compromittere annuerunt,

runt, prout in Instrumentis publicis inde confectis plenius continetur. Verum licet postmodum dicte partes super eisdem in vos compromisse dicantur, quia tamen nondum est per determinationem, seu diffinitionem nostram, seu vestram, vel alias per concordiam partium huiusmodi discordia totaliter terminata, merito formidantes, ne dum partes ipse per dilationem huiusmodi ducuntur anfractus in deteriora labantur, ac nolentes ut tot per nos labores impensi tot sollicitudines habiti, tot adhibita studia inane pertranseant, sed intendentes, ut divina vobis assistente clementia speratus eis, & opportunus in hac parte subsequatur effectus, partes ipsas per alias nostras sub certa forma literas citari precipimus, ut certo termino per solemnes Sindicos, Procuratores, & Nuncios cum mandatis plenis, & sufficientibus super omnibus, & singulis super quibus in nos compromisisse noscantur, & ex contingentibus compareant coram nobis tractature, facture, & receptature, que super his tractanda, ordinanda, audienda, facienda, & recipienda, ac terminanda, sive per nos, sive per vos fuerint, nosque duxerimus iniungenda. Quocirca Universitatem vestram rogamus, & hortamur attente, per Apostolica vobis scripta mandantes quatenus ad procurandum tante pacis, tantique boni commodum intendentem aliquem, vel aliquos viros providentes ex vobis, de quo, vel quibus pro utilitate negocii expedire videbitis per vos plene, ac diligenter instructos, & a vobis plenum mandatum, ac sufficientem potestatem habentes super omnibus, & singulis super quibus in vos extitit compromissum, & que nec per nos, nec per vos terminata sunt, faciendi, & exequendi, que vos facere possetis, & exequi ad nostram presentiam transmittatis infra viginti dierum spatium, quod vobis pro termino peremptorio assignamus, tractaturos, ordinaturos, & facturos nomine vestro super premissis, que tractanda, ordinanda, & facienda, seu terminanda fuerint per eosdem, nostrumque beneplacitum impleturos. Datum Anagnie Idibus Augusti Pontificatus nostri Anno v.

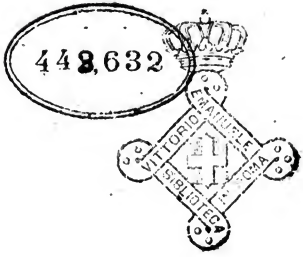
§. IV.

§. IV.

Per esecuzione di dette Lettere Pontificie si eleggono Ambasciadori per mandare a Papa Bonifazio sopra il detto affare de' Marchesi d'Este, e' Bolognesi a' dì 10. di Settembre 1299. i nomi de' quali sono:

Mess. Neri de' Bondelmonti — } Milites
Mess. Brunetto de' Brunelleschi }
Mess. Albizzo de' Corbinelli } Iurisperiti
Mess. d' Aguilone ——— }
Bingieri de' Tornaquinci
Borgo Rinaldi
Gentile Altoviti.

FINE DEL TOMO NONO.



MAB 2017612